



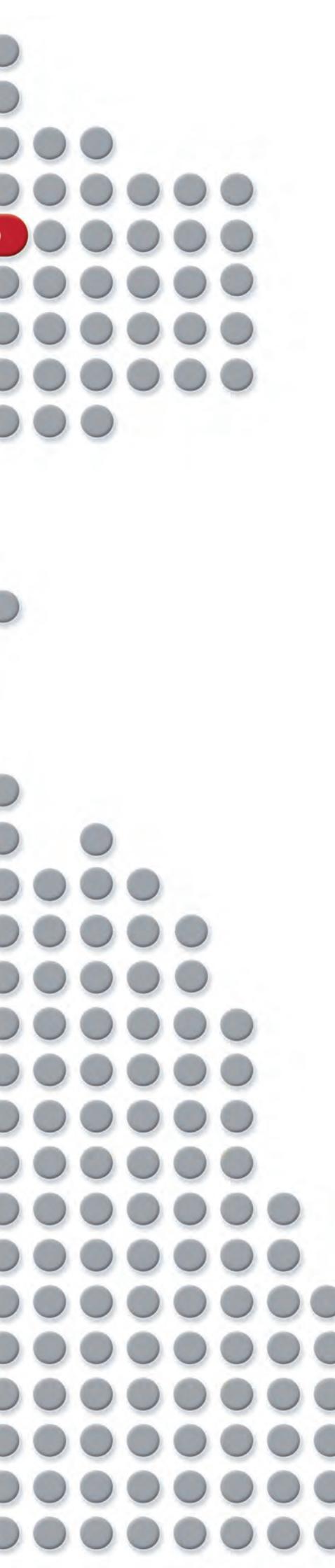
Relazione e Bilancio
duemiladodici



Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Anno 2012 Esercizio 104°

Relazione e Bilancio
duemiladodici





Gruppo  **Banco Desio**

OLTRE 180 FILIALI IN ITALIA

 **Banco Desio**
Banco di Desio e della Brianza

 **Banco Desio** Lazio

 **FIDES**
ENTE COMMISSIONARIO
PER FACILITAZIONI RATEALI
AI LAVORATORI SpA


ROVERE
Société de Gestion S.A.

 **Chiara Assicurazioni**
Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.

 **BANCA
CREDITO
PRIVATO
COMMERCIALE**

in liquidazione

 **Brianfid-Lux**

in liquidazione

12

Bilancio

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Agostino Gavazzi*
Vice Presidente	Stefano Lado*
Amministratore Delegato	Tommaso Cartone*
Consiglieri	Egidio Gavazzi*
	Luigi Gavazzi
	Paolo Gavazzi
	Guido Pozzoli*
	Marina Brogi
	Gerolamo Pellicanò
	Pier Antonio Cutellé
	Lorenzo Rigodanza

*membri del comitato esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio Mascheroni
Sindaci Effettivi	Rodolfo Anghileri
	Marco Piazza
Sindaci Supplementari	Giovanni Cucchiani
	Clemente Domenici
	Carlo Mascheroni

Direzione Generale

Direttore Generale	Claudio Broggi
Vice Direttore Generale	Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

Dirigente Preposto	Piercamillo Secchi
--------------------	--------------------

12

Bilancio

**Bilancio Individuale**

Relazione sulla gestione	13
Relazione del Collegio sindacale	47
Schemi del Bilancio dell'impresa	57
Stato Patrimoniale	58
Conto economico	59
Prospetto della redditività complessiva	60
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	61
Rendiconto finanziario	63
Nota integrativa	67
Parte A - Politiche contabili	68
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	84
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	135
Parte D - Redditività complessiva	154
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	155
Parte F - Informazioni sul patrimonio	210
Parte H - Operazioni con parti correlate	215
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	221
Relazione della società di revisione	225

**Bilancio Consolidato**

Relazione sulla gestione	231
Schemi del Bilancio Consolidato	263
Stato Patrimoniale Consolidato	264
Conto Economico Consolidato	265
Prospetto della redditività consolidata complessiva	266
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	267
Rendiconto finanziario consolidato	269
Nota Integrativa Consolidata	273
Parte A - Politiche contabili	274
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	292
Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato	335
Parte D - Redditività Consolidata Complessiva	352
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	353
Parte F - Informazioni sul patrimonio Consolidato	411
Parte H - Operazioni con parti correlate	417
Parte I - Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	420
Parte L - Informativa di settore	421
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	425
Relazione della società di revisione	429
Deliberazioni assembleari	433

12

Bilancio

Bilancio Individuale

Banco di Desio

Banco di Desio

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE IN DESIO

Costituita con atto 21 marzo 1926 N. 1174-1564 rogito dott. Antonio Colleoni Notaio in Lodi, autorizzata con Decreto 5 luglio 1926 del R. Tribunale di Milano, trascritto il 16 luglio 1926 al N. 7186 Reg. d'ordine, N. 269 Reg. Società, vol. VIII, Fasc. 284, pubblicato nel Foglio degli Annunzi Legali della R. Prefettura di Milano al N. 6 del 21 luglio 1926 e nel Bollettino Ufficiale della Società per Azioni. Lo Statuto venne più volte modificato con delibere assembleari tutte debitamente omologate tra scritte e pubblicate fino alla deliberazione del 10 settembre 1941-XIX, a rogito dott. Giorgio Puecher Passavalli Notaio in Milano, portante aumento del capitale a L. 2.000.000, deliberazione omologata dal R. Tribunale di Monza il 29 settembre 1941-XIX, pubblicata a sensi di legge.

CAPITALE SOCIALE L. 2.000.000
DIVISO IN 40.000 AZIONI DA L. 50 CADAUNA
CAPITALE VERSATO L. 1.300.000

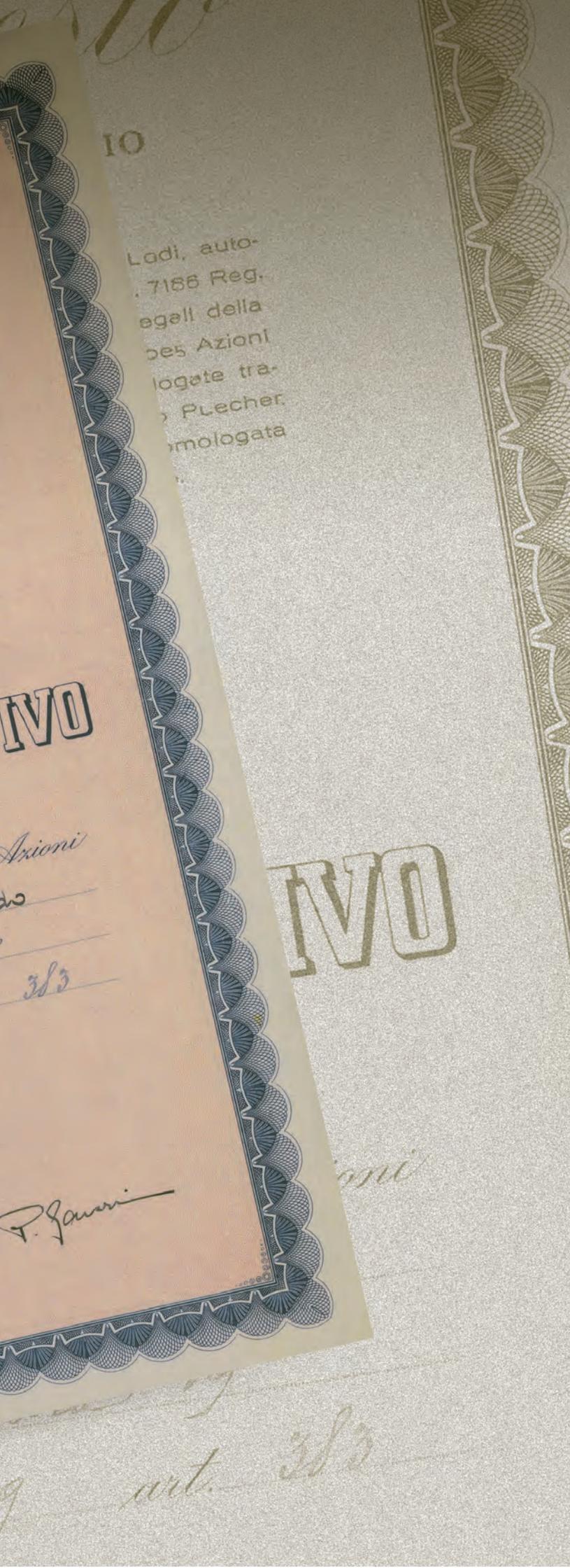
CERTIFICATO NOMINATIVO

N° 130

per N° 24 Ventiquattro
intestato a *Umberto Doss. Luigi S...*
di nazionalità italiana
domiciliat a *Milano - Via Brenta 19*
inscritt nel Libro dei Soci: pag. 39 art.

Desio, 28.3.1945

DUE AMMINISTRATORI
Franco De...



Relazione sulla gestione

PREMESSA

I dati e gli indici indicati nella presente *Relazione sulla gestione*, oltre ai commenti sulle composizioni delle voci e sugli scostamenti intervenuti, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato patrimoniale dello Schema del bilancio nonché al Conto economico riclassificato, come predisposto nell'apposito paragrafo, a sua volta a partire dallo Schema del bilancio.

A seguito della lettera di Banca d'Italia del 16.01.2013 - protocollo n. 0051159/13, le "commissioni di istruttoria veloce" al 31.12.2012 sono state riclassificate dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri oneri/proventi di gestione". Al fine di rendere omogenea la comparazione delle singole voci, conseguentemente, si è provveduto ad effettuare tale riclassifica anche con riferimento al 31.12.2011.

Si segnala inoltre che, sempre per omogeneità nella comparazione dei dati, alcuni grafici nella presente *Relazione sulla gestione* che interessano anche anni antecedenti il 2011 includono per tali anni valori aggregati di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con le allora società controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di quest'ultime nel Banco stesso a far data dal 1° ottobre 2011.

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	7.955.844	7.391.542	564.302	7,6%
Attività finanziarie	1.159.071	1.001.436	157.635	15,7%
Crediti verso banche	221.896	167.016	54.880	32,9%
Crediti verso clientela	6.126.945	5.774.850	352.095	6,1%
Attività materiali	141.163	143.777	-2.614	-1,8%
Attività immateriali	8.425	8.384	41	0,5%
Debiti verso banche	468.023	393.373	74.650	19,0%
Debiti verso clientela	4.365.020	3.513.235	851.785	24,2%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.130.207	2.543.123	-412.916	-16,2%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio)	776.469	745.679	30.790	4,1%
Raccolta indiretta	10.252.796	9.943.316	309.480	3,1%

VALORI ECONOMICI ⁽¹⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	308.592	298.141	10.451	3,5%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	172.155	178.757	-6.602	-3,7%
Oneri operativi	188.543	197.961	-9.418	-4,8%
Risultato della gestione operativa	120.048	100.180	19.868	19,8%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	22.475	35.535	-13.060	-36,8%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	-13.270	7.700	-20.970	-272,3%
Utile d'esercizio	9.205	43.235	-34.030	-78,7%

⁽¹⁾ da Conto Economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	
Patrimonio / Totale attivo	9,8%	10,1%	-0,3%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,7%	12,9%	-0,2%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,8%	21,2%	-3,4%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	36,5%	29,3%	7,2%	
Patrimonio di base / Attivo ponderato (<i>Tier1</i>)	18,3%	17,0%	1,3%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (<i>Total capital ratio</i>)	20,1%	18,4%	1,7%	
Attività finanziarie / Totale attivo	14,6%	13,5%	1,1%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,8%	2,3%	0,5%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	77,0%	78,1%	-1,1%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	94,3%	95,4%	-1,1%	
Debiti verso banche / Totale attivo	5,9%	5,3%	0,6%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	54,9%	47,5%	7,4%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	26,8%	34,4%	-7,6%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,6%	81,9%	-0,3%	
Oneri operativi / Proventi operativi (<i>Costi/Income ratio</i>)	61,1%	66,4%	-5,3%	
Margine di interesse / Proventi operativi	55,8%	60,0%	-4,2%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	38,9%	33,6%	5,3%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	2,9%	4,8%	-1,9%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	1,2%	6,2%	-5,0%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.582	1.608	-26	-1,6%
Numero filiali	164	164	0	0,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽²⁾	3.841	3.619	222	6,1%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽²⁾	4.072	3.796	276	7,3%
Proventi operativi per dipendente ⁽²⁾	193	187	6	3,2%

⁽²⁾ in base al numero di dipendenti determinato come media aritmetica semplice

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

L'uscita da una recessione finanziaria è molto più lunga e difficile di quella da una recessione ciclica. L'attuale fase congiunturale non fa eccezione; infatti, dopo cinque anni dallo scoppio della grande crisi l'economia internazionale non ha ancora ritrovato il passo di un tempo e nuovi rischi di rallentamento si preannunciano.

Lo scenario del 2013 manterrà grande continuità con il 2012: tassi di crescita moderati, orientamento restrittivo delle politiche fiscali e fortemente espansivo di quelle monetarie, pressioni inflazionistiche generalmente trascurabili. Sostanzialmente sono tre le incognite che avvolgono lo scenario macroeconomico: gli sviluppi della crisi europea, la capacità di tenuta delle economie asiatiche in un contesto di debole crescita mondiale e il possibile materializzarsi del "fiscal cliff" negli USA.

Economie Emergenti

Nel terzo trimestre del 2012 il Pil della Russia ha fatto registrare una crescita congiunturale dello 0,8%, in accelerazione rispetto al secondo trimestre (+0,4%). I consumi sono aumentati a tassi stabili intorno all'1% e gli investimenti hanno mostrato un'accelerazione dall'1,2% all'1,7%: la tenuta di queste voci di domanda interna ha avuto come risultato una robusta crescita delle importazioni e le esportazioni dopo due battute d'arresto, nell'ultimo trimestre disponibile sono tornate a crescere. L'elevato prezzo del petrolio mantiene comunque consistente il surplus della bilancia e nonostante i problemi politici e le prospettive economiche che non rendono particolarmente attrattivi gli investimenti per gli operatori esteri, il rublo ha comunque fatto registrare un lieve apprezzamento.

Il quarto trimestre del 2012 ha visto una ripresa della crescita Cinese per un complessivo aumento del Pil annuo del 7,8%, grazie al buon andamento dell'agricoltura e dei servizi. Tale crescita rimane comunque la peggiore anche rispetto a quella ottenuta durante la crisi globale. I dati del terzo trimestre dovrebbero rappresentare il punto di minimo dell'economia cinese, in quanto tutti i dati tra settembre e novembre indicano che l'economia ha superato il punto di minimo, anche se la ripresa appare ancora debole.

Le indagini di clima del terzo trimestre 2012 mostrano ancora un quadro di rallentamento dell'attività economica e di calo della fiducia delle imprese, sebbene le aspettative per il quarto trimestre dell'anno siano in miglioramento. Nonostante il rallentamento dell'attività economica, l'inflazione rimane ancora elevata; i rischi sull'inflazione rimangono al rialzo e limitano lo spazio di allentamento dei tassi da parte della Banca Centrale.

In Brasile la politica economica è stata più sulla difensiva e meno chiara nel comunicare agli operatori interni ed esterni l'obiettivo finale. Sono state introdotte barriere ai movimenti di capitali, alcuni prezzi sono stati amministrati per calmierare l'inflazione e gli stimoli al settore industriale sono stati condizionati ad interventi nel mercato del lavoro.

Stati Uniti

Nel terzo trimestre il Pil degli Stati Uniti è cresciuto del 2,6%, in rialzo rispetto ai due trimestri precedenti. I driver della crescita economica statunitense sono stati l'incremento delle scorte e della spesa pubblica. Il contributo dei consumi è stato pari a +1% mentre le esportazioni nette e gli investimenti hanno contribuito dello 0,1%. Il mercato del lavoro rimane ancora debole nonostante il calo del tasso di disoccupazione per quattro trimestri successivi. Il calo è tuttavia più che altro dovuto alla riduzione della partecipazione alla forza lavoro: il tasso di occupazione continua infatti a gravitare intorno al 59%, valore decisamente inferiore alla media pre-crisi. La produzione industriale è risultata sostanzialmente stabile, mentre il grado di utilizzo della capacità produttiva è sceso. Gli indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori, dopo aver raggiunto il punto di minimo alla fine del primo semestre 2012, hanno ricominciato a crescere riflettendo la ripresa della crescita economica. L'inflazione è risultata in calo. La situazione del mercato immobiliare è rimasta fragile. Con riferimento alla finanza pubblica, i dati provvisori dell'anno 2012 indicano una crescita dell'indebitamento netto pari all'8,5%, inferiore a quella del 10,1% del 2011. Tuttavia è risultato in crescita il rapporto debito/Pil (107,1%) dal 102,9%.

Giappone

L'economia giapponese è in recessione, i dati del terzo trimestre hanno evidenziato una forte contrazione del Pil che ha trovato nella riduzione degli investimenti produttivi e soprattutto nel crollo delle esportazioni i punti di maggiore debolezza. La perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dello Yen ha coinciso con un momento di debolezza della domanda mondiale a cui si sono aggiunte le dispute con la Cina per le isole Senkaku/Diaoyu che hanno fortemente ridotto le esportazioni in particolare di beni di consumo, elettronica e auto. A fine 2012 tutti gli indicatori hanno segnato un peggioramento, dalla produzione industriale agli indici di fiducia delle imprese e delle famiglie, ed in questo quadro si prevede un'ulteriore pesante contrazione del Pil.

Area Euro

A partire dall'ultimo trimestre la crescita economica dell'Area Euro ha progressivamente rallentato. Nel terzo trimestre del 2012 il Pil è sceso dello 0,2% annuo. Contributo positivo è arrivato dalle esportazioni, mentre negativo è stato il contributo dei consumi privati, delle scorte e degli investimenti. Crescita positiva del Pil si è evidenziata solo per la Germania e per la Francia.

La disoccupazione resta uno dei principali timori. Dall'inizio della crisi il tasso di disoccupazione è gradualmente aumentato, raggiungendo ad ottobre l'11,7%, circa 1,5% in più della media del 2011. La produzione industriale ha rallentato negli ultimi dodici mesi (-2,9% a/a).

Nei primi dieci mesi dell'anno l'inflazione si è ridotta di qualche decimo di punto. La componente core ha seguito un andamento simile passando dal 2% all'1,7%. I prezzi alla produzione dopo aver toccato il punto minimo di aprile sono progressivamente risaliti. Fin dagli inizi del 2012 il clima di fiducia delle imprese ha iniziato man mano a deteriorarsi a seguito della crisi del debito sovrano di alcuni paesi dell'area, in particolare Grecia e Spagna e anche gli indici di fiducia dei consumatori sono progressivamente peggiorati.

Italia

L'economia italiana ha continuato a rallentare sebbene a ritmi meno sostenuti rispetto ai mesi precedenti. Nel terzo trimestre del 2012 il Pil è diminuito dello 0,7% su base annuale, evidenziando una flessione in attenuazione rispetto ai dati tendenziali. Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione. I consumi privati sono diminuiti dell'1% mentre gli investimenti fissi lordi dell'1,4%. Positivi alla determinazione del Pil sono stati solo i contributi delle esportazioni nette e delle scorte.

Il mercato del lavoro continua ad essere uno dei principali fattori di debolezza: gli ultimi dati disponibili evidenziano un forte aumento dei livelli di disoccupazione (10,5%), dato che preoccupa ancora di più se si considera che il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 36,5%.

L'andamento della produzione industriale seguita a destare forti preoccupazioni. Il rallentamento cominciato ad aprile 2012 è proseguito per tutto il 2012: a fine ottobre la produzione è scesa del 5,9% su base annua. Significative sono state le flessioni dei beni intermedi e dei beni di consumo. Il tasso di inflazione armonizzato è gradualmente diminuito nel corso del 2012 attestandosi al +2,8%. Sia l'indice di fiducia delle imprese che il mood dei consumatori sono risultati in forte calo.

2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel mese di dicembre i corsi azionari internazionali hanno presentato dinamiche favorevoli, lo Standard & Poors è aumentato su base annua del 14,3%, il Dow Jones Euro Stoxx del 16% e il Nikkei 225 del 15,9%. I principali indici di borsa europei hanno evidenziato le seguenti variazioni: il Ftse Mib è cresciuto su base annua del 6,6%, il Dax30 del 29,3%, il Ftse100 dell'8,1% e il Cac del 17,5%. Con riguardo ai principali mercati della new economy si sono rilevate le seguenti dinamiche: il Nasdaq ha segnato una variazione annua del 15,4%, mentre il Tec Dax del 23%. Nel contempo i principali indici bancari hanno registrato i seguenti andamenti annui: S&P 500 Banks: +23,5%, Ftse banche italiane: -4,7% e il Dow Jones EuroStxx Banks: +12,1%. A dicembre 2012 anche la capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+4,2%) e su base annua (+17,4%). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 9,2% del totale, quella della Francia al 31,3% e quella della Germania al 27%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine novembre a 373 miliardi di euro (-29 miliardi rispetto a dicembre 2011). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 17,1% rispetto al 28,3%, dato rilevato agli inizi delle crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario, a fine 2012 il tasso di crescita della raccolta sull'interno è risultato in assestamento, mentre è risultata in flessione la dinamica di raccolta sull'estero. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato all'1,2%. In particolare i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale del 5,7%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata negativa e pari al -7%. In lieve aumento la remunerazione media della raccolta bancaria; il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2012 al 2,08% dal 2% di dicembre 2011.

A fine 2012 la flessione dei prestiti bancari è risultata in attenuazione; sulla base delle prime stime il totale dei prestiti a residenti in Italia ha segnato un -1,7% su base annua. I prestiti a famiglie e società non finanziarie hanno registrato una variazione del -1,9% annuo contro la media europea del -1%. Distinguendo in base alla durata, il segmento a breve termine ha registrato una variazione negativa dello 0,8%, mentre il comparto a medio lungo una flessione del 2,3% su base annua. A fine ottobre i finanziamenti destinati alle imprese hanno registrato un -3,9%, mentre i prestiti alle famiglie sono risultati in crescita su base annua del 5,3%. La dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dalla contrazione degli investimenti. In assestamento e sempre su valori contenuti sono risultati i tassi sui prestiti; il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,78%, al di sotto di 45 punti base dal valore di dicembre 2011.

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 - LA RETE DISTRIBUTIVA

Nel contesto della crisi finanziaria e della congiuntura negativa dello scenario di riferimento, nell'anno 2012 il Banco ha mantenuto invariata l'articolazione della propria rete distributiva che consta di 164 filiali.

La rete distributiva si connota per la sempre più crescente centralità del rapporto e della relazione con la clientela. L'espansione raggiunta negli ultimi anni, mirata al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco ad intensificare il proprio presidio in Lombardia e ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Toscana e Veneto.

Il grafico sottostante offre il dettaglio della presenza territoriale per regioni, mentre quello successivo ne rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni che, pur considerando il consolidamento dell'anno 2012, corrisponde ad uno sviluppo nell'ultimo triennio pari al 3% annuo composto.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA PER REGIONI

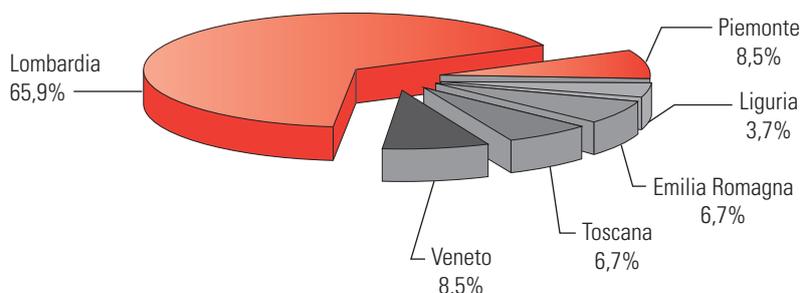
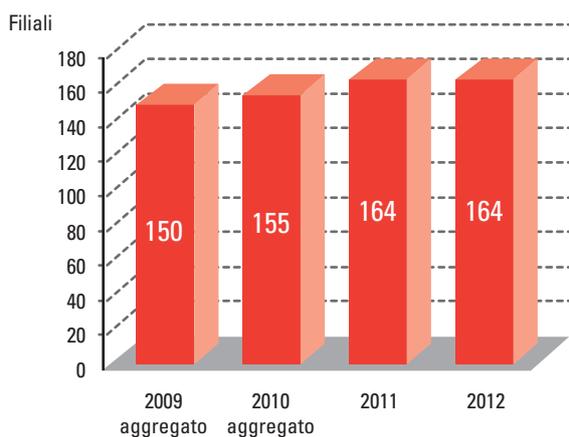


Grafico n. 2 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

L'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 26 aprile 2012 ha nominato nuovo amministratore del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. la prof.ssa Marina Brogi in sostituzione del dimissionario prof. Luigi Guatri.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riunitosi in data 19 giugno 2012, avendo preso atto e quindi accolto le dimissioni del sig. Nereo Dacci quale Consigliere con carica di Amministratore Delegato del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e dalle ulteriori cariche rivestite nel Gruppo, ha deliberato, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di cooptare quale Amministratore il dott. Tommaso Cartone e quindi di attribuire allo stesso la funzione di Amministratore Delegato.

Incarico alla Società di revisione

L'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 26 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Credito Privato Commerciale SA in liquidazione

In data 31 maggio 2012, in coerenza con la strategia di chiudere l'operatività del Gruppo sul territorio elvetico e dopo che non è andata a buon fine la trattativa di cessione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deciso di porre in liquidazione volontaria la controllata indiretta Credito Privato Commerciale (di seguito anche "CPC"). La delibera dell'Assemblea Straordinaria della controllata stessa è stata assunta in data 8 giugno 2012.

In data 19 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'andamento della procedura di liquidazione e delle risultanze emerse da una prima stima del bilancio di apertura della stessa presentato dal liquidatore Ernst & Young SA, da cui sono emerse previsioni di oneri futuri, in gran parte relativi a spese tecniche e amministrative, e passività potenziali, che verranno presumibilmente sostenute via via nell'arco di 5/7 anni, tali da richiedere alla Capogruppo uno specifico versamento di circa Euro 41,7 milioni, al fine di assicurare alla stessa CPC il prosieguo della procedura nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza elvetica. Al tempo stesso il Consiglio della Capogruppo ha deliberato di dar corso, in coerenza con la tempistica degli ordinamenti giuridici, alla riallocazione della partecipazione nella CPC in liquidazione portandola sotto il diretto controllo della Capogruppo.

In data 26 luglio 2012 la Capogruppo ha perciò effettuato il versamento di circa Euro 41,7 milioni (CHF 50 milioni) per far fronte alla ricapitalizzazione della controllata CPC in liquidazione, seguendo le istruzioni e le modalità indicate dall'organo di vigilanza elvetico FINMA, ed è stato trasformato in aumento di capitale a seguito del passaggio della partecipazione nella CPC in liquidazione dalla Brianfid-Lux S.A. alla Capogruppo. Quest'ultima operazione è stata perfezionata in data dal 4 ottobre 2012.

La procedura di liquidazione sta proseguendo regolarmente tanto da poter supporre che la chiusura sostanziale possa avvenire ben prima dei 5 / 7 anni ipotizzati; ad oggi il liquidatore non ha modificato il piano di liquidazione inizialmente predisposto.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio per la redazione del bilancio del Banco di Desio e della Brianza ha determinato un impatto negativo sul conto economico di circa 31,1 milioni di euro (voce "Utile (Perdita) delle partecipazioni"), corrispondente alla valutazione della perdita di valore della partecipazione in CPC. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio, il bilancio consolidato del Gruppo ha registrato un impatto negativo sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 pari a circa 15,5 milioni di euro (voce "Rettifiche di valore dell'avviamento") corrispondenti all'azzeramento del valore dell'avviamento in CPC.

Brianfid-Lux SA in liquidazione

Nel corso del mese di ottobre l'Assemblea straordinaria della controllata finanziaria Brianfid-Lux SA, a seguito della svalutazione dell'intera partecipazione di CPC SA per effetto della messa in liquidazione di quest'ultima, ha deliberato la copertura della perdita di complessivi 26,9 milioni di euro attraverso la riduzione del capitale sociale da 27,9 milioni di euro a 4 milioni di euro e per la parte rimanente mediante utilizzo di riserve.

In data 25 ottobre 2012, nell'ambito della decisione strategica di rifocalizzazione della propria attività nel core business domestico, nonché di ridimensionare la presenza del Gruppo in Lussemburgo, la Capogruppo ha deliberato di avviare l'iter per la messa in liquidazione volontaria della controllata lussemburghese. La delibera relativa è stata assunta dall'Assemblea Straordinaria di Brianfid-Lux in data 14 dicembre 2012.

La procedura di liquidazione sta proseguendo regolarmente e potrebbe essere completata entro la fine dell'anno.

Si segnala che è in corso una causa di lavoro intentata nei confronti di Brianfid-Lux SA da un suo ex dirigente il cui licenziamento è avvenuto nel mese di ottobre del 2012.

Resta invece operativa l'attività di gestione di Sicav da parte della lussemburghese Rovere Société de Gestion SA, il cui pacchetto di controllo (70%) è stato trasferito da Brianfid-Lux SA alla Capogruppo in data 14 dicembre 2012.

Bancassurance

Il Banco nel corso del mese di dicembre ha concluso con il Gruppo assicurativo Helvetia accordi di partnership commerciale di lungo termine che, a seguito della positiva sperimentazione nel comparto Vita, sono stati estesi anche al comparto Danni.

Chiara Vita S.p.A.

Nell'ambito degli accordi di "bancassurance" in data 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione al Gruppo assicurativo Helvetia della residua partecipazione del 30% detenuta in Chiara Vita S.p.A.

Chiara Assicurazioni S.p.A.

L'Assemblea straordinaria della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha deliberato in data 22 ottobre 2012 l'aumento di capitale sociale di Euro 3 milioni, di cui Euro 2 milioni versati dalla Capogruppo in ragione della propria quota di partecipazione. Tale aumento di capitale, a titolo gratuito quanto ad Euro 2,75 milioni, trae origine dal versamento soci in conto capitale (infruttifero e senza scadenza) effettuato nel marzo 2012 con finalità di irrobustimento patrimoniale della Compagnia.

Nell'ambito degli accordi di "bancassurance" menzionati in precedenza, il Banco ha sottoscritto, insieme agli altri partners bancari, impegno di cessione al Gruppo assicurativo Helvetia della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A. che verrà a perfezionarsi prevedibilmente nel corso del primo semestre dell'anno corrente, una volta che l'acquirente avrà ottenuto l'autorizzazione dell'IVASS.

Indagini giudiziarie

- *Capogruppo: archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Monza del fascicolo d'indagine nei confronti del Presidente e di ex manager della Capogruppo*

Con riferimento al Procedimento Penale n. 10490/11 presso la Procura di Monza, il Giudice delle Indagini Preliminari, nel settembre u.s., ha accolto la richiesta formulata dal P.M. per l'archiviazione dell'indagine giudiziaria a suo tempo aperta per associazione a delinquere (art. 416 c.p.) e riciclaggio (art. 648-bis c.p.) nei confronti del Presidente, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale.

Si precisa che le indagini in questione erano conseguenti ad una denuncia depositata da un ex dipendente, dal cui licenziamento, avvenuto nel 2008, è scaturita una causa di lavoro che nel corso del mese di gennaio del 2012 ha avuto esito positivo in primo grado per la Capogruppo. L'ex dipendente ha interposto appello e il processo di secondo grado è tuttora in corso.

- *Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A.*

In data 3 gennaio 2012, era stata notificata a ex dipendenti del Gruppo richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale concernente, tra gli altri, alcuni soggetti, che all'epoca dei fatti contestati, risalenti all'anno 2009, erano esponenti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., nonché a soggetti terzi rispetto alle Società stesse.

Poiché i fatti contestati integravano reati-presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. 231/2001, Banco Desio Lazio S.p.A. è coinvolto in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 d. lgs. 231/2001 e 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Amministratore Delegato della Società stessa, in conseguenza del rapporto di amministrazione in essere all'epoca.

Credito Privato Commerciale S.A. è coinvolto in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 e 25 octies d.lgs. 231/2001 nonché 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Direttore Generale della Società stessa, in conseguenza del rapporto di direzione in essere all'epoca.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle due controllate aveva approvato l'effettuazione in via prudenziale, già nel bilancio dell'esercizio 2011, di specifico accantonamento in una media tra il minimo e il massimo della sanzione prevista dalla legge. Sulla base delle attività effettuate e delle verifiche sin qui condotte in relazione ai presupposti di un patteggiamento, il legale incaricato della difesa delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. ha confermato l'esclusione di eventuali rischi di altra natura: in particolare si evidenzia che le banche hanno provveduto ad adottare ed attuare un idoneo modello organizzativo, come riportato nel successivo paragrafo 5, e prima della prossima udienza (da ultimo rinviata al 19 aprile 2013) provvederanno altresì a porre in essere le residue condizioni alle quali l'art. 17 d. lgs. 231/01 subordina la esclusione della applicazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività bancaria.

Peraltro il Credito Privato Commerciale S.A. è stato nel frattempo posto in liquidazione come già riportato al punto specifico.

Chiusura dell'ispezione di Banca d'Italia presso la Capogruppo

L'ispezione di vigilanza avviata il 21 novembre 2011 presso la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. si è conclusa il 6 aprile 2012.

In data 21 giugno 2012 sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti ispettivi che sono state sintetizzate in un giudizio "parzialmente sfavorevole".

In data 26 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le conseguenti comunicazioni e controdeduzioni in merito alle irregolarità evidenziate nel rapporto ispettivo, che hanno fornito lo spunto per avviare ovvero accelerare i processi di ammodernamento dell'assetto della Capogruppo con riferimento ad aspetti di governance del Gruppo ed all'assetto tecnico-organizzativo per un efficace governo dei rischi. Ne è scaturito un piano di interventi con rilasci gradualmente e comunque con completamento entro la fine del corrente mese di marzo. La Banca d'Italia è stata costantemente aggiornata sul progressivo avanzamento delle attività realizzative.

4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione Piano industriale triennale del Gruppo 2013-2015

In data 20 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale del Gruppo 2013 - 2015 le cui principali linee guida sono:

- ✓ ulteriore focalizzazione sull'attività retail;
- ✓ rilancio della base commerciale;
- ✓ riassetto territoriale;
- ✓ attenta gestione del rischio di credito;
- ✓ forte attenzione ai costi.

e che prevede per il 2015 i seguenti target:

- ✓ crediti verso la clientela e raccolta diretta oltre il 5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ raccolta indiretta oltre il 3% (Cagr 2013-2015);

Tali crescite si prevede porteranno a fine 2015:

- ✓ margine di intermediazione +5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ utile netto intorno ai 40 milioni;
- ✓ cost/income al 58%;
- ✓ core tier 1 oltre l'11% e total capital ratio oltre il 12,5% per tutti gli anni del piano.

5 - D.LGS. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da loro esponenti e/o dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "Modello 231").

Nel corso del 2012 è stato compiuto un progetto organico finalizzato ad una revisione complessiva del Modello 231 e ad una personalizzazione dello stesso presso ciascuna Società del Gruppo. Nell'ambito di tale progetto si è tra l'altro provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei reati e all'implementazione dei "protocolli" di comportamento per la previsione degli illeciti rispetto ai quali può configurarsi una responsabilità amministrativa della Società.

Si segnala inoltre che il Collegio Sindacale ha assunto, in data 27 settembre 2012, le funzioni di Organismo di Vigilanza della Capogruppo ai sensi del citato D.Lgs. 231 (precedentemente svolte dal Comitato per il Controllo Interno), tenuto conto di quanto disposto dal comma 4 bis dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. "Legge di stabilità 2012"), nonché di una specifica indicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Analoga soluzione è stata adottata dalle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Fides S.p.A.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico, è pubblicato sul sito internet del Gruppo.

6 - LE RISORSE UMANE

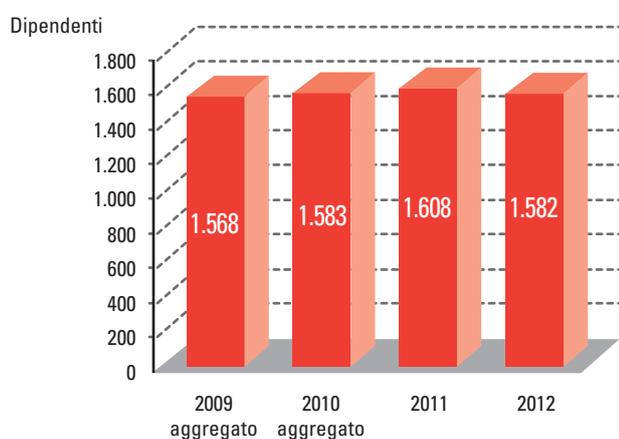
6.1 - GESTIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle singole specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali.

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente si è attestato a 1.582 dipendenti, con un decremento di ventisei risorse rispetto all'anno precedente, pari all'1,6%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2010-2012 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari allo 0,3%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva (3%).

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI



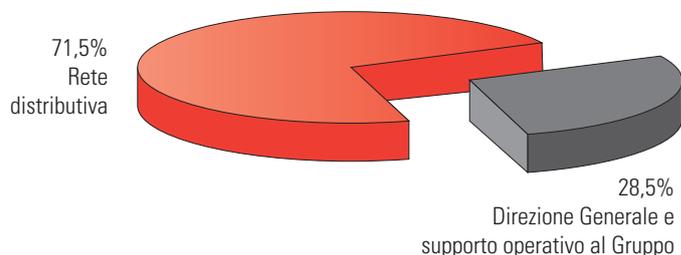
La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	27	1,7%	28	1,7%	-1	-3,6%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	388	24,5%	397	24,7%	-9	-2,3%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	448	28,3%	451	28,1%	-3	-0,7%
Restante personale	719	45,5%	732	45,5%	-13	-1,8%
Personale dipendente	1.582	100,0%	1.608	100,0%	-26	-1,6%

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio tra Direzione Generale e supporto operativo al Gruppo e Rete distributiva.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA



L'età media dei dipendenti a fine periodo è risultata pari a 44 anni, mentre l'incidenza del personale femminile si è incrementata al 35,5%.

6.2 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

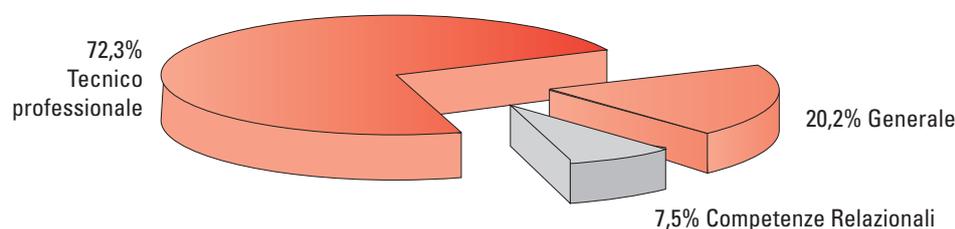
Con riferimento all'attività di formazione, che accompagna i processi di crescita e sviluppo delle risorse, in coerenza con le direttive e le modalità previste a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente 8.236 giornate/uomo, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, che corrispondono a 5,2 giornate medie di formazione per ciascun dipendente, con un incremento dell'8,8% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

L'offerta formativa sull'anno 2012 si è articolata secondo le tipologie di seguito declinate:

- "Generale": presenta corsi indirizzati a tutte le famiglie professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Tecnico-professionale": comprende corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse avviate allo svolgimento di specifiche mansioni, piuttosto che interessate a consolidare, nonché ulteriormente perfezionare, competenze funzionali al ruolo ricoperto;
- "Competenze Relazionali": è rivolta allo sviluppo delle capacità comportamentali e facilita il diffondere della cultura d'impresa nonché l'interiorizzazione dei valori aziendali.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale delle giornate di incontri formativi svolte nell'esercizio per le tre tipologie indicate.

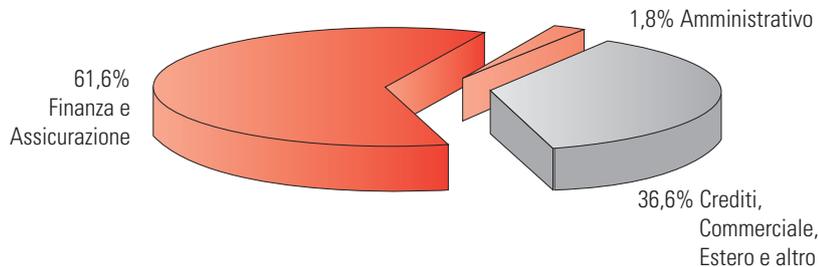
Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE GIORNATE ANNO 2012 PER TIPOLOGIA DI OFFERTA FORMATIVA



Nell'ambito della formazione "Generale" si segnala la rilevanza attribuita alle iniziative di allineamento rispetto alla normativa vigente; in particolare, l'attenzione è stata posta sui temi "Antiriciclaggio", "Decreto Legislativo 231/2001", "Trasparenza" e "Sicurezza sui luoghi di lavoro".

Per quanto riguarda la formazione "Tecnico-professionale", la ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati per settori interessati, viene così graficamente rappresentata.

Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE FORMAZIONE "TECNICO-PROFESSIONALE" ANNO 2012 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



L'attività svolta, con particolare interesse nell'ambito "Crediti", si è articolata attraverso percorsi volti ad un ulteriore accrescimento dei profili professionali con un significativo impegno profuso nella programmazione di specifiche attività di supporto e rafforzamento delle competenze, stante la complessità e le mutevoli esigenze del mercato dettate dal difficile e delicato scenario macroeconomico.

Nel comparto "Finanza e Assicurazione" si segnala l'erogazione del programma di aggiornamento d'aula sul tema "La pianificazione successoria" in complementarietà con una sessione on-line estesa anche a tutte le risorse abilitate a svolgere attività di intermediazione assicurativa. Nel mondo Private Banker si segnala l'attività formativa "Business coaching" finalizzata allo sviluppo ed all'affinamento delle capacità relazionali.

Per quanto concerne le iniziative sulle "Competenze Relazionali" si evidenzia l'intensificazione del programma formativo di sviluppo delle competenze "commerciali" avviato nello scorso 2011, che persegue gli obiettivi di miglioramento delle performance relazionali nella fase dell'offerta commerciale nonché di incrementare la conoscenza della clientela, da sempre punto di grande attenzione per il Gruppo.

In generale, l'organizzazione dell'offerta formativa ha portato ad avvalersi anche dell'ausilio di canali integrativi rispetto all'aula tradizionale; a tal proposito si evidenziano l'utilizzo di moduli a distanza (FAD), di testi di supporto all'attività lavorativa e di momenti di affiancamento ad esperti della materia.

L'attenzione riposta dal Gruppo alla crescita ed allo sviluppo delle competenze professionali è stata riconosciuta e sostenuta anche nell'anno 2012 dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), attraverso un piano di finanziamento per le attività erogate nell'anno.

6.3 - LE RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto, nel corso dell'anno 2012 si è provveduto ad attivare le procedure di confronto con le Organizzazioni Sindacali previste dal vigente CCNL di categoria.

Si è altresì proceduto a definire l'accordo sindacale di rinnovo in materia di "cassa assistenza" e ad effettuare il vaglio delle richieste presentate dalle OO.SS. aziendali per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, il cui negoziato si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore. In tale sede si conferma la Contrattazione Integrativa di secondo livello.

7 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

7.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, il Banco, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, anche sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

7.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Autorità di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, anche sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

7.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management del Banco, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

8.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrato della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a circa 16,7 miliardi di euro, con una crescita sia della raccolta diretta, pari al 7,2%, sia di quella indiretta, pari al 3,1%, pur nel contesto della crisi economico-finanziaria internazionale che ha influito notevolmente sulle quotazioni dei titoli. Il dato aggregato registra complessivamente una crescita di 0,7 milioni di euro, ossia del 4,7% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

La composizione ed i saldi delle voci vengono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 2 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012	Incidenza %	31.12.2011	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	4.365.020	26,1%	3.513.235	22,0%	851.785	24,2%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.130.206	12,7%	2.543.123	15,9%	-412.917	-16,2%
Raccolta diretta	6.495.226	38,8%	6.056.358	37,9%	438.868	7,2%
Raccolta da clientela ordinaria	6.972.930	41,6%	6.927.123	43,3%	45.807	0,7%
Raccolta da clientela istituzionale	3.279.866	19,6%	3.016.193	18,8%	263.673	8,7%
Raccolta indiretta	10.252.796	61,2%	9.943.316	62,1%	309.480	3,1%
Totale Raccolta da clientela	16.748.022	100,0%	15.999.674	100,0%	748.348	4,7%

La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2012 si è elevato a circa 6,5 miliardi (+7,2%) per effetto dell'incremento dei debiti verso clientela (+24,2%), in parte rettificato dalla contrazione dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (-16,2%).

I debiti verso clientela, pari a circa 4,4 miliardi di euro, rappresentano la voce più rilevante con il 67,2% del saldo complessivo e sono riferibili per circa 3,6 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, per circa 0,6 miliardi di euro a depositi vincolati e per la parte residuale a pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco per circa 1,9 miliardi di euro (inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati) e per circa 0,2 miliardi di euro a certificati di deposito.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2012 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati ammonta a circa 0,4 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,7 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi una crescita di circa 0,3 miliardi di euro, pari al 3,1% del saldo precedente, elevandosi a circa 10,3 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria è risultata di circa 7 miliardi di euro (+0,7%), con una variazione positiva annua di circa 0,2 miliardi di euro (+5,2%) del comparto risparmio gestito attribuibile alle masse "bancassicurazione" ed una contrazione di circa 0,1 miliardi di euro (-2,9%) di quello amministrato.

La raccolta da clientela istituzionale ha segnato una crescita di circa 0,3 miliardi di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari all'8,7%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012	Incidenza %	31.12.2011	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.757.389	36,6%	3.870.257	38,9%	-112.868	-2,9%
Risparmio gestito	3.215.541	31,4%	3.056.866	30,8%	158.675	5,2%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	749.979	7,3%	774.042	7,8%	-24.063	-3,1%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	268.443	2,6%	267.892	2,7%	551	0,2%
<i>Bancassicurazione</i>	2.197.119	21,4%	2.014.932	20,3%	182.187	9,0%
Raccolta da clientela ordinaria	6.972.930	68,0%	6.927.123	69,7%	45.807	0,7%
Raccolta da clientela istituzionale	3.279.866	32,0%	3.016.193	30,3%	263.673	8,7%
Raccolta indiretta	10.252.796	100,0%	9.943.316	100,0%	309.480	3,1%

I grafici che seguono rappresentano la composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2012, nonché quella delle componenti del risparmio gestito.

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2012

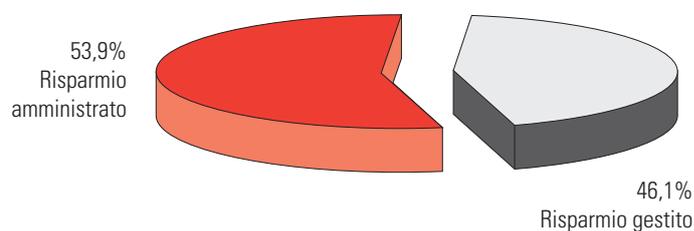
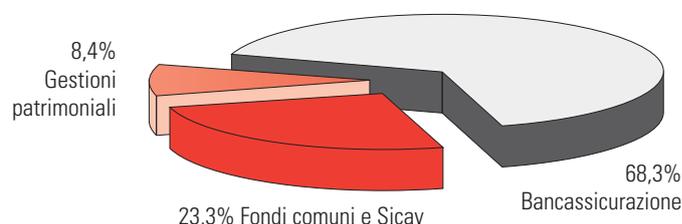


Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2012

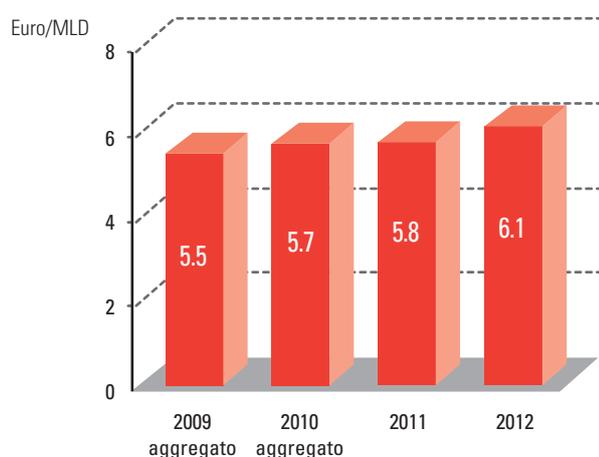


In merito alle componenti dei Fondi comuni e Sicav e delle Gestioni patrimoniali, i portafogli obbligazionari hanno mantenuto un rischio di tasso (duration) inferiore al parametro di riferimento, con ampia diversificazione verso le emissioni societarie e dei Paesi emergenti. A partire dall'estate è stata aumentata l'esposizione verso i Titoli di Stato italiani e spagnoli. In merito alla componente azionaria, è stata mantenuta nella prima parte dell'anno un'esposizione inferiore a quella di riferimento, per contrastare la forte volatilità dei mercati. Gli investimenti, caratterizzati da un alto livello di diversificazione, hanno privilegiato le società a larga capitalizzazione con dividendi interessanti e che operano sui mercati globali. Verso la fine dell'anno, sulle prese di profitto a seguito dell'esito elettorale americano, si è incrementato il livello di investito, portandolo in linea con il parametro di riferimento.

8.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Pur nel difficile contesto macroeconomico l'attività creditizia del Banco verso la clientela ha continuato la propria dinamica di crescita. Al 31 dicembre 2012 il valore complessivo degli impieghi si è elevato a circa 6,1 miliardi di euro e comprende 0,3 miliardi di euro di pronti contro termine con controparte istituzionale, con un incremento annuo di circa 0,4 miliardi di euro, pari al 6,1%; il grafico sottostante rappresenta la dinamica di sviluppo degli impieghi nel triennio 2010-2012 che corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari al 3,8%.

Grafico n. 9 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi per forma tecnica vengono sintetizzati dalla tabella che segue mentre quella successiva evidenzia le variazioni registrate nell'esercizio in base alla suddivisione per tipologia della clientela.

Tabella n. 4 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012	Incidenza %	31.12.2011	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.621.692	26,5%	1.503.468	26,0%	118.224	7,9%
Pronti contro termine attivi	337.712	5,5%	3.583	0,1%	334.129	9325,4%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.479.801	56,8%	3.584.040	62,1%	-104.239	-2,9%
Altro	687.740	11,2%	683.759	11,8%	3.981	0,6%
Crediti verso clientela	6.126.945	100,0%	5.774.850	100,0%	352.095	6,1%

Tabella n. 5 - RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012	Incidenza %	31.12.2011	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Famiglie	1.590.824	26,0%	1.859.912	32,2%	-269.089	-14,5%
Soc non finanz, artig. e altre fam. prod.	3.847.886	62,8%	3.603.224	62,4%	244.662	6,8%
Società finanziarie	654.093	10,7%	274.269	4,8%	379.825	138,5%
Istituzioni sociali private a altro ⁽¹⁾	34.142	0,5%	37.444	0,6%	-3.303	-8,8%
Crediti verso clientela	6.126.945	100,0%	5.774.850	100,0%	352.095	6,1%

⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Si può notare, in particolare, il sempre predominante peso degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota del 62,8% del totale, pari a circa 3,8 miliardi di euro.

Il grafico sotto riportato rappresenta la composizione percentuale degli impieghi alla fine del 2012 suddivisi per tipologia di clientela, mentre quello successivo si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alla categoria delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2012 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

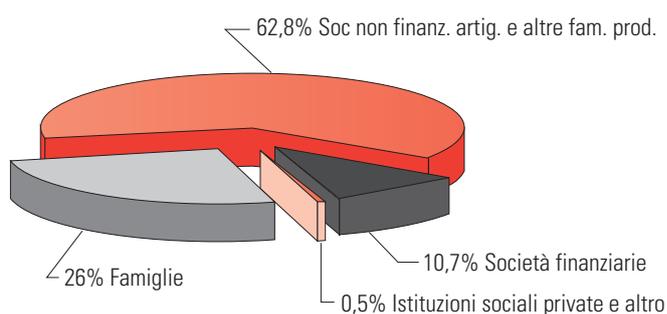
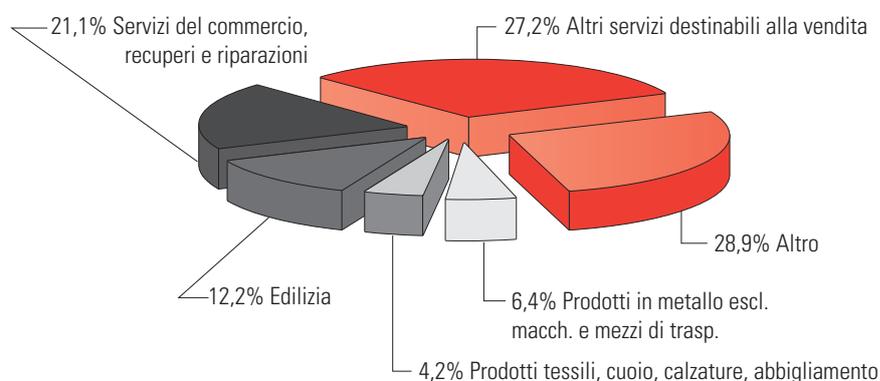


Grafico n. 11 - RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2012 RIFERIBILI ALLE SOCIETA' NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI



Da quanto sopra rappresentato, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenenti al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 60,5%, corrispondente a circa 2,3 miliardi di euro, della categoria analizzata.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti alla fine del 2012 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato ed ancor maggiore grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

<i>Numero clienti⁽¹⁾</i>	31.12.2012	31.12.2011
Primi 10	1,5%	2,0%
Primi 20	2,4%	3,0%
Primi 30	3,2%	3,9%
Primi 50	4,5%	5,3%

⁽¹⁾ al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 337,7 milioni al 31.12.2012

Si segnala che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2012 sono state rilevate due posizioni classificabili come "Grandi Rischi", per un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 1,3 miliardi di euro, che si azzera in termini di ammontare complessivo ponderato. Escludendo dal computo i rapporti verso le società del Gruppo e gli investimenti in titoli di Stato italiano, non si rileva alcuna posizione in essere.

Con l'esplosione del contenzioso manifestatasi negli ultimi anni a livello di sistema bancario il Banco si è particolarmente impegnato a rendere sempre più sistematico il monitoraggio delle esposizioni, nonché ad aumentare ulteriormente il grado di analiticità delle istruttorie.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 349,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 141,2 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2011 di 105,3 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 164,8 milioni di euro, partite incagliate nette per 145,5 milioni di euro, esposizioni scadute per 34,2 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 5 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori in forte incremento rispetto all'anno precedente per effetto della diretta correlazione con la negativa e prolungata congiuntura economica in atto.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clientela deteriorati lordi	7,78%	5,87%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	4,01%	3,22%
- incagli lordi	3,11%	2,08%
- esposizioni scadute lorde	0,58%	0,50%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,09%	0,07%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clientela deteriorati netti	5,71%	4,23%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	2,69%	2,03%
- incagli netti	2,38%	1,64%
- esposizioni scadute nette	0,56%	0,50%
- esposizioni ristrutturate nette	0,08%	0,07%

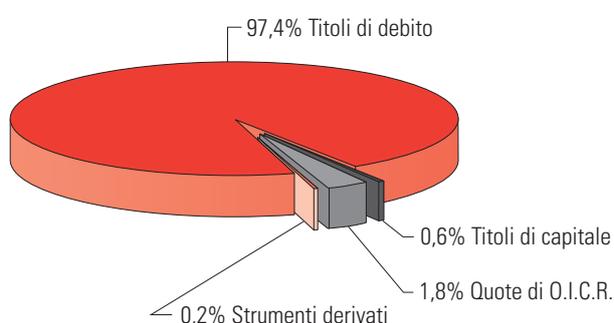
8.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

Il portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2012 le attività finanziarie complessive del Banco sono pari a circa 1,2 miliardi di euro, rispetto a circa 1 miliardo di euro del consuntivo dell'anno precedente.

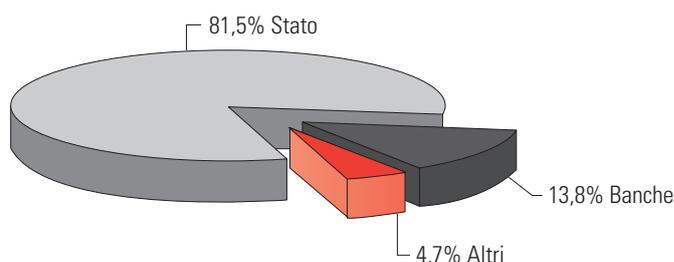
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando che la quota quasi totalitaria è relativa ai titoli di debito, quasi esclusivamente dello Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 12 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2012 PER TIPOLOGIA TITOLI



Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per l'81,5% da Titoli di Stato (per la quasi totalità italiani), per il 13,8% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 13 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2012 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



La strategia del Banco è stata caratterizzata da un'elevata attività di negoziazione sui Titoli di Stato italiani che si è concentrata in particolare nel primo trimestre e negli ultimi quattro mesi dell'anno, con ottimi risultati. Rispetto al 2011, la consistenza del Portafoglio è stata incrementata di circa il 15% ed il rendimento medio annuo è aumentato di 35bp (da 2,75% a 3,10%), con una duration sempre contenuta intorno ai 2 anni.

Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.12.2012 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	1.712		1.712
	Valore di bilancio	1.834		1.834
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	757.000	40.000	797.000
	Valore di bilancio	761.722	40.791	802.513
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	140.000		140.000
	Valore di bilancio	140.485		140.485
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	898.712	40.000	938.712
	Valore di bilancio	904.041	40.791	944.833

Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	31.12.2012	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	138		138	141
	da 1 a 3 anni	354		354	354
	da 3 a 5 anni	1.220		1.220	1.339
	oltre 5 anni				
	Totale	1.712		1.712	1.834
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	90.000		90.000	89.992
	da 1 a 3 anni	200.000		200.000	202.585
	da 3 a 5 anni	325.000	40.000	365.000	365.777
	oltre 5 anni	142.000		142.000	144.159
	Totale	757.000	40.000	797.000	802.513
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno				
	da 1 a 3 anni				
	da 3 a 5 anni				
	oltre 5 anni	140.000		140.000	140.485
	Totale	140.000		140.000	140.485
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	90.138		90.138	90.133
	da 1 a 3 anni	200.354		200.354	202.939
	da 3 a 5 anni	326.220	40.000	366.220	367.116
	oltre 5 anni	282.000		282.000	284.644
	Totale	898.712	40.000	938.712	944.833

La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta a fine esercizio è risultata a debito per circa 0,2 miliardi di euro, in linea con il saldo di fine esercizio precedente.

Con riferimento all'attività di tesoreria, l'eccezionale liquidità che ha caratterizzato tutto il 2012, grazie alle operazioni LTRO della BCE (il Banco ha partecipato per 400 milioni di euro), ha di fatto quasi annullato l'attività sui mercati interbancari regolamentati. Di conseguenza, le eccedenze costanti di liquidità del Banco sono state allocate principalmente sul mercato MMF, unico mercato liquido, che ha permesso di effettuare anche una proficua attività di trading.

8.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 776,5 milioni di euro rispetto a 745,7 milioni di euro del consuntivo 2011.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è attestato a 802,4 milioni di euro, rispetto a 724,7 milioni di euro di fine 2011, ed è costituito da un patrimonio di base di 728,8 milioni di euro (rispetto a 672,7 milioni di euro di fine 2011) e da un patrimonio supplementare di 73,6 milioni di euro (rispetto a 68,2 milioni di euro di fine 2011) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 16 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari ed assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 18,3%, rispetto al 17% di fine esercizio 2011, e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre il *Total capital ratio*, corrispondente al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, si è incrementato al 20,1% rispetto al 18,4% del dato di confronto.

8.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo Schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 150b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- i dividendi percepiti dalle partecipazioni in società controllate vengono riclassificati dalla voce 70 "Dividendi e altri proventi simili" alla voce "Dividendi da partecipazioni in società controllate" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, l'esercizio 2012 si è chiuso con un utile netto d'esercizio di 9,2 milioni di euro, considerato l'impatto negativo complessivo di circa 31,9 milioni di euro dovuto alla svalutazione delle partecipazioni nelle controllate Credito Privato Commerciale SA in liquidazione e Brianfid-Lux SA in liquidazione, rispettivamente di circa 31,1 milioni di euro e circa 0,8 milioni di euro, come precedentemente illustrato in specifico punto al paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo dell'esercizio", e con il contributo positivo di Euro 6,1 milioni derivante dalla plusvalenza per la vendita della residua quota del 30% in Chiara Vita S.p.A., nonché di Euro 6,5 milioni per minori imposte relative alla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap di esercizi precedenti dovuta in relazione alle spese per il personale.

Tabella n. 10 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>				Valore	%
10+20	Margine di interesse	172.155	178.757	-6.603	-3,7%
70	Dividendi e proventi simili	38	1.362	-1.323	-97,2%
40+50	Commissioni nette	94.261	101.874	-7.613	-7,5%
80+90+100 +110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al fair value	30.728	5.213	25.515	489,4%
190	Altri proventi/oneri di gestione	11.409	10.935	474	4,3%
	Proventi operativi	308.592	298.141	10.450	3,5%
150 a	Spese per il personale	-125.101	-134.404	9.303	-6,9%
150 b	Altre spese amministrative	-54.872	-54.430	-443	0,8%
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.570	-9.128	557	-6,1%
	Oneri operativi	-188.543	-197.961	9.418	-4,8%
	Risultato della gestione operativa	120.048	100.180	19.868	19,8%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-1.788	-552	-1.235	223,7%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-81.454	-35.854	-45.599	127,2%
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-277	0	-277	
130 d	finanziarie	-644	-3	-640	18531,1%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.294	-1.210	-1.084	89,5%
	Dividendi da partecipazioni in società controllate	2.623	2.825	-203	-7,2%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	36.215	65.385	-29.171	-44,6%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.740	-29.850	16.110	-54,0%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	22.475	35.535	-13.060	-36,8%
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	-25.770	0	-25.770	
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	11.855	7.700	4.155	54,0%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-13.915	7.700	-21.615	-280,7%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	645	0	645	
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-13.270	7.700	-20.970	-272,3%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	9.205	43.235	-34.031	-78,7%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun esercizio il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2012

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to miglorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2012						31.12.2012
10+20	Margine di interesse	172.155						172.155
70	Dividendi e proventi simili	2.661		-2.623				38
40+50	Commissioni nette	94.261						94.261
80+90+100+110	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al fair value</i>	28.941				1.788		30.728
190	Altri proventi/oneri di gestione	22.114	-12.981		2.276			11.409
	Proventi operativi	320.132	-12.981	-2.623	2.276	1.788	0	308.592
150 a	Spese per il personale	-125.101						-125.101
150 b	Altre spese amministrative	-67.854	12.981					-54.872
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.294			-2.276			-8.570
	Oneri operativi	-199.249	12.981		-2.276		0	-188.543
	Risultato della gestione operativa	120.884	0	-2.623	0	1.788	0	120.048
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-1.788		-1.788
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-81.651					198	-81.454
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-277						-277
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-644						-644
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	9.758					-12.052	-2.294
	Dividendi da partecipazioni in società controllate			2.623				2.623
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	48.069	0	0	0	0	-11.855	36.215
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.095						-645
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	34.975	0	0	0	0	-11.855	22.475
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-25.770						-25.770
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						11.855	11.855
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-25.770	0	0	0	0	11.855	-13.915
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							645
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-25.770	0	0	0	0	11.855	-13.270
290	Utile (Perdita) d'esercizio	9.205	0	0	0	0	0	9.205

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2011

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2011						31.12.2011
10+20	Margine di interesse	178.757						178.757
70	Dividendi e proventi simili	4.187	-2.825					1.362
40+50	Commissioni nette	101.874						101.874
80+90 +100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	4.661			552			5.213
190	Altri proventi/oneri di gestione	19.798	-11.468	2.606				10.935
	Proventi operativi	309.277	-11.468	-2.825	2.606	552	0	298.141
150 a	Spese per il personale	-134.404						-134.404
150 b	Altre spese amministrative	-65.898	11.468					-54.430
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.522		-2.606				-9.128
	Oneri operativi	-206.823	11.468	-2.606			0	-197.961
	Risultato della gestione operativa	102.453	0	-2.825	0	552	0	100.180
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti				-552			-552
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-35.265				-589		-35.854
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-3						-3
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.900				-7.111		-1.210
	Dividendi da partecipazioni in società controllate		2.825					2.825
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	73.085	0	0	0	0	-7.700	65.385
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.850						-29.850
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	43.235	0	0	0	0	-7.700	35.535
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie					7.700		7.700
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	7.700	7.700
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							0
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	7.700	7.700
290	Utile (Perdita) d'esercizio	43.235	0	0	0	0	0	43.235

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, elevandosi a 308,6 milioni di euro, con una crescita di 10,5 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile per 25,5 milioni di euro al maggior contributo del *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* e per 0,5 milioni di euro alla crescita della voce *altri proventi/oneri di gestione*; viceversa, sono risultati in flessione il *marginale di interesse* per 6,6 milioni di euro (-3,7%), le *commissioni nette* per 7,6 milioni di euro (-7,5%) ed i *dividendi e proventi simili* per circa 1,3 milioni di euro, attribuibile all'assenza di dividendo dalla ex collegata Chiara Vita S.p.A.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle *commissioni nette* per tipologia, si evidenzia come la flessione sia prevalentemente attribuibile alle commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti.

Tabella n. 13 - RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2012	Incidenza %	31.12.2011	Incidenza %	Variazioni Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	16.307	17,3%	16.513	16,2%	-206	-1,2%
Collocamento di titoli	6.513	6,9%	6.779	6,7%	-266	-3,9%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmiss. ordini	10.510	11,1%	10.031	9,8%	479	4,8%
Distribuzione prodotti assicurativi	7.349	7,8%	8.153	8,0%	-804	-9,9%
Tenuta e gestione dei conti correnti	45.769	48,6%	52.177	51,2%	-6.408	-12,3%
Altre commissioni	7.813	8,3%	8.221	8,1%	-408	-5,0%
Commissioni nette	94.261	100,0%	101.874	100,0%	-7.613	-7,5%

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, evidenzia complessivamente un saldo di circa 188,5 milioni, con una contrazione di circa 9,4 milioni di euro rispetto all'anno 2011, pari al 4.8%.

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a circa 120 milioni di euro che, rapportandosi a quello di 100,2 milioni di euro dell'anno precedente, registra una crescita del 19,8%.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 81,5 milioni di euro, con maggior rettifiche per 45,6 milioni di euro rispetto all'anno 2011, le *rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,6 milioni di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 2,3 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 13,7 milioni di euro con l'effetto positivo di 6,5 milioni di euro per minori imposte relative alla deducibilità IRAP di esercizi precedenti, conducono all'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* di 22,5 milioni di euro, in flessione del 36,8% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Utile (perdita) della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Il *risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte* è costituito da una perdita complessiva di 13,9 milioni di euro dovuta: (i) all'impatto negativo complessivo di circa 31,9 milioni di euro dovuto alla svalutazione delle partecipazioni nelle controllate Credito Privato Commerciale SA in liquidazione e Brianfid-Lux SA in liquidazione, rispettivamente di circa 31 milioni di euro e circa 0,8 milioni di euro, per effetto di quanto precedentemente illustrato al paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo dell'esercizio"; (ii) agli effetti positivi derivanti dal rilascio dei restanti 11,9 milioni di euro dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, previsto per il termine del piano industriale della Compagnia (2012); (iii) alla plusvalenza di 6,1 milioni di euro derivante dall'avvenuta cessione della residua quota del 30% nella medesima Compagnia.

Il saldo dell'anno precedente, viceversa, risultava un utile di 7,7 milioni di euro, in quanto costituito esclusivamente dal parziale rilascio del medesimo accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A.

Utile d'esercizio

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente, anch'esso al netto delle imposte, l'utile d'esercizio 2012 ammonta dunque a 9,2 milioni di euro, evidenziando 34 milioni di euro in meno rispetto a quello dell'esercizio precedente (-78,7%), peraltro recependo la variazione negativa di circa 21 milioni di euro del risultato netto della gestione non ricorrente.

9 - ALTRE INFORMAZIONI
9.1 - PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAL VICE DIRETTORE GENERALE IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo / Modalità di possesso	Azioni ordinarie al 31.12.2011	%	Azioni risparmio al 31.12.2011	%	Azioni ordinarie acquistate	Azioni risparmio acquistate	Azioni ordinarie vendute	Azioni risparmio vendute	Azioni ordinarie al 31.12.2012	%	Azioni risparmio al 31.12.2012	%
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà	78.244	0,067	0	0,000	0	0	0	0	78.244	0,067	0	0,000
		Nuda Proprietà	5.500	0,005	0	0,000	0	0	0	0	5.500	0,005	0	0,000
		Intestate al coniuge	2.900	0,002	0	0,000	0	0	0	0	2.900	0,002	0	0,000
Stefano Lado	Vice Presidente	Proprietà	280.656	0,240	16.000	0,121	1.842.000	180.000	0	0	2.122.656	1,814	196.000	1,485
		Intestate al coniuge	6.500	0,006	0	0,000	0	0	0	0	6.500	0,006	0	0,000
		Proprietà tramite Vega Finanziaria SpA	0	0,000	0	0,000	6.885.730	571.522	0	0	6.885.730	5,885	571.522	4,329
Tommaso Cartone	Amministratore Delegato (dal 20 giugno 2012)		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Marina Brogi	Consigliere (dal 26.04.2012)		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Pier Antonio Cutelli	Consigliere		0	0,000	0	0,000	139.000	0	0	0	0	0,000	139.000	0,000
Egidio Gavazzi	Consigliere	Proprietà	35.000	0,030	0	0,000	0	0	0	0	35.000	0,030	0	0,000
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà	84.340	0,072	0	0,000	0	0	0	0	84.340	0,072	0	0,000
		Nuda Proprietà	5.500	0,005	0	0,000	0	0	0	0	5.500	0,005	0	0,000
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	798.453	0,682	15.004	0,114	35.000	0	83.000	0	750.453	0,641	15.004	0,114
Gerolamo Pellicano'	Consigliere		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Guido Pozzoli	Consigliere	Proprietà	37.000	0,032	0	0,000	0	0	0	0	37.000	0,032	0	0,000
		Intestate al coniuge	12.500	0,011	0	0,000	0	0	0	0	12.500	0,011	0	0,000
		Usufrutto	50.000	0,043	3.000	0,023	0	0	0	0	50.000	0,043	3.000	0,023
Lorenzo Rigodanza	Consigliere		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Rodolfo Anghileri	Sindaco Effettivo		0	0,000	20.000	0,151	0	0	0	0	0	0,000	20.000	0,151
Marco Piazza	Sindaco Effettivo		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Claudio Broggi	Direttore Generale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà	14.240	0,012	1.000	0,008	0	0	0	0	14.240	0,012	1.000	0,008
		Intestate al coniuge	3.200	0,003	0	0,000	0	0	0	0	3.200	0,003	0	0,000
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0,001	0	0,000	0	0	0	0	1.000	0,001	0	0,000
Carlo Mascheroni	Sindaco Supplente		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Marco Sala	Vice Direttore Generale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000

9.2 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAL VICE DIRETTORE GENERALE IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale in carica alla fine dell'esercizio, né interessate a movimentazione nel corso del periodo.

9.3 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, il Banco non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

9.4 - RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. CON LA SOCIETA' CONTROLLANTE E CON LE SOCIETA' CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra il Banco e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 14 - RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, SOCIETA' CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2012

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
Società Controllante					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	1.927	0	8	24
Società controllate					
Banco Desio Lazio S.p.A.	30.247	37.090	14.339	3.552	1.440
Brianfid-Lux S.A. <i>in liquidazione</i>	24	0	0	155	0
Credito Privato Commerciale S.A. <i>in liquidazione</i>	73	109	0	106	259
Rovere Societé de Gestion S.A.	387	0	0	1.678	0
FIDES S.p.A.	229.642	161	0	7.312	7
Chiara Assicurazioni S.p.A.	402	2.907	0	2.562	213
Società sottoposte ad influenza notevole					
Istifid S.p.A.	9	1.432	0	12	75
Rapporti per società	260.784	43.626	14.339	15.385	2.018
Suddivisione dei rapporti per tipologia					
Finanziaria	259.469	43.614	6.024	9.956	1.889
Commerciale	396	12	8.315	4.076	62
Locazione / gestione cespiti	73	0	0	443	0
Fornitura servizi	822	0	0	682	67
Altri	24	0	0	228	0
Rapporti per tipologia	260.784	43.626	14.339	15.385	2.018

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuarne un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.p.A., società controllante del Banco, per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

9.5 - IL RATING

In data 28 agosto 2012 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating condotta su più banche, ha rivisto al ribasso il rating della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con le seguenti modalità:

Long Term Issuer Default Rating: "A-" a "BBB+"

- Short Term Issuer Default Rating: confermato a "F2"
- Viability rating: "a-" a "bbb+"
- Support Rating: confermato a "4"
- Support Rating Floor: confermato a "B+"

L'outlook permane negativo a causa delle perduranti aspettative deboli del settore bancario.

Nonostante tale revisione l'Agenzia continua a considerare il Banco sano, dotato di una forte capitalizzazione, con una buona raccolta e qualità degli assets.

9.6 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)

L'obbligo dell'adozione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" è stato abrogato dal D. L. 9.02.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"; peraltro restano integralmente applicabili gli obblighi previsti in materia di misure minime di sicurezza, dovendo quindi i titolari del trattamento continuare a provvedere a predisporre tutti i relativi adempimenti in materia.

Nonostante il decreto sopra citato consenta di soprassedere ai relativi specifici adempimenti, ed in attesa di diverse ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità Garante, si segnala che è stato comunque effettuato l'aggiornamento annuale di tale Documento - divenuto dal 2012 "Documento Programmatico Misure di Sicurezza" - secondo quanto previsto a suo tempo dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tale Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

9.7 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E/O SOGGETTI COLLEGATI

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate (ai sensi dell'art. 2391-bis c.c.) e/o con Soggetti collegati (ai sensi dell'art. 53 del TUB) si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

9.8 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

Alla fine dell'esercizio risulta in essere il Piano attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per tale Piano si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

9.9 - ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

9.10 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Banco, nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

9.11 - OPZIONE DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI DA PREDISPORRE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA CONSOB

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Banco ha stabilito di aderire al regime di "opt-out" previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

10 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo aziendale costituiscono assolute conferme in tal senso.

Impegno di assoluto rilievo sarà dedicato da parte di tutte le strutture del Banco al perseguimento degli obiettivi delineati nel Piano industriale del Gruppo 2013-2015 approvato il 20 marzo 2013. Con particolare attenzione si punterà ad impostare le basi strutturali per il conseguimento, nel triennio, del rilancio commerciale, del contenimento del costo del credito e di tutti i costi amministrativi

Nel comparto commerciale si è già dato l'avvio ad una serie di iniziative di rinnovamento/arricchimento di prodotti e servizi volti ad ottenere un progressivo importante allargamento della base clienti.

Nel comparto del credito si sta provvedendo a rendere ancora più sistematica la gestione dell'intera filiera di assunzione e gestione del rischio di credito.

Nel comparto dei costi, infine, si darà corso ad interventi strutturali con la formazione di un "centro acquisti" per il contenimento dei costi amministrativi e il via all'apertura delle trattative con le OO.SS. per l'attivazione della procedura di cui agli artt. 20 e 21 del vigente CCNL, con l'obiettivo di ottenere, nel triennio una significativa compressione dei costi del personale

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

11 - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 9.204.592,20 come da prospetto di Conto economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

- 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	920.460,00
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	920.460,00

ai soci:

Euro 0,0364 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	4.258.800,00
Euro 0,0437 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	576.927,40
- ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	2.527.944,80

Totale Utile netto	Euro	9.204.592,20
---------------------------	-------------	---------------------

Desio, 20 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

12

Bilancio

N. 270

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE DI



Certificato N. 270

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE DI STOFFE PER MOBILI E AFFINI Sede in MILANO

Costituita con atto 19 Novembre 1919, N. 4189-4593 a rogito Dott. Giuseppe Sessa notario in Bollate, autorizzata con Decreto 10 Dicembre 1919, N. 3607 Reg. d'ordine, N. 3250 Reg. trascrizioni, N. 14214 Reg. Società, N. 541 Vol. 1634, pubblicato nel Foglio di Milano e nel Boll. Uff. delle Società per Azioni, Fasc. 1 del 1° Gennaio 1920. — Aumentato il Capitale da L. 2.000.000 a L. 2.500.000 con Decreto 29 Aprile 1920, N. 4789 prog. a rogito Dott. Giuseppe Sessa, notario in Milano, approvato dal Tribunale di Milano il 7 Aprile 1920 puntata N. 53, pubblicato nel Boll. Uff. delle Società, N. 1786 d'ordine, pubblicato nel Foglio degli Annunzi legali di Milano il 10 Gennaio 1922, N. 341 Reg. d'ordine, N. 268 Reg. trascrizioni. — Aumentato il Capitale sociale a L. 2.500.000 con verbale 12 Dicembre 1921 dell'Assemblea dei Soci, depositato in con Decreto 21 Ottobre 1922, trascritto al Tribunale stesso il 29 Ottobre 1922, N. 13092 Reg. d'ordine, N. 14214 Reg. Società, Vol. 514, Annunzi legali Milano N. 35 del 30 Ottobre 1922.

DURATA DELLA SOCIETÀ FINO AL 31 MARZO 1940

CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000, DIVISO IN 36.000 AZIONI

Certificato al Portatore di DIECI
dal N. 17361 al N. 17370

10

Milano, Novembre 1929.

OFFICINA CARTE VALORI TURATI LOMBARDI E C. - MILANO

o, Novembre 1929.



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

(ART. 153 D.Lgs 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E ART. 2429 , c. 3 C.C.)

ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2012

Signori Azionisti,

in conformità all'art. 153 D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C., Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirvi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2012, conclusosi con il Bilancio al 31/12/2012 che Vi viene presentato corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai documenti d'informazione nei quali sono adeguatamente illustrati l'andamento del Banco e delle sue Controllate, con i dati patrimoniali ed economici e i risultati conseguiti.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio Vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società di Revisione Deloitte e Touche S.p.A. ("Deloitte"), il cui incarico di revisione legale, per gli esercizi 2012-2020, è stato conferito, su nostra proposta, dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2012.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 04/04/2013 il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2012 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazioni sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla connessa Relazione annuale sul Governo Societario anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2013.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno (Compliance, Risk Management, Dirigente Preposto e Revisione Interna), con la Società di Revisione, con i Responsabili di diversi servizi della Società, nonché con il Comitato per il Controllo Interno ora Comitato Controllo e Rischi, con il Comitato Operazioni con Parti Correlate e con il Comitato Nomine e Remunerazione, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I contatti con il Dirigente Preposto hanno consentito un riscontro in merito al rispetto delle Policy e delle procedure di controllo relative al sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato ed efficace.

Il sostanziale e continuo collegamento con la Direzione Revisione Interna, che ringraziamo per la collaborazione prestata, ha consentito di seguire ogni attività di vigilanza svolta all'interno del Gruppo.

Gli incontri avuti con l'Ufficio Risk Management e l'Ufficio Compliance, ora entrambi collocati nell'ambito della Direzione Risk Management e Compliance, hanno consentito al Collegio un costante flusso di informazioni sul sistema della gestione dei rischi.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale, il Collegio Vi informa e Vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 1 Assemblea generale a n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 14 riunioni del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, tenuto anche conto dell'adozione, nel corso del 2012, di un apposito Regolamento dei flussi informativi per gli Organi sociali;
- di aver eseguito n. 62 verifiche collegiali ed individuali presso la sede sociale di cui n.7 come Organismo di Vigilanza 231 (incarico assunto dal Collegio Sindacale in data 27 settembre 2012 come meglio specificato oltre) e n. 6 presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguata applicazione dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver partecipato alle n. 11 riunioni del Comitato per il Controllo Interno ora Comitato Controllo e Rischi, n. 8 del Comitato Nomine e Remunerazione e n. 6 del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme Antiriciclaggio;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo nei Collegi Sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997 e successivi aggiornamenti, sia mediante riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale della Capogruppo ed i diversi Collegi Sindacali delle Società Controllate.

Il Collegio Sindacale può pertanto confermarvi l'adeguatezza:

- del Sistema di Governance e del correlato Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei rischi i cui fondamenti sono delineati nell'ambito della predetta Relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.;
- del Processo Interno di Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP), la cui elaborazione ed aggiornamento è oggetto di verifica in adempimento alle specifiche disposizioni di Vigilanza;
- dei presidi organizzativi e di controllo in linea con le disposizioni di legge e la normativa di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- delle attività di controllo svolte dalle preposte funzioni e, in particolare, dal Dirigente Preposto, dall'Ufficio Compliance, dall'Ufficio Risk Management e della Direzione Revisione Interna, anche attraverso la periodica valutazione della reportistica istituzionale;
- delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla Clientela del Gruppo, anche con riferimento a quelli relativi ai servizi di investimento;
- delle attività svolte in materia di Privacy (L. 196/2003) dando atto dell'avvenuto aggiornamento, del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato portato all'attenzione del C.d.A. ancorché il relativo obbligo sia stato abrogato nel corso del 2012;
- dei presidi esistenti in materia di Sicurezza sul Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni.

In particolare, il Collegio ha effettuato un esame dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio i principali dei quali vengono qui riportati:

Nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2012 ha nominato nuovo amministratore del Banco Desio e la prof.ssa Marina Brogi in sostituzione del dimissionario prof. Luigi Guatri.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 giugno 2012, avendo preso atto e quindi accolto le dimissioni del sig. Nereo Dacci quale Consigliere con carica di Amministratore Delegato del Banco e dalle ulteriori cariche rivestite nel Gruppo, ha deliberato, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di cooptare quale Amministratore il dott. Tommaso Cartone e quindi di attribuire allo stesso la funzione di Amministratore Delegato.

Credito Privato Commerciale SA in liquidazione

In coerenza con la strategia di non proseguire nella presenza e operatività del Gruppo sul territorio elvetico, dopo che non è andata a buon fine l'iniziativa di cessione intrapresa, il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2012, ha assunto la decisione di porre in liquidazione volontaria la controllata indiretta Credito Privato Commerciale (di seguito anche "CPC"). La delibera dell'Assemblea Straordinaria della controllata stessa è stata assunta in data 8 giugno 2012.

In data 19 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'andamento della procedura di liquidazione e delle risultanze del bilancio di apertura della stessa presentato dal liquidatore Ernst & Young SA, dal quale sono emerse previsioni di oneri complessivi, in gran parte relativi a spese tecniche e amministrative che verranno presumibilmente sostenute nell'arco di 5/7 anni, tali da richiedere uno specifico stanziamento di carattere patrimoniale di circa Euro 41,7 milioni al fine di assicurare alla stessa CPC il prosieguo della procedura nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza elvetica. Al tempo stesso il Consiglio ha deliberato di dar corso, in coerenza con la tempistica degli ordinamenti giuridici, alla riallocazione della partecipazione nella CPC in liquidazione portandola sotto il diretto controllo della Capogruppo.

In data 26 luglio 2012 la Capogruppo ha effettuato il versamento di circa Euro 41,7 milioni (CHF 50 milioni) per far fronte alla ricapitalizzazione della controllata CPC in liquidazione ed al fine di assicurare alla stessa il prosieguo della procedura nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza elvetica; tale versamento è stato effettuato secondo istruzioni e modalità indicate dell'organo di vigilanza elvetico FINMA, ed è stato trasformato in un aumento di capitale a seguito del passaggio della partecipazione nella CPC in liquidazione dalla Brianfid-Lux S.A. alla Capogruppo. Tali operazioni si sono perfezionate a far data dal 4 ottobre 2012.

Brianfid-Lux SA in liquidazione

Nel corso del mese di ottobre l'Assemblea straordinaria della controllata finanziaria Brianfid-Lux SA, a seguito della svalutazione dell'intera partecipazione di CPC SA per effetto della messa in liquidazione di quest'ultima, ha deliberato la copertura della perdita inerente di complessivi 26,9 milioni di euro di euro attraverso la riduzione del capitale sociale da 27,9 milioni di euro a 4 milioni di euro e per la parte rimanente mediante utilizzo di riserve.

In data 25 ottobre 2012, nell'ambito della già richiamata decisione strategica di focalizzazione della propria attività nel core business domestico nonché di ridimensionare la presenza del Gruppo in Lussemburgo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare l'iter per la messa in liquidazione volontaria della controllata lussemburghese.

Resta invece operativa l'attività di gestione di Sicav da parte della lussemburghese Rovere Société de Gestion SA, il cui pacchetto di controllo (70%) è stato trasferito da Brianfid-Lux SA alla Capogruppo in data 14 dicembre 2012 e in pari data l'Assemblea Straordinaria di Brianfid-Lux SA ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

Si segnala che è in corso una causa di lavoro intentata nei confronti di Brianfid-Lux SA da un suo ex dirigente il cui licenziamento è avvenuto nel mese di ottobre del 2012.

Chiara Vita S.p.A.

In data 21 dicembre 2012 è stata perfezionata, nell'ambito del riassetto degli accordi di "bancassurance" (ora estesi al ramo danni) stipulati in data 19 novembre 2012 con il Gruppo assicurativo Helvetia, la cessione allo stesso della residua partecipazione del 30% detenuta in Chiara Vita S.p.A.

Chiara Assicurazioni S.p.A.

L'Assemblea straordinaria della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha deliberato in data 22 ottobre 2012 l'aumento di capitale sociale per pari importo per complessivi Euro 3 milioni di cui Euro 2 milioni versati dalla Capogruppo in ragione della propria quota di partecipazione.

Nell'ambito degli accordi di "bancassurance" sopra menzionati, il Banco ha sottoscritto accordi preliminari per la cessione al Gruppo assicurativo Helvetia della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A. che verrà a perfezionarsi prevedibilmente nel corso del primo semestre dell'anno corrente una volta che l'acquirente avrà ottenuto l'autorizzazione dell'IVASS.

Indagini giudiziarie

- Capogruppo: archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Monza del fascicolo d'indagine nei confronti del Presidente e di ex manager dell'istituto.

Con riferimento al Procedimento Penale n. 10490/11 presso la Procura di Monza, il Giudice delle Indagini Preliminari, nel corso del mese di settembre u.s., ha accolto la richiesta formulata dal P.M. per l'archiviazione dell'indagine giudiziaria a suo tempo aperta per associazione a delinquere (art. 416 c.p.) e riciclaggio (art. 648-bis c.p.) nei confronti del Presidente, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale.

Si precisa che le indagini in questione erano conseguenti ad una denuncia depositata da un ex dipendente, dal cui licenziamento,

avvenuto nel 2008, è scaturita una causa di lavoro che nel corso del mese di gennaio del 2012 ha avuto esito positivo in primo grado per il Banco. L'ex dipendente ha interposto appello e il processo di secondo grado è tuttora in corso.

- Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A.

In data 3 gennaio 2012, è stata notificata richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale concernente, tra gli altri, alcuni soggetti, che all'epoca dei fatti contestati, risalenti all'anno 2009, erano esponenti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., nonché soggetti terzi rispetto alle Società stesse.

Poiché i fatti contestati integrano reati-presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. 231/2001, Banco Desio Lazio S.p.A. è coinvolta nel predetto procedimento, in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 d. lgs. 231/2001 e 10 comma 2 l. 146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Amministratore Delegato della Società stessa, in conseguenza del rapporto di amministrazione in essere all'epoca; Credito Privato Commerciale S.A. è coinvolta in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 e 25 octies d.lgs. 231/2001 nonché 10 comma 2 l. 146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Direttore Generale della Società stessa, in conseguenza del rapporto di direzione in essere all'epoca.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle due controllate aveva approvato l'effettuazione in via prudenziale, già nel bilancio dell'esercizio 2011, di specifico accantonamento in una media tra il minimo e il massimo della sanzione prevista. Sulla base delle attività effettuate e delle verifiche sin qui condotte in relazione ai presupposti di un patteggiamento, il legale incaricato della difesa delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. ha confermato l'esclusione di eventuali rischi di altra natura. In particolare si evidenzia che le banche in questione hanno provveduto ad adottare ed attuare un idoneo modello organizzativo, e prima della prossima udienza (da ultimo rinviata al 19 aprile 2013) provvederanno altresì a porre in essere le residue condizioni alle quali l'art. 17 d. lgs. 231/01 subordina la esclusione della applicazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività bancaria.

Chiusura ispezione da parte della Banca d'Italia

L'ispezione di vigilanza avviata il 21 novembre 2011, avente ad oggetto il Gruppo Banco Desio, si è conclusa il 6 aprile 2012.

In data 21 giugno 2012 sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti ispettivi.

In data 26 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno approvato le conseguenti comunicazioni e controdeduzioni in merito alle irregolarità evidenziate nel rapporto ispettivo, che hanno fornito lo spunto per avviare ovvero accelerare i processi di ammodernamento dell'assetto della Capogruppo con riferimento ad aspetti di governance del Gruppo ed all'assetto tecnico-organizzativo per un più efficace governo dei rischi. Ne è scaturito un piano di interventi la cui attuazione è avvenuta in buona parte nel corso del 2012, come accertato dal Collegio Sindacale, e il cui completamento è in corso di finalizzazione. Banca d'Italia è stata costantemente aggiornata sul progressivo avanzamento delle attività progettuali.

Sviluppo territoriale

Nel contesto della crisi finanziaria e della congiuntura negativa dello scenario di riferimento, nell'anno 2012 il Gruppo ha mantenuto invariata l'articolazione della propria rete distributiva che consta di 185 filiali.

Governo Societario

Nel corso del 2012 non si segnalano mutamenti particolarmente significativi negli assetti di Governo Societario del Gruppo, fatti salvi alcuni interventi di razionalizzazione dell'assetto degli Organi inerenti il sistema di controllo interno e del sistema delle deleghe e in particolare:

Organi di Controllo Interno

- Organismo di Vigilanza 231 (trasferimento della relativa funzione dall'ex Comitato Controllo Interno al Collegio Sindacale, come meglio specificato oltre)
- Comitato Controllo e Rischi (assorbimento delle funzioni dell'ex Comitato direzionale denominato "Comitato Rischi")
- Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi (attribuzione all'Amministratore Delegato di tale ruolo specifico, ferme restando le competenze del Consiglio, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale)

Sistema delle Deleghe

- Comitato Esecutivo (ampliamento di deleghe relative alla gestione operativa sia per materia sia per importo)
- Amministratore Delegato (eliminazione di deleghe relative alla gestione operativa, in coerenza con il suddetto ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi)

- Direttore Generale (rafforzamento di deleghe relative alla gestione operativa in correlazione a quanto precede)
- Comitato Fidi (razionalizzazione della composizione, delle attribuzioni e del funzionamento)

Ogni ulteriore informazione in merito a tali assetti è riportata nella predetta Relazione annuale sul Governo Societario.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesto, il proprio parere in ordine al riscontro di richieste specifiche pervenute dalle Autorità di Vigilanza, portate all'attenzione degli Organi consiliari, con particolare riferimento alla corrispondenza intercorsa con la Banca d'Italia ad esito degli accertamenti ispettivi di cui sopra.

Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate/soggetti collegati

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 53 e dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' stata adottata e applicata dal Banco in osservanza al Regolamento Consob n.17221/2010, una Procedura interna in materia di operazioni con le parti correlate, finalizzata ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., caratterizzata principalmente, per quanto attiene agli iter deliberativi, dalla presenza di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata aggiornata nel corso del 2012, con il parere favorevole anche del Collegio Sindacale, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 53 T.U.B.

Il Collegio Vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure operative adottate al fine del monitoraggio ed individuazione di ogni operazione della specie.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione circa le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione, alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Come già detto la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Denunce Art. 2408 C.C. – Art. 2409 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C..

Denunce - esposti - reclami

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società nel corso del 2012 da parte della clientela (complessivamente n. 239, di cui n. 19 relativi a servizi d'investimento) sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Affari Legali e Societari che ha provveduto agli adempimenti previsti; di tali reclami n. 225 (di cui n. 18 relativi a servizi d'investimento) sono stati rigettati e n. 14 (di cui n. 1 relativi a servizi d'investimento) sono stati accolti.

Si segnalano, inoltre, n. 21 richieste informative pervenute dalla Banca d'Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza.

Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.

Nell'esercizio 2012 non sono stati assegnati incarichi "complementari" alla Società di Revisione rispetto a quanto dettagliato nella proposta di incarico approvata dall'Assemblea del 26 aprile 2012.

Si segnala un affidamento di € 2.000.000 nella forma tecnica della apertura di credito in conto corrente, concesso con delibera del Consiglio di Amministrazione a Deloitte Italy S.p.A., società che fornisce alle altre entità del "network" Deloitte Italia servizi amministrativi, di segreteria, contabilità e logistici, nonché di tesoreria.

Tale relazione, anche alla luce del disposto dell'art. 149 quinquies del Regolamento Emittenti, in quanto regolata a normali condizioni di mercato e di entità tale da non costituire una dipendenza di una parte dall'altra, non determina a nostro avviso una causa di

incompatibilità.

Rispetto dei Principi di corretta amministrazione, adeguatezza della struttura amministrativa.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all'informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarVi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza del Sistema di Controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è stato, anche nel corso del 2012, oggetto di ulteriori interventi di rafforzamento, sia in applicazione delle varie normative di vigilanza sia per dotare il Gruppo di un sempre più efficiente sistema di controllo. In particolare il Collegio Sindacale ha controllato che il Banco Desio e della Brianza apportasse al Sistema dei controlli interni quelle modifiche e integrazioni la cui esigenza è emersa in seguito alla verifica della Banca d'Italia conclusasi il 6 aprile 2012.

Nell'ambito della predetta Relazione annuale sul Governo Societario sono descritte le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, in coerenza con le previsioni statutarie e regolamentari.

Tutte le Società del Gruppo condividono - pur facendo salve le specificità operative di ciascuna tipologia aziendale - i modelli di misurazione e gestione dei rischi definiti a livello generale dalla Capogruppo.

Il compito di supportare gli Organi aziendali nella valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni spetta alla Direzione Revisione Interna e Direzione Risk Management e Compliance, nell'ambito delle funzioni ad esse attribuite in virtù della normativa di vigilanza e della regolamentazione aziendale, le cui valutazioni sono state puntualmente rendicontate agli stessi Organi aziendali.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi spettano, nell'ambito delle rispettive finalità, e tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010 in materia di revisione dei conti, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte della Direzione Revisione Interna e della Direzione Risk Management e Compliance; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalle predette Direzioni il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. n. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da loro esponenti e/o dipendenti, il Consiglio di Amministrazione sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "Modello 231").

Nel corso del 2012 è stato compiuto un progetto organico finalizzato ad una revisione complessiva del Modello 231 e ad una personalizzazione dello stesso presso ciascuna Società del Gruppo. Nell'ambito di tale progetto, concluso a luglio 2012, si è tra l'altro provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei reati e all'implementazione dei "protocolli" di comportamento per la previsione degli illeciti rispetto ai quali può configurarsi una responsabilità amministrativa della Società. A seguito degli ulteriori aggiornamenti del D.Lgs. n. 231/2001 per i reati di "impiego di cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno irregolare" (D.lgs. 109/2012 in vigore dal 9 agosto 2012) e di c.d. "corruzione tra privati" (L.190/2012 in vigore dal 28 novembre 2012) è stata avviata un'ulteriore attività di integrazione al Modello tuttora in corso.

Si evidenzia che il Collegio Sindacale ha assunto, in data 27 settembre 2012, le funzioni di Organismo di Vigilanza del Banco ai sensi del citato D.Lgs. 231 (precedentemente svolte dal Comitato per il Controllo Interno), tenuto conto di quanto disposto dal comma 4 bis dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. "Legge di stabilità 2012"), nonché di una specifica indicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Analoga soluzione è stata adottata dalle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Fides S.p.A.

Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni

degli Organi consiliari della Capogruppo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod. Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

Adeguatezza dei sistemi di controllo applicati alla Controllata estera non UE / Art.36 - "Regolamento Consob Mercati" di attuazione al T.U.F.

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che la Controllata C.P.C. – Credito Privato Commerciale S.A. è in liquidazione dall' 8 giugno 2012 con affidamento dell'incarico di liquidatore alla società Ernst & Young, la quale fa pervenire regolarmente rapporti periodici sull'andamento della liquidazione.

Politiche di remunerazione e incentivazione

Il Collegio Sindacale ha esaminato, senza osservazioni, la Relazione annuale sulle Politiche di Remunerazione e di Incentivazione di Gruppo, ora redatta anche ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione applicate dal Banco al contesto normativo, avvalendosi anche degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di rispettiva competenza, da parte delle Funzioni di controllo interno. In particolare, la Direzione Revisione Interna ha svolto la verifica annuale prevista dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia, concludendo che, sulla base delle verifiche svolte, così come attestato anche dalla Funzione di Compliance, i sistemi di remunerazione adottati dal Gruppo sono risultati strutturati, nell'interesse di tutti gli stakeholders e nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti d'interesse ed indurre ad una eccessiva assunzione di rischi.

Codice di autodisciplina delle Società Quotate.

Il Collegio Sindacale rammenta che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002), del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007) e del 2011 (delibera del C.D.A. del 20/12/2012).

Nell'ambito di quanto raccomandato dal Codice, il Collegio, in data 26 maggio 2011 ha provveduto, a seguito del rinnovo delle cariche sociali, alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.). Si conferma che tali risultanze sono tutt'ora invariate. Ogni ulteriore informazione in merito alla adesione al Codice è riportata nella citata Relazione annuale sul Governo Societario.

Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale, può ragionevolmente assicurare che non sono emersi fatti significativi e censurabili da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Il Collegio può pertanto concludere, tenuto anche conto dei suddetti interventi di rafforzamento posti in essere sul sistema dei controlli interni che attraverso l'attività svolta nell'esercizio ha potuto accertare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto;
- l'adeguatezza della struttura amministrativa/contabile;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo;
- i principi di corretta amministrazione;
- la concreta attuazione delle regole di governo societario;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate;
- l'avvenuta redazione del Bilancio d'esercizio e in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS ed alle disposizioni

di Banca d'Italia (provvedimenti 22/12/2005 n. 262 ed aggiornamenti successivi), in considerazione anche delle specifiche comunicazioni inviate in materia dalla Banca d'Italia sia al Sistema Creditizio sia al Banco.

La relazione sulla gestione risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa. Oltre ad illustrare i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dello stesso, unitamente alla nota integrativa fornisce le dovute informazioni in merito alle operazioni con parti correlate, tra cui le società controllate e collegate.

Bilancio Consolidato al 31/12/2012

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2012 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la Relazione sulla Gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- l'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività.

I controlli effettuati dalla Società di Revisione hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio Consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della Società di Revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 04/04/2013 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2012 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2012 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione (che si chiude con un Utile netto d'esercizio di € 9.204.592,20) ed alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,0364 per ciascuna delle n. 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,0437 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 4.835.727,40 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 920.460,00, alla Riserva Statutaria per € 920.460,00 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 2.527.944,80.

Desio, 04/04/2013

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri



Tramways et Entreprises Electriques de la Banlieue de ST PETERSBOURG



SOCIÉTÉ

ANONYME

CONSTITUÉE PAR ACTE PASSÉ DEVANT MES A. J. COLS ET E. J. LEFEBVRE NOTAIRES À ANVERS, LE 4 AVRIL 1912
ET PUBLIÉ AUX ANNEXES DU MONITEUR BELGE LES 19-20 AVRIL 1912 SOUS LE N° 2696.

Siege Social: Anvers

CAPITAL SOCIAL: 10,000,000 DE FRANCS

REPRÉSENTÉ PAR 100,000 ACTIONS DE CAPITAL DE 100 FRANCS CHACUNE
IL A ÉTÉ CRÉÉ EN OUTRE 100,000 ACTIONS DE DIVIDENDE SANS DESIGNATION DE VA

ACTION DE CAPITAL DE 100 FRANCS AU PORTEUR
ENTIÈREMENT LIBÉRÉE
NUMÉRO

051491

Un Administrateur
Gooseul
Commanditaire



Dessein déposé.

ENTIÈREMENT LIBÉRÉE
NUMÉRO



Schemi del Bilancio dell'Impresa

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilita' liquide	29.218.319	24.897.296	4.321.023	17,4%
20. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	4.320.208	11.200.686	(6.880.478)	-61,4%
40. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	1.004.146.255	869.346.435	134.799.820	15,5%
50. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	150.604.234	120.888.883	29.715.351	24,6%
60. Crediti verso banche	221.895.974	167.015.724	54.880.250	32,9%
70. Crediti verso clientela	6.126.944.723	5.774.849.725	352.094.998	6,1%
80. Derivati di copertura	9.005.113	5.631.061	3.374.052	59,9%
100. Partecipazioni	104.807.343	124.179.800	(19.372.457)	-15,6%
110. Attivita' materiali	141.162.889	143.776.663	(2.613.774)	-1,8%
120. Attivita' immateriali	8.425.406	8.383.501	41.905	0,5%
di cui:				
- Avviamento	6.958.401	6.958.401		
130. Attivita' fiscali	48.749.478	49.272.042	(522.564)	-1,1%
a) correnti	1.364.190		1.364.190	100,0%
b) anticipate	47.385.288	49.272.042	(1.886.754)	-3,8%
- diverse dalla legge 214/2011	8.189.070	24.564.953	(16.375.883)	-66,7%
- di cui alla L. 214/2011	39.196.218	24.707.089	14.489.129	58,6%
140. Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	15.153.264		15.153.264	100,0%
150. Altre attivita'	91.410.463	92.100.643	(690.180)	-0,7%
Totale dell'attivo	7.955.843.669	7.391.542.459	564.301.210	7,6%

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	468.023.239	393.372.805	74.650.434	19,0%
20. Debiti verso clientela	4.365.019.643	3.513.235.434	851.784.209	24,2%
30. Titoli in circolazione	2.092.674.281	2.453.985.180	(361.310.899)	-14,7%
40. Passivita' finanziarie di negoziazione	518.652	2.729.409	(2.210.757)	-81,0%
50. Passivita' finanziarie valutate al <i>fair value</i>	37.532.427	89.138.186	(51.605.759)	-57,9%
60. Derivati di copertura	6.696.123	2.683.661	4.012.462	149,5%
80. Passivita' fiscali	13.039.800	14.077.857	(1.038.057)	-7,4%
a) correnti	139.095	4.476.100	(4.337.005)	-96,9%
b) differite	12.900.705	9.601.757	3.298.948	34,4%
100. Altre passivita'	156.371.025	115.752.209	40.618.816	35,1%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.883.340	23.090.659	792.681	3,4%
120. Fondi per rischi e oneri	15.616.073	37.797.800	(22.181.727)	-58,7%
b) altri fondi	15.616.073	37.797.800	(22.181.727)	-58,7%
130. Riserve da valutazione	23.525.191	(11.660.284)	35.185.475	-301,8%
160. Riserve	659.889.154	630.254.136	29.635.018	4,7%
170. Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088		
180. Capitale	67.705.040	67.705.040		
200. Utile (perdita) d'esercizio	9.204.593	43.235.279	(34.030.686)	-78,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	7.955.843.669	7.391.542.459	564.301.210	7,6%

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	284.378.781	269.063.481	15.315.300	5,69%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(112.224.214)	(90.306.383)	(21.917.831)	24,27%
30 Margine di interesse	172.154.597	178.757.0978	(6.602.531)	-3,69%
40 Commissioni attive	98.554.833	106.138.227	(7.583.394)	-7,14%
50 Commissioni passive	(4.293.810)	(4.264.471)	(29.339)	0,69%
60 Commissioni nette	94.261.023	101.873.756	(7.612.733)	-7,47%
70 Dividendi e proventi simili	2.661.339	4.187.200	(1.525.861)	-36,44%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.164.109	(1.232.094)	4.396.203	-356,81%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.377.068)	(23.491)	(1.353.577)	5762,11%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	29.300.823	3.170.521	26.130.302	824,2%
<i>a) crediti</i>	<i>(1.787.517)</i>	<i>(552.267)</i>	<i>(1.235.250)</i>	<i>223,67%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>30.345.551</i>	<i>2.624.045</i>	<i>27.721.506</i>	<i>1056,44%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>742.789</i>	<i>1.098.743</i>	<i>(355.954)</i>	<i>-32,40%</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.146.923)	2.746.116	(4.893.059)	-178,18%
120 Margine di intermediazione	298.017.850	289.479.106	8.538.744	2,95%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per	(82.572.588)	(35.268.224)	(47.304.364)	134,1%
<i>a) crediti</i>	<i>(81.651.228)</i>	<i>(35.264.768)</i>	<i>(46.386.460)</i>	<i>131,54%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(277.468)</i>		<i>(277.468)</i>	<i>-100,00%</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(643.892)</i>	<i>(3.456)</i>	<i>(640.436)</i>	
140 Risultato netto della gestione finanziaria	215.445.262	254.210.882	(38.765.620)	-15,25%
150 Spese amministrative:	(192.954.726)	(200.301.560)	7.346.834	-3,7%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(125.101.041)</i>	<i>(134.403.900)</i>	<i>9.302.859</i>	<i>-6,92%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(67.853.685)</i>	<i>(65.897.660)</i>	<i>(1.956.025)</i>	<i>2,97%</i>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	9.758.317	5.900.268	3.858.049	65,39%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.764.494)	(5.937.618)	173.124	-2,92%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(529.479)	(584.312)	54.833	-9,38%
190 Altri oneri/proventi di gestione	22.114.482	19.797.668	5.756.707	35,19%
200 Costi operativi	(167.375.900)	(181.125.554)	13.749.754	-7,59%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(25.769.978)		(25.769.978)	100,00%
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.299.384	73.085.328	(50.785.944)	-69,49%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.094.791)	(29.850.049)	16.755.258	-56,13%
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.204.593	43.235.279	(34.030.686)	-78,71%
290 Utile (Perdita) d'esercizio	9.204.593	43.235.279	(34.030.686)	-78,71%

N.B. Le "commissioni di istruttoria veloce" lo scorso anno contabilizzate, per complessivi Euro 3.439.893, alla voce 40 "Commissioni attive" sono state riclassificate alla voce 190 "Altri oneri / proventi di gestione". (lettera Banca d'Italia del 16.01.2013 protocollo n° 0051159/13)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2012	31.12.2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	9.204.592	43.235.279
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.560.796	(25.834.843)
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio	(174.262)	
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.201.059)	34.820
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	35.185.475	(25.800.023)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	44.390.067	17.435.256

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31.12.2012

	Esistenza al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2012
						Variazioni riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Sock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	60.840.000	-	60.840.000											60.840.000
b) altre azioni	6.865.040		6.865.040											6.865.040
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088		16.145.088											16.145.088
Riserve:														
a) di utili	630.223.485		630.223.485	29.286.826										659.510.311
b) altre	30.651		30.651							348.192				378.843
Riserve da valutazione:	(11.660.285)		(11.660.285)											35.185.476
Strumenti di capitale														23.525.191
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	43.235.278		43.235.278	(29.286.826)	(13.948.452)									9.204.593
Patrimonio netto	745.679.257		745.679.257		(13.948.452)									348.192
														44.390.069
														776.469.066

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31.12.2011

	Esistenza al 31.12.2010		Modifica saldi apertura		Esistenza al 01.01.2011		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazione dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 31.12.2011		Patrimonio netto al 31.12.2011				
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Sock options							
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	60.840.000	-	60.840.000		60.840.000																	60.840.000	
b) altre azioni	6.865.040		6.865.040		6.865.040																		6.865.040
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088		16.145.088		16.145.088																		16.145.088
Riserve:																							
a) di utili	607.276.191		607.276.191		607.276.191	35.145.846	(12.198.552)																630.223.485
b) altre																30.651							30.651
Riserve da valutazione:	14.139.739		14.139.739		14.139.739																	(25.800.024)	(11.660.285)
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie																							
Utile (Perdita) d'esercizio	49.094.298		49.094.298		49.094.298	(35.145.846)	(13.948.450)																43.235.279
Patrimonio netto	754.360.356		754.360.356		754.360.356	(13.948.450)	(12.198.552)									30.651						17.435.255	745.679.260

Le "Variazioni di riserve" sono state determinate dalla fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana per complessive 1.841 migliaia di euro, e di Banco Desio Veneto per complessive -14.040 migliaia di euro. La variazione di riserve riguardante il piano di stock grant deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 novembre 2011 è esposta nella colonna "Stock options".

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	122.050.918	88.265.302
- interessi attivi incassati (+)	285.359.991	268.398.303
- interessi passivi pagati (-)	(111.139.715)	(89.695.460)
- dividendi e proventi simili (+)	38.426	1.361.732
- commissioni nette (+/-)	94.791.580	105.842.225
- spese per il personale (-)	(124.800.012)	(134.403.900)
- altri costi (-)	(62.130.035)	(57.089.696)
- altri ricavi (+)	53.025.474	23.702.147
- imposte e tasse (-)	(13.094.791)	(29.850.049)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(578.941.536)	(147.253.808)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.596.831	23.086.621
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(94.130.570)	(150.034.747)
- crediti verso clientela	(438.831.619)	(91.164.683)
- crediti verso banche: a vista	(49.522.859)	118.281.597
- crediti verso banche: altri crediti	(5.357.391)	(12.514.824)
- altre attività	(695.928)	(34.907.772)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	527.652.246	95.994.506
- debiti verso banche: a vista	(83.061.967)	(48.420.809)
- debiti verso banche: altri debiti	157.712.401	121.967.543
- debiti verso clientela	851.784.209	(165.279.819)
- titoli in circolazione	(364.717.018)	442.484.353
- passività finanziarie di negoziazione	(1.447.120)	(2.921.061)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(54.456.246)	(241.922.498)
- altre passività	21.837.987	(9.913.202)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	70.761.628	37.005.999
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	25.552.859	2.909.623
- vendite di partecipazioni	22.305.003	
- dividendi incassati su partecipazioni	2.622.913	2.825.468
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	401.144	
- vendite di attività materiali	223.800	84.155
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(78.045.012)	(25.050.202)
- acquisti di partecipazioni	(43.982.886)	(16.405.780)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(30.116.223)	
- acquisti di attività materiali	(3.374.520)	(7.738.840)
- acquisti di attività immateriali	(571.384)	(905.582)
- acquisti di di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(52.492.153)	(22.140.579)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.948.452)	(13.948.452)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.948.452)	(13.948.452)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	4.321.023	916.968

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.897.296	23.980.327
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	4.321.023	916.968
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	29.218.319	24.897.295

12

Bilancio

DEBITO
DEL
PRESTITO
CARTELLA



**DEBITO PVBBLICO
DEL REGNO D' ITALIA**
Prestito redimibile 3,50 per cento
Esente da ogni imposta presente e futura R.D. L. 3 Febbraio 1934-XII N. 60
CARTELLA AL PORTATORE
del capitale nominale di Lire

**MILLE
TRENTACINQUE**
fruttante l'interesse annuo di Lire

SERIE *62* DAL N° 0800586 AL N° 0800595

*iscritto nel gran libro del Debito Pubblico del Regno d' Italia con godimento dal 1° luglio 1934-XII
le cui rate semestrali sono pagabili nel Regno e nelle Colonie al 1° gennaio e al 1° luglio
di ogni anno all' indirizzo della cartola unita alla presente N. 366000 (serie 3) di posizione
Roma, 1° Luglio 1934-XII*

IL DIRETTORE GENERALE
V. PER LA CORTE DEI CONTI
Il Capo di Divisione

*** L. 1.000 ***

SERIE

*Il Debito Pubblico del Regno d' Italia
è pagabile nel Regno e nelle
Colonie*



Nota Integrativa

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, il bilancio d'esercizio del Banco di Desio e della Brianza è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data del 31 dicembre 2012.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa il Banco ha applicato le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009. Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste informative e i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza.

Il bilancio è stato redatto con l'intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, rispettando il principio della rilevazione per competenza economica e privilegiando, nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione, il principio della sostanza economica sulla forma.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test di impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti);
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di tecniche valutative per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Revisione contabile

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2012.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteria di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria

non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insi-
gnificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni
che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'ac-
quisizione.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in con-
tropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi
di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato
(Livello 1).

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione
dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteria di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti
fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno ca-
ratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili
per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteria di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente im-
putabili, di norma pari al valore erogato.

Criteria di Valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di in-
teresse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale nettato da eventuali rimborsi di capitale, aumentato o diminuito per le rettifiche e riprese
di valore e per l'ammortamento della differenza tra l'importo erogato e l'importo rimborsabile alla scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato ret-
tificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

I crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di dete-
rioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze,
incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare

e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteria di Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteria di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie

tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attuire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene classificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Criteria di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteria di Classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come definite dagli IAS 27 e 28. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e sono valutate secondo i criteri previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteria di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteria di Valutazione

Il criterio della valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate e collegate è il costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (cioè l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Criteria di Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteria di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteria di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali*Criteria di Classificazione*

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

Criteria di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Criteria di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Si segnala, infine, che Banco Desio, unitamente alle altre società italiane del Gruppo, aderisce al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

Criteria di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteria di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteria di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il fair value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* ed il costo

ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario. I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteria di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteria di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Criteria di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul

mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;

- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato dal margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento; gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto Economico.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare occasioni" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.877	2.443		8.783	19	2.399
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	873.620	123.914	6.612	630.639	232.080	6.627
4. Derivati di copertura		9.005				5.631
Totale	875.497	135.362	6.612	639.422	232.099	14.657
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	34	485		16	16	2.697
2. Passività finanziarie valutate al fair value		37.532			89.138	
3. Derivati di copertura		6.696				2.684
Totale	34	44.713		16	89.154	5.381

Gli investimenti valutati sulla base di parametri non osservabili (livello 3) costituiscono una quota particolarmente limitata delle Attività finanziarie misurate al fair value (0,65% rispetto all' 1,65% dello scorso anno).

Detti investimenti, classificati esclusivamente tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" son rappresentati quasi totalmente da partecipazioni minoritarie.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	2.399		6.627	5.631
2. Aumenti	693		107	1.476
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico – di cui plusvalenze			107 107	
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	693			1.476
3. Diminuzioni	3.092		122	7.107
3.1. Vendite			15	
3.2. Rimborsi			107	
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico – di cui minusvalenze	1.020 1.020			
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	534			5.263
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.538			1.844
4. Rimanenze finali			6.612	

Con riferimento alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" le movimentazioni intervenute sono così dettagliate:

- le voci 2.4 "Altre variazioni in aumento" e 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" rappresentano, rispettivamente, l'ammontare dei ratei passivi e dei ratei attivi maturati alla fine dell'esercizio precedente;
- la voce 3.4 "Trasferimenti ad altri livelli" è relativa al trasferimento al Livello 2, come di seguito motivato.

Nell'anno sono state affinate le tecniche di estrapolazione dei dati in input direttamente osservabili e prontamente disponibili, comunemente utilizzati dagli operatori del mercato; tali attività permettono di riclassificare il *fair value* dal Livello 3 al Livello 2.

Anche con riferimento alle "Attività finanziarie di copertura" la movimentazione delle voci 2.4 e 3.5 è riferita, rispettivamente, ai ratei passivi ed ai ratei attivi maturati alla fine dell'esercizio 2011.

3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	2.697		2.684
2. Aumenti	170		142
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico - di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento	170		142
3. Diminuzioni	2.867		2.826
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico - di cui plusvalenze	661 661		
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	1.906		2.722
3.5. Altre variazioni in diminuzione	300		104
4. Rimanenze finali	-	-	-

Le movimentazioni delle voci 2.4 "Altre variazioni in aumento" e 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" relative sia alle Passività finanziarie detenute per la negoziazione, che alle Passività finanziarie di copertura si riferiscono, rispettivamente, ai ratei attivi ed ai ratei passivi maturati al 31.12.2011.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Banco e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce 10)****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31.12.2012	31.12.20101
a) Cassa	29.218	24.897
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	29.218	24.897

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	L 1	L2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.834			8.594		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.834			8.594		
2. Titoli di capitale				166		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale (A)	1.834			8.760		
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	43	2.443		23	19	2.399
1.1 di negoziazione	43	317		23	19	830
1.2 connessi con la fair value option		2.126				1.569
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	43	2.443	-	23	19	2.399
Totale (A+B)	1.877	2.443	-	8.783	19	2.399

Alla voce trovano evidenza i titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione e quelli connessi alla *fair value option*.

Gli strumenti derivati connessi alla *fair value option* sono rappresentati dai derivati gestionalmente collegati alle emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Banco si è avvalso della "fair value option".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	1.834	8.594
a) Governi e Banche centrali	1.834	8.594
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		166
a) Banche		166
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	1.834	8.760
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	2.317	1.924
b) Clientela		
- fair value	169	517
Totale B	2.486	2.441
Totale (A+B)	4.320	11.201

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	8.594	166			8.760
B. Aumenti	309.786	1.495			311.281
B1 Acquisti	309.114	1.448			310.562
B2 Variazioni positive di fair value	163				163
B3 Altre variazioni	509	47			556
C. Diminuzioni	316.546	1.661			318.207
C1 Vendite	311.015	1.490			312.505
C2 Rimborsi	5.492				5.492
C3 Variazioni negative di fair value					
C4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	39	171			210
D. Rimanenze finali	1.834	-			1.834

La voce "B.3 Altre variazioni" comprende utili da negoziazione e da rimborso per complessive 536 migliaia di euro, di cui 489 migliaia di euro su titoli di debito e 47 migliaia di euro su titoli di capitale, nonché i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessive 20 migliaia di euro.

Per contro la voce "C.5 Altre variazioni" comprende perdite da negoziazione e da rimborso per complessive 198 migliaia di euro, di cui 27 migliaia di euro su titoli di debito e 171 migliaia di euro su titoli di capitale; comprende inoltre lo scarico dei ratei di interessi maturati alla fine dell'anno precedente per 12 migliaia di euro.

I risultati della valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione, evidenziati alla voce "B.2 variazioni positive di fair value" sono contabilizzati a conto economico alla voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente agli utili/perdite da negoziazione o da rimborso.

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 30)

La voce non presenta rimanenze nei periodi di confronto

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	852.101	123.914	99	590.503	232.080	110
1.1 Titoli strutturati		1.910			3.500	
1.2 Altri titoli di debito	852.101	122.004	99	590.503	228.580	110
2. Titoli di capitale	410		6.513	509		6.517
2.1 Valutati al fair value	410		4.951	509		4.951
2.2 Valutati al costo			1.562			1.566
3. Quote di O.I.C.R.	21.109			39.627		
4. Finanziamenti						
Totale	873.620	123.914	6.612	630.639	232.080	6.627

La voce "Titoli di capitale" è costituita da quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano un investimento strategico per il Banco.

Nella tabella che segue viene fornita la composizione per tipologia di fondo della voce "Quote di O.I.C.R."

	31.12.2012	31.12.2011
Fondi azionari	5.236	3.539
Fondi obbligazionari	13.690	25.208
Fondi flessibili	2.083	158
Fondi Hedge	100	10.722
Totale	21.109	39.627

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	976.114	822.693
a) Governi e Banche centrali	802.512	587.135
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	146.986	202.912
d) Altri emittenti	26.616	32.646
2. Titoli di capitale	6.923	7.026
a) Banche		
b) Altri emittenti:	6.923	7.026
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.534	1.534
- imprese non finanziarie	5.389	5.492
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	21.109	39.627
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	1.004.146	869.346

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	73.121	14.245
a) rischio di tasso di interesse	73.121	14.245
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	73.121	14.245

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	822.693	7.026	39.627		869.346
B. Aumenti	2.158.850	11	13.958		2.172.819
B1. Acquisti	2.064.751		12.000		2.076.751
B2. Variazioni positive di FV	40.359		1.583		41.942
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	53.740	11	375		54.126
C. Diminuzioni	2.005.429	114	32.476		2.038.019
C1. Vendite	1.796.239	15	31.590		1.827.844
C2. Rimborsi	201.914				201.914
C3. Variazioni negative di FV	210		9		219
C4. Svalutazioni da deterioramento		99			99
- imputate al conto economico		99			99
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	7.066		877		7.943
D. Rimanenze finali	976.114	6.923	21.109		1.004.146

Le voci "B.2 Variazioni positive di f.v." e "C.3 Variazioni negative di f.v." rappresentano le plusvalenze / minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a Patrimonio netto alla voce "130 Riserve da valutazione".

Relativamente al comparto "Titoli di debito", la voce "B.5 Altre variazioni" comprende:

- ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessivi 9,4 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "10 interessi attivi su titoli";
- proventi per rettifica valutazione hedge accounting per 0,7 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- utili da negoziazione e da rimborso, per complessivi 43,6 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita";

per contro la voce "C.6 Altre variazioni" comprende:

- ratei di interessi esercizio precedente e la variazione negativa del costo ammortizzato, per complessivi 6,9 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10;
- perdite per rettifica valutazione hedge accounting per 0,004 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- perdite da negoziazione e da rimborso, per complessivi 0,1 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100.

Relativamente al comparto "Titoli di capitale" la voce "B.5 Altre variazioni" rappresenta l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Si.Te.Ba., mentre alla voce "C.4 Svalutazioni da deterioramento" è contabilizzato l'effetto dell'impairment sulla partecipata First Capital S.p.A.

Per quanto riguarda, infine, il comparto "Quote di O.I.C.R." gli importi di cui alle voci "B.5 Altre variazioni – in aumento" e "C.6 Altre variazioni – in diminuzione" rappresentano, rispettivamente, gli utili e le perdite da negoziazione registrati alla voce 100 del Conto economico.

Test di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi contabili IFRS alla fine dell'esercizio le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare l'esistenza di possibili eventi negativi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di bilancio delle stesse attività.

I criteri di effettuazione del test di impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono descritti nella specifica sezione della "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value	
		L 1	L 2		L 1	L 2
1. Titoli di debito	150.604	152.258		120.889	94.218	9.715
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	150.604	152.258		120.889	94.218	9.715
2. Finanziamenti						
Totale	150.604	152.258		120.889	94.218	9.715

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	150.604	120.889
a) Governi e Banche centrali	140.485	110.774
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.119	10.115
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	150.604	120.889

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	120.889		120.889
B. Aumenti	31.284		31.284
B1. Acquisti	29.335		29.335
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			
B4. Altre variazioni	1.949		1.949
C. Diminuzioni	1.569		1.569
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			
C5. Altre variazioni	1.569		1.569
D. Rimanenze finali	150.604		150.604

La voce "B.4 Altre variazioni" è composta per 1.883 migliaia di euro dai ratei maturati a fine esercizio e scarti emissione positivi e per 66 migliaia di euro dalla quota di costo ammortizzato positivo maturata nell'esercizio, il tutto contabilizzato a conto economico alla voce "10 Interessi attivi".

Per contro la voce "C.5 Altre variazioni" è composta per 1.557 migliaia di euro dai ratei maturati lo scorso anno e per 12 migliaia di euro dalla variazione negativa del costo ammortizzato maturata nell'esercizio; le due componenti sono contabilizzate a riduzione della voce 10 di conto economico.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali	11.766	29.371
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	11.766	29.371
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	210.130	137.645
1. Conti correnti e depositi liberi	80.850	31.328
2. Depositi vincolati	96.250	73.281
3. Altri finanziamenti:	7.573	7.604
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 leasing finanziario		
3.3 altri	7.573	7.604
4. Titoli di debito	25.457	25.432
4.1 Titoli strutturati	25.457	25.432
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	221.896	167.016
Totale (fair value)	221.896	166.580

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria assunto da Banco Desio per tutte le banche del Gruppo ammonta a fine esercizio a 47,4 milioni di euro (86,1 milioni di euro lo scorso anno).

A fine anno tra i crediti verso banche non sono presenti attività deteriorate.

I rapporti infragruppo in essere a fine esercizio ammontano a 29,6 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 31.12.2011), di cui conti correnti e depositi liberi per 22,0 milioni di euro, altri finanziamenti per 7,5 milioni di euro, e depositi vincolati per 0,1 milioni di euro. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Crediti verso banche: leasing finanziario

Banco Desio non ha in essere crediti verso banche connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA (voce 70)
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	1.520.615		101.077	1.428.346		75.122
2. Pronti contro termine attivi	337.712			3.583		
3. Mutui	2.669.740		210.998	2.776.999		138.598
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	51.844		3.537	66.941		3.875
5. Leasing finanziario	514.553		29.129	576.355		21.272
6. Factoring	14.207		316	11.180		104
7. Altri finanziamenti	646.324		4.493	645.464		5.264
8. Titoli di debito	22.400			21.747		
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	22.400			21.747		
Totale (valore di bilancio)	5.777.395		349.550	5.530.615		244.235
Totale (fair value)	6.123.889		349.550	5.834.472		244.235

Gli impieghi lordi ammontano a complessivi 6.304,2 milioni di euro, mentre le rettifiche di valore complessive sono pari a 177,3 milioni di euro.

La voce "pronti contro termine attivi" include esclusivamente operazioni di impiego della liquidità effettuate con controparte Istituzionale.

L'ammontare della voce 8.2) "Altri titoli di debito" rappresenta il controvalore di polizze di capitalizzazione.

Per quanto riguarda le "Attività deteriorate", a complemento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla "Sezione E" di questa nota integrativa.

Il fair value dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali le maggiori variazioni, rispetto al dato contabile, sono riferite ai mutui valutati 2.965,9 milioni di euro, il leasing finanziario 559,8 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 56,3 milioni di euro.

I crediti verso società appartenenti al Gruppo Banco Desio ammontano a 259,4 milioni di euro (187,9 milioni di euro lo scorso anno), di cui 229,6 milioni di euro verso la controllata indiretta Fides S.p.a (187,5 milioni di euro al 31.12.2011).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	22.400			21.747		
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti	22.400			21.747		
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni	22.400			21.747		
- altri						
2. Finanziamenti verso:	5.754.995		349.550	5.508.868		244.235
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	5.754.995		349.550	5.508.868		244.235
- imprese non finanziarie	3.600.295		250.579	3.454.375		151.933
- imprese finanziarie	653.701		403	277.668		184
- assicurazioni	1.719			1.512		
- altri	1.499.280		98.568	1.775.313		92.118
Totale	5.777.395		349.550	5.530.615		244.235

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non sono presenti crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Leasing Finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	31.12.2012				31.12.2011			
	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	652.785	-124.716	528.069	77.890	736.308	-146.549	589.759	85.794
- di cui contratti con retrolocazione	40.032	-7.726	32.306	5.815	50.704	-10.867	39.837	7.794
Totale	652.785	-124.716	528.069	77.890	736.308	-146.549	589.759	85.794

Periodo di riferimento	31.12.2012			31.12.2011		
	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
- Entro un anno	15.598	-321	15.277	15.986	-369	15.617
- Tra uno e cinque anni	200.947	-15.182	185.765	225.342	-17.166	208.176
- Oltre cinque anni	436.240	-109.213	327.027	494.980	-129.014	365.966
Totale	652.785	-124.716	528.069	736.308	-146.549	589.759

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2012				31.12.2011			
	fair value			VN	fair value			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari		9.005		216.637			5.631	216.337
1) Fair value		9.005		216.637			5.631	216.337
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		9.005		216.637			5.631	216.337

Legenda:

VN = Valore nozionale

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie		9.005							
2. Portafoglio									
Totale passività		9.005							
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 90)

Alla data di bilancio non sono presenti attività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI (voce 100)

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Banco Desio Lazio S.p.A.	<i>Roma</i>	100,000
Rovere S.A.	<i>Lussemburgo</i>	70,000
Brianfid-Lux S.A. in liquidazione ⁽¹⁾	<i>Lussemburgo</i>	100,000
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione ⁽¹⁾	<i>Lugano</i>	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A. ^(*)	<i>Desio</i>	66,662
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Istifid S.p.A.	<i>Milano</i>	28,961

(*) classificata alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate"

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Banco Desio Lazio S.p.A.	904.965	49.212	3.491	73.638	66.024
Rovere S.A.	2.452	4.640	625	1.258	350
Brianfid-Lux S.A. in liquidazione ⁽¹⁾	31.447	1.375	(525)	3.475	3.957
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione ⁽¹⁾	96.827	4.161	(6.959)	20.007	33.593
Chiara Assicurazioni S.p.A.	73.023	28.042	2.301	20.394	15.153
Totale A	1.108.714	87.430	(1.067)	118.772	119.077
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Istifid S.p.A. ⁽²⁾	6.035	5.267	29	3.663	883
Totale C	6.035	5.267	29	3.663	883
Totale	1.114.749	92.697	(1.038)	122.435	119.960

(1) dati riferiti ai rendiconti contabili, predisposti ai fini del bilancio consolidato, certificati dalle rispettive società di revisione.

(2) ad esclusione del valore di bilancio gli altri dati sono riferiti al bilancio 2011, ultimo bilancio approvato

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2012	2011
A. Esistenze iniziali	124.180	193.447
B. Aumenti	53.908	16.410
B.1 Acquisti	41.983	16.406
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	11.925	4
C. Diminuzioni	73.281	85.677
C.1 Vendite	22.547	
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	50.734	85.677
D. Rimanenze finali	104.807	124.180
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La sottovoce B.1 "Acquisti" si riferisce alle seguenti operazioni:

- Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione: sottoscrizione n° 11.000 azioni di nominali 1.000 ChF ciascuna a fronte ricostituzione capitale sociale per un importo pari a 41.633 migliaia di euro;
- Rovere Soci t  de gestion S.A. – Lussemburgo: acquisto di complessive n° 35.000 azioni, di cui n° 25.000 di Classe A, n° 5.000 di Classe E e n° 5.000 di Classe F, per un importo complessivo di 350 migliaia di euro.

Le principali imputazioni effettuate sulla sottovoce B.4 "Altre variazioni" si riferiscono a:

- Chiara Assicurazione S.p.A.: 2.000 migliaia di euro, versamento soci in conto capitale;
- Chiara Vita S.p.A.: 3.529 migliaia di euro, utilizzo parziale fondo rischi ed oneri a copertura minusvalenza per aggiustamento prezzo su cessione quota del 70%effettuata nel 2008; 6.350 migliaia di euro, utile, al lordo di oneri di diretta imputazione, da cessione della restante nostra quota di possesso (30%);

La sottovoce C.1 rappresenta il valore di cessione di n° 10.253.400 azioni di Chiara Vita S.p.A.

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" include i seguenti movimenti:

- Chiara Assicurazioni S.p.A.: 15.153 migliaia di euro, riclassificazione tra le "Attivit  in via di dismissione";
- C.P.C. S.A. in liquidazione: 7.866 migliaia di euro, svalutazione; 174 migliaia di euro, rettifica cambio;
- Brianfid S.A. in liquidazione: 24.012 migliaia di euro, svalutazione;
- Chiara Vita S.p.A.: 3.529 migliaia di euro, aggiustamento prezzo su cessione effettuata nell'esercizio 2008.

10.3.1 Il test di impairment sulle partecipazioni

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012.

Il processo di impairment   finalizzato a verificare che il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni non sia superiore al relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della partecipazione stessa.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso (salvo il caso della partecipazione nella collegata Istifid Spa). Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una partecipazione, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati secondo un appropriato tasso di attualizzazione, in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa, nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati ad un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che, nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti, ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Il test d'impairment è stato conseguentemente effettuato sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso: *equity value* per le banche e gli intermediari finanziari, *enterprise value* per le società non finanziarie.

Arco temporale per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l'arco temporale riconducibile all'ultimo piano Industriale 2013-2015 approvato dagli Amministratori, nonché l'ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5- 7 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all'utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale che, in taluni momenti storici – come quello attuale – può risultare fortemente condizionato dagli effetti congiunturali della crisi economico-finanziaria o da eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell'entità oggetto del test.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Nella valutazione delle società non finanziarie viene invece utilizzato l'approccio "*asset side*", nell'ambito della metodologia DCF, per la determinazione dell'*enterprise value*, conseguentemente, i flussi di cassa netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto degli oneri finanziari, quindi viene considerata la posizione finanziaria netta della società alla data di valutazione.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale K_e (*cost of equity*).

Nella valutazione delle società non finanziarie si fa riferimento invece al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

b) Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso K_e o al tasso WACC.

L'*equity value* o l'*Enterprise value* della Partecipazione, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio della specifica Partecipazione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

Legal entity	Modello	Base dati	CAGR RWA/Masse Gestite	K_e / Wacc	g	Valuta	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Banco Desio Lazio Spa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	4,3%	9,83%	2%	€	Risultati Netti	8% (Tier 1)
Rovere SdG Sa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	3,9%	9,83%	2%	€	Risultati Netti	(*)
CPC in Liquidazione	DDM	Piano dei Liquidatori 2012-2019	-	0,88%	-	CHF	Risultati Netti	(*)
Brianfid-Lux in Liquidazione	DDM	Piano del Liquidatore 2013	-	-	-	€	Risultati Netti	(*)
Istifid Spa	-	Prezzo transazioni di MKT	-	-	-	€	-	-

(*) Rispetta le previsioni/richieste delle rispettive Autorità di Vigilanza locali.

Dal test d'impairment svolto non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione per le summenzionate partecipazioni, fatta eccezione per Brianfid-Lux in Liquidazione, il cui valore iscritto a bilancio recepisce la svalutazione di ca. Euro 827 mila derivante dal test d'impairment condotto sul risultato del piano degli oneri della liquidazione, che il Liquidatore ha preventivato concludersi entro il primo semestre del 2013, nonché tenuto conto della rivalutazione implicita dell'immobile societario al netto del suo valore di carico sulla base di apposita perizia.

Per quanto attiene alla partecipazione nella CPC in Liquidazione non è emersa la necessità di apportare ulteriori svalutazioni rispetto a quelle già rilevate al 30 giugno 2012 (di ca. Euro 31 milioni), quando la stessa era in carico alla Brianfid Lux Sa, mentre ora è detenuta direttamente dal Banco Desio.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti

sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

c) Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "stress test" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base adottati per le diverse partecipazioni necessari a rendere il valore recuperabile pari al loro valore d'iscrizione in bilancio. E' stata esclusa dall'analisi di sensitività la partecipazione nella Brianfid Lux in Liquidazione in relazione alla durata di pochi mesi prevista dal Liquidatore per la procedura di liquidazione della società.

Partecipazioni	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Decremento in p.p. del tasso di crescita oltre il piano per il calcolo del terminal value	Incremento dei costi della liquidazione CAGR	Scostamento prezzo transazioni di MKT
Banco Desio Lazio Spa	Oltre 1.000	200	-	-
Rovere SdG Sa	Oltre 1.000	200	-	-
CPC in Liquidazione (*)	- 88	-	20%	-
Istifid Spa	-	-	-	40%

(*) Nel caso specifico, dato che il piano della liquidazione prevede esclusivamente flussi di perdite future, stimate dai Liquidatori lungo l'asse temporale previsto fino alla chiusura della società, per il test di sensitività, basato sul parametro del tasso di attualizzazione, è stato considerato un decremento dello stesso al fine di non apportare un maggior sconto di attualizzazione ai flussi delle perdite attese per effetto dell'incremento del tasso di attualizzazione.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

(importi all'unità di euro)

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Controllate				
Banco Desio Lazio S.p.A.	47.700.000	100,000	47.700.000	66.023.848
Rovere Soci�t� de Gestion S.A.	35.000	70,000	350.000	350.000
Brianfid Lux S.A. in liquidazione	400.000	100,000	4.000.000	3.957.373
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	11.000	100,000	11.000.000	33.592.752
Totale Controllate				109.923.973
Collegate				
Istifid S.p.A. ⁽¹⁾	419.937	28,961	419.937	883.370
Totale Collegate			419.937	883.370
Attivit� in via di dismissione				
Chiara Assicurazioni S.p.A.	8.273.472	66,662	8.273.472	15.153.264
Totale Attivit� in via di dismissione				15.153.264
Totale Partecipazioni				119.960.607

(1) dont 0,623% pari a nr. 9.035 azioni in nuda propriet 

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Diverse ^(*)				
Cedacri S.p.A.	643	5,100	643.000	4.951.100
AcomeA Sgr p.a.	50.000	9,091	500.000	1.500.000
First Capital S.p.A.	666.990	2,998	666.990	409.532
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	30.000	5,825	15.000	15.494
Carta Si	60.826	0,103	36.496	34.174
S.S.B. Societ� Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,057	883	274
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
				6.922.399

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (Art. 126 delibera CONSOB 11971/1999)

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso	Modalit� di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	propriet�	diretta
ROVERE Soci�t� de Gestion S.A.	40.000	70,000	propriet�	diretta
		10,000	propriet�	indiretta tramite Banco Desio Lazio
FIDES S.p.A.	2.264.922	100,000	propriet�	indiretta tramite Banco Desio Lazio
BRIANFID-LUX S.A. in liquidazione	2.794.300	100,000	propriet�	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A. in liquidazione	11.000	100,000	propriet�	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	8.273.472	66,662	propriet�	diretta
ISTIFID S.p.A.	419.937	28,961	propriet�	diretta

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI (VOCE 110)

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	141.157	143.771
a) terreni	39.590	39.442
b) fabbricati	86.111	86.724
c) mobili	6.617	7.855
d) impianti elettronici	1.947	2.252
e) altre	6.892	7.498
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	141.157	143.771
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	141.163	143.777

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita:

- . fabbricati: 50 anni;
- . mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, macchine per ufficio, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni;
- . automezzi ad uso aziendale: 8 anni;
- . terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni

All'interno delle singole categorie, ove necessario, vengono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono attribuite vite utili ulteriormente specificate.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2012
A. Esistenze iniziali lorde	39.442	99.090	30.615	19.119	36.543	224.809
A.1 Riduzioni di valore totali nette		12.366	22.760	16.867	29.045	81.038
A.2 Esistenze iniziali nette	39.442	86.724	7.855	2.252	7.498	143.771
B. Aumenti:	148	1.477	481	746	1.648	4.500
B.1 Acquisti	148	1.477	168	442	1.070	3.305
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			313	304	578	1.195
C. Diminuzioni:		2.090	1.719	1.051	2.254	7.114
C.1 Vendite			347	304	662	1.313
C.2 Ammortamenti		2.090	1.372	747	1.556	5.765
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					36	36
D. Rimanenze finali nette	39.590	86.111	6.617	1.947	6.892	141.157
D.1 Riduzioni di valore totali nette		14.454	23.820	17.310	30.022	85.606
D.2 Rimanenze finali lorde	39.590	100.565	30.437	19.257	36.914	226.763
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione per mobili, impianti elettronici ed altre attività materiali è il costo.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui alla voce "C.1 vendite" sono stati conseguiti utili da realizzo per 27 migliaia di euro, e perdite da realizzo per 76 migliaia di euro, contabilizzati a Conto economico alla voce 190 "Altri oneri / proventi gestione".

Con riferimento alla voce "B.7 Altre variazioni – in aumento" si precisa che le relative movimentazioni si riferiscono per:

- . 1.160 migliaia di euro al ripristino del fondo ammortamento su beni ceduti, il cui importo è evidenziato alla voce "C.1 Vendite" al lordo del fondo ammortamento;
- . 35 migliaia di euro, per riclassificazione di cespiti alla voce "Mobili" precedentemente classificati alla voce "Altre".

Relativamente alla voce "C.7 Altre variazioni – in diminuzione" le movimentazioni registrate riguardano per:

- . 35 migliaia di euro la riclassificazione ad altra voce, come precisato al punto precedente;
- . 1 migliaio di euro la riclassificazione alla voce "150 Altre attività" di costi su immobili di terzi.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio le attività materiali detenute a scopo di investimento non hanno registrato variazioni.

Prospetto delle rivalutazioni effettuate su attività iscritte in bilancio

(ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

(importi all'unità di euro)

	Rivalutazioni monetarie			Rivalutazioni economiche		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
TOTALI	10.170	985.736	7.858.976	1.491.970	68.702	10.415.554

IMMOBILI DI PROPRIETA'

(ad esclusione degli immobili concessi in locazione finanziaria)

Ubicazione dell'immobile	superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)	
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	724
ARCORE	Via Casati, 7	362	584
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	292
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	861
BOLOGNA SANTA VIOLA	Via Della Ferriera, 4	200	1.046
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	445
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.878
BRESCIA	1° piano Via Verdi, 1	190	1.130
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	433
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.338
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.035
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	310
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.310
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.023
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	645
CARUGO	Via Cavour, 2	252	389
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	439
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	918
CHIAVARI	Piazza Matteotti	68	1.050
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	951
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	16
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	50
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	715
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.188
DESIO	Via Rovagnati, 1	20.032	30.027
DESIO	Via Volta	238	620
EMPOLI	Via Masini, 58	448	1.714
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.270
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	972
LECCO	Via Volta	615	1.761
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	2.810
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.426
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	842
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	7.903
MILANO	Via Foppa	223	819
MILANO	Via Menotti	825	3.053
MILANO	Via Moscova	668	5.410
MILANO	Via Trau'	627	3.283
MILANO	P.za De Angeli	385	2.291
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	377
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.447
MONZA	Via Manzoni, 37	397	757
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.078
MONZA	Via Rota, 66	330	576
MONZA	P.za S. Paolo	496	3.883
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	713
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	679
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	796
PADOVA	Via Matteotti, 20	550	3.605
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	619
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/a	486	1.501
REGGIO EMILIA	Via Terrachini, 1 ang. Via Risorgimento	713	2.767
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	679
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	746
RUBIERA	Via Emilia Ovest, 7	310	1.447
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	772
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	303
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.173

(segue)

Ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	834
SEVESO	Via Manzoni	382	1.137
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.121
TORINO	Via Filadelfia, 136	370	1.752
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	548
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	253
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	408
VERANO BRIANZA	Via Furlanelli, 3	395	731
VIGEVANO	Via Dicembre, 21	480	2.047
VIMERCATE	Via Milano, 6	338	981
Sub totale		57.279	125.701
Immobili a scopo di investimento			
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
Sub totale		15	6
Totale		57.294	125.707

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni in essere per acquisto di attività materiali ammontano a fine esercizio a 7.700 migliaia di euro e sono riferiti ad una opzione per acquisto di immobile.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 120)
12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	6.958	X	6.958
A.2 Altre attività immateriali	1.467		1.425	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.467		1.425	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.467		1.425	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.467	6.958	1.425	6.958

Gli asset immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad impairment test almeno una volta all'anno ed in particolare ai fini della redazione del bilancio o comunque in quei casi in cui si manifestano talune circostanze che facciano prevedere una riduzione di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

12.1.1 Il test di impairment

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle Cash Generating Unit (CGU) in essere al 31 dicembre 2012.

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle CGU non sia superiore al relativo valore recuperabile (recoverable amount), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della CGU stessa.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa, nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati ad un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che, nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti, ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

In passato le CGU erano identificate con il “ramo d’azienda” dato dal nucleo degli sportelli conferiti o acquistati dal Banco. Tale cambiamento non è da intendersi quale riorganizzazione delle CGU rispetto all’esercizio precedente, con conseguente riallocazione dell’avviamento, bensì è legato alla circostanza che il Gruppo bancario dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale che vedono coincidere il concetto di CGU con la *legal entity* d’appartenenza.

D’altro canto l’organizzazione del Gruppo bancario prevede un’attività d’indirizzo e coordinamento strategico unitaria da parte della Capogruppo puntata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di redditività a livello di ciascuna *legal entity* del Gruppo, ovvero, non prevede la ripartizione degli obiettivi di sviluppo e di redditività per *business unit* che tengano conto, ad esempio, di specifici filoni di business: *retail, private, corporate finance, asset management*, o di particolari combinazioni territoriali: raggruppamenti di sportelli per determinate zone geografiche o distretti merceologici.

Conseguentemente, tutta la reportistica direzionale, così come l’attività di budgeting, analizza, monitora ed effettua stime patrimoniali e reddituali a livello di *legal entity*.

Il test d’impairment è stato quindi condotto direttamente sulla *legal entity* Banco di Desio e della Brianza Spa sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile dell’avviamento appartenente alla *legal entity* specifica si fa riferimento al cosiddetto valore d’uso: *equity value* per le banche e gli intermediari finanziari, *enterprise value* per le società non finanziarie.

Arco temporale per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l’arco temporale riconducibile all’ultimo piano Industriale 2013 – 2015 approvato dagli Amministratori, nonché l’ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5- 7 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all’utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale che, in taluni momenti storici – come quello attuale – può risultare fortemente condizionato dagli effetti congiunturali della crisi economico-finanziaria o da eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell’entità oggetto del test.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l’approccio “*equity side*”, nell’ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell’*equity value* in quanto, stante l’attività caratteristica d’intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall’operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l’assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Nella valutazione delle società non finanziarie viene invece utilizzato l’approccio “*asset side*”, nell’ambito della metodologia DCF, per la determinazione dell’*enterprise value*, conseguentemente, i flussi di cassa netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto degli oneri finanziari, quindi viene considerata la posizione finanziaria netta della società alla data di valutazione.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale *Ke (cost of equity)*.

Nella valutazione delle società non finanziarie si fa riferimento invece al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell’attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d’indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d’inflazione a lungo termine.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso K_e o al tasso WACC.

L'*equity value* o l'*enterprise value* della *legal entity*, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio dello specifico avviamento appartenente alla *legal entity* in questione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

 b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

CGU	Modello	Base dati	CAGR RWA	K_e / Wacc	g	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Banco di Desio e della Brianza Spa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	4,3%	9,83%	2%	Risultati Netti	8% (Tier 1)

Dal test d'impairment svolto non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione dell'avviamento.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

 c) Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "*stress test*" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base adottati per la CGU necessari a rendere il valore recuperabile pari al valore d'iscrizione in bilancio dell'avviamento.

CGU	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Redditività piatta
Banco di Desio e della Brianza Spa	Oltre 1.000	Risultato Netto 2012 per tutti gli anni del Piano

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2012
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A Esistenze iniziali	8.966			4.394		13.360
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.008			2.969		4.977
A.2 Esistenze iniziali nette	6.958			1.425		8.383
B. Aumenti				571		571
B.1 Acquisti				571		571
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C Diminuzioni				529		529
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				529		529
- Ammortamenti				529		529
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	6.958			1.467		8.425
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.008			3.498		5.506
E. Rimanenze finali lorde	8.966			4.965		13.931
F. Valutazione al costo	-			-		-

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI (voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

differenze temporanee	ires	irap	31.12.2012	31.12.2011
a) in contropartita al Conto economico				
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	37.784		37.784	24.707
fondo svalutazione crediti forfetario	305		305	305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	9
avviamento fiscalmente deducibile	1.174	238	1.412	
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	125		125	161
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	342		342	244
accantonamenti per oneri del personale	1.312		1.312	2.796
accantonamento al fondo cause legali	1.373		1.373	1.504
accantonamento al fondo revocatorie	617		617	924
accantonamento al fondo oneri vari	111		111	87
accantonamento fiscale al TFR	293		293	294
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	106		106	35
Totale a)	43.551	238	43.789	31.066
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	585		585	556
svalutazione titoli classificati AFS	2.484	527	3.011	17.640
svalutazione partecipazione			-	10
Totale b)	3.069	527	3.596	18.206
Totale	46.620	765	47.385	49.272

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, tali da poter riassorbire, nei tempi previsti dalla normativa fiscale, i costi derivanti dall'abbattimento di tali attività.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	Ires	Irap	31.12.2012	31.12.2011
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali				19
ammortamenti fiscali su immobili	7.058	1.023	8.081	8.167
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		21	21	22
ammortamento fiscale avviamento	488	99	587	501
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	6	8	9
Totale a)	7.548	1.149	8.697	8.718
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	3.324	673	3.997	677
rivalutazione partecipazioni	2	10	12	12
accantonamento fiscale al TFR	195		195	195
Totale b)	3.521	683	4.204	884
Totale	11.069	1.832	12.901	10.731

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	31.066	27.040
2. Aumenti	17.755	8.500
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17.321	6.366
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	17.321	6.366
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	434	2.134
3. Diminuzioni	5.032	4.474
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.032	3.752
a) rigiri	5.032	3.752
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		722
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		722
4. Importo finale	43.789	31.066

Nella sottovoce 2.1 "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio - altre" sono ricomprese le imposte anticipate, per complessive 1.412 migliaia di euro, rilevate in conseguenza dell'affrancamento di cui all'art. 15, comma 10 del D.L. n° 185/2008, dell'avviamento rilevato nell'Attivo dello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A.

La sottovoce 2.3 "Altri aumenti" riguarda lo stanziamento di crediti per imposte anticipate per effetto del ricalcolo della fiscalità anticipata in sede di dichiarazione, principalmente delle poste relative alla svalutazione sui crediti.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	24.707	22.610
2. Aumenti	16.100	3.534
3. Diminuzioni	1.611	1.437
3.1 Rigiri	1.611	1.437
3.2 Trasformazione di crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di servizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	39.196	24.707

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita al conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	8.718	8.459
2. Aumenti	86	374
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	86	86
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	86	86
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		162
2.3 Altri aumenti		126
3. Diminuzioni	107	115
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	107	115
a) rigiri	107	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.697	8.718

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

	2012	2011
1. Importo iniziale	18.206	4.789
2. Aumenti	117	14.457
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	117	14.359
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	117	14.359
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		79
2.3 Altri aumenti		19
3. Diminuzioni	14.727	1.040
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.727	1.040
a) rigiri	14.727	1.040
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.596	18.206

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita al patrimonio netto)

	2012	2011
1. Importo iniziale	884	375
2. Aumenti	3.994	688
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.994	686
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.994	686
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		2
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	674	179
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	674	179
a) rigiri	674	179
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.204	884

13.7 Altre informazioni

Gli acconti versati e le ritenute subite non trovano evidenza separata tra le "attività per imposte correnti", ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell'esercizio.

Acconti per imposte correnti

Voci	31.12.2012	31.12.2011
ires	1.364	
irap		
Totale	1.364	

Passività per imposte correnti

Voci	31.12.2012	31.12.2011
ires		2.531
irap	139	1.945
Totale	139	4.476

**SEZIONE 14 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITA' ASSOCIATE** (voce 140 dell'Attivo e voce 90 del Passivo)

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2012	31.12.2011
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni	15.153	
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	15.153	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

La voce partecipazioni è riferita al valore di carico della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

La valutazione delle attività non correnti al minore tra costo e prezzo di vendita non ha comportato svalutazioni.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' (voce 150)

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti d'imposta		
- quota capitale	7.087	414
Crediti verso l'Erario per acconti versati	6.336	9.170
Assegni negoziati da regolare	22.299	20.912
Fatture emesse da incassare	30	792
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	96	49
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali	23.998	23.887
Scarti valuta su operazioni di portafoglio		48
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	610	674
Spese incrementative su beni di terzi	18.994	20.496
Ratei e risconti attivi	722	1.440
Altre partite	11.238	14.219
Totale	91.410	92.101

La variazione intervenuta alla sottovoce "Crediti d'imposta – quota capitale" riguarda principalmente:

- . il credito d'imposta di 6.501 migliaia di euro derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'art. 4, comma 12 del D.L. n° 16/2012 (c.d. Decreto Semplificazioni) ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi precedenti il 2012 (per i quali siano ancora pendenti i termini di cui all'art. 38, D.P.R. n° 602/1973);
- . l'incremento del credito Iva inerente l'attività di leasing di 169 migliaia di euro.

La variazione intervenuta alla voce "Crediti verso l'Erario per acconti versati" si riferisce principalmente alla diminuzione per 2.766 migliaia di euro del credito per l'imposta di bollo assoluta in modo virtuale, dovuta alla diversa modalità di liquidazione dell'imposta, stabilita per legge.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce sono comprese attività nei confronti di società del Gruppo, quasi esclusivamente riferite a fatture da regolare o da emettere, per un importo complessivo di 1.325 migliaia di euro (1.314 migliaia di euro alla fine dello scorso anno).

Tra le "Altre partite" la posta più significativa si riferisce a Crediti in attesa di riscossione per complessive 7.062 migliaia di euro.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso Banche Centrali	403.297	200.051
2. Debiti verso banche	64.726	193.322
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	18.796	101.858
2.2 Depositi vincolati	45.922	62.187
2.3. Finanziamenti		29.271
2.3.1 Pronti contro termine passivi		29.271
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	8	6
Totale	468.023	393.373
Fair value	468.023	393.373

I rapporti infragruppo in essere a fine esercizio ammontano a 37,2 milioni di euro (136,9 milioni di euro alla fine dello scorso esercizio).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	3.558.968	3.347.036
2. Depositi vincolati	640.812	102.439
3. Finanziamenti	146.050	35.374
3.1 Pronti contro termine passivi	132.087	11.514
3.2 Altri	13.963	23.860
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	19.190	28.386
Totale	4.365.020	3.513.235
Fair value	4.365.020	3.513.235

La sottovoce 3.1 "pronti contro termine passivi" comprende operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia per 125,3 milioni di euro.

La voce "Altri debiti" comprende gli assegni circolari per 18,5 milioni di euro e assegni di traenza per 0,5 milioni di euro (rispettivamente 27,8 milioni di euro gli assegni circolari e 0,6 milioni di euro gli assegni di traenza il dato alla fine del 2011).

I debiti nei confronti di società del Gruppo ammontano complessivamente a 3,1 milioni di euro (2,1 milioni di euro alla fine dello scorso anno) e sono tutti remunerati a tassi di mercato.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti subordinati"

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti subordinati verso la clientela

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti strutturati"

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti strutturati verso la clientela

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso la clientela la clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso la clientela connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2012				31.12.2011			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	1.846.667		1.821.460		2.078.301		1.987.021	
1.1 strutturate	51.976		51.006		47.071		42.371	
1.2 altre	1.794.691		1.770.454		2.031.230		1.944.650	
2. altri titoli	246.007		246.007		375.684		375.684	
2.1 strutturati								
2.2 altri	246.007		246.007		375.684		375.684	
Totale	2.092.674		2.067.467		2.453.985		2.362.705	

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, comprensivo quindi dei ratei maturati.

La voce "A.2.2 Altri titoli – altri" è composta da certificati di deposito e relativi ratei maturati, di cui 237,3 milioni di euro emessi con scadenza a breve termine e 8,6 milioni di euro emessi con scadenza oltre il breve termine.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	31.12.2012	31.12.2011
scad. 01.06.2012		12.967
scad. 03.06.2013	12.994	12.811
scad. 04.05.2014	29.991	29.890
scad. 15.12.2014	29.970	29.982
scad. 01.12.2015	12.991	13.008
scad. 29.12.2016	13.001	13.002
scad. 15.06.2017	13.015	
Totale	111.962	111.660

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato denominato "Banco di Desio e della Brianza 15/06/2012-15/06/2017 a tasso variabile subordinato lower tier II" di cui si riassumono le caratteristiche:

- valore nominale totale: euro 13.000.000, suddiviso in n° 13.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1000;
- prezzo di emissione delle obbligazioni: pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro 1.000;
- durata: 5 anni, scadenza 15/06/2017;
- parametro di indicizzazione e data di rilevazione: tasso Euribor a 3 mesi, rilevato il quint'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola di riferimento;
- spread: il parametro di indicizzazione sarà maggiorato di uno spread pari a 250 basis point;
- frequenza nel pagamento delle cedole: le cedole saranno pagate con frequenza trimestrale il 15/03, il 15/06, il 15/09 ed il 15/12 di ogni anno;
- prezzo e modalità di rimborso: il rimborso verrà effettuato ad una percentuale pari al 100% del valore nominale in un'unica soluzione il giorno 15/06/2017. Le obbligazioni diventano infruttifere il giorno del rimborso;
- rimborso anticipato: non è previsto il rimborso anticipato delle obbligazioni né il loro rimborso per ammortamento;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati emessi negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/ Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	224.858	222.675
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>	224.858	222.675
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>		
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
Totale	224.858	222.675

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012					31.12.2011					
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*	
		L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa											
1. Debiti verso banche											
2. Debiti verso clientela											
3. Titoli di debito											
3.1 Obbligazioni											
3.1.1 Strutturate											
3.1.2 Altre obbligazioni											
3.2 Altri titoli											
3.2.1 Strutturati											
3.2.2 Altri											
Totale A											
B. Strumenti derivati											
1. Derivati finanziari		34	309				16	16		792	
1.1 Di negoziazione		34	309				16	16		792	
1.2 Connessi con la fair value option											
1.3 Altri											
2. Derivati creditizi			176							1.905	
2.1 Di negoziazione			176							1.905	
2.2 Connessi con la fair value option											
2.3 Altri											
Totale B		34	485				16	16		2.697	
Totale (A + B)		34	485				16	16		2.697	

Legenda

- FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
 VN = valore nominale o nozionale

Gli strumenti derivati "connessi con la fair value option" sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

Tra i "Derivati finanziari di negoziazione" sono comprese operazioni con società del Gruppo per complessive 2 migliaia di euro (161 migliaia di euro il dato alla fine dello scorso anno).

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere passività finanziarie di negoziazione subordinate.

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)
5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	31.12.2012				31.12.2011					
	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito	37.800		37.532	40.403	92.095		89.138		94.630	
3.1 Strutturati	37.800		37.532		37.850		34.306			
3.2 Altri					54.245		54.832			
Totale	37.800		37.532	40.403	92.095		89.138		94.630	

Legenda

FV* - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Le passività finanziarie valutate al fair value si riferiscono ad emissioni obbligazionarie oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

5.2 Dettaglio della voce 50 " Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alle date di riferimento Banco Desio non ha emesso prestiti obbligazionari subordinati classificabili tra le passività finanziarie valutate al fair value.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2012
A. Esistenze iniziali			89.138	89.138
B. Aumenti			6.895	6.895
B1. Emissioni				
B2. Vendite			3.063	3.063
B3. Variazioni positive di fair value			2.850	2.850
B4. Altre variazioni			982	982
C. Diminuzioni			58.501	58.501
C1. Acquisti			3.624	3.624
C2. Rimborsi			53.691	53.691
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni			1.186	1.186
D. Rimanenze finali			37.532	37.532

La voce "B.2 Vendite" rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci "B.3 Variazioni positive di fair value" e "C.3 Variazioni negative di fair value" rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value, che vengono contabilizzati a conto economico alla voce "110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

La voce "B.4 Altre variazioni" comprende i ratei maturati a fine esercizio e gli scarti emissione positivi per complessive 887 migliaia di euro e perdite da negoziazione per 96 migliaia di euro.

La voce "C.4 Altre variazioni" comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell'esercizio precedente per un importo complessivo di 1.151 migliaia di euro e utili da rimborso per 35 migliaia di euro.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)
6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2012				31.12.2011			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A) Derivati finanziari:		6.696		65.000			2.684	15.000
1) Fair value		6.696		65.000			2.684	15.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
2) Derivati creditizi:								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		6.696		65.000			2.684	15.000

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.696								
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	6.696								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 70)

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione dell'esercizio delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle attività per imposte anticipate.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE (voce 90)

Alla data di riferimento Banco Desio non ha in essere passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' (voce 100)

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso l'Erario	151	74
Importi da versare all'Erario per conto terzi	11.815	14.825
Contributi previdenziali da riversare	4.616	4.649
Azionisti conto dividendi	13	15
Fornitori	11.481	12.511
Somme a disposizione della clientela	11.084	9.493
Interessi e competenze da accreditare	516	202
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	376	434
Versamenti anticipati su crediti a scadere	259	281
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	12.043	9.165
Scarti valute su operazioni di portafoglio	49.251	6.556
Debiti verso il personale	2.410	2.343
Creditori diversi	49.372	52.282
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.240	886
Ratei e risconti passivi	1.744	2.036
Totale	156.371	115.752

I debiti verso il personale sono relativi alla valorizzazione di fine anno delle ferie e festività non godute.

I ratei e risconti passivi che trovano evidenza in questa sezione si riferiscono a posizioni non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale.

La voce comprende passività verso società del Gruppo per complessive 12 migliaia di euro (27 migliaia di euro alla fine dell'anno scorso).

Le principali poste che compongono la voce "Creditori diversi" riguardano: bonifici trasmessi da regolare per 22.721 migliaia di euro, creditori diversi per negoziazione valuta per 9.265 migliaia di euro, creditori per effetti ritirati per 8.223 migliaia di euro, debito per aggiustamento prezzo cessione Chiara Vita per 3.529 migliaia di euro, somme da erogare al personale per 2.194 migliaia di euro.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2012	2011
A. Esistenze iniziali	23.091	23.151
B. Aumenti	2.532	1.885
B.1 Accantonamento dell'esercizio	982	1.217
B.2 Altre variazioni	1.550	668
C. Diminuzioni	1.740	1.945
C.1 Liquidazioni effettuate	1.740	1.764
C.2 Altre variazioni		181
D. Rimanenze finali	23.883	23.091

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 25,4 milioni di euro (26,2 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno).

11.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 4,00.

Ipotesi economiche – finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- | | |
|--|-------|
| · tasso annuo tecnico di attualizzazione | 3,25% |
| · tasso annuo di inflazione | 2,00% |
| · tasso annuo aumento retribuzioni complessivo | 3,00% |
| · tasso annuo incremento TFR | 3,00% |

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come tasso di riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+* (lo scorso anno indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10*).

La motivazione del cambiamento di parametro, adottato dall'attuario, deriva dal fatto che a seguito della crisi dei mercati finanziari, si è assistito ad un abbassamento del *rating* di molte società quotate, conseguentemente si è significativamente ridotto il numero di titoli ricompresi nel parametro indice precedentemente utilizzato. Per questo nel mese di dicembre l'Ordine Nazionale degli Attuari, con il Protocollo n° 170/2012, ha consigliato, per le valutazioni al 31.12.2012, l'utilizzo di tassi di attualizzazione riferibili a titoli obbligazionari europei di qualità pari o superiore a quelli definiti di rating A. Il nuovo indice fa riferimento a un paniere di 41 titoli (rispetto ai soli 8 titoli del precedente) con una duration, alla data di riferimento, di 10,45 anni, molto vicina alla duration del Gruppo Banco Desio pari a circa 10 anni.

L'effetto del cambiamento ha comportato minori accantonamenti al Fondo TFR e Fondo premi anzianità, e di conseguenza maggiori Riserve da valutazione, per complessive 1.201 migliaia di euro.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)
12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	15.616	37.798
2.1 controversie legali	7.239	8.830
2.2 oneri per il personale	7.512	12.867
2.3 altri	865	16.101
Totale	15.616	37.798

La voce "controversie legali" comprende gli accantonamenti a fronte dei contenziosi in essere e relative spese, di cui 4.994 migliaia di euro a fronte di cause legali (5.469 migliaia di euro lo scorso anno) e 2.244 migliaia di euro a fronte di revocatorie fallimentari (361 migliaia di euro lo scorso anno).

Per maggiori dettagli in merito ai contenziosi in essere si rimanda alla successiva "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Nella voce "oneri per il personale" sono inclusi principalmente gli accantonamenti relativi al sistema incentivante e al premio anzianità e ferie aggiuntive.

La voce "altri" comprende stanziamenti così distinti:

- . 462 migliaia di euro destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale;
- . 403 migliaia di euro, a fronte di eventuali oneri per rischi operativi.

La voce "altri" ha registrato anche il rilascio, pari a 15,4 milioni di euro, del fondo costituito a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita s.p.a.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2012
A. Esistenze iniziali		37.798	37.798
B. Aumenti		5.656	5.656
B.1 Accantonamento dell'esercizio		5.478	5.478
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		178	178
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni		27.838	27.838
C.1 Utilizzo nell'esercizio		27.269	27.269
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione		569	569
D. Rimanenze finali		15.616	15.616

Nella voce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" sono inclusi:

- . oneri a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari per 2,0 milioni di euro;
- . oneri per il personale per complessivi 3,2 milioni di euro;
- . oneri a fronte di contenzioso fiscale e rischi operativi per 0,2 milioni di euro.

La voce B.2 "Variazioni dovute al passare del tempo" accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell'esercizio sul fondo controversie legali e revocatorie fallimentari.

Gli "utilizzi dell'esercizio" (voce C.1) riguardano:

- . fondo speciale costituito a fronte revisione prezzo cessione Chiara Vita S.p.A. per 15,4 milioni di euro;
- . oneri per il personale per 8,0 milioni di euro;
- . oneri a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari per 3,8 milioni di euro;
- . oneri a fronte di rischi operativi per 0,1 milione di euro.

Alla voce C.3 "Altre variazioni in diminuzione" è imputato lo storno di accantonamenti per premi al personale non dovuti.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La voce non presenta rimanenze.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è già stato fornito a commento della sezione 12.1

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI (voce 140)

Alla data di bilancio la voce non presenta rimanenze.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA (voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)
14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Capitale	67.705	67.705
Azioni proprie		
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da.

- . n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna;
- . n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n: 7-bis) del codice civile, si riporta il riepilogo delle voci di Patrimonio Netto distinte secondo la loro origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

	31.12.2012	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale Sociale	67.705				
Sovrapprezzi di emissione	16.145	A,B,C (1)	16.145		
Riserva legale	79.342	A, B (2)			
Riserva statutaria	460.264	A,B,C	460.264		
Riserva piani di stock grant/options	899	A			
Riserve da avanzi/disavanzi di fusione	(6.203)				
Riserve da valutazione:					
. attività finanziarie disponibili per la vendita	1.931	(3)			
. valutazione attuariale tfr	(1.127)	(3)			
. leggi speciali di rivalutazione	22.199	A,B(4)			
. riserva di rivalutazione L. 413/1991	697	A,B,C			
Riserve per transizione ai principi contabili IAS	123.356	(5)			
Altre	2.231	A,B,C	2.231		
Totale	767.265		478.640		

Legenda: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) La Riserva da sovrapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2431 del c.c., è considerata non distribuibile per la parte necessaria ad integrare al minimo di legge la Riserva Legale (un quinto del Capitale Sociale)

(2) E' utilizzabile per aumento di capitale solo per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.n° 38/2005

(4) Riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" delle attività materiali secondo quanto previsto dal "decreto IAS"

(5) Le riserve per applicazione IAS/IFRS seguono il disposto dell'articolo 7 del D.Lgs. 38/2005

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non presenti.

14.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	11.818	13.207
a) Banche	9.045	8.241
b) Clientela	2.773	4.966
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	194.349	187.163
a) Banche	12.233	10.961
b) Clientela	182.116	176.202
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	189.368	138.742
a) Banche	87.843	12.529
<i>i) a utilizzo certo</i>	<i>87.843</i>	<i>12.529</i>
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Clientela	101.525	126.213
<i>i) a utilizzo certo</i>	<i>11.235</i>	<i>12.719</i>
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	<i>90.290</i>	<i>113.494</i>
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	25.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.541	1.521
6) Altri impegni		
Totale	422.076	365.633

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.049
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	555.355	329.669
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	85.757	10.115
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	118.164
a) acquisti	53.946
1. regolati	48.951
2. non regolati	4.995
b) vendite	64.218
1. regolate	57.444
2. non regolate	6.774
2. Gestioni di portafogli	859.527
a) individuali	270.911
b) collettive	588.616
3. Custodia e amministrazione di titoli	9.809.014
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	8.627.852
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	2.077.159
2. altri titoli	6.550.693
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.376.531
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.181.162
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	551		922	1.473	5.624
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.194			28.194	20.849
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.247			5.247	4.683
5. Crediti verso banche	906	1.939		2.845	4.015
6. Crediti verso clientela	652	242.645		243.298	232.293
7. Derivati di copertura			3.246	3.246	1.532
8. Altre attività			76	76	67
Totale	35.550	244.584	4.244	284.379	269.063

Gli interessi su "crediti verso clientela" sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto. Complessivamente gli interessi della specie ammontano a 4,7 milioni di euro.

Per contro alla voce sono stati contabilizzati interessi di mora riscossi nell'esercizio per complessive 382 migliaia di euro (686 migliaia di euro a fine 2011), di cui 315 migliaia di euro riferiti ad esercizi precedenti (591 migliaia di euro lo scorso esercizio).

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 7,3 milioni di euro (5,1 milioni di euro il dato alla fine dello scorso anno) di cui 7,1 milioni di euro su crediti verso Fides S.p.A.

Alla voce "Altre attività – Altre operazioni" sono compresi interessi su anticipi riversamento deleghe per 69 migliaia di euro

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	7.517	5.416
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(4.271)	(3.884)
C. Saldo (A-B)	3.246	1.532

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Forme tecniche	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso banche	390	470
Crediti verso clientela	895	634
Totale	1.285	1.104

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 16,3 milioni di euro (20,0 milioni di euro lo scorso esercizio); tra questi 15,4 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,8 milioni di euro su contratti con retro locazione (nel 2011 rispettivamente 18,5 milioni di euro su contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retro locazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 124,7 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro su contratti con retro locazione (lo scorso anno rispettivamente 146,5 milioni di euro e 10,9 milioni di euro).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	(3.247)			(3.247)	(802)
2. Debiti verso banche	(2.157)			(2.157)	(4.146)
3. Debiti verso clientela	(48.285)			(48.285)	(28.501)
4. Titoli in circolazione		(56.839)		(56.839)	(48.617)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(1.696)		(1.696)	(8.218)
7. Altre passività					(22)
8. Derivati di copertura					
Totale	(53.689)	(58.535)		(112.224)	(90.306)

La voce comprende interessi corrisposti a Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 1,6 milioni di euro (2,6 milioni di euro il dato alla fine dello scorso anno).

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il dettaglio è riportato al precedente punto 1.2.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31.12.2012	31.12.2011
Voci/Forme tecniche		
Debiti verso banche	(390)	(311)
Debiti verso clientela	(895)	(33)
Titoli in circolazione		
Totale	(1.285)	(344)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Operatività non presente in Banco Desio.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie rilasciate	1.912	1.914
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.680	28.578
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1.013	1.043
3. gestioni di portafogli	2.433	2.340
3.1. individuali	1.717	1.632
3.2. collettive	716	708
4. custodia e amministrazione di titoli	1.660	1.759
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	6.559	6.779
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	8.077	7.691
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	7.938	8.964
9.1. gestioni di portafogli	456	477
9.1.1. individuali	456	477
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	7.349	8.153
9.3. altri prodotti	133	334
d) servizi di incasso e pagamento	18.693	18.817
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	116	97
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	45.769	52.177
j) altri servizi	4.385	4.557
Totale	98.555	106.138

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 4,1 milioni di euro (5,0 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) presso propri sportelli:	16.930	18.083
1. gestioni di portafogli	2.433	2.340
2. collocamento di titoli	6.559	6.779
3. servizi e prodotti di terzi	7.938	8.964
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Nel corrente esercizio le commissioni riconosciute da società del Gruppo relativamente a collocamento titoli e servizi e prodotti di terzi ammontano complessivamente a 4,0 milioni di euro (4,8 milioni di euro lo scorso esercizio).

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie ricevute	(36)	(17)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.228)	(1.264)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(32)	(26)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.150)	(1.238)
5. collocamento di strumenti finanziari	(46)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.386)	(2.304)
e) altri servizi	(644)	(679)
Totale	(4.294)	(4.264)

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del gruppo ammonta a 62 migliaia di euro (10 migliaia di euro il dato dello scorso esercizio).

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2012		31.12.2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			5	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38		170	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	2.623		4.012	
Totale	2.661		4.187	

I dividendi incassati su partecipazioni, di cui alla voce D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro 2.290 migliaia di euro	(ex	2.146 migliaia di euro)
Chiara Assicurazioni	euro 333 migliaia di euro	(ex	533 migliaia di euro)

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (VOCE 80)
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2012	Risultato netto 31.12.2011
1. Attività finanziarie di negoziazione	163	650		(198)	615	(26)
1.1 Titoli di debito	163	489		(27)	625	100
1.2 Titoli di capitale		47		(171)	(124)	(255)
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre		114			114	129
2. Passività finanziarie di negoziazione						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					825	440
4. Strumenti derivati	1.811	256	(87)	(253)	1.724	(1.646)
4.1 Derivati finanziari:						
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.810	256	(87)	(253)	1.726	(1.651)
- su titoli di capitale e indici azionari	1				1	(17)
- su valute e oro					(3)	22
- altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	1.974	906	(87)	(451)	3.164	(1.232)

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA (voce 90)
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.580	6.651
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	743	1.383
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	61	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura	5.384	8.034
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(4.331)	(1.507)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(48)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(2.382)	(6.550)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura	(6.761)	(8.057)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.377)	(23)

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (voce 100)
6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2012			31.12.2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	46	(1.834)	(1.788)	34	(586)	(552)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	46.046	(15.700)	30.346	5.383	(2.759)	2.624
3.1 Titoli di debito	44.725	(14.780)	29.945	4.998	(2.750)	2.248
3.2 Titoli di capitale	11		11	200	(2)	198
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.310	(920)	390	185	(7)	178
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	46.092	(17.534)	28.558	5.417	(3.345)	2.072
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	792	(49)	743	1.114	(15)	1.099
Totale passività	792	(49)	743	1.114	(15)	1.099

Gli utili/perdite su Crediti verso clientela derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per quanto relativo alle "Passività finanziarie" il risultato è dato dagli utili/perdite conseguiti per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da realizzo	Minus valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2012	Risultato netto 31.12.2011
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie		36	(2.851)	(96)	(2.911)	5.993
2.1 Titoli di debito		36	(2.851)	(96)	(2.911)	5.993
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio						
4. Derivati creditizi e finanziari	1.362		(598)		764	(3.247)
Totale	1.362	36	(3.449)	(96)	(2.147)	2.746

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura "naturale" in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche									11
- Finanziamenti									11
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(16.251)	(73.165)	(9.648)	6.653	10.760			(81.651)	(35.276)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(16.251)	(73.165)	(9.648)	6.653	10.760			(81.651)	(35.276)
- Finanziamenti	(16.251)	(73.165)	(9.648)	6.653	10.760			(81.651)	(35.276)
- Titoli di debito									
C. Totale	(16.251)	(73.165)	(9.648)	6.653	10.760			(81.651)	(35.265)

Le "rettifiche di valore - per cancellazioni" sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le "rettifiche di valore - altre" sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono:

- a posizioni in sofferenza 30,3 milioni di euro (ex 21,2 milioni di euro);
- a crediti classificati ad incaglio 40,5 milioni di euro (ex 19,9 milioni di euro);
- a crediti ristrutturati 0,2 milioni di euro (ex 0,1 milioni di euro);
- a inadempimenti persistenti 2,1 milioni di euro (ex 1,1 milioni di euro).

Le "riprese di valore – da interessi" derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale su crediti a sofferenza o a incaglio.

Le "riprese di valore specifiche, altre" si riferiscono:

- a pratiche ammortizzate in esercizi precedenti 0,9 milioni di euro (ex 2,3 milioni di euro);
- ad incassi di crediti precedentemente svalutati 4,2 milioni di euro (ex 6,1 milioni di euro);
- a riprese da valutazioni 5,6 milioni di euro (ex 4,0 milioni di euro).

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(277)			(277)	
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
Totale		(277)			(277)	

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

A fine esercizio non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	(289)	(97)	(333)		75			(644)	(3)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
Totale	(289)	(97)	(333)		75			(644)	(3)

L'importo di cui alla voce "Cancellazioni" è riferito all'intervento deliberato dal Fondo Interbancario Tutela Depositi in favore di Banca Network Investimenti in l.c.a.

Le "Rettifiche e le riprese di valore – specifiche: altre" si riferiscono alla valutazione delle garanzie rilasciate su posizioni a sofferenza o ad incaglio.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)
9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1) Personale dipendente	(119.894)	(128.732)
a) salari e stipendi	(83.570)	(84.692)
b) oneri sociali	(20.958)	(22.048)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(937)	(1.200)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.222)	(9.705)
- a contribuzione definita	(8.222)	(9.705)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(167)	(62)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.040)	(11.025)
2) Altro personale in attività	(1.332)	(1.649)
3) Amministratori e sindaci	(4.102)	(4.127)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	227	104
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(125.101)	(134.404)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2012	31.12.2011
Personale dipendente	1.592	1.607
a) dirigenti	28	28
b) quadri direttivi	843	844
c) restante personale dipendente	721	735
Altro personale	22	25

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: totale costi

Non presenti.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2012	31.12.2011
stanziamento oneri vari	(2.902)	(7.956)
contribuzione cassa assistenza	(1.233)	(1.136)
spese formazione e addestramento	(163)	(371)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(201)	(116)
altre	(1.541)	(1.446)
Totale	(6.040)	(11.025)

Alla voce "altre" è compreso il costo per il servizio mensa per complessive 1.533 migliaia di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(11.977)	(10.063)
- altre	(3.559)	(3.286)
Altre spese		
- spese informatiche	(9.180)	(8.067)
- locazione immobili/cespiti	(9.693)	(9.893)
- manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.491)	(3.256)
- postali e telegrafiche	(1.801)	(2.107)
- telefoniche e trasmissione dati	(4.513)	(5.060)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.542)	(3.109)
- servizi di pulizia	(1.060)	(1.086)
- stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.555)	(1.161)
- spese trasporto	(677)	(696)
- vigilanza e sicurezza	(1.284)	(1.352)
- pubblicitarie	(919)	(1.020)
- informazioni e visure	(859)	(933)
- premi assicurativi	(921)	(860)
- spese legali	(4.000)	(4.866)
- spese per consulenze professionali	(3.603)	(2.891)
- contribuzioni varie e liberalità	(127)	(163)
- spese diverse	(5.093)	(6.029)
Totale	(67.854)	(65.898)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi prestati al Banco.

Tipologia di servizi	Soggetto che eroga il servizio	compensi 2012
Revisione contabile	Deloitte & Touche	125
Servizi di attestazione		
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi: procedure concordate		

Sono inoltre compresi compensi corrisposti a PricewaterhouseCooper S.p.A per complessive 30 migliaia di euro relativi a servizi prestati nel primo trimestre 2012.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)
10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2012	31.12.2011
oneri per controversie legali	(1.948)	(1.413)
oneri diversi	11.706	7.313
Totale	9.758	5.900

La voce "oneri diversi" comprende proventi a fronte del rilascio per 11.855 migliaia di euro relativo all'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A.; oltre a onere a fronte di rischi operativi per 86 migliaia di euro e contenzioso fiscale per 62 migliaia di euro.

Maggiori dettagli in merito a controversie legali e ulteriori rischi operativi son forniti nella apposita sezione della "PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (voce 170)
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2012	Risultato netto 31.12.2011
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.764)			(5.764)	(5.938)
- ad uso funzionale	(5.764)			(5.764)	(5.938)
- per investimento					
A.2 acquisite in leasing finanziario					
- ad uso funzionale					
- per investimento					
Totale	(5.764)			(5.764)	(5.938)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 180)
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2012	Risultato netto 31.12.2011
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(529)			(529)	(584)
- generate internamente dall'azienda					
- altre	(529)			(529)	(584)
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
Totale	(529)			(529)	(584)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 190)
13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2012	31.12.2011
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.277)	(2.606)
perdite da realizzo di beni materiali	(76)	(26)
oneri su servizi non bancari	(576)	(524)
Totale	(2.929)	(3.156)

Le poste più significative della voce "oneri su servizi non bancari" riguardano: le franchigie assicurative per rapine e prelievi fraudolenti per complessive 136 migliaia di euro, sopravvenienze passive diverse non classificabili in altre voci per 209 migliaia di euro, rettifiche di ricavi di esercizi precedenti per 60 migliaia di euro, transazioni varie per 133 migliaia di euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di ricavo/Valori	31.12.2012	31.12.2011
recupero di imposte da terzi	12.982	11.466
recupero spese	7.125	5.247
fitti e canoni attivi	5	5
altri recuperi di spese	3.044	4.225
utili da realizzo beni materiali	27	48
altri	1.861	1.961
Totale	25.044	22.954

La voce "recupero spese" comprende, principalmente, le commissioni di istruttoria veloce per 5.402 migliaia di euro e recuperi spese per comunicazioni diverse alla clientela per 1.680 migliaia di euro.

La voce "altri recuperi di spese" comprende in particolare recuperi relativi a spese istruttoria finanziamenti vari per 1.626 migliaia di euro, recupero spese perizia pratiche mutuo per 549 migliaia di euro, recupero spese diverse relative a pratiche leasing per 800 migliaia di euro.

Con riferimento alla voce "altri" la principale componente si riferisce a ricavi per servizi prestati a società controllate per 1.134 migliaia di euro (1.088 migliaia di euro lo scorso anno) e a società partecipata per 500 migliaia di euro (importo invariato rispetto allo scorso anno).

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (voce 210)

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale / Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	6.108	
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni	(31.878)	
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	(25.770)	

La voce "Utili da cessione" rappresenta la plusvalenza, al netto di costi di diretta imputazione, registrata con la cessione della residua partecipazione del 30% detenuta in Chiara Vita s.p.A.

La voce "Svalutazioni" è riferita per circa 31 milioni di euro a C.P.C. in liquidazione e per 0,8 milioni a Brianfid-Lux in liquidazione.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI (voce 220)

Banco Desio non detiene attività materiali ed immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (voce 230)

I risultati dei test di impairment degli avviamenti iscritti in bilancio non hanno comportato la rilevazione di rettifiche di valore. Per quanto riguarda la metodologia adottata per l'effettuazione dei test si rimanda al commento della Sezione 12 "Attività immateriali" dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI (voce 240)

Nessun utile/perdita da cessione di investimenti è stato realizzato nell'esercizio.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (voce 260)
18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	(31.998)	(31.919)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	6.593	311
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	12.289	1.894
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	21	(136)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(13.095)	(29.850)

L'affrancamento fiscale, ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.L. n° 185/2008, dell'avviamento rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A., ha determinato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a 729 migliaia di euro, dovuto alla differenza tra l'imposta sostitutiva liquidata pari a 683 migliaia di euro (di cui alla voce 1) e la variazione della fiscalità differita attiva pari a 1.412 migliaia di euro (di cui alla voce 4).

La voce 2 "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" ha registrato le seguenti variazioni:

- incremento di 6.501 migliaia di euro per effetto dell'iscrizione del credito d'imposta derivante dalla deducibilità, ai fine Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'art. 4, comma 12, del D.L. n° 16/2012 (c.d. Decreto Semplificazioni) ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi d'imposta precedenti il 2012 (per i quali siano ancora pendenti i termini di cui all'art. 38 D.P.R. n° 602/1973);
- incremento di 92 migliaia di euro per maggiori imposte correnti accantonate al 31/12/2011

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	22.299		22.299	
Costi non deducibili ai fini IRAP			267.384	
Ricavi non tassabili ai fini IRAP			(45.038)	
Sub Totale	22.299		244.645	
Onere fiscale teorico	27,5% Ires - 5,57% Irap	(6.132)		(13.627)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(261)		(261)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	57.852			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(18.219)		1.527	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	10.014		(37.634)	
Imponibile fiscale	71.685		208.277	
Imposte correnti dell'esercizio	27,5% Ires - 5,57% Irap	(19.714)		(11.601)

L'onere fiscale effettivo complessivo, pari a 31.315 migliaia di euro, unitamente all'imposta sostitutiva di 683 migliaia di euro relativa all'affrancamento di cui all'art. 15, comma 10, del D.L. n° 185/2008, è pari a quanto esposto nella voce "1. Imposte correnti" della precedente tabella 18.1.

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (voce 280)

19.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività / passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

A fine esercizio non vi sono utili / perdite dei gruppi di attività / passività in via di dismissione.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività / passività in via di dismissione.

A fine esercizio non vi sono imposte sul reddito relative a gruppi di attività / passività in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano altre informazioni da riportare nella presente sezione.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio

21.2 Altre informazioni

Utile base per azione

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	4.258.800	576.927	
Utili non distribuiti	3.847.637	521.228	
	8.106.437	1.098.155	9.204.592
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
	Utile base per Azione:	0,069	0,083

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) di esercizio	X	X	9.205
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	54.546	(17.985)	36.561
a) variazioni di fair value	11.859	(3.922)	7.937
b) rigiro a conto economico	12.822	(4.187)	8.635
- rettifiche da deterioramento	178	(10)	168
- utili/perdite da realizzo	12.644	(4.177)	8.467
c) altre variazioni	29.864	(9.876)	19.988
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:	(174)		(174)
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(174)		(174)
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.657)	456	(1.201)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	52.715	(17.529)	35.186
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	44.391

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- la Direzione Crediti (per il credito ordinario e per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniforma i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento

interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;

- l'Area Controllo Andamento Rischi e Contenzioso effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito; l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- la Direzione Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia;
- l'Ufficio Risk Management ha il compito di sviluppare modelli e metodologie di misurazione del rischio di credito predisponendo periodica reportistica; le analisi prodotte attengono prevalentemente all'evoluzione del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo e/o di singole frazioni di portafoglio caratterizzate da particolari aspetti di rischiosità.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne sul cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche ad una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'affidamento viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi e Contenzioso, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi e Contenzioso.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative disponibili.

Il Banco utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating (C.R.S. - Credit Rating System)* sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Il modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Banco segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur in presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio. Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte a monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prenditore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza. Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturata, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Banco si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi e Contenzioso mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa
A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					4.320	4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99				976.015	976.114
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					150.604	150.604
4. Crediti verso banche					221.896	221.896
5. Crediti verso clientela	164.793	145.524	5.043	34.190	5.777.395	6.126.945
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura					9.005	9.005
Totale 31/12/2012	164.892	145.524	5.043	34.190	7.139.235	7.488.884
Totale 31/12/2011	117.077	94.748	3.921	28.600	6.657.768	6.902.114

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				4.320		4.320	4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99		99	976.015		976.015	976.114
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				150.604		150.604	150.604
4. Crediti verso banche				221.896		221.896	221.896
5. Crediti verso clientela	490.728	(141.178)	349.550	5.813.477	(36.082)	5.777.395	6.126.945
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				9.005		9.005	9.005
Totale 31/12/2012	490.827	(141.178)	349.649	7.175.317	(36.082)	7.139.235	7.488.884
Totale 31/12/2011	346.896	(102.550)	244.346	6.684.342	(26.574)	6.657.768	6.902.114

A.1.2.1 Informativa di dettaglio sui crediti in bonis

Portafogli/ Qualità	Esposizione oggetto di rinegoziazione					Altre esposizioni					Totale esposizione netta
	Scadute				Non scadute	Scadute				Non scadute	
	da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione										4.320	4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										976.016	976.016
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										150.604	150.604
4. Crediti verso banche										221.896	221.896
5. Crediti verso clientela	41.162	1.382			511.876	240.291	8.205	2.203	105	4.972.171	5.777.395
6. Attività finanziarie valutate al fair value											
7. Attività finanziarie in corso di dismissione											
8. Derivati di copertura										9.005	9.005
Totale 31.12.2012	41.162	1.382			511.876	240.291	8.205	2.203	105	6.334.012	7.139.236

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività				
		379.001		379.001
Totale A		379.001		379.001
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre				
		37.659		37.659
Totale B		37.659		37.659
Totale (A+B)		416.660		416.660

Le "esposizioni per cassa" comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, ecc.).

Le "esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità delle operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non presenti alla data di riferimento

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non presenti alla data di riferimento

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	252.972	(88.080)		164.892
b) Incagli	195.874	(50.350)		145.524
c) Esposizioni ristrutturate	5.616	(573)		5.043
d) Esposizioni scadute	36.365	(2.175)		34.190
e) Altre attività	6.784.825		(36.082)	6.748.743
Totale A	7.275.652	(141.178)	(36.082)	7.098.392
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	4.822	(117)		4.705
b) Altre	396.163		(1.123)	395.040
Totale B	400.985	(117)	(1.123)	399.745
Totale (A+B)	7.676.637	(141.295)	(37.205)	7.498.137

Le "esposizioni per cassa" comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, ecc.).

Le "esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità delle operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	190.148	122.675	4.361	29.712
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	110.230	220.195	4.846	150.957
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	14.342	129.301	487	144.456
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	88.991	57.627	983	713
B.3 Altre variazioni in aumento	6.897	33.267	3.376	5.788
C. Variazioni in diminuzione	47.406	146.996	3.591	144.304
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		15.633	577	67.243
C.2 cancellazioni	34.522	1.580		
C.3 incassi	12.724	39.638	1.046	20.860
C.4 realizzi per cessioni	160			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		90.145	1.968	56.201
C.6 Altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	252.972	195.874	5.616	36.365
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	73.071	27.927	440	1.112
- di cui: esposizione cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	60.288	42.402	236	2.158
B.1 Rettifiche di valore	45.106	41.998	236	2.076
B.1. bis Perdite da cessione (+)	1.834			
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.348	404		82
B.3 Altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	45.279	19.979	103	1.095
C.1 Riprese di valore da valutazione	8.888	2.960	71	353
C.2 Riprese di valore da incasso	1.823	2.217	32	130
C.2 bis Utili da cessione (-)	46			
C.3 Cancellazioni	32.688	1.580		
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		13.222		612
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.834			
D. Rettifiche complessive finali	88.080	50.350	573	2.175
- di cui: esposizione cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Banco non utilizza modelli interni di rating per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2012	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	35,5%	44,7%	19,8%	100%
Esposizioni fuori bilancio	60,4%	30,2%	9,4%	100%

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	GOVERNI		ALTRI ENTI PUBBLICI		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE		IMPRESE NON FINANZIARIE		ALTRI SOGGETTI	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze			114	(2)					128.479	(74.866)	36.299	(13.212)
A.2 Incagli			386	(220)					97.191	(38.061)	47.947	(12.069)
A.3 Esposizioni ristrutturate									5.043	(573)		
A.4 Esposizioni scadute			1						19.867	(1.474)	14.322	(701)
A.5 Altre esposizioni	944.833		662.952	(315)			24.654		3.617.024	(32.347)	1.499.280	(3.420)
Totale A	944.833		663.453	(222)	(315)		24.654		3.867.604	(114.974)	1.597.848	(25.982)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze									289	(19)		
B.2 Incagli									3.905	(97)	425	(1)
B.3 Altre attività deteriorate									74		2	
B.4 Altre esposizioni	106.597		1.700	(19)			568	(3)	254.606	(1.031)	24.801	(70)
Totale B	106.597		1.700	(19)			568	(3)	256.884	(116)	25.228	(70)
Totale (A+B) 2012	1.051.430		665.153	(222)	(334)		25.222	(3)	4.126.488	(115.090)	1.623.076	(25.983)
Totale 2011	731.505		298.802	(134)	(181)		23.728	(2)	3.894.859	(65.738)	1.897.707	(32.773)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	164.793	(88.080)			99					
A.2 Incagli	145.524	(50.350)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	5.043	(573)								
A.4 Esposizioni scadute	34.190	(2.175)								
A.5 Altre esposizioni	6.692.203	(35.958)	54.422	(124)	1.959		159			
TOTALE A	7.041.753	(177.136)	54.422	(124)	2.058		159			
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	299	(19)								
B.2 Incagli	4.330	(98)								
B.3 Altre attività deteriorate	76									
B.4 altre esposizioni	388.166	(1.078)	1		105	(45)				
TOTALE B	392.871	(1.195)	1		105	(45)				
TOTALE (A+B) 2012	7.434.624	(178.331)	54.423	(124)	2.163	(45)	159			
TOTALE 2011	6.835.217	(129.857)	9.644	(108)	1.570	(108)	170			

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	337.078		40.013		624		162		1.124	
TOTALE	337.078		40.013		624		162		1.124	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	31.104		6.379						176	
TOTALE	31.104		6.379						176	
TOTALE 2012 (A+B)	368.182		46.392		624		162		1.300	
Totale 2011	363.453		41.958		509		170		129	(9)

B.4 Grandi rischi

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente sono state rilevate due posizioni per un ammontare complessivo, comprensivo di garanzie e impegni rilasciati, di nominali 1.340,5 milioni di euro, con ammontare ponderato pari a zero. In dettaglio le due posizioni si riferiscono a:

(in milioni di euro)

	<u>importi nominali</u>	<u>importi ponderati</u>
. rapporti verso società del Gruppo:	436,5	0
. Ministero del tesoro:	904,0	0

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:										
a) Deteriorate										
b) altre										
B. Con attività sottostanti di terzi:										
a) Deteriorate										
b) altre	552		552							

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Non presenti.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr. di valore	di cui Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr. di valore	di cui Rett./Ripr. di valore	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr. di valore	di cui Rett./Ripr. di valore	
A.1 FLP 26.04.25										
Con attività sottostanti proprie:										
Immobili	552									

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2012	31.12.2011
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"			552			552	721
- "Mezzanine"							
- "Junior"							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"							
- "Mezzanine"							
- "Junior"							

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito							117.191						15.162							
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31/12/2012							117.191					15.162								132.353
<i>di cui deteriorate</i>																				
Totale 31/12/2011							35.059													41.108
<i>di cui deteriorate</i>																				

Legenda:

- A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero			116.782	15.304			132.086
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2012			116.782	15.304			132.086
Totale 31/12/2011	6.048					34.737	40.785

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Il Banco ha adottato una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività operativa della Direzione Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*. Giornalmente è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e prezzo all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso e prezzo nonché il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile della Direzione Finanza e ai livelli di Direzione Generale. Date le turbolenze del mercato che hanno caratterizzato anche l'esercizio 2012, i limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" sono stati superati nel corso del periodo, rientrando tuttavia nei limiti delegati.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		1.004	14	20	777			
1.1 Titoli di debito		1.004	14	20	777			
- con opzione rimborso anticipato								
- altri		1.004	14	20	777			
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		228.068	84.665	2.347	2.884	37.804		
3.1 Con titolo sottostante		127.184	83.039	2.347	2.884	37.804		
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		127.184	83.039	2.347	2.884	37.804		
+ Posizioni lunghe		39.137	82.604	2.316	2.721			
+ Posizioni corte		88.047	435	31	163	37.804		
3.2 Senza titolo sottostante		100.884	1.626					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		100.884	1.626					
+ Posizioni lunghe		51.568	813					
+ Posizioni corte		49.316	813					

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		62.464	1.200					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		62.464	1.200					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		62.464	1.200					
+ Posizioni lunghe		31.177	600					
+ Posizioni corte		31.287	600					

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		12.780						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		12.780						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		12.780						
+ Posizioni lunghe		6.361						
+ Posizioni corte		6.419						

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								180
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								180
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								180
+ Posizioni lunghe								19
+ Posizioni corte								161

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		3.511						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		3.511						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		3.511						
+ Posizioni lunghe		1.755						
+ Posizioni corte		1.756						

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		13.911	352					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		13.911	352					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		13.911	352					
+ Posizioni lunghe		6.952	176					
+ Posizioni corte		6.959	176					

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		7.754						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		7.754						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		7.754						
+ Posizioni lunghe		2.915						
+ Posizioni corte		4.839						

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2012 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Banco di sotto pesare il rischio di prezzo la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2012 ammonta a € 8 mila, con una percentuale inferiore a 0,50% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 2,81.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2012 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 58 mila pari a:

0,43 % del portafoglio di negoziazione;

0,02 % del margine di intermediazione;

0,26 % del risultato netto d'esercizio;

0,01 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; è attivo anche il modulo di Simulazione che consente il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del fair value

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

Il Banco applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

 1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie.*

 Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato		25.387			2.141	2.274	534	
- altri	48.051	361.185	216.537	42.282	257.469	218.717		
1.2 Finanziamenti a banche	39.297	56.787						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	962.013	535.235	964	87.410	35.085	257		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	46.190	2.371.340	91.651	186.833	138.858	21.689	1.228	
- altri	139.564	1.265.720	29.657	49.886	112.166	1.426	168	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.833.415	1.144.247	84.388	48.409				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	56.871	132.095	11	3				
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	8.725							
- altri debiti	260	403.298						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato				29.487				
- altri	2.296	611.514	261.663	859.841	386.878			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		20.995	25.125	37.027	310.521	46.839	45.580	
+ Posizioni corte	18.801	399.809	9.276	4.257	53.943			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		72.900	5.000	47.420	174.217	20.000		
+ Posizioni corte		247.117	72.420					
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	58.631							
+ Posizioni corte	58.631							

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.255	65.377	224					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	8.254	46.860						
1.3 Finanziamenti a clientela	1	18.517	224					
- c/c	1							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		18.517	224					
2. Passività per cassa	39.141	33.869						
2.1 Debiti verso clientela	31.021	3.533						
- c/c	31.021	3.533						
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	8.120	30.336						
- c/c	8.120							
- altri debiti		30.336						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio		88						
+ Posizioni lunghe		44						
+ Posizioni corte		44						

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.985	1.860						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.466	1.719						
1.3 Finanziamenti a clientela	519	141						
- c/c	519							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		141						
2. Passività per cassa	3.061	1.705						
2.1 Debiti verso clientela	2.865							
- c/c	2.865							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	196	1.705						
- c/c	196							
- altri debiti		1.705						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.907	5.086						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.907	2.651						
1.3 Finanziamenti a clientela		2.435						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		2.435						
2. Passività per cassa	6.522	2.319						
2.1 Debiti verso clientela	6.245							
- c/c	6.245							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	277	2.319						
- c/c	277							
- altri debiti		2.319						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	277							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	277							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	277							
2.1 Debiti verso clientela	233							
- c/c	233							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	44							
- c/c	44							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	165	4.654						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	165							
1.3 Finanziamenti a clientela		4.654						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		4.654						
2. Passività per cassa	37	4.843						
2.1 Debiti verso clientela	37							
- c/c	37							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		4.843						
- c/c								
- altri debiti		4.843						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.592	96						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.592							
1.3 Finanziamenti a clientela		96						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		96						
2. Passività per cassa	2.726	3						
2.1 Debiti verso clientela	2.653							
- c/c	2.653							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	73	3						
- c/c	73							
- altri debiti		3						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Banco è volta a considerare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 31 dicembre 2012 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2012

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	5,83%	-13,32%
% sul margine di intermediazione	3,26%	-7,43%
% sul risultato di esercizio	26,79%	-61,17%
% sul patrimonio netto	0,78%	-1,79%

Per quanto riguarda il valore economico l'impatto, stimato con l'ausilio dei modelli di misurazione in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, ha evidenziato per l'anno 2012 un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli che non comportano significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2012

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,30%	1,87%

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Banco è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa della Direzione Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute *a pronti* ed *a termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni *a termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1: *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari australiani	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	73.857	4.843	4.819	277	8.993	4.688
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	55.115	4.184	165	277	6.558	4.592
A.4 Finanziamenti a clientela	18.742	659	4.654		2.435	96
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	438	229	22	41	153	112
C. Passività finanziarie	73.009	4.767	4.880	277	8.842	2.729
C.1 Debiti verso banche	38.455	1.902	4.843	44	2.597	76
C.2 Debiti verso clientela	34.554	2.865	37	233	6.245	2.653
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	705	11			26	40
E. Derivati finanziari	112	58	7	1	142	1.924
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	112	58	7	1	142	1.924
+ Posizioni lunghe	31.774	6.361	7.128	1.755	19	2.916
+ Posizioni corte	31.886	6.419	7.135	1.756	161	4.840
Totale attività	106.069	11.433	11.969	2.073	9.165	7.716
Totale passività	105.600	11.197	12.015	2.033	9.029	7.609
Sbilancio	469	236	(46)	40	136	107

2: *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse			32.000	
a) Opzioni			1.000	
b) Swap			31.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari		15		39
a) Opzioni		15		39
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	93.798		63.669	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	93.798		63.669	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	93.798	15	95.669	39
Valori medi	5.293	15	37.604	39

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	281.637		231.637	
a) Opzioni				
b) Swap	281.637		231.637	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	281.637		231.637	
Valori medi	239.970		208.299	

A.2.2 *altri derivati*

Attività sottostanti /tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	103.700		158.816	
a) Opzioni	65.800		65.800	
b) Swap	37.900		93.016	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	103.700		158.816	
Valori medi	103.700		158.816	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	309	15	831	14
a) Opzioni		15		14
b) Interest rate swap			189	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	309		642	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	9.005		5.631	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	9.005		5.631	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	2.125		1.569	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.125		1.569	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	11.439	15	8.031	14

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	300		791	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			159	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	300		632	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	6.696		2.684	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	6.696		2.684	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	6.996		3.475	

A.5 *Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			47.025	32.882		7.577	6.314
- fair value positivo			159	31		117	3
- fair value negativo			148	84		41	28
- esposizione futura			470	329		76	63
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.7 *Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			14.617				
- fair value positivo			940				
- fair value negativo							
- esposizione futura			73				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			370.720				
- fair value positivo			10.190				
- fair value negativo			6.696				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari otc: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		93.798		93.798
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro		93.798		93.798
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	125.320	240.017	20.000	385.337
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro		240.017	20.000	385.337
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2012	219.118	240.017	20.000	479.135
Totale 31/12/2011	(203.685)	(236.637)	(45.800)	(486.122)

B. Derivati creditizi
B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2012				
Valori medi				
Totale 31/12/2011				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products		25.000		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2012		25.000		
Valori medi		25.000		
Totale 31/12/2011		25.000		

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	31.12.2012	31.12.2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	176	1.906
a) Credit default products	176	1.906
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	176	1.906

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale			25.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo				176			
- esposizione futura			(2.500)				
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				25.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"			25.000	25.000
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2012			25.000	25.000
Totale 31/12/2011			25.000	25.000

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Direzione Finanza con l'obiettivo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. L'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Nel corso del 2012 il Banco ha effettuato una stima d'impatto dei nuovi indicatori introdotti dalle regole quantitative - calcolo del LCR (Liquidity Coverage ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio) - al fine di predisporre i giusti presidi in considerazione anche degli adeguamenti necessari per recepire le nuove norme emanate da Banca d'Italia in tema di disposizioni di vigilanza prudenziale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.170.373	356.338	156.184	768.507	484.575	238.592	354.326	2.240.172	1.796.924	13.843
A.1 Titoli di Stato	815		90.000	1.260	5.449	5.495	8.544	566.574	282.000	
A.2 Altri titoli di debito	33		5	4.168	20.374	18.609	30.573	141.550	20.970	2.099
A.3 Quote OICR	21.109									
A.4 Finanziamenti	1.148.416	356.388	66.179	763.079	458.752	214.488	315.209	1.532.048	1.493.954	11.744
- Banche	61.262	1	20.024	5.012	20.043	7.500				11.744
- Clientela	1.087.154	356.387	46.155	758.067	438.709	206.988	315.209	1.532.048	1.493.954	
Passività per cassa	2.908.009	194.419	501.928	417.677	475.420	377.450	401.077	1.605.458	2.797	
B.1 Depositi e conti correnti	2.886.226	59.435	489.125	302.483	245.966	135.311	55.915	3		
- Banche	10.086		6.718							
- Clientela	2.876.140	59.435	482.407	302.483	245.966	135.311	55.915	3		
B.2 Titoli di debito	2.585	9.663	11.798	113.588	225.632	238.694	342.046	1.197.529	2.797	
B.3 Altre passività	19.198	125.321	1.005	1.606	3.822	3.445	3.116	407.926		
Operazioni "fuori bilancio"	55.002	135.167	1.123	81.309	12.404	86.063	8.655	33.323	57.383	7.610
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		135.167	1.123	80.845	10.879	84.932	2.340	3.039	35.000	
- Posizioni lunghe		44.067	577	40.412	5.595	2.309	2.827			
- Posizioni corte		91.100	546	40.433	5.284	1.198	31	212	35.000	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				464	1.525	871	4.415			
- Posizioni lunghe				464	1.411	840	3.520			
- Posizioni corte					114	31	895			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	54.826					260	1.900	30.284	22.383	7.610
- Posizioni lunghe						260	1.900	30.284	22.383	3.805
- Posizioni corte	54.826									3.805
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	176									
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	176									

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.255	24.269	2.580	33.518	5.294	250				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	8.255	24.269	2.580	33.518	5.294	250				
- Banche	8.254	24.259	11	22.581	48					
- Clientela	1	10	2.569	10.937	5.246	250				
Passività per cassa	39.141			14.648	19.265					
B.1 Depositi e conti correnti	39.141			14.648	19.265					
- Banche	8.120			11.393	18.984					
- Clientela	31.021			3.255	281					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		3.408	1.106	49.021	9.014	1.200				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		3.320	1.106	49.021	9.014	1.200				
- Posizioni lunghe		1.605	538	24.526	4.507	600				
- Posizioni corte		1.715	538	24.526	4.507	600				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		88								
- Posizioni lunghe		44								
- Posizioni corte		44								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.985		61	1.783	18					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	2.985		61	1.783	18					
- Banche	2.466			1.720						
- Clientela	519		61	63	18					
Passività per cassa	3.061			1.706						
B.1 Depositi e conti correnti	3.061			1.706						
- Banche	196			1.706						
- Clientela	2.865									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		404		12.376						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		404		12.376						
- Posizioni lunghe		173		6.188						
- Posizioni corte		231		6.188						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.907	2.651	894	963	610					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.907	2.651	894	963	610					
- Banche	3.907	2.651								
- Clientela			894	963	610					
Passività per cassa	6.522		2.320							
B.1 Depositi e conti correnti	6.522		2.320							
- Banche	277		2.320							
- Clientela	6.245									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		180								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		180								
- Posizioni lunghe		19								
- Posizioni corte		161								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	277									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	277									
- Banche	277									
- Clientela										
Passività per cassa	277									
B.1 Depositi e conti correnti	277									
- Banche	44									
- Clientela	233									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		213		3.300						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		213		3.300						
- Posizioni lunghe		106		1.650						
- Posizioni corte		107		1.650						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	165	2.869	1.742	118						
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	165	2.869	1.742	118						
- Banche	165									
- Clientela		2.869	1.742	118						
Passività per cassa	37	4.844								
B.1 Depositi e conti correnti	37	4.844								
- Banche		4.844								
- Clientela	37									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		329	13.582			352				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		329	13.582			352				
- Posizioni lunghe		161	6.791			176				
- Posizioni corte		168	6.791			176				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.592		97							
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	4.592		97							
- Banche	4.592									
- Clientela			97							
Passività per cassa	2.726				3					
B.1 Depositi e conti correnti	2.726				3					
- Banche	73				3					
- Clientela	2.653									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		3.908		2.424		1.422				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		3.908		2.424		1.422				
- Posizioni lunghe		992		1.212		711				
- Posizioni corte		2.916		1.212		711				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione (Banca d'Italia - Circ. 263 del 27/12/2006).

Banco Desio Brianza utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006.

Il Banco Desio ha da tempo implementato uno strutturato processo per la raccolta degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. Tale processo coinvolge tutte le strutture della Banca, le risultanze sono inviate a DIPO a cui Banco Desio aderisce in veste di Gruppo dal 2007.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, su predefiniti intervalli di tempo. Nel corso del secondo semestre del 2012 è stata avviata una specifica attività progettuale finalizzata all'adeguamento delle metodologie di individuazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi operativi. Tale attività si concluderà nel corso del primo semestre del 2013.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi.

Il modello organizzativo in esame è stato oggetto di un'approfondita attività di adeguamento e rivisitazione nel corso del 2012.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione dei servizi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino), all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza e l'effettuazione dei relativi test.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole funzioni aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di vertenze riguardanti controversie relative a revocatorie fallimentari, risarcimenti danni sui servizi di investimento, a contestazioni per usura e anatocismo.

Il Banco Desio e della Brianza, nell'ambito della propria operatività è stato coinvolto in procedimenti giudiziari in presenza dei quali, ove ritenuto opportuno dalle competenti funzioni aziendali, sono valutate specifiche previsioni di perdita. Si riportano le tabelle di riepilogo dei contenziosi in essere con i relativi accantonamenti e l'evidenza delle principali controversie.

CAUSE REVOCATORIE

Numero	15
Petitum	6.458.452
Accantonamenti	2.387.951

ALTRE CAUSE

Numero		92
Petitum	€	61.048.507
Accantonamenti	€	4.263.875

CAUSE RILEVANTI (PETITUM SUPERIORE AD € 1.000.000)

- Attore FAIRFIELD: petitum € 2.692.000. Procedura giudiziaria avviata dal Fondo Fairfield Sentry Limited avanti la United States Bankruptcy Court Southern District di New York nei confronti del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nella veste di banca depositaria di un fondo comune di investimento gestito da una società di gestione del risparmio italiana. L'azione giudiziaria è mirata al recupero dei pagamenti eseguiti tra il 2005 ed il 2008 per complessivi \$3.853.221,77 dal Fondo Fairfield (messo in liquidazione a seguito delle note vicende che hanno coinvolto Bernard L. Madoff) a favore del Banco (in qualità di banca depositaria) per conto del citato fondo di investimento. Il Banco ha agito quale mero interposto nella relazione tra i Fondi Fairfield e il citato fondo.
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.103.000. Trattasi di revocatoria fallimentare avente ad oggetto la revoca del pagamento del corrispettivo di acquisto di un cespite di proprietà del Banco concesso in leasing alla controparte (revocate anche rimesse in c/c). Il curatore sostiene che i versamenti siano stati effettuati con mezzi anomali di pagamento. Allo stato la causa è trattata avanti il Tribunale di primo grado. Ci sono peraltro elementi che fanno presupporre un esito integralmente favorevole per il Banco.
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.150.000. Abbiamo l'esistenza di un contratto di Mutuo Ipotecario e di un c/c. Emesso decreto ingiuntivo a mezzo del quale si ingiungeva a controparte il pagamento del saldo debitore di c/c; decreto opposto con contestuale domanda riconvenzionale per un importo totale di € 1.150.000,00. Nel corso del giudizio, il CTU ha rilevato il corretto operato del Banco nella gestione dei versamenti finalizzati al pagamento delle rate di mutuo. La sentenza di I grado, favorevole al Banco, viene appellata. Il collegio riunitosi in Corte d'Appello ha ritenuto di respingere l'istanza formulata da controparte e di accogliere integralmente le ragioni difensive del Banco. Si procederà, comunque, alla rituale costituzione del Banco (prossima udienza ottobre 2014). E' in corso pignoramento immobiliare sul bene oggetto del mutuo ipotecario (bene sul quale è stata anche iscritta ipoteca giudiziale a garanzia delle spese liquidate nella sentenza di condanna di I grado)
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.000.000. Il fallimento ha formulato richiesta di revocatoria a società factoring terza alla quale Desio Brianza Factoring aveva ceduto pro solvendo il contratto di factoring intercorso con la controparte. Il Banco è intervenuto volontariamente nel giudizio a sostegno società di factoring. Il Tribunale di I grado ha respinto le richieste del fallimento, accogliendo le argomentazioni del Banco, accertando l'opponibilità al fallimento del contratto di factoring. La causa di appello, proposta nei confronti della sola società, si era conclusa ancora con vittoria della stessa. E', infine, proposto ricorso per Cassazione. Il giudizio è pendente avanti la Suprema Corte al n. 13137/06 R.G. - in attesa di fissazione dell'udienza di discussione
- Attore Formenti Seleco S.p.A. in Amm. Straordinaria: petitum € 2.000.000. Con atto di citazione, la Formenti Seleco conveniva in giudizio il Banco Desio al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia nei confronti della massa dei creditori delle rimesse effettuate sul conto corrente della società nell'anno anteriore all'emissione della sentenza dichiarativa di insolvenza. Il Tribunale di I grado accoglieva parzialmente le richieste del fallimento, condannando il Banco alla restituzione di minor somma rispetto al petitum. La Formenti Seleco S.p.A. proponeva appello. La sentenza aveva infatti limitato il periodo sospetto ai fini della conoscenza dello stato di insolvenza ai solo 4 mesi antecedenti anziché a tutto l'anno anteriore alla pubblicazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Formenti Seleco. Con comparsa di costituzione regolarmente depositata, il Banco chiedeva il rigetto della domanda ed, in riforma della sentenza, respingere ogni avversa pretesa. La causa è stata rinviata al 6.11.2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Attore Formenti Seleco S.p.A. in Amm. Straordinaria: petitum € 45.608.320. Con atto di citazione la Formenti Seleco in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio il Banco di Desio ed altri 18 Istituti di credito, con i quali aveva intrattenuto rapporti di conto corrente al fine di sentirli condannare, in via tra loro solidale, al pagamento dell'importo di €45.608.320,00 per risarcimento danni per concessione abusiva del credito e, in via subordinata, singolarmente ed in via esclusiva, al risarcimento dei danni a ciascun convenuto imputabili. Il Banco si è costituito in giudizio. Con sentenza del 2011, il Tribunale dichiarava il

difetto di legittimazione di parte attrice, compensando le spese di lite. Con atto di citazione la Formenti Seleco S.p.a. proponeva appello avverso la suddetta sentenza, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni svolte nel giudizio di primo grado. Regolarmente costituiti in giudizio, la causa è stata rinviata al 2.10.2014 per la precisazione delle conclusioni.

CONTENZIOSO FISCALE

In relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria, si precisa quanto segue.

Con riferimento agli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2006, di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio 2011, poiché non è stata formalizzata alcuna proposta di accertamento con adesione da parte dell'Amministrazione finanziaria, il Banco ha presentato i relativi ricorsi alla competente Commissione Tributaria Provinciale. L'udienza, inizialmente fissata per il 4 marzo 2013, è stata rinviata al 30 settembre 2013.

Il 19 dicembre 2012 la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha notificato al Banco avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2007, ai fini Ires, Irap e Iva.

I rilievi accertati ai fini Ires e Irap conseguono all'indagine avviata nell'ottobre 2012 dall'Agenzia delle Entrate in tema di trattamento delle svalutazioni e delle riprese di valore su crediti oggetto di valutazioni analitiche. L'irregolarità riscontrata riguarda riprese di valore su crediti "da valutazione" riqualificate in riprese di valore su crediti "da incasso".

L'irregolarità accertata ai fini Iva si riferisce, come per l'anno d'imposta 2006, al mancato assoggettamento all'imposta delle commissioni percepite per l'attività svolta di banca depositaria di fondi comuni d'investimento. Dette commissioni, addebitate alla società di gestione in regime di esenzione da Iva, sarebbero dovute essere, a parere dell'Amministrazione finanziaria, assoggettate all'Iva del 20%.

Per effetto delle rettifiche, l'ufficio ha comminato al Banco quanto dettagliato:

	Maggiore Imposta	interessi	sanzioni	Totale
Ires	30	5	30	65
Irap	5	1		6
Iva	1.245	196	4.935	6.376
Totale	1.280	202	4.965	6.447

Con riferimento all'avviso di accertamento ai fini Ires, il Banco ha proceduto all'adesione e al pagamento dell'imposta, degli interessi e della sanzione ridotta ad un sesto.

L'avviso di accertamento ai fini Irap ed Iva, invece, è stato tempestivamente impugnato con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, chiedendo altresì la sospensione della riscossione delle maggiori imposte accertate.

* * *

A fronte dei suddetti accertamenti emessi ai fini Ires e Irap per i periodi d'imposta 2006 e 2007, a copertura delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute, è stato effettuato un ulteriore accantonamento, al fondo rischi ed oneri, esistente al 31/12/2011 (400 migliaia di euro), di 62 migliaia di euro. In particolare, sono stati accantonati:

- 42 migliaia di euro con riferimento all'avviso di accertamento 2006, per effetto dell'aggiornamento degli interessi maturati nel corso del 2012 e delle maggiori sanzioni dovute in caso di conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate;
- 20 migliaia di euro in relazione all'avviso di accertamento Ires 2007, per le maggiori imposte, interessi e sanzioni dovuti per la definizione ex art. 15, D.Lgs. n. 218/1997 dell'accertamento.

Nessun accantonamento si è ritenuto, invece, necessario, né a titolo di imposta né a titolo di sanzioni ed interessi, con riferimento agli accertamenti ai fini Iva, tenuto conto: (i) della modifica dell'art. 60, comma 7, del D.P.R. n. 633/1972, che ammette a favore del contribuente l'esercizio del diritto di rivalsa sulla maggiore imposta versata a seguito di accertamento; (ii) della recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano resa in un caso analogo in cui sono state disapplicate le sanzioni per evidente incertezza della materia.

Verifiche fiscali in corso

Si segnala che la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza, di cui si è data informazione nella nota integrativa del bilancio 2011, è ancora in corso e che è stata estesa anche ai fini Iva per le annualità dal 2006 al 2010.

Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco Desio Brianza, nel corso del 2012 e riconciliati contabilmente ammonta a 581. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	3	0,52%	83,87	30,04%	84	3,10%	-	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi	76	13,08%	516,39	18,70%	473	17,46%	44	8,49%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	47	8,09%	656,64	23,78%	657	24,25%	-	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	18	3,10%	65,52	2,37%	56	2,07%	9	14,41%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	11	1,89%	13,24	0,48%	13	0,49%	-	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	426	73,32%	1.425,09	51,62%	1.425	52,63%	0	0,02%
Totale	581	100,00%	2.761	100,00%	2.707	100,00%	54	1,94%

Il valore di perdita operativa lorda è pari a 2.761 migliaia di euro su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 1.617 migliaia di euro. Le perdite lorde spese sono state recuperate per 54 migliaia di euro registrando una perdita netta pari a 2.707 migliaia di euro.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Banco è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che la principale componente dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è relativa al rischio di credito a fronte di un portafoglio crediti frazionato sul suo settore "core" costituito da imprese locali e famiglie.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	659.889	630.254
- di utili		
a) legale	79.342	75.019
b) statutaria	460.784	435.821
c) azioni proprie		
d) altre	23.571	23.571
e) acconti su dividendi		
- altre	96.192	95.843
4. Strumenti di capitale		
5. Azioni Proprie		
6. Riserva da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.931	(34.630)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio	(174)	
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.127)	74
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.205	43.235
Totale	776.470	745.679

B.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	7.340	(6.246)	738	(35.581)
2. Titoli di capitale	158		158	(168)
3. Quote di O.I.C.R.	749	(70)	631	(408)
4. Finanziamenti				
Totale	8.247	(6.316)	1.527	(36.157)

B.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(34.843)	(10)	223	
2. Variazioni positive	36.847	168	1.088	
2.1 Incrementi di fair value	7.339		745	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	9.834	168	28	
- da deterioramento		168		
- da realizzo	9.834		28	
2.3 Altre variazioni	19.674		315	
3. Variazioni negative	910		632	
3.1 Riduzioni di fair value	141		5	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	769		626	
3.4 Altre variazioni			1	
4. Rimanenze finali	1.094	158	679	

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. Su di esso sono fondati, infatti, i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2012 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	728.794
Patrimonio supplementare	73.643
Elementi da dedurre	
Patrimonio di vigilanza	802.437

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 91% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 9% circa del Patrimonio di Vigilanza.

3. Patrimonio di terzo livello

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Banco Desio non ha patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	739.683	735.007
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(2.871)	(40.334)
B1 - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	2.871	40.334
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	736.812	694.673
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.018	22.009
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	728.794	672.664
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	82.627	90.308
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(965)	(106)
G1 - filtri prudenziali Ias/lfrs positivi (+)		
G2 - filtri prudenziali Ias/lfrs negativi (-)	965	106
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	81.662	90.202
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	8.018	22.009
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	73.643	68.193
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		16.197
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	802.437	724.660
O. Patrimonio di terzo livello		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	802.437	724.660

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le disposizioni di Vigilanza Prudenziale prevedono il mantenimento da parte delle banche di un ammontare minimo di Patrimonio di Vigilanza pari all'8% delle attività ponderate per i rischi nel loro complesso (credito e controparte, mercato, operativo). Tale requisito, per gli istituti appartenenti a Gruppi Bancari che rispettano a livello consolidato il limite dell'8%, è ridotto del 25%. Le regole di determinazione del requisito patrimoniale complessivo e la struttura patrimoniale del Banco consentono i seguenti ratios al 31 dicembre 2012:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	18,27 %	ex 17,40%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	20,11 %	ex 18,36%

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

B. Informazioni di natura quantitativa
Coefficienti prudenziali

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	7.809.386	7.500.175	4.786.893	4.752.936
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	7.808.834	7.499.454	4.786.341	4.752.576
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	552	721	552	360
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			382.951	380.235
B.2 RISCHI DI MERCATO			108	137
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			108	137
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			42.476	40.652
1. <i>METODO BASE</i>			42.476	40.652
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			(106.384)	(105.256)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			319.151	315.768
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.989.388	3.947.100
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,27%	17,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,11%	18,36%

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla "Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F., oltre a quanto riportato al capitolo "Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni nell'ambito del Gruppo" della nota integrativa consolidata, con riferimento ai piani di stock grant e di stock option in essere nell'ambito del Gruppo.

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna per la gestione delle operazioni con soggetti collegati e soggetti inclusi nel perimetro di applicazione dell'Art. 136 TUB, adottata in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 ed integrata in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell'Art. 53 TUB, è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo www.bancodesio.it – sezione "Banco Desio/Governo Societario/Operazioni Con Parti Correlate".

Premesso che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

a) sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato¹;

b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio;

c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio nel periodo di riferimento, si segnala che in data 8 giugno 2012 la società CPC è stata posta in liquidazione volontaria e che al fine di consentire la prosecuzione della procedura di liquidazione volontaria nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di riferimento elvetica, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso in via vincolante dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'operazione di ricapitalizzazione, per un ammontare di Euro 42 milioni circa, della stessa CPC la cui partecipazione di controllo in data 14 settembre 2012 è stata riallocata da Brianfid-Lux S.A. al Banco.

Si segnala altresì che in data 14 dicembre 2012 la predetta Brianfid, è stata posta in liquidazione volontaria e che in pari data è stato perfezionato il trasferimento al Banco dell'intera partecipazione detenuta dalla stessa Brianfid in Rovere Société de Gestion.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia al Par. 3.2 "Eventi societari di rilievo" della Relazione sulla Gestione.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2012 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di controparti (Società controllante, Società controllate, Società collegate, Esponenti e soggetti riconducibili agli stessi) evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di c/c e dei dossier titoli alla chiusura dell'esercizio e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate - in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato) e/o delle citate Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell'Art. 53 TUB (con riferimento, principalmente, ai seguenti soggetti: Esponenti di società controllate da Banco Desio; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento).

¹ per quanto attiene all'indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa)

I - Società controllante

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 129,1 milioni, di cui Euro 127,2 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV)

II - Società controllate

Si riporta un riepilogo delle operazioni significative con le società controllate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio e nelle sedute consiliari antecedenti alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, nell'ambito della Procedura di cui sopra:

Tipo Operazione	Importi/condizioni economiche (Euro)	Controparte
Tesoreria integrata di Gruppo	Revisioni condizioni	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA Chiara Assicurazioni SpA Brianfid_LUX Sa in liquidazione Credito Privato Commerciale Sa in liquidazione
Revisione Accordi Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi e/o informatici (anno 2012)	Corrispettivo complessivo annuo a favore della Capogruppo 653.500	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA Chiara Assicurazioni SpA
Irrobustimento patrimoniale	Versamento in conto capitale infruttifero di 2 milioni (successivamente convertito in capitale sociale)	Chiara Assicurazioni SpA
Conto corrente di finanziamento - rinnovo	50.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per operazioni commerciali banche - rinnovo	5.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per fidejussione rilasciata per operazioni commerciali	6.500.000	Banco Desio Lazio SpA
Consolidato fiscale	Rinnovo per il triennio 2012-2014 (retrocessione del 10% dei vantaggi fiscali)	Fides SpA
Rilascio fidejussione a favore dell'INPS	68.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per fidejussione rilasciata per operazioni commerciali	3.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per scoperto di c/c ordinario	Aumento da 220.000.000 a 240.000.000	Fides SpA
Tesoreria integrata	Revisioni condizioni	Fides SpA
Revisione Accordi Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi e/o informatici (anno 2013)	Corrispettivo complessivo annuo a favore della Capogruppo 663.700	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA Chiara Assicurazioni SpA

L'ammontare delle attività/passività, nonché delle garanzie/impegni e dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 9.4 della Relazione sulla Gestione alla voce "società controllate".

III – Società collegate

Alla fine dell'esercizio risulta in essere una partecipazione di collegamento con la società Istifid S.p.A., nella quale viene mantenuta la quota pari al 28,961% (eventualmente destinata ad incrementarsi fino ad un massimo del 31% per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione su un'operazione di cessione avviata da un altro socio) in virtù della quale Banco Desio si pone attualmente come azionista di maggioranza relativa.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie. Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 142,1 milioni, di cui Euro 83,1 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi

Per completezza si precisa che in data 21 dicembre 2012, Banco Desio ha sottoscritto il contratto definitivo per la cessione a Helvetia della residua partecipazione, pari al 30% del capitale, detenuta in Chiara Vita.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con la predetta società è rappresentato nel Par. 9.4 della Relazione sulla Gestione alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

IV - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2012 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni di controllo/collegamento detenute, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare intrattenuti con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 33 posizioni in essere al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 31,1 milioni e i relativi utilizzi ammontano globalmente a Euro 20,6 milioni circa. Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate di cui al precedente punto III (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dal Banco direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti riconducibili agli stessi si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 91,3 milioni nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 75,6 milioni nei dossier titoli).

Si precisa che la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche di Banco Desio ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Sono esclusi dai computi suddetti le operazioni e i saldi riferiti alla società controllante e alla società collegata di cui ai precedenti paragrafi II e III (ancorché ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 31.12.2012 in €/milioni)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." e/o tra i soggetti collegati art. 53 TUB (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" <u>non</u> rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." e/o tra i soggetti collegati art. 53 TUB (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento)	TOTALE (A+B)
	(A)	(B)	
<u>Operazioni di affidamento:</u>			
Ammontare accordato	5,9	25,2	31,1
Ammontare utilizzato	4,9	15,7	20,6
<u>Operazioni di raccolta:</u>			
Ammontare c/c e d/r (a)	7,9	7,8	15,7
Ammontare dossier titoli (b)	66,9	8,7	75,6
Totale (a+b)	74,8	16,5	91,3

12

Bilancio



Matricola del Socio N. **430**

Società Cooperativa

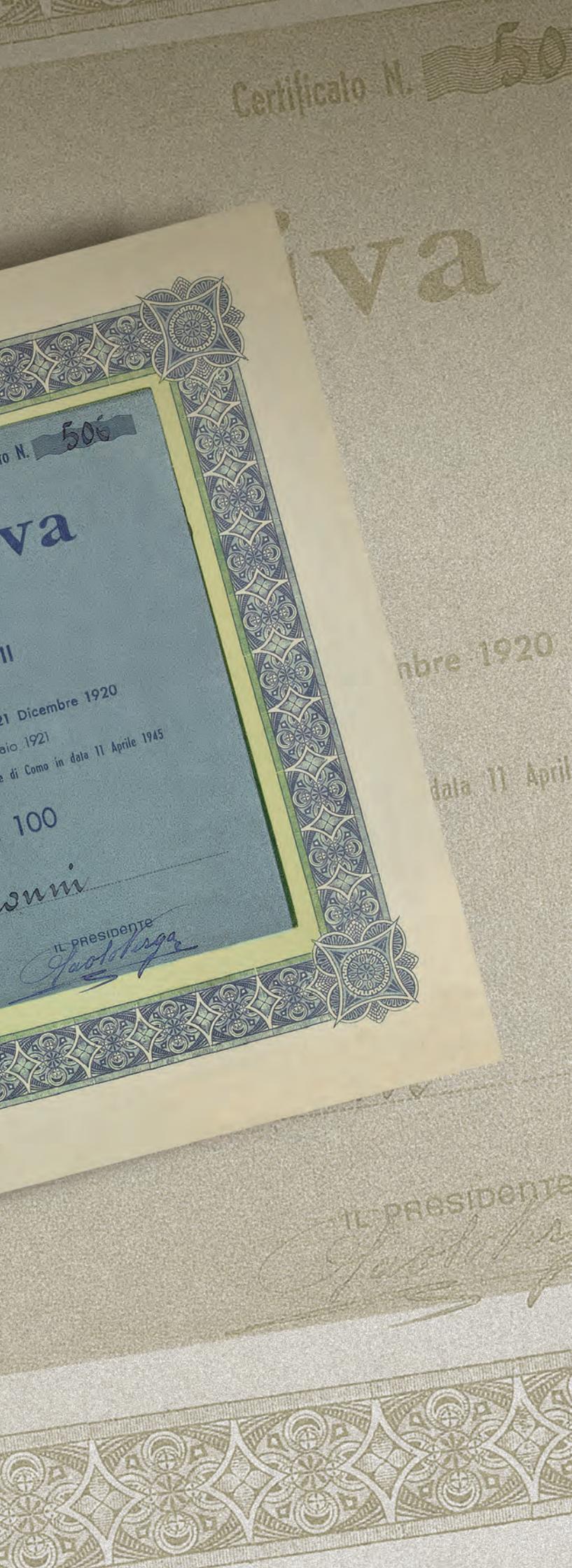
A RESPONSABILITÀ LIMITATA
PER LA LAVORAZIONE ED IL COMMERCIO DI
**VETRI, CRISTALLI, SPECCHI E MARM
CANTÙ**

Costituita il 20 Ottobre 1920 e autorizzata con decreto del R. Tribunale di Como in data 2
CAPITALE ILLIMITATO - DURATA ANNI VENTICINQUE a decorrere dal 1° Gen
Prorogata per altri 25 anni con delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'11 Marzo 1945, omologata con decreto del R. Tribunale

Certificato per N. **2** Azioni da L.

intestato al Sig.^{ra} **Mascheroni Luisa ved. Car**
Cantù, li **15-12-1947**
un CONSIGLIERE





Attestazione ai sensi
dell'art. 154-bis del
D.LGS. 58/98

12

Bilancio

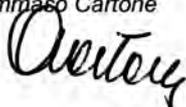
**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Tommaso Cartone, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Desio, 20 marzo 2013

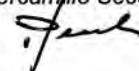
L' Amministratore Delegato

Tommaso Cartone



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



Abgestempelt
in Deutschland gemäß
Art. 203 des Vortrages
von St. Germain.

1000

5



RESORITAL

N^o 075.712

SERIE II

K.K. ÖSTERR. 4 1/2% STEUERFREIE
AMORTISABLE STAATSSCHATZ
ANWEISUNGEN VOM JAHRE 1914

4 1/2%

STAATSSCHATZ
ANWEISUNG

AUF DEN INHABER ÜBER

EINTAUSEND (1000)
KRONEN

= ACHTHUNDERTFÜNFZIG (850) MARK
D. R. W. = EINTAUSENFÜNFZIG (1050)
FRANCS = FÜNFHUNDERTVIER (500)
HOLLÄNDISCHE GULDEN = EINUND
VIERZIG (41) PFUND STERLING DR
ZEHN (13) SHILLING VIER (4) PEN

1000

STA
AN

INHABER ÜBER

EINTAUSEND (1000)



Relazione della società di revisione

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio/Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Milano, 4 aprile 2013

12

Bilancio

Bilancio Consolidato

SOCIETA' A
COOPERATIVA
EDIFICATRICE



SOCIETA' ANONIMA
COOPERATIVA "LA VITTO"
EDIFICATRICE CASE POPOLARI
A CAPITALE ILLIMITATO
Sede Sociale - MILANO - Via Gioacchino Murat N. 72

Costituita con atto 12 Gennaio 1930 a rogito Notaio Dott. Giancarlo Cesaris registrato a S. Angelo Lodigiano al N. 526 Volume 52 omologata dal R. Tribunale di Milano con decreto 29 Gennaio 1930. - Durata della Societa' s

D. L. C. P. S. N. 1577 del 14-12-1947
Assemblea Straordinaria del 27-4-1949
Delibera di Consiglio del

CERTIFICATO DI AZIONI DEFINITIVE
da L. **1500** cadauna

do
il Sig. *Nicola Astoro* di
domiciliato in *Milano* Via *Gioacchino Murat 72*
N. *una* Azioni nel Libro dei Soci e nel Partitario so
Un Consigliere
Zois Giuseppe Il Presidente
Basilio





Relazione sulla gestione

PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente *Relazione sulla gestione*, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

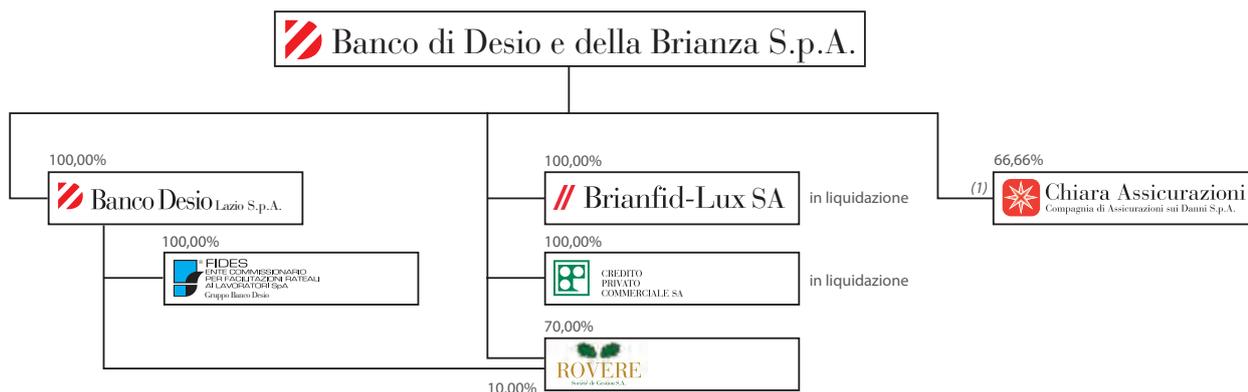
A seguito della sottoscrizione di accordi preliminari sottoscritti in data 19 novembre 2012 per la cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A., che presumibilmente verrà a perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno corrente (come meglio indicato al paragrafo "Eventi societari di rilievo dell'esercizio" della presente *Relazione sulla gestione*), coerentemente con quanto previsto dall' IFRS 5 i valori contabili riferiti alla Compagnia al 31.12.2012 sono stati classificati nelle voci di Stato patrimoniale "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" nonché nella voce di Conto economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione".

Considerato poi che l'attività in via di dismissione costituita dal business della Compagnia oggetto di cessione rappresenta un importante ramo autonomo di attività (c.d. "discontinuing operations"), si è reso necessario effettuare, coerentemente con quanto richiesto dall'IFRS 5, la riesposizione dei corrispondenti dati di Conto economico nella voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione" anche con riferimento al periodo di confronto, ossia al 31.12.2011.

Inoltre, poiché a seguito della lettera di Banca d'Italia del 16.01.2013 - protocollo n. 0051159/13, le "commissioni di istruttoria veloce" al 31.12.2012 sono state riclassificate dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", si è provveduto, per la medesima finalità di omogenea comparazione, ad effettuare tale riclassifica anche con riferimento al 31.12.2011.

IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2012 a cui la presente relazione fa riferimento è la seguente:



(1) Società esclusa dal perimetro del Gruppo Bancario;

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	8.862.993	8.359.795	503.198	6,0%
Attività finanziarie	1.165.593	1.066.594	98.999	9,3%
Crediti verso banche	250.480	288.525	-38.045	-13,2%
Crediti verso clientela	6.949.145	6.580.450	368.695	5,6%
Attività materiali	150.890	154.481	-3.591	-2,3%
Attività immateriali	25.903	46.496	-20.593	-44,3%
Debiti verso banche	441.677	267.998	173.679	64,8%
Debiti verso clientela	5.041.168	4.347.706	693.462	16,0%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.255.413	2.696.584	-441.171	-16,4%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	821.177	770.926	50.251	6,5%
Raccolta indiretta	10.777.507	10.821.717	-44.210	-0,4%

VALORI ECONOMICI⁽²⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	351.078	344.097	6.981	2,0%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	<i>200.326</i>	<i>205.620</i>	<i>-5.294</i>	<i>-2,6%</i>
Oneri operativi	223.651	230.725	-7.074	-3,1%
Risultato della gestione operativa	127.427	113.372	14.055	12,4%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	14.902	36.303	-21.401	-59,0%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	1.622	4.702	-3.080	-65,5%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	20.201	44.942	-24.741	-55,1%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	
Patrimonio / Totale attivo	9,3%	9,2%	0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,8%	11,7%	0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	16,3%	17,7%	-1,4%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	36,4%	28,6%	7,8%	
Patrimonio di base / Attivo ponderato (<i>Tier1</i>)	12,1%	10,7%	1,4%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (<i>Total capital ratio</i>)	13,4%	11,8%	1,6%	
Attività finanziarie / Totale attivo	13,2%	12,8%	0,4%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,8%	3,5%	-0,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	78,4%	78,7%	-0,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	95,2%	93,4%	1,8%	
Debiti verso banche / Totale attivo	5,0%	3,2%	1,8%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	56,9%	52,0%	4,9%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	25,4%	32,3%	-6,9%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	82,3%	84,3%	-2,0%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	63,7%	67,1%	-3,4%	
Margine di interesse / Proventi operativi	57,1%	59,8%	-2,7%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	36,3%	32,9%	3,4%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	1,9%	5,0%	-3,1%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	2,5%	6,2%	-3,7%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.838	1.875	-37	-2,0%
Numero filiali	185	185	0	0,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽³⁾	3.743	3.537	206	5,8%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽³⁾	3.930	3.786	144	3,8%
Proventi operativi per dipendente ⁽³⁾	189	185	4	2,2%

⁽³⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

L'uscita da una recessione finanziaria è molto più lunga e difficile di quella da una recessione ciclica. L'attuale fase congiunturale non fa eccezione; infatti, dopo cinque anni dallo scoppio della grande crisi l'economia internazionale non ha ancora ritrovato il passo di un tempo e nuovi rischi di rallentamento si preannunciano.

Lo scenario del 2013 manterrà grande continuità con il 2012: tassi di crescita moderati, orientamento restrittivo delle politiche fiscali e fortemente espansivo di quelle monetarie, pressioni inflazionistiche generalmente trascurabili. Sostanzialmente sono tre le incognite che avvolgono lo scenario macroeconomico: gli sviluppi della crisi europea, la capacità di tenuta delle economie asiatiche in un contesto di debole crescita mondiale e il possibile materializzarsi del "fiscal cliff" negli USA.

Economie Emergenti

Nel terzo trimestre del 2012 il Pil della Russia ha fatto registrare una crescita congiunturale dello 0,8%, in accelerazione rispetto al secondo trimestre (+0,4%). I consumi sono aumentati a tassi stabili intorno all'1% e gli investimenti hanno mostrato un'accelerazione dall'1,2% all'1,7%: la tenuta di queste voci di domanda interna ha avuto come risultato una robusta crescita delle importazioni e le esportazioni dopo due battute d'arresto, nell'ultimo trimestre disponibile sono tornate a crescere. L'elevato prezzo del petrolio mantiene comunque consistente il surplus della bilancia e nonostante i problemi politici e le prospettive economiche che non rendono particolarmente attrattivi gli investimenti per gli operatori esteri, il rublo ha comunque fatto registrare un lieve apprezzamento.

Il quarto trimestre del 2012 ha visto una ripresa della crescita Cinese per un complessivo aumento del Pil annuo del 7,8%, grazie al buon andamento dell'agricoltura e dei servizi. Tale crescita rimane comunque la peggiore anche rispetto a quella ottenuta durante la crisi globale. I dati del terzo trimestre dovrebbero rappresentare il punto di minimo dell'economia cinese, in quanto tutti i dati tra settembre e novembre indicano che l'economia ha superato il punto di minimo, anche se la ripresa appare ancora debole.

Le indagini di clima del terzo trimestre 2012 mostrano ancora un quadro di rallentamento dell'attività economica e di calo della fiducia delle imprese, sebbene le aspettative per il quarto trimestre dell'anno siano in miglioramento. Nonostante il rallentamento dell'attività economica, l'inflazione rimane ancora elevata; i rischi sull'inflazione rimangono al rialzo e limitano lo spazio di allentamento dei tassi da parte della Banca Centrale.

In Brasile la politica economica è stata più sulla difensiva e meno chiara nel comunicare agli operatori interni ed esterni l'obiettivo finale. Sono state introdotte barriere ai movimenti di capitali, alcuni prezzi sono stati amministrati per calmierare l'inflazione e gli stimoli al settore industriale sono stati condizionati ad interventi nel mercato del lavoro.

Stati Uniti

Nel terzo trimestre il Pil degli Stati Uniti è cresciuto del 2,6%, in rialzo rispetto ai due trimestri precedenti. I driver della crescita economica statunitense sono stati l'incremento delle scorte e della spesa pubblica. Il contributo dei consumi è stato pari a +1% mentre le esportazioni nette e gli investimenti hanno contribuito dello 0,1%. Il mercato del lavoro rimane ancora debole nonostante il calo del tasso di disoccupazione per quattro trimestri successivi. Il calo è tuttavia più che altro dovuto alla riduzione della partecipazione alla forza lavoro: il tasso di occupazione continua infatti a gravitare intorno al 59%, valore decisamente inferiore alla media pre-crisi. La produzione industriale è risultata sostanzialmente stabile, mentre il grado di utilizzo della capacità produttiva è sceso. Gli indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori, dopo aver raggiunto il punto di minimo alla fine del primo semestre 2012, hanno ricominciato a crescere riflettendo la ripresa della crescita economica. L'inflazione è risultata in calo. La situazione del mercato immobiliare è rimasta fragile. Con riferimento alla finanza pubblica, i dati provvisori dell'anno 2012 indicano una crescita dell'indebitamento netto pari all'8,5%, inferiore a quella del 10,1% del 2011. Tuttavia è risultato in crescita il rapporto debito/Pil (107,1%) dal 102,9%.

Giappone

L'economia giapponese è in recessione, i dati del terzo trimestre hanno evidenziato una forte contrazione del Pil che ha trovato nella riduzione degli investimenti produttivi e soprattutto nel crollo delle esportazioni i punti di maggiore debolezza. La perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dello Yen ha coinciso con un momento di debolezza della domanda mondiale a cui si sono aggiunte le dispute con la Cina per le isole Senkaku/Diaoyu che hanno fortemente ridotto le esportazioni in particolare di beni di consumo, elettronica e auto. A fine 2012 tutti gli indicatori hanno segnato un peggioramento, dalla produzione industriale agli indici di fiducia delle imprese e delle famiglie, ed in questo quadro si prevede un'ulteriore pesante contrazione del Pil.

Area Euro

A partire dall'ultimo trimestre la crescita economica dell'Area Euro ha progressivamente rallentato. Nel terzo trimestre del 2012 il Pil è sceso dello 0,2% annuo. Contributo positivo è arrivato dalle esportazioni, mentre negativo è stato il contributo dei consumi privati, delle scorte e degli investimenti. Crescita positiva del Pil si è evidenziata solo per la Germania e per la Francia.

La disoccupazione resta uno dei principali timori. Dall'inizio della crisi il tasso di disoccupazione è gradualmente aumentato, raggiungendo ad ottobre l'11,7%, circa 1,5% in più della media del 2011. La produzione industriale ha rallentato negli ultimi dodici mesi (-2,9% a/a).

Nei primi dieci mesi dell'anno l'inflazione si è ridotta di qualche decimo di punto. La componente core ha seguito un andamento simile passando dal 2% all'1,7%. I prezzi alla produzione dopo aver toccato il punto minimo di aprile sono progressivamente risaliti. Fin dagli inizi del 2012 il clima di fiducia delle imprese ha iniziato man mano a deteriorarsi a seguito della crisi del debito sovrano di alcuni paesi dell'area, in particolare Grecia e Spagna e anche gli indici di fiducia dei consumatori sono progressivamente peggiorati.

Italia

L'economia italiana ha continuato a rallentare sebbene a ritmi meno sostenuti rispetto ai mesi precedenti. Nel terzo trimestre del 2012 il Pil è diminuito dello 0,7% su base annuale, evidenziando una flessione in attenuazione rispetto ai dati tendenziali. Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione. I consumi privati sono diminuiti dell'1% mentre gli investimenti fissi lordi dell'1,4%. Positivi alla determinazione del Pil sono stati solo i contributi delle esportazioni nette e delle scorte.

Il mercato del lavoro continua ad essere uno dei principali fattori di debolezza: gli ultimi dati disponibili evidenziano un forte aumento dei livelli di disoccupazione (10,5%); dato che preoccupa ancora di più se si considera che il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 36,5%.

L'andamento della produzione industriale seguita a destare forti preoccupazioni. Il rallentamento cominciato ad aprile 2012 è proseguito per tutto il 2012: a fine ottobre la produzione è scesa del 5,9% su base annua. Significative sono state le flessioni dei beni intermedi e dei beni di consumo. Il tasso di inflazione armonizzato è gradualmente diminuito nel corso del 2012 attestandosi al +2,8%. Sia l'indice di fiducia delle imprese che il mood dei consumatori sono risultati in forte calo.

2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel mese di dicembre i corsi azionari internazionali hanno presentato dinamiche favorevoli lo Standard & Poors è aumentato su base annua del 14,3%, il Dow Jones Euro Stoxx del +16% e il Nikkei 225 del 15,9%. I principali indici di borsa europei hanno evidenziato le seguenti variazioni: il Ftse Mib è cresciuto su base annua del +6,6%, il Dax30 del +29,3%, il Ftse100 dell'8,1% e il Cac del +17,5%. Con riguardo ai principali mercati della new economy si sono rilevate le seguenti dinamiche: il Nasdaq ha segnato una variazione annua del 15,4%, mentre il Tec Dax del 23%. Nel contempo i principali indici bancari hanno registrato i seguenti andamenti annui: S&P 500 Banks: +23,5%, Ftse banche italiane: -4,7% e il Dow Jones EuroStxx Banks: +12,1%. A dicembre 2012 anche la capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+4,2%) e su base annua (+17,4%). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 9,2% del totale, quella della Francia al 31,3% e quella della Germania al 27%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine novembre a 373 miliardi di euro (-29 miliardi rispetto a dicembre 2011). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 17,1% rispetto al 28,3%, dato rilevato agli inizi delle crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario a fine 2012 il tasso di crescita della raccolta sull'interno è risultato in assestamento, mentre è risultata in flessione la dinamica di raccolta sull'estero. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato all'1,2%. In particolare i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale del 5,7%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata negativa e pari al -7%. In lieve aumento la remunerazione media della raccolta bancaria; il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2012 al 2,08% dal 2% di dicembre 2011.

A fine 2012 la flessione dei prestiti bancari è risultata in attenuazione; sulla base delle prime stime il totale dei prestiti a residenti in Italia ha segnato un -1,7% su base annua. I prestiti a famiglie e società non finanziarie hanno registrato una variazione del -1,9% annuo contro la media europea del -1%. Distinguendo in base alla durata, il segmento a breve termine ha registrato una variazione negativa dello 0,8%, mentre il comparto a medio lungo una flessione del 2,3% su base annua. A fine ottobre i finanziamenti destinati alle imprese hanno registrato un -3,9%, mentre i prestiti alle famiglie sono risultati in crescita su base annua del 5,3%. La dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dalla contrazione degli investimenti. In assestamento e sempre su valori contenuti sono risultati i tassi sui prestiti; il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,78%, al di sotto di 45 punti base dal valore di dicembre 2011.

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 - LA RETE DISTRIBUTIVA

Nel contesto della crisi finanziaria e della congiuntura negativa dello scenario di riferimento, nell'anno 2012 il Gruppo ha mantenuto invariata l'articolazione della propria rete distributiva che consta di 185 filiali.

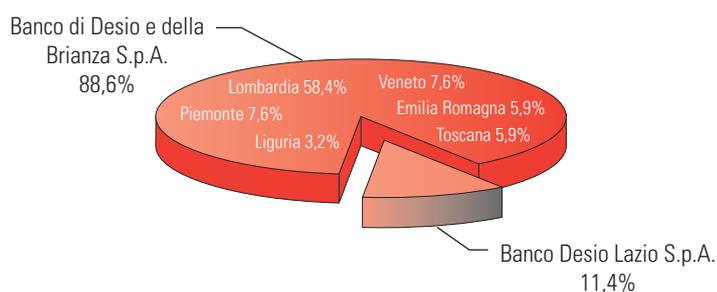
La rete distributiva si connota per la sempre più crescente centralità del rapporto e della relazione con la clientela. L'espansione raggiunta negli ultimi anni, mirata al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Gruppo ad intensificare il proprio presidio in Lombardia e ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana e Lazio.

La suddivisione per società del Gruppo della rete distributiva viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine dell'esercizio.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE

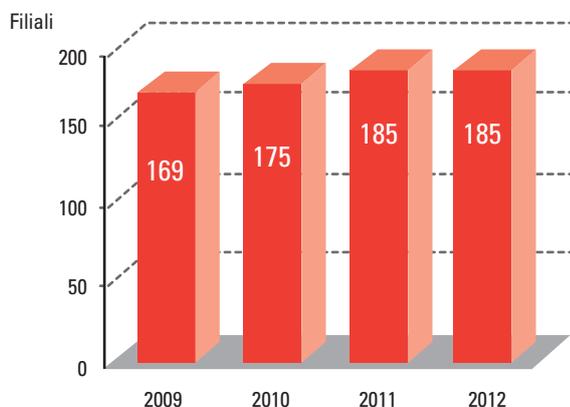
N. Filiali	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	164	88,6%	164	88,6%	0	0,0%
Banco Desio Lazio S.p.A.	21	11,4%	21	11,4%	0	0,0%
Rete distributiva Gruppo	185	100,0%	185	100,0%	0	0,0%

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2012



Il grafico che segue rappresenta la crescita dimensionale del Gruppo raggiunta negli ultimi anni, corrispondente ad un ritmo di sviluppo nel triennio 2010-2012 pari al 3,1% annuo composto.

Grafico n. 2 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nomina di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

L'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 26 aprile 2012 ha nominato nuovo amministratore del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. la prof.ssa Marina Brogi in sostituzione del dimissionario prof. Luigi Guatri.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riunitosi in data 19 giugno 2012, avendo preso atto e quindi accolto le dimissioni del sig. Nereo Dacci quale Consigliere con carica di Amministratore Delegato del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e dalle ulteriori cariche rivestite nel Gruppo, ha deliberato, su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, di cooptare quale Amministratore il dott. Tommaso Cartone e quindi di attribuire allo stesso la funzione di Amministratore Delegato.

Incarico alla Società di revisione

L'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 26 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Credito Privato Commerciale SA in liquidazione

In data 31 maggio 2012, in coerenza con la strategia di chiudere l'operatività del Gruppo sul territorio elvetico e dopo che non è andata a buon fine la trattativa di cessione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deciso di porre in liquidazione volontaria la controllata indiretta Credito Privato Commerciale (di seguito anche "CPC"). La delibera dell'Assemblea Straordinaria della controllata stessa è stata assunta in data 8 giugno 2012.

In data 19 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'andamento della procedura di liquidazione e delle risultanze emerse da una prima stima del bilancio di apertura della stessa presentato dal liquidatore Ernst & Young SA, da cui sono emerse previsioni di oneri futuri, in gran parte relativi a spese tecniche e amministrative, e passività potenziali, che verranno presumibilmente sostenute via via nell'arco di 5/7 anni, tali da richiedere alla Capogruppo uno specifico versamento di circa 41,7 milioni di euro, al fine di assicurare alla stessa CPC il prosieguo della procedura nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza elvetica. Al tempo stesso il Consiglio della Capogruppo ha deliberato di dar corso, in coerenza con la tempistica degli ordinamenti giuridici, alla riallocazione della partecipazione nella CPC in liquidazione portandola sotto il diretto controllo della Capogruppo.

In data 26 luglio 2012 la Capogruppo ha perciò effettuato il versamento di circa Euro 41,7 milioni (CHF 50 milioni) per far fronte alla ricapitalizzazione della controllata CPC in liquidazione, seguendo le istruzioni e le modalità indicate dall'organo di vigilanza elvetico FINMA, ed è stato trasformato in aumento di capitale a seguito del passaggio della partecipazione nella CPC in liquidazione dalla Brianfid-Lux S.A. alla Capogruppo. Quest'ultima operazione è stata perfezionata in data dal 4 ottobre 2012.

La procedura di liquidazione sta proseguendo regolarmente tanto da poter supporre che la chiusura sostanziale possa avvenire ben prima dei 5 / 7 anni ipotizzati; ad oggi il liquidatore non ha modificato il piano di liquidazione inizialmente predisposto.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio per la redazione del bilancio consolidato ha determinato un impatto negativo sul conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 pari a circa 15,5 milioni di euro (voce "Rettifiche di valore dell'avviamento"), corrispondenti all'azzeramento del valore dell'avviamento in CPC. Si segnala peraltro che, sempre in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio, il bilancio individuale del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. riflette l'impatto negativo di circa 31,1 milioni di euro (voce "Utile (Perdita) delle partecipazioni"), corrispondente alla valutazione della perdita di valore della partecipazione in CPC che è stata interamente rilevata nel bilancio individuale al 31 dicembre 2012.

La tabella di cui al successivo paragrafo "6.4 – Il Patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale" che raccorda il Patrimonio netto e il Risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2012, mette anche in evidenza gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata elvetica sui dati a livello individuale della Capogruppo, nonché quelli patrimoniali ed economici rivenienti dal consolidamento della medesima società controllata sui dati a livello di Gruppo.

Brianfid-Lux SA in liquidazione

Nel corso del mese di ottobre l'Assemblea straordinaria della controllata finanziaria Brianfid-Lux SA, a seguito della svalutazione dell'intera partecipazione di CPC SA per effetto della messa in liquidazione di quest'ultima, ha deliberato la copertura della perdita inerente di complessivi 26,9 milioni di euro di euro attraverso la riduzione del capitale sociale da 27,9 milioni di euro a 4 milioni di euro e per la parte rimanente mediante utilizzo di riserve.

In data 25 ottobre 2012, nell'ambito della decisione strategica di rifocalizzazione della propria attività nel core business domestico, nonché di ridimensionare la presenza del Gruppo in Lussemburgo, la Capogruppo ha deliberato di avviare l'iter per la messa in liquidazione volontaria della controllata lussemburghese. La delibera relativa è stata assunta dall'Assemblea Straordinaria di Brianfid-Lux in data 14 dicembre 2012.

La procedura di liquidazione sta proseguendo regolarmente e potrebbe essere completata entro la fine dell'anno.

Si segnala che è in corso una causa di lavoro intentata nei confronti di Brianfid-Lux SA da un suo ex dirigente il cui licenziamento è avvenuto nel mese di ottobre del 2012.

Resta invece operativa l'attività di gestione di Sicav da parte della lussemburghese Rovere Société de Gestion SA, il cui pacchetto di controllo (70%) è stato trasferito da Brianfid-Lux SA alla Capogruppo in data 14 dicembre 2012.

La tabella di cui al successivo paragrafo "6.4 – Il Patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale" che raccorda il Patrimonio netto e il Risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2012, mette anche in evidenza gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata lussemburghese sui dati a livello individuale della Capogruppo, nonché quelli patrimoniali ed economici rivenienti dal consolidamento della medesima società controllata sui dati a livello di Gruppo.

Bancassurance

Il Banco nel corso del mese di dicembre ha concluso con il Gruppo assicurativo Helvetia accordi di partnership commerciale di lungo termine che, a seguito della positiva sperimentazione nel comparto Vita, sono stati estesi anche al comparto Danni.

Chiara Vita S.p.A.

Nell'ambito degli accordi di "bancassurance" in data 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione al Gruppo assicurativo Helvetia della residua partecipazione del 30% detenuta in Chiara Vita S.p.A.

Chiara Assicurazioni S.p.A.

L'Assemblea straordinaria della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha deliberato in data 22 ottobre 2012 l'aumento di capitale sociale di Euro 3 milioni, di cui Euro 2 milioni versati dalla Capogruppo in ragione della propria quota di partecipazione. Tale aumento di capitale, a titolo gratuito quanto ad Euro 2,75 milioni, trae origine dal versamento soci in conto capitale (infruttifero e senza scadenza) effettuato nel marzo 2012 con finalità di irrobustimento patrimoniale della Compagnia.

Nell'ambito degli accordi di "bancassurance" menzionati in precedenza, il Banco ha sottoscritto, insieme agli altri partners bancari, impegno di cessione al Gruppo assicurativo Helvetia della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A. che verrà a perfezionarsi prevedibilmente nel corso del primo semestre dell'anno corrente, una volta che l'acquirente avrà ottenuto l'autorizzazione dell'IVASS.

Indagini giudiziarie

- *Capogruppo: archiviazione da parte della Procura della Repubblica di Monza del fascicolo d'indagine nei confronti del Presidente e di ex manager della Capogruppo*

Con riferimento al Procedimento Penale n. 10490/11 presso la Procura di Monza, il Giudice delle Indagini Preliminari, nel settembre u.s., ha accolto la richiesta formulata dal P.M. per l'archiviazione dell'indagine giudiziaria a suo tempo aperta per associazione a delinquere (art. 416 c.p.) e riciclaggio (art. 648-bis c.p.) nei confronti del Presidente, dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale.

Si precisa che le indagini in questione erano conseguenti ad una denuncia depositata da un ex dipendente, dal cui licenziamento, avvenuto nel 2008, è scaturita una causa di lavoro che nel corso del mese di gennaio del 2012 ha avuto esito positivo in primo grado per *la Capogruppo*. L'ex dipendente ha interposto appello e il processo di secondo grado è tuttora in corso.

- *Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A.*

In data 3 gennaio 2012, era stata notificata a ex dipendenti del Gruppo richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale concernente, tra gli altri, alcuni soggetti che all'epoca dei fatti contestati, risalenti all'anno 2009, erano esponenti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., nonché a soggetti terzi rispetto alle Società stesse.

Poiché i fatti contestati integravano reati-presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. 231/2001, Banco Desio Lazio S.p.A. è coinvolto in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 d. lgs. 231/2001 e 10 comma 2 l. 146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Amministratore Delegato della Società stessa, in conseguenza del rapporto di amministrazione in essere all'epoca.

Credito Privato Commerciale S.A. è coinvolto in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 e 25 octies d.lgs. 231/2001 nonché 10 comma 2 l. 146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Direttore Generale della Società stessa, in conseguenza del rapporto di direzione in essere all'epoca.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle due controllate aveva approvato l'effettuazione in via prudenziale, già nel bilancio dell'esercizio 2011, di specifico accantonamento in una media tra il minimo e il massimo della sanzione prevista dalla legge. Sulla base delle attività effettuate e delle verifiche sin qui condotte in relazione ai presupposti di un patteggiamento, il legale incaricato della difesa delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. ha confermato l'esclusione di eventuali rischi di altra natura: in particolare si evidenzia che le banche hanno provveduto ad adottare ed attuare un idoneo modello organizzativo, e prima della prossima udienza (da ultimo rinviata al 19 aprile 2013) provvederanno altresì a porre in essere le residue condizioni alle quali l'art. 17 d. lgs. 231/01 subordina la esclusione della applicazione di sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività bancaria.

Peraltro il Credito Privato Commerciale S.A. è stato nel frattempo posto in liquidazione come già riportato al punto specifico.

Chiusura dell'ispezione di Banca d'Italia presso la Capogruppo

L'ispezione di vigilanza avviata il 21 novembre 2011 presso la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. si è conclusa il 6 aprile 2012.

In data 21 giugno 2012 sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti ispettivi che sono state sintetizzate in un giudizio "parzialmente sfavorevole".

In data 26 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le conseguenti comunicazioni e controdeduzioni in merito alle irregolarità evidenziate nel rapporto ispettivo, che hanno fornito lo spunto per avviare ovvero accelerare i processi di ammodernamento dell'assetto della Capogruppo con riferimento ad aspetti di governance del Gruppo ed all'assetto tecnico-organizzativo per un efficace governo dei rischi. Ne è scaturito un piano di interventi con rilasci gradualmente e comunque con completamento entro la fine del corrente mese di marzo. La Banca d'Italia è stata costantemente aggiornata sul progressivo avanzamento delle attività realizzative.

4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione Piano industriale triennale del Gruppo 2013-2015

In data 20 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale del Gruppo 2013 - 2015 le cui principali linee guida sono:

- ✓ ulteriore focalizzazione sull'attività retail;
- ✓ rilancio della base commerciale;
- ✓ riassetto territoriale;
- ✓ attenta gestione del rischio di credito;
- ✓ forte attenzione ai costi.

e che prevede per il 2015 i seguenti target:

- ✓ crediti verso la clientela e raccolta diretta oltre il 5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ raccolta indiretta oltre il 3% (Cagr 2013-2015);

Tali crescite si prevede porteranno a fine 2015:

- ✓ margine di intermediazione +5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ utile netto intorno ai 40 milioni;
- ✓ cost/income al 58%;
- ✓ core tier 1 oltre l'11% e total capital ratio oltre il 12,5% per tutti gli anni del piano.

5 - D.LGS. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da loro esponenti e/o dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "Modello 231").

Nel corso del 2012 è stato compiuto un progetto organico finalizzato ad una revisione complessiva del Modello 231 e ad una personalizzazione dello stesso presso ciascuna Società del Gruppo. Nell'ambito di tale progetto si è tra l'altro provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei reati e all'implementazione dei "protocolli" di comportamento per la previsione degli illeciti rispetto ai quali può configurarsi una responsabilità amministrativa della Società.

Si segnala inoltre che il Collegio Sindacale ha assunto, in data 27 settembre 2012, le funzioni di Organismo di Vigilanza della Capogruppo ai sensi del citato D.Lgs. 231 (precedentemente svolte dal Comitato per il Controllo Interno), tenuto conto di quanto disposto dal comma 4 bis dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. "Legge di stabilità 2012"), nonché di una specifica indicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Analoga soluzione è stata adottata dalle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Fides S.p.A.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico, è pubblicato sul sito internet del Gruppo.

6 - LE RISORSE UMANE

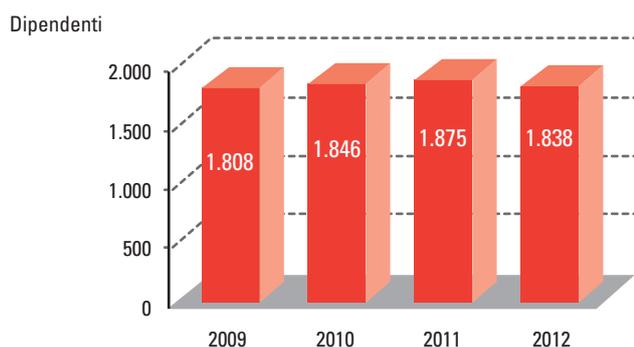
6.1 - GESTIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle singole specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali.

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente del Gruppo si è attestato a 1.838 dipendenti, con un decremento di 37 risorse rispetto all'anno precedente, pari al 2%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2010-2012 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari allo 0,6%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 3,1%.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica, in comparazione con l'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	34	1,8%	38	2,0%	-4	-10,5%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	430	23,4%	444	23,7%	-14	-3,2%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	493	26,8%	500	26,7%	-7	-1,4%
Restante Personale	881	48,0%	893	47,6%	-12	-1,3%
Personale dipendente di Gruppo	1.838	100,0%	1.875	100,0%	-37	-2,0%

6.2 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

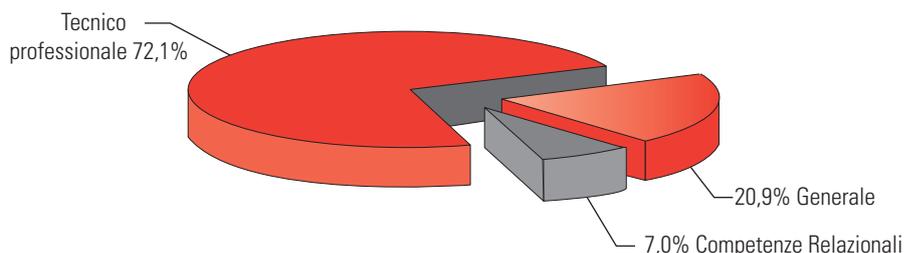
Con riferimento all'attività di formazione, che accompagna i processi di crescita e sviluppo delle risorse, in coerenza con le direttive e le modalità previste a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente 8.844 giornate/uomo di incontri formativi, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, che corrispondono a 4,8 giornate medie di formazione per ciascun dipendente, con un incremento dell'8,9% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

L'offerta formativa sull'anno 2012 si è articolata secondo le tipologie di seguito declinate:

- "Generale": presenta corsi indirizzati a tutte le famiglie professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Tecnico-professionale": comprende corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse avviate allo svolgimento di specifiche mansioni, piuttosto che interessate a consolidare, nonché ulteriormente perfezionare, competenze funzionali al ruolo ricoperto;
- "Competenze Relazionali": è rivolta allo sviluppo delle capacità comportamentali e facilita il diffondere della cultura d'impresa nonché l'interiorizzazione dei valori aziendali.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale delle giornate di incontri formativi svolte nell'esercizio per le tre tipologie indicate.

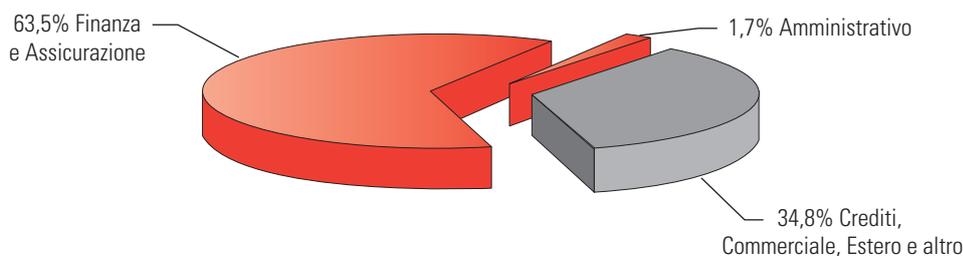
Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE GIORNATE ANNO 2012 PER TIPOLOGIA DI OFFERTA FORMATIVA



Nell'ambito della formazione "Generale" si segnala la rilevanza attribuita alle iniziative di allineamento rispetto alla normativa vigente; in particolare, l'attenzione è stata posta sui temi "Antiriciclaggio", "Decreto Legislativo 231/2001", "Trasparenza" e "Sicurezza sui luoghi di lavoro".

Per quanto riguarda la formazione "Tecnico-professionale", la ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati per settori interessati, viene così graficamente rappresentata.

Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE FORMAZIONE "TECNICO-PROFESSIONALE" ANNO 2012 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



L'attività svolta, con particolare interesse nell'ambito "Crediti", si è articolata attraverso percorsi volti ad un ulteriore accrescimento dei profili professionali con un significativo impegno profuso nella programmazione di specifiche attività di supporto e rafforzamento delle competenze, stante la complessità e le mutevoli esigenze del mercato dettate dal difficile e delicato scenario macroeconomico.

Nel comparto "Finanza e Assicurazione" si segnala l'erogazione del programma di aggiornamento d'aula sul tema "La pianificazione successoria" in complementarietà con una sessione on-line estesa anche a tutte le risorse abilitate a svolgere attività di intermediazione assicurativa. Nel mondo Private Banker si segnala l'attività formativa "Business coaching" finalizzata allo sviluppo ed all'affiancamento delle capacità relazionali.

Per quanto concerne le iniziative sulle "Competenze Relazionali" si evidenzia l'intensificazione del programma formativo di sviluppo delle competenze "commerciali" avviato nello scorso 2011, che persegue gli obiettivi di miglioramento delle performance relazionali nella fase dell'offerta commerciale nonché di incrementare la conoscenza della clientela, da sempre punto di grande attenzione per il Gruppo.

In generale, l'organizzazione dell'offerta formativa ha portato ad avvalersi anche dell'ausilio di canali integrativi rispetto all'aula tradizionale; a tal proposito si evidenziano l'utilizzo di moduli a distanza (FAD), di testi di supporto all'attività lavorativa e di momenti di affiancamento ad esperti della materia.

L'attenzione riposta dal Gruppo alla crescita ed allo sviluppo delle competenze professionali è stata riconosciuta e sostenuta anche nell'anno 2012 dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), attraverso un piano di finanziamento per le attività erogate nell'anno.

6.3 - LE RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto, nel corso dell'anno 2012 si è provveduto ad attivare le procedure di confronto con le Organizzazioni Sindacali previste dal vigente CCNL di categoria.

Si è altresì proceduto a definire l'accordo sindacale di rinnovo in materia di "cassa assistenza" e ad effettuare il vaglio delle richieste presentate dalle OO.SS. aziendali per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, il cui negoziato si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore. In tale sede si conferma la Contrattazione Integrativa di secondo livello.

7 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

7.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, anche sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

7.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, anche sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

7.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

8.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrate della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a circa 18,1 miliardi di euro, con una crescita complessiva dell'1,2% rispetto al consuntivo dell'anno precedente; la raccolta diretta si è incrementata del 3,6% mentre quella indiretta ha segnato una contrazione contenuta nello 0,4%, nel contesto della crisi economico-finanziaria internazionale che ha influito notevolmente sulle quotazioni dei titoli.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato vengono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 3 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Debiti verso clientela	5.041.168	27,9%	4.347.706	24,3%	693.462	16,0%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.255.413	12,5%	2.696.584	15,1%	-441.171	-16,4%
Raccolta diretta	7.296.581	40,4%	7.044.290	39,4%	252.291	3,6%
Raccolta da clientela ordinaria	7.424.007	41,1%	7.717.007	44,8%	-293.000	-3,8%
Raccolta da clientela istituzionale	3.353.500	18,5%	3.104.710	17,4%	248.790	8,0%
Raccolta indiretta	10.777.507	59,6%	10.821.717	60,6%	-44.210	-0,4%
Totale Raccolta da clientela	18.074.088	100,0%	17.866.007	100,0%	208.081	1,2%

La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2012 ha raggiunto i circa 7,3 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 0,3 miliardi di euro (+3,6%) per effetto dell'incremento dei debiti verso clientela, in parte rettificato dalla contrazione dei titoli in circolazione e delle passività finanziarie valutate al fair value.

I debiti verso clientela, che rappresentano il 69,1% del saldo complessivo, sono riferibili per circa 4,2 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per la parte residuale a depositi vincolati, pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per circa 2 miliardi di euro (inclusi 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati) e per circa 0,2 miliardi di euro a certificati di deposito.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2012 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati dal Gruppo ammonta a circa 0,5 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,8 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, pari a circa 10,8 miliardi di euro, ha complessivamente registrato nei dodici mesi una contrazione inferiore a 0,1 miliardi di euro (-0,4%).

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria si è attestata a circa 7,4 miliardi con una flessione annua di circa 0,3 miliardi, pari al 3,8%, che ha riguardato entrambi i comparti dell'amministrato e del gestito, peraltro evidenziando quest'ultimo un incremento delle masse "bancassicurazione".

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stata una crescita di circa 0,2 miliardi di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari all'8%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando gli scostamenti effettuati nell'esercizio.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Risparmio amministrato	4.082.638	37,9%	4.335.692	40,1%	-253.054	-5,8%
Risparmio gestito	3.341.369	31,0%	3.381.315	31,2%	-39.946	-1,2%
di cui: Fondi comuni e Sicav	772.911	7,2%	815.585	7,5%	-42.674	-5,2%
Gestioni patrimoniali	272.126	2,5%	459.571	4,2%	-187.445	-40,8%
Bancassicurazione	2.296.332	21,3%	2.106.159	19,5%	190.173	9,0%
Raccolta da clientela ordinaria	7.424.007	68,9%	7.717.007	71,3%	-293.000	-3,8%
Raccolta da clientela istituzionale	3.353.500	31,1%	3.104.710	28,7%	248.790	8,0%
Raccolta indiretta	10.777.507	100,0%	10.821.717	100,0%	-44.210	-0,4%

I grafici che seguono rappresentano la composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2012, nonché quella delle componenti del risparmio gestito.

Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2012

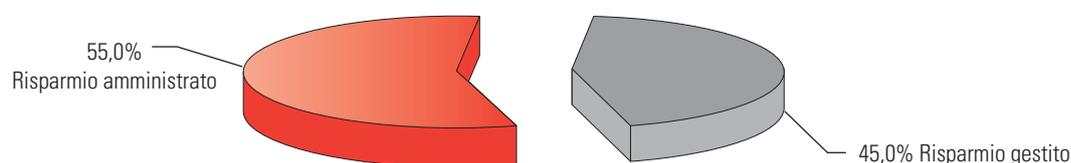
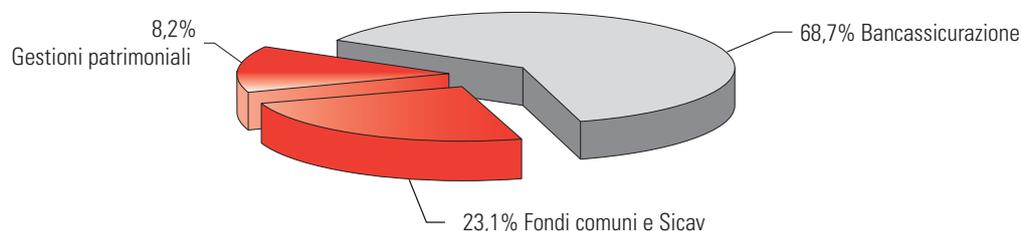


Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2012

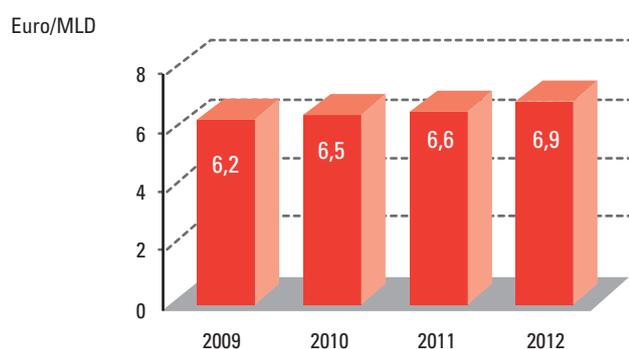


In merito alle componenti dei Fondi comuni e Sicav e delle Gestioni patrimoniali, i portafogli obbligazionari hanno mantenuto un rischio di tasso (duration) inferiore al parametro di riferimento, con ampia diversificazione verso le emissioni societarie e dei Paesi emergenti. A partire dall'estate è stata aumentata l'esposizione verso i Titoli di Stato italiani e spagnoli. In merito alla componente azionaria, è stata mantenuta nella prima parte dell'anno un'esposizione inferiore a quella di riferimento, per contrastare la forte volatilità dei mercati. Gli investimenti, caratterizzati da un alto livello di diversificazione, hanno privilegiato le società a larga capitalizzazione con dividendi interessanti e che operano sui mercati globali. Verso la fine dell'anno, sulle prese di profitto a seguito dell'esito elettorale americano, si è incrementato il livello di investito, portandolo in linea con il parametro di riferimento.

8.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Pur nel difficile contesto macroeconomico, l'attività creditizia del Gruppo verso la clientela ha continuato la propria dinamica di crescita. Al 31 dicembre 2012 il valore complessivo degli impieghi si è elevato a circa 6,9 miliardi di euro e comprende 0,3 miliardi di euro di pronti contro termine con controparte istituzionale, con un incremento annuo di circa 0,4 miliardi di euro, pari al 5,6%; il grafico sottostante rappresenta la dinamica di sviluppo degli impieghi nel triennio 2010-2012 che corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari al 4,1%.

Grafico n. 7 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi per forma tecnica vengono sintetizzati dalla tabella che segue

Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	1.612.211	23,2%	1.536.661	23,3%	75.550	4,9%
Pronti contro termine attivi	337.712	4,9%	3.583	0,1%	334.129	9.325,4%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	4.249.912	61,1%	4.285.266	65,1%	-35.354	-0,8%
Altro	749.310	10,8%	754.940	11,5%	-5.630	-0,7%
Crediti verso clientela	6.949.145	100,0%	6.580.450	100,0%	368.695	5,6%

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti alla fine del 2012 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato ed ancor maggiore grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

<i>Numero clienti</i> ⁽¹⁾	31.12.2012	31.12.2011
Primi 10	1,5%	2,2%
Primi 20	2,4%	3,3%
Primi 30	3,1%	4,2%
Primi 50	4,4%	5,6%

⁽¹⁾ in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

⁽²⁾ al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 337,7 milioni al 31.12.2012

Si segnala che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2012 è stata rilevata solamente una posizione classificabile come "Grandi Rischi", pari ad un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 0,9 miliardi di euro, al quale non corrisponde alcun ammontare complessivo ponderato, perché riflette gli investimenti in titoli di Stato italiano a livello di Gruppo.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 392,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 154 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 177,1 milioni di euro, partite incagliate nette per 163,3 milioni di euro, esposizioni scadute per 47 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 5,1 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori in forte incremento rispetto all'anno precedente per effetto della diretta correlazione con la negativa e prolungata congiuntura economica in atto.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clientela deteriorati lordi	7,65%	5,62%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	3,80%	3,01%
- incagli lordi	3,08%	2,01%
- esposizioni scadute lorde	0,69%	0,54%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,08%	0,06%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clientela deteriorati netti	5,65%	4,07%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	2,55%	1,89%
- incagli netti	2,35%	1,59%
- esposizioni scadute nette	0,68%	0,53%
- esposizioni ristrutturate nette	0,07%	0,06%

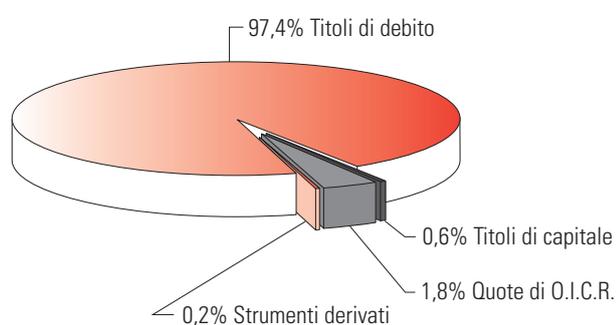
8.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

Il portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2012 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono pari a circa 1,2 miliardi di euro, rispetto a circa 1,1 miliardi di euro del consuntivo dell'anno precedente.

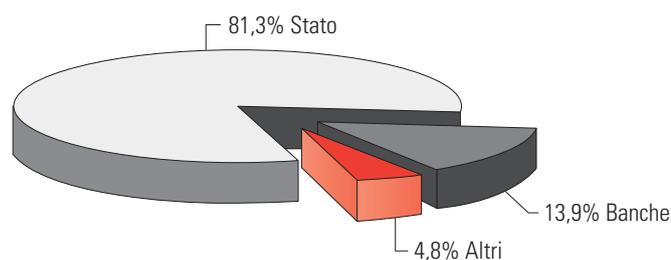
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando che la quota quasi totalitaria è relativa ai titoli di debito, quasi esclusivamente dello Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2012 PER TIPOLOGIA TITOLI



Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per l'81,3% da Titoli di Stato (per la quasi totalità italiani), per il 13,9% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2012 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



La strategia del Gruppo è stata caratterizzata da una elevatissima attività di negoziazione sui Titoli di Stato italiani che si è concentrata in particolare nel primo trimestre e negli ultimi quattro mesi dell'anno, con risultati notevoli. Rispetto al 2011, la consistenza del Portafoglio è stata incrementata di circa il 15% ed il rendimento medio annuo è aumentato di 35bp (da 2,75% a 3,10%), con una duration sempre contenuta intorno ai 2 anni.

Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.12.2012 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	1.712		1.712
	Valore di bilancio	1.834		1.834
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	759.500	40.000	799.500
	Valore di bilancio	764.264	40.791	805.055
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	140.000		140.000
	Valore di bilancio	140.485		140.485
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	901.212	40.000	941.212
	Valore di bilancio	906.583	40.791	947.375

Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	31.12.2012	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	138		138	141
	da 1 a 3 anni	354		354	354
	da 3 a 5 anni	1.220		1.220	1.339
	oltre 5 anni				
	Totale	1.712		1.712	1.834
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	90.000		90.000	92.534
	da 1 a 3 anni	202.500		202.500	202.585
	da 3 a 5 anni	325.000	40.000	365.000	365.777
	oltre 5 anni	142.000		142.000	144.159
	Totale	759.500	40.000	799.500	805.055
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno				
	da 1 a 3 anni				
	da 3 a 5 anni				
	oltre 5 anni	140.000		140.000	140.485
	Totale	140.000		140.000	140.485
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	90.138		90.138	92.675
	da 1 a 3 anni	202.854		202.854	202.939
	da 3 a 5 anni	326.220	40.000	366.220	367.116
	oltre 5 anni	282.000		282.000	284.644
	Totale	901.212	40.000	941.212	947.375

La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta a fine esercizio è risultata a debito per circa 0,2 miliardi di euro, rispetto a quella pressoché in equilibrio (+20 milioni di euro) di fine anno precedente.

Con riferimento all'attività di tesoreria, l'eccezionale liquidità che ha caratterizzato tutto il 2012, grazie alle operazioni LTRO della BCE (il Banco ha partecipato per 400 milioni di euro), ha di fatto quasi annullato l'attività sui mercati interbancari regolamentati. Di conseguenza, le eccedenze costanti di liquidità del Banco sono state allocate principalmente sul mercato MMF, unico mercato liquido, che ha permesso di effettuare anche una proficua attività di trading.

8.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012, incluso l'utile di pertinenza della Capogruppo, ammonta complessivamente a 821,2 milioni di euro, rispetto a 770,9 milioni di euro del consuntivo 2011.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 31 dicembre 2012, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati alle operazioni di liquidazione delle controllate elvetica Credito Privato Commerciale SA e della controllata lussemburghese Brianfid-Lux SA, di cui allo specifico punto del precedente paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo", sui dati a livello individuale della Capogruppo, nonché quelli patrimoniali ed economici rivenienti dal consolidamento delle stesse società controllate sui dati a livello di Gruppo

Il diverso effetto economico negativo della messa in liquidazione delle due società estere nel bilancio individuale della Capogruppo rispetto al bilancio consolidato, si giustifica quale esito dell'applicazione anche alle due controllate dei principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio, coerenti con il presupposto della continuità aziendale, per la predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata (si rimanda a quanto indicato nella sezione "I CRITERI DI REDAZIONE E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO"); in altri termini, gli effetti negativi delle due procedure di liquidazione sono riflessi nel bilancio individuale della Capogruppo al 31 dicembre 2012 per circa 31,1 milioni di euro (voce "Utile (Perdita) delle partecipazioni"), corrispondenti al sostenimento delle perdite delle controllate ritenute ad oggi prevedibili nel corso delle relative procedure di liquidazione, mentre si rifletteranno nella reportistica finanziaria nell'arco temporale in cui si svolgeranno le procedure medesime.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2012

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	<i>di cui Utile d'esercizio</i>
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2012 ante recepimento effetti liquidazione Credito Privato Commerciale SA e Brianfid-Lux SA	808.347	41.083
<i>Effetto liquidazione Credito Privato Commerciale SA</i>	-31.051	-31.051
<i>Effetto liquidazione Brianfid-Lux SA</i>	-827	-827
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2012	776.469	9.205
Effetto del consolidamento delle società controllate	46.059	15.012
- di cui riferibile al consolidamento di Credito Privato Commerciale SA	7.070	15.554
- di cui riferibile al consolidamento di Brianfid-Lux SA	3.419	818
Effetto della valutazione e patrimonio netto delle imprese collegate	129	58
Dividendi incassati nel periodo	0	-2.623
Altre variazioni	-1.480	-1.451
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2012	821.177	20.201

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 827,7 milioni di euro, rispetto a 728,9 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 748,6 milioni di euro (rispetto a 663,7 milioni di euro di fine 2011) e da un patrimonio supplementare di 79,1 milioni di euro (rispetto a 75,6 milioni di euro di fine 2011) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 14,4 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 12,1%, rispetto al 10,7% di fine esercizio 2011, e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre il *Total capital ratio*, corrispondente al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, si è incrementato al 13,4% rispetto all'11,8% del dato di confronto.

8.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, l'esercizio 2012 si è chiuso con Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 20,2 milioni di euro, considerato l'impatto negativo di 15,5 milioni di euro a livello consolidato per la svalutazione della partecipazione nella controllata elvetica Credito Privato Commerciale SA in liquidazione, come precedentemente illustrato in specifico punto al paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo", e con il contributo positivo di 4,5 milioni di euro derivante dalla plusvalenza per la vendita della residua quota del 30% in Chiara Vita S.p.A., nonché di 7,1 milioni di euro per minori imposte relative alla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap di esercizi precedenti dovuta in relazione alle spese per il personale.

Tabella n. 11 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		Variazioni			
		31.12.2012	31.12.2011	Valore	%
10+20	Margine di interesse	200.326	205.620	-5.294	-2,6%
70	Dividendi e proventi simili	38	29	9	31,0%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	58	2.763	-2.705	-97,9%
40+50	Commissioni nette	105.845	116.276	-10.431	-9,0%
80+90+100+	<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/ riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value</i>	31.000	7.049	23.951	339,8%
110					
220	Altri proventi/oneri di gestione	13.811	12.360	1.451	11,7%
	Proventi operativi	351.078	344.097	6.981	2,0%
180 a	Spese per il personale	-142.921	-153.777	10.856	-7,1%
180 b	Altre spese amministrative	-69.895	-65.954	-3.941	6,0%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.834	-10.994	160	-1,5%
	Oneri operativi	-223.651	-230.725	7.074	-3,1%
	Risultato della gestione operativa	127.427	113.372	14.055	12,4%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-1.870	-556	-1.314	236,3%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-89.503	-38.959	-50.544	129,7%
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-277	0	-277	
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-713	-87	-626	719,5%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.503	-3.056	-447	14,6%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	31.560	70.714	-39.154	-55,4%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.658	-34.411	17.753	-51,6%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	14.902	36.303	-21.401	-58,9%
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	-10.878	-2.998	-7.880	262,8%
260	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	11.855	7.700	4.155	54,0%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	977	4.702	-3.725	-79,2%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	645	0	645	
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	1.622	4.702	-3.080	-65,5%
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.532	4.886	-354	-7,2%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	21.056	45.891	-24.835	-54,1%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-855	-949	94	-9,9%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	20.201	44.942	-24.741	-55,1%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun esercizio il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2012

Voci	Da schema di bilancio		Riclassifiche					Prospetto riclassificato 31.12.2012
	31.12.2012	31.12.2012	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Imparti in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	200.326						200.326
70	Dividendi e proventi simili	38						38
	Utile delle partecipazioni in società collegate			58				58
40+50	Commissioni nette	105.845						105.845
80+90+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	29.130			1.870			31.000
100+110	Altri proventi/oneri di gestione	25.347	-14.213		2.676			13.811
220	Proventi operativi	360.686	-14.213	58	2.676	1.870	0	351.078
180 a	Spese per il personale	-142.921						-142.921
180 b	Altre spese amministrative	-84.108	14.213					-69.895
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.158			-2.676			-10.834
	Oneri operativi	-235.187	14.213	0	-2.676	0	0	-223.651
	Risultato della gestione operativa	125.499	0	58	0	1.870	0	127.427
130 a	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-1.870		-1.870
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-89.701					198	-89.503
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-277						-277
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-713						-713
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8.549					-12.052	-3.503
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	43.357	0	58	0	0	-11.855	31.560
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.013						-16.657
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	27.344	0	58	0	0	-11.855	14.902
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	-10.820						-10.878
+260	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie			-58			11.855	11.855
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-10.820	0	-58	0	0	11.855	977
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							645
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-10.820	0	-58	0	0	11.855	1.622
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte							
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.532						4.532
320	Utile (Perdita) d'esercizio	21.056	0	0	0	0	0	21.056
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-855						-855
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	20.201	0	0	0	0	0	20.201

Tabella n. 13 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2011

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato		
		31.12.2011	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliore su beni di terzi		Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	205.620						205.620
70	Dividendi e proventi simili	29						29
	Utile delle partecipazioni in società collegate			2.763				2.763
40+50	Commissioni nette	116.276						116.276
80+90+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/	6.493				556		7.049
100+110	riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>							
220	Altri proventi/oneri di gestione	21.851	-12.679		3.188			12.360
	Proventi operativi	350.269	-12.679	2.763	3.188	556	0	344.097
180 a	Spese per il personale	-153.777						-153.777
180 b	Altre spese amministrative	-78.633	12.679					-65.954
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali:	-7.806			-3.188			-10.994
	Oneri operativi	-240.216	12.679	0	-3.188	0	0	-230.725
	Risultato della gestione operativa	110.053	0	2.763	0	556	0	113.372
130 a	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-556		-556
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-38.370					-589	-38.959
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0						0
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-87					-7.111	-87
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.055						-3.056
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	75.651	0	2.763	0	0	-7.700	70.714
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-34.411						-34.411
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	41.240	0	2.763	0	0	-7.700	36.303
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti /							
+260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-235		-2.763			7.700	-2.998
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							7.700
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-235	0	-2.763	0	0	7.700	4.702
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							0
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-235	0	-2.763	0	0	7.700	4.702
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.886						4.886
320	Utile (Perdita) d'esercizio	45.891	0	0	0	0	0	45.891
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-949						-949
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	44.942	0	0	0	0	0	44.942

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente, elevandosi a 351,1 milioni di euro, con una crescita di 7 milioni di euro. Il positivo andamento è attribuibile per circa 24 milioni di euro al maggior contributo del *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* e per 1,5 milioni di euro alla crescita della voce *altri proventi/oneri di gestione*; viceversa, sono risultati in flessione il *marginale di interesse* per 5,3 milioni di euro (-2,6%), le *commissioni nette* per 10,4 milioni di euro (-9%) e l'*utile delle partecipazioni in società collegate* complessivamente per circa 2,7 milioni di euro, attribuibile all'assenza di quota di utile del periodo relativo alla ex società collegata Chiara Vita S.p.A.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle *commissioni nette* per tipologia, si evidenzia come la flessione sia prevalentemente attribuibile alle commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti.

Tabella n. 14 - RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2012		31.12.2011		Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	18.243	17,2%	18.362	15,8%	-119	-0,6%
Collocamento di titoli	4.954	4,7%	4.745	4,1%	209	4,4%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmis. ordini	11.753	11,1%	12.452	10,7%	-699	-5,6%
Distribuzione prodotti assicurativi	5.457	5,2%	6.448	5,5%	-991	-15,4%
Tenuta e gestione dei conti correnti	51.420	48,6%	58.290	50,1%	-6.870	-11,8%
Altre commissioni	14.018	13,2%	15.979	13,8%	-1.961	-12,3%
Commissioni nette	105.845	100,0%	116.276	100,0%	-10.431	-9,0%

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, evidenzia complessivamente un saldo di circa 223,7 milioni, con una contrazione di circa 7,1 milioni di euro rispetto all'anno 2011, pari al 3,1%.

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a circa 127,4 milioni di euro che, rapportandosi a quello di 113,4 milioni di euro dell'anno precedente, registra una crescita del 12,4%.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 89,5 milioni di euro, con maggior rettifiche per 50,5 milioni di euro rispetto all'anno 2011, le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* per 1,9 milioni di euro, le *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita* che, unitamente a quelle di *altre operazioni finanziarie*, ammontano ad 1 milione di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 3,5 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di circa 16,6 milioni di euro con l'effetto positivo di 7,1 milioni di euro per minori imposte relative alla deducibilità Irap di esercizi precedenti, conducono all'*utile della gestione operativa al netto delle imposte* di 14,9 milioni di euro, in flessione del 58,9% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'*utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte*, pari a 1,6 milioni di euro, è dovuto: (i) all'impatto negativo complessivo a livello consolidato di circa 15,5 milioni di euro per la svalutazione della partecipazione nella controllata Credito Privato Commerciale SA in liquidazione, secondo quanto precedentemente illustrato al paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo dell'esercizio", (ii) al rilascio dei restanti 11,9 milioni di euro dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, previsto per il termine del piano industriale della Compagnia (2012), (iii) alla plusvalenza netta a livello consolidato di 4,5 milioni di euro derivante dall'avvenuta cessione della residua quota del 30% nella medesima Compagnia ed infine (iv) all'effetto positivo di 0,7 milioni di euro derivante dall'affrancamento fiscale, ai sensi dell'art. 15 comma 10 del D.L. 185/2008, dell'avviamento rilevato dalla Capogruppo nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A.

Il saldo dell'esercizio precedente, pari a 4,7 milioni di euro, si riferiva al parziale rilascio dell'accantonamento costituito a fine 2008 sopra citato per 7,7 milioni di euro ed alla rettifica di valore per 3 milioni di euro apportata dalla controllata Brianfid-Lux S.A. con riferimento alla partecipazione nella Credito Privato Commerciale S.A.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente, anch'esso al netto delle imposte, l'utile netto dei gruppi di attività in via di dismissione di 4,5 milioni di euro (riferito a Chiara Assicurazioni S.p.A.) e la perdita di pertinenza di terzi di 0,9 milioni di euro, l'*utile di pertinenza della Capogruppo* dell'esercizio 2012 ammonta dunque a 20,2 milioni di euro, con una flessione del 55,1% rispetto a quello di 44,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

9 - ALTRE INFORMAZIONI

9.1 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

9.2 - IL RATING

In data 28 agosto 2012 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating condotta su più banche, ha rivisto al ribasso il rating della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con le seguenti modalità:

- Long Term Issuer Default Rating: "A-" a "BBB+"
- Short Term Issuer Default Rating: confermato a "F2"
- Viability rating: "a-" a "bbb+"
- Support Rating: confermato a "4"
- Support Rating Floor: confermato a "B+"

L'outlook permane negativo a causa delle perduranti aspettative deboli del settore bancario.

Nonostante tale revisione l'Agenzia continua a considerare il Banco sano, dotato di una forte capitalizzazione, con una buona raccolta e qualità degli assets.

9.3 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)

L'obbligo dell'adozione del Documento programmatico sulla sicurezza è stato abrogato dal D. L. 9.02.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"; peraltro restano integralmente applicabili gli obblighi previsti in materia di misure minime di sicurezza, dovendo quindi i titolari del trattamento continuare a provvedere a predisporre tutti i relativi adempimenti in materia.

Nonostante il decreto sopra citato consenta di soprassedere ai relativi specifici adempimenti, ed in attesa di diverse ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità Garante, si segnala che è stato comunque effettuato l'aggiornamento annuale di tale Documento - divenuto dal 2012 "Documento Programmatico Misure di Sicurezza" - secondo quanto previsto a suo tempo dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tale Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinary Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

9.4 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E/O SOGGETTI COLLEGATI

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate (ai sensi dell'art. 2391-bis c.c.) e/o con Soggetti collegati (ai sensi dell'art. 53 del TUB) si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

9.5 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

Alla fine dell'esercizio risulta in essere il Piano attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per tale Piano si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato di Gruppo.

9.6 - RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile anche sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

9.7 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

9.8 - OPZIONE DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI DA PREDISPORRE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA CONSOB

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Capogruppo ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

10 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo del Gruppo costituiscono assolute conferme in tal senso.

Impegno di assoluto rilievo sarà dedicato da parte di tutte le strutture del Banco al perseguimento degli obiettivi delineati nel Piano industriale del Gruppo 2013-2015 approvato il 20 marzo 2013. Con particolare attenzione si punterà ad impostare le basi strutturali per il conseguimento, nel triennio, del rilancio commerciale, del contenimento del costo del credito e di tutti i costi amministrativi

Nel comparto commerciale si è già dato l'avvio ad una serie di iniziative di rinnovamento/arricchimento di prodotti e servizi volti ad ottenere un progressivo importante allargamento della base clienti.

Nel comparto del credito si sta provvedendo a rendere ancora più sistematica la gestione dell'intera filiera di assunzione e gestione del rischio di credito.

Nel comparto dei costi, infine, si darà corso ad interventi strutturali con la formazione di un "centro acquisti" per il contenimento dei costi amministrativi e il via all'apertura delle trattative con le OO.SS. per l'attivazione della procedura di cui agli art. 20 e 21 del vigente CCNL, con l'obiettivo di ottenere, nel triennio una significativa compressione dei costi del personale

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

12

Bilancio



STAZ FORINT OSZTRAK ERTEK.

STO ZLATYCH RAKOUSKHO C.

STO ZLOTYCH WALUTY AUSTRYACKIEJ.



N^o 424,402 *

100
GULDEN

Staatsschuldverschreibung

Die k. k. Direction der Staatsschuld bestätigt, dass gegenwärtige Staatsschuldverschreibung über

Ein Hundert Gulden

österreichischer Währung

einen Bestandtheil der 5%igen, einheitlichen, mit einer nicht erhöharen Steuer von 16% belasteten, öffentlichen Schuld bildet, welche auf Grund des Gesetzes vom 20. Juni 1868 aus der Umwandlung der verschiedenen Gattungen der mit Ende 1867 bestandenen fundirten allgemeinen Staatsschuld hervorgegangen ist, zu deren Verzinsung die Länder der ungarischen Krone, gemäss Uebereinkommen, den im Gesetzartikel XV 1867 festgesetzten Jahresbeitrag leisten.

Die k. k. Staatsschulden-Casse erfolgt halbjährig die Zinsen an den Ueberbringer der zu dieser Staatsschuldverschreibung gehörigen Zinsen-Coupons.

Für die k. k. Direction der Staatsschuld
der Vorstand:

Guisep Graf Wilczek

Für die k. k. Staatsschulden-Casse:

Diese Staatsschuldverschreibung ist in das Hauptbuch der Staatsschuld eingetragen.
Für die Staatsschulden-Controlcommission des Reichsrathes:

J. Franz Rauscher
Commissar

Anton Högner

Ei

Die k. k. Direct

einen Bestandtheil der...
16% belasteten, öff...
...schuld bildet, welche auf...
...der Umwandlung der verschiedenen G...



Schemi del Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilita' liquide	81.248	31.983	49.265	154,0%
20. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	4.320	17.585	(13.265)	-75,4%
40. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	1.009.410	924.383	85.027	9,2%
50. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	151.863	124.626	27.237	21,9%
60. Crediti verso banche	250.480	288.525	(38.045)	-13,2%
70. Crediti verso clientela	6.949.145	6.580.450	368.695	5,6%
80. Derivati di copertura	9.005	5.631	3.374	59,9%
100. Partecipazioni	1.227	13.838	(12.611)	-91,1%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		6.931	(6.931)	-100,0%
120. Attivita' materiali	150.890	154.481	(3.591)	-2,3%
130. Attivita' immateriali	25.903	46.496	(20.593)	-44,3%
di cui:				
- Avviamento	23.533	41.345	(17.812)	-43,1%
140. Attivita' fiscali	51.715	56.134	(4.419)	-7,9%
a) correnti	1.684	3.897	(2.213)	-56,8%
b) anticipate	50.031	52.237	(2.206)	-4,2%
- diverse dalla legge 214/2011	8.796	26.942	(18.146)	-67,4%
- di cui alla L. 214/2011	41.235	25.295	15.940	63,0%
150. Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	72.420		72.420	100,0%
160. Altre attivita'	105.367	108.732	(3.365)	-3,1%
Totale dell'attivo	8.862.993	8.359.795	510.129	6,02%

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	441.677	267.998	173.679	64,8%
20. Debiti verso clientela	5.041.168	4.347.706	693.462	16,0%
30. Titoli in circolazione	2.217.881	2.607.446	(389.565)	-14,9%
40. Passivita' finanziarie di negoziazione	517	4.342	(3.825)	-88,1%
50. Passivita' finanziarie valutate al fair value	37.532	89.138	(51.606)	-57,9%
60. Derivati di copertura	6.696	2.684	4.012	149,5%
80. Passivita' fiscali	14.320	17.358	(3.038)	-17,5%
a) correnti	772	6.854	(6.082)	-88,7%
b) differite	13.548	10.504	3.044	29,0%
90. Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione	51.399		51.399	100,0%
100. Altre passivita'	178.269	143.516	34.753	24,2%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	24.392	23.720	672	2,8%
120. Fondi per rischi e oneri	20.951	41.982	(21.031)	-50,1%
a) quiescenza e obblighi simili	170	185	(15)	-8,1%
b) altri fondi	20.781	41.797	(21.016)	-50,3%
130. Riserve tecniche	-	38.539	(38.539)	-100,0%
140. Riserve da valutazione	28.173	(14.576)	42.749	293,3%
170. Riserve	688.953	656.710	32.243	4,9%
180. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
190. Capitale	67.705	67.705		
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	7.014	4.440	2.574	58,0%
220. Utile (perdita) d'esercizio	20.201	44.942	(24.741)	-55,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	8.862.993	8.359.795	541.737	6,02%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31.12.2012	31.12.2011	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	326.299	306.064	20.235	6,6%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(125.973)	(100.444)	(25.529)	25,4%
30. Margine di interesse	200.326	205.620	(5.294)	-2,6%
40. Commissioni attive	120.876	135.696	(14.820)	-10,9%
50. Commissioni passive	(15.031)	(19.420)	4.389	-22,6%
60. Commissioni nette	105.845	116.276	(10.431)	-9,0%
70. Dividendi e proventi simili	38	29	9	31,0%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.418	425	2.993	704,2%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.377)	(23)	(1.354)	5887,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	29.236	3.345	25.891	774,0%
<i>a) crediti</i>	<i>(1.870)</i>	<i>(556)</i>	<i>(1.314)</i>	<i>236,3%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>30.357</i>	<i>2.624</i>	<i>27.733</i>	<i>1056,9%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>749</i>	<i>1.277</i>	<i>(528)</i>	<i>-41,3%</i>
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.147)	2.746	(4.893)	-178,2%
120. Margine di intermediazione	335.339	328.418	6.921	2,1%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(90.691)	(38.457)	(52.234)	135,8%
<i>a) crediti</i>	<i>(89.701)</i>	<i>(38.370)</i>	<i>(51.331)</i>	<i>133,8%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(277)</i>		<i>(277)</i>	<i>100,0%</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(713)</i>	<i>(87)</i>	<i>(626)</i>	<i>719,5%</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	244.648	289.961	(45.313)	-15,6%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	244.648	289.961	(45.313)	-15,6%
180. Spese amministrative:	(227.029)	(232.410)	5.381	-2,3%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(142.921)</i>	<i>(153.777)</i>	<i>10.856</i>	<i>-7,1%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(84.108)</i>	<i>(78.633)</i>	<i>(5.475)</i>	<i>7,0%</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	8.549	4.055	4.494	110,8%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.836)	(6.784)	(52)	0,8%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.322)	(1.022)	(300)	29,4%
220. Altri oneri / proventi di gestione	25.347	21.851	3.496	16,0%
230. Costi operativi	(201.291)	(214.310)	13.019	-6,1%
240. Utile (perdite) delle partecipazioni	4.686	2.763	1.923	69,6%
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(15.506)	(3.000)	(12.506)	416,9%
270. Utile (perdita) da cessione di investimenti		2	(2)	-100,0%
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	32.537	75.416	(42.879)	-56,9%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.013)	(34.411)	18.398	-53,5%
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	16.524	41.005	(24.481)	-59,7%
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.532	4.886	(354)	-7,2%
320. Utile (perdita) d'esercizio	21.056	45.891	(24.835)	-54,1%
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(855)	(949)	94	-9,9%
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.201	44.942	(24.741)	-55,1%

N.B. Le "commissioni di istruttoria veloce" lo scorso anno contabilizzate, per complessive 3.867 migliaia di euro, alla voce 40 "Commissioni attive", sono state riclassificate alla voce 190 "Altri oneri / proventi di gestione". (lettera Banca d'Italia del 16.01.2013 protocollo n. 0051159/13)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2012	31.12.2011
10. Utile (perdita) di esercizio	21.056	45.891
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.106	(28.611)
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio	(138)	485
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.236)	10
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.014	(4.748)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	43.746	(32.864)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	64.802	13.027
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.852)	(197)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	62.950	12.830

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2012

	Esistenza al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni riserve	Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto				Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	64.077		64.077			1.001										60.840	4.238
b) altre azioni	6.865		6.865													6.885	
Sovrapprezzi di emissione	16.355		16.355													16.145	210
Riserve:																	
a) di utili	648.361		648.361	31.654		911										679.313	1.613
b) altre	9.292		9.292									348				9.640	
Riserve da valutazione:	(15.475)		(15.475)													43.746	98
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	45.891		45.891	(31.654)	(14.237)											21.056	805
Patrimonio netto del gruppo	770.926		770.926	(13.949)	(13.949)	913						348			62.950	821.177	
Patrimonio netto di terzi	4.440		4.440	(288)	(288)	88						88			1.852	7.014	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 31.12.2011
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Sock options				
Capitale:															
a) azioni ordinarie	64.278		64.278			(201)								60.840	3.237
b) altre azioni	6.865		6.865											6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.303		16.303				52							16.145	210
Riserve:															
a) di utili	620.461		620.461	39.070		(11.170)								647.418	943
b) altre	9.261		9.261							31				9.292	
Riserve da valutazione:	17.389		17.389									(32.864)		(14.576)	(899)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	53.460		53.460	(39.070)	(14.390)							45.891		44.942	949
Patrimonio netto del gruppo	783.022		783.022	(13.949)	(11.008)					31		12.830		770.926	
Patrimonio netto di terzi	4.995		4.995	(441)	(162)	(201)	52					197		4.440	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	132.885	97.875
- interessi attivi incassati (+)	327.289	305.387
- interessi passivi pagati (-)	(124.775)	(99.754)
- dividendi e proventi simili (+)	38	29
- commissioni nette (+/-)	106.472	120.771
- spese per il personale (-)	(142.921)	(153.777)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(78.293)	(72.918)
- altri ricavi (+)	56.556	27.662
- imposte e tasse (-)	(16.013)	(34.411)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	4.532	4.886
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(507.944)	(281.665)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.953	21.463
- <i>attività finanziarie valutate al fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(89.515)	(130.411)
- crediti verso clientela	(463.384)	(152.019)
- crediti verso banche: a vista	36.072	(28.206)
- crediti verso banche: altri crediti	(3.811)	42.544
- altre attività	(3.259)	(35.036)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	448.833	214.969
- debiti verso banche: a vista	8.231	(2.104)
- debiti verso banche: altri debiti	165.448	98.184
- debiti verso clientela	693.462	(111.893)
- titoli in circolazione	(393.084)	489.064
- passività finanziarie di negoziazione	(3.061)	(5.562)
- <i>passività finanziarie valutate al fair value</i>	(54.456)	(245.188)
- altre passività	32.293	(7.532)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	73.774	31.179
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	24.503	111
- vendite di partecipazioni	22.305	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.098	
- vendite di attività materiali	100	111
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(34.114)	(13.973)
- acquisti di partecipazioni	-	(2.700)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(29.335)	(146)
- acquisti di attività materiali	(3.862)	(10.623)
- acquisti di attività immateriali	(917)	(504)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(9.611)	(13.862)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(14.898)	(13.949)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(14.898)	(13.949)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	49.265	3.368

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.983	28.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	49.265	3.368
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	81.248	31.983

12

Bilancio



DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 ESENTE DA OGNI IMPOSTA PRESENTANTE
 CARTELLA DEL CAPITALE NOMINALE DI LIRE
 FRUTTANTE L'INTERESSE ANNUO DI LIRE
 SERIE F

N°
 INSCRITTA NEL GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA CON DECORRENZA
 DAL 1° GENNAIO 1937-XV. LE RATE SEMESTRALI SONO PAGABILI NEL REGNO, NELL'AFRICA O
 ORIENTALE ITALIANA NELLE COLONIE E NEI POSSEDIMENTI, AL 1° GENNAIO E AL 1° LUGLIO
 DI OGNI ANNO ALL'ESIBITORE DELLE CEDOLE UNITE ALLA PRESENTE
 IL CAPITALE E RIMBORSABILE MEDIANTE ESTRAZIONI A SORTI SECONDO IL PIANO
 D'AMMORTAMENTO RIPORTATO A TERGO. N° 491000 (SERIE 3°) DI POSIZIONE
 ROMA, 1° GENNAIO 1937-XV
 IL DIRETTORE GENERALE

V. P. LACORTE DEI CONTI
[Signature]



DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
PRESTITO REDIMIBILE 5% PER CENTO
ESENTE DA OGNI IMPOSTA PRESENTANTE ECCEZIONE ANNI 1936-XXV E 1937-XXVI
CARTELLA AL PORTATORE DEL CAPITALE NOMINALE DI LIRE CENTO
FRUTTANTE L'INTERESSE ANNUO DI LIRE CINQUE
 SERIE F N° 0333912 CLXVII GRUPPO

INSCRITTA NEL GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 1937-XV. LE RATE SEMESTRALI SONO PAGABILI NEL REGNO, NELL'AFRICA O ORIENTALE ITALIANA NELLE COLONIE E NEI POSSEDIMENTI, AL 1° GENNAIO E AL 1° LUGLIO DI OGNI ANNO ALL'ESIBITORE DELLE CEDOLE UNITE ALLA PRESENTE IL CAPITALE E RIMBORSABILE MEDIANTE ESTRAZIONI A SORTI SECONDO IL PIANO D'AMMORTAMENTO RIPORTATO A TERGO. N° 491000 (SERIE 3°) DI POSIZIONE
 ROMA, 1° GENNAIO 1937-XV

V. P. LACORTE DEI CONTI *[Signature]* IL CAPO DI DIVISIONE *[Signature]*




DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° GENNAIO 1935 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° LUGLIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° GENNAIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° LUGLIO 1934 - XXVII

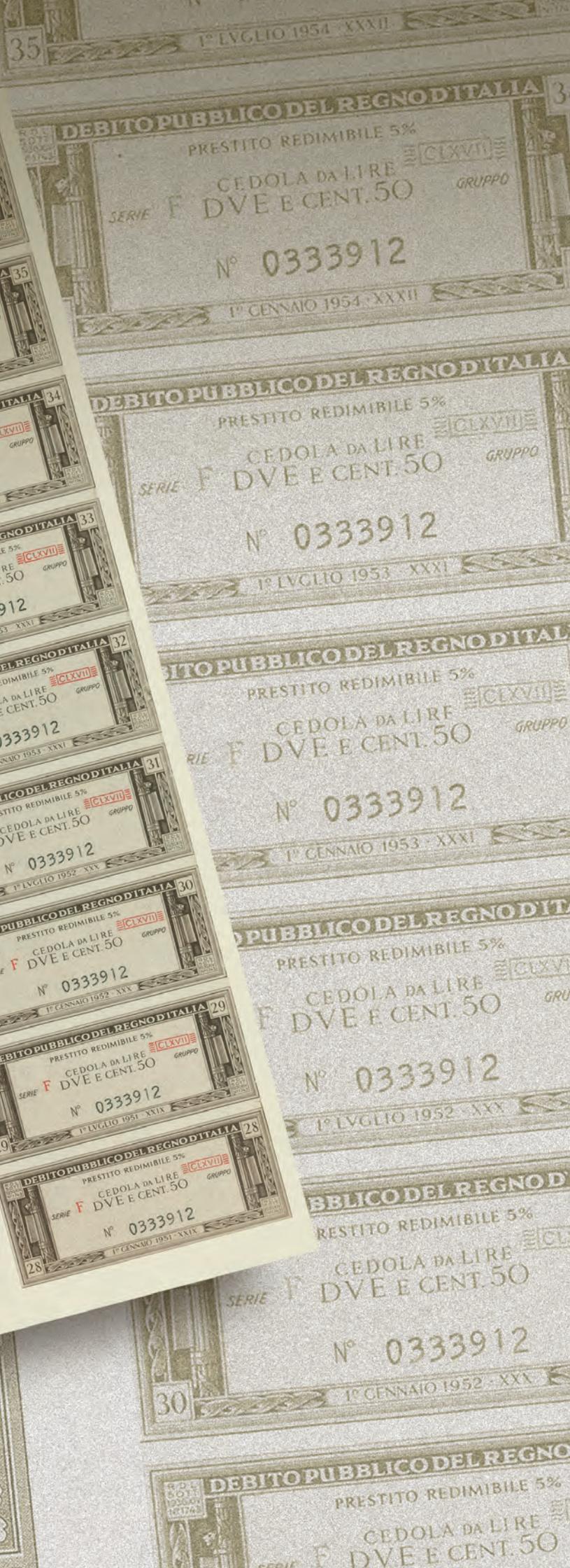
DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° GENNAIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° LUGLIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° GENNAIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° LUGLIO 1934 - XXVII

DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
 PRESTITO REDIMIBILE 5%
 CEDOLA DA LIRE DVE E CENT. 50
 SERIE F N° 0333912
 1° GENNAIO 1934 - XXVII



Nota Integrativa consolidata

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio, in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data del 31 dicembre 2012.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa, sono state applicate le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009. Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste ed i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza.

Il bilancio consolidato è redatto con l'intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Banco di Desio e della Brianza e delle società controllate.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo, rispettando il principio della rilevazione per competenza economica, privilegiando, nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione, il principio della sostanza economica sulla forma.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, in quanto pur in presenza delle sopraggiunte procedure di liquidazione volontaria di due società controllate estere (circostanza che non ha determinato la perdita di controllo delle stesse), per il Gruppo Banco Desio nel suo complesso continua ad essere certamente valido il presupposto della continuità aziendale, pertanto anche per le società in liquidazione volontaria devono essere applicati i principi contabili di Gruppo (coerenti con il presupposto della continuità aziendale) al fine della predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata.

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dalle società Controllate, riferiti al 31 dicembre 2012, rettificati, dunque, ove necessario, per adeguarli ai principi IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo.

Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
<i>A. Imprese</i>				
<i>A.1 Consolidate integralmente</i>				
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	70,000
			Banco Desio Lazio	10,000
Brianfid-Lux S.A. in liquidazione	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	Lugano	1	Banco Desio	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A. ^(*)	Desio	1	Banco Desio	66,662

^(*) classificata alle voci "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e 90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione"

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012 hanno riguardato esclusivamente una diversa riallocazione nell'ambito del Gruppo, senza venir modificata la percentuale di possesso.

In particolare Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione e Rovere S.A., in precedenza controllate da Brianfid-Lux S.A., sono passate sotto il controllo diretto di Banco Desio.

Con riferimento alle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole si segnala la cessione di Chiara Vita S.p.A. (ex quota di partecipazione 30%).

2. Altre informazioni

I criteri di consolidamento sono regolati come segue:

- *controllate in via esclusiva*: le attività, le passività, il patrimonio netto, le "operazioni fuori bilancio", i costi ed i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale come indicato dallo IAS 27. L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata residuale dopo l'eventuale allocazione a voce propria è iscritta come avviamento ed assoggettata alla procedura cosiddetta di *impairment test*;
- *collegate*: le partecipazioni nelle società collegate sono consolidate con il metodo definito del patrimonio netto in base alle previsioni dello IAS 28.

Si segnala inoltre che la messa in liquidazione volontaria della controllata di diritto elvetico Credito Privato Commerciale S.A. e della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. non ha determinato per il Gruppo Banco Desio la perdita del controllo sulle società stesse che pertanto continuano ad essere consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa di bilancio.

L’impiego di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l’impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test di impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti);
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Banco di Desio e della Brianza e le società italiane del Gruppo hanno adottato il cosiddetto “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale normativa prevede un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni ed ai crediti d’imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

Revisione contabile

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2012.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un periodo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti

ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri – e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico. Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche e i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteri di Valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale nettato da eventuali rimborsi di capitale, aumentato o diminuito per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra l'importo erogato e l'importo rimborsabile alla scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischio, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso d'inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni d'importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall' Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi da cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteri di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito

dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (cioè l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata in conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteria di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore

d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (impairment), sono da rilevare in contropartita al conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali. Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

Criteri di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella voce "Passività fiscali - correnti" dello Stato Patrimo-

niale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali - correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Tattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale. La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproponendo il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Altri fondi

Criteri di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il fair value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso d'interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteria di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi, il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteria di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Criteria di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteria di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteria di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteria di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteria di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del d.lgs. n. 174/1995.

Altre informazioni*Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono rilevati in bilancio nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque; quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili/perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività

I costi sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;

con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nessuna società del Gruppo ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.877	2.443		13.379	18	4.188
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	876.162	126.621	6.627	672.827	244.913	6.643
4. Derivati di copertura		9.005				5.631
Totale	878.039	138.069	6.627	686.206	244.931	16.462
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	34	483		15	13	4.314
2. Passività finanziarie valutate al fair value		37.532			89.138	
3. Derivati di copertura		6.696				2.684
Totale	34	44.711		15	89.151	6.998

Gli investimenti valutati sulla base di parametri non osservabili (livello 3) costituiscono una quota particolarmente limitata delle attività finanziarie misurate al fair value (0,65% rispetto allo 1,73% dello scorso esercizio).

Detti investimenti, classificati esclusivamente tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rappresentati quasi totalmente da partecipazioni di minoranza.

A.3.2.2 *Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	4.188		6.643	5.631
2. Aumenti	693		107	1.476
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico – di cui plusvalenze			107 107	
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	693			1.476
3. Diminuzioni	4.881		123	7.107
3.1. Vendite			16	
3.2. Rimborsi	1.789		107	
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico – di cui minusvalenze	1.020 1.020			
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	534			5.263
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.538			1.844
4. Rimanenze finali			6.627	

Con riferimento alle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” le movimentazioni intervenute nell’esercizio sono così dettagliate:

- le voci 2.4 “Altre variazioni in aumento” e 3.5 “Altre variazioni in diminuzione” rappresentano, rispettivamente, l’ammontare dei ratei passivi e dei ratei attivi maturati alla fine dell’esercizio precedente;
- la voce 3.4 “Trasferimenti ad altri livelli” è relativa al trasferimento al Livello 2, come di seguito motivato.

Nell’anno sono state affinate le tecniche di estrapolazione dei dati di input direttamente osservabili e prontamente disponibili, comunemente utilizzati dagli operatori del mercato; tali attività permettono di riclassificare il *fair value* dal Livello 3 al Livello 2.

Anche con riferimento alle “Attività finanziarie di copertura” la movimentazione delle voci 2.4 e 3.5 è riferita, rispettivamente, ai ratei passivi ed ai ratei attivi maturati alla fine dell’esercizio 2011.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziiazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	4.314		2.684
2. Aumenti	1		142
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
- di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento	1		142
3. Diminuzioni	4.315		2.826
3.1. Rimborsi	1.773		
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico	634		
- di cui plusvalenze	634		
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	1.907		2.722
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1		104
4. Rimanenze finali			

Le movimentazioni delle voci 2.4 "Altre variazioni in aumento" e 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" relative sia alle Passività detenute per la negoziazione, che per le Passività finanziarie di copertura" si riferiscono, rispettivamente, ai ratei attivi ed ai ratei passivi maturati a fine 2011.

La voce 3.4 "Trasferimenti ad altri livelli" è relativa al trasferimento al Livello 2, come già motivato al punto A.3.2.2.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce 10)

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	38.374	29.228
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	42.874	2.755
Totale	81.248	31.983

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.834			13.190		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	1.834			13.190		
2. Titoli di capitale				166		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	1.834			13.356		
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	43	2.443		23	18	4.188
1.1 di negoziazione	43	317		23	18	2.619
1.2 connessi con la fair value option		2.126				1.569
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	43	2.443		23	18	4.188
Totale (A+B)	1.877	2.443		13.379	18	4.188

Gli strumenti derivati connessi con la fair value option sono rappresentati da derivati gestionalmente collegati ad emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Gruppo si è avvalso della *fair value option*.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	1.834	13.190
a) Governi e Banche Centrali	1.834	8.594
b) Altri enti pubblici		3.734
c) Banche		862
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		166
a) Banche		166
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
Totale A	1.834	13.356
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	2.317	1.954
b) Clientela		
- fair value	169	2.275
Totale B	2.486	4.229
Totale (A + B)	4.320	17.585

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	13.190	166			13.356
B. Aumenti	316.947	1.495			318.442
B.1 Acquisti	316.233	1.448			317.681
B.2 Variazioni positive di fair value	163				163
B.3 Altre variazioni	551	47			598
C. Diminuzioni	328.303	1.661			329.964
C.1 Vendite	322.772	1.490			324.262
C.2 Rimborsi	5.492				5.492
C.3 Variazioni negative di fair value					
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.5 Altre variazioni	39	171			210
D. Rimanenze finali	1.834				1.834

La voce "B.3 Altre variazioni" comprende utili da negoziazione e da rimborso per complessive 547 migliaia di euro, di cui 500 migliaia di euro su titoli di debito e 47 migliaia di euro su titoli di capitale, nonché ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessive 20 migliaia di euro e differenze cambio per 31 migliaia di euro.

Per contro la voce "C.5 Altre variazioni" comprende perdite da negoziazione e da rimborso per complessive 198 migliaia di euro, di cui 27 migliaia di euro su titoli di debito e 171 migliaia di euro su titoli di capitale; la voce comprende inoltre lo scarico dei ratei di interessi maturati alla fine dell'anno precedente per 12 migliaia di euro.

I risultati della valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione, evidenziati alla voce "B.2 variazioni positive di fair value" sono contabilizzati a conto economico alla voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente agli utili/perdite da negoziazione o da rimborso.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 30)

La voce non presenta rimanenze nei periodi di confronto.

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione metodologica

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	854.643	126.621	99	630.841	244.913	110
1.1 Titoli strutturati		1.910		561	3.500	
1.2 Altri titoli di debito	854.643	124.711	99	630.280	241.413	110
2. Titoli di capitale	410		6.528	1.121		6.533
2.1 Valutati al fair value	410		4.951	1.121		4.952
2.2 Valutati al costo			1.577			1.581
3. Quote di O.I.C.R.	21.109			40.865		
4. Finanziamenti						
Totale	876.162	126.621	6.627	672.827	244.913	6.643

La rimanenza dell'esercizio non comprende la componente di competenza dell'impresa di assicurazione, pari a 46.339 migliaia di euro, riclassificata alla voce "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Lo scorso esercizio la componente assicurativa, compresa nell'ammontare della voce 40, ammontava a complessive 34.994 migliaia di euro. Le quote di O.I.C.R. a fine esercizio sono ripartite nelle seguenti categorie: fondi obbligazionari per 13,7 milioni di euro, fondi azionari per 5,2 milioni di euro, fondi flessibili per 2,1 milioni di euro e fondi hedge per 0,1 milioni di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	981.363	875.864
a) Governi e Banche Centrali	805.054	615.232
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	149.693	226.390
d) Altri emittenti	26.616	34.242
2. Titoli di capitale	6.938	7.654
a) Banche		612
b) Altri emittenti:	6.938	7.042
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.534	1.535
- imprese non finanziarie	5.404	5.507
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	21.109	40.865
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	1.009.410	924.383

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Componenti	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	73.121	14.246
a) rischio di tasso di interesse	73.121	14.246
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	73.121	14.246

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	875.864	7.654	40.865		924.383
B. Aumenti	2.160.028	11	13.958		2.173.997
B.1 Acquisti	2.064.751		12.000		2.076.751
B.2 Variazioni positive di F V	40.807		1.583		42.390
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni	54.470	11	375		54.856
C. Diminuzioni	2.054.529	727	33.714		2.088.970
C.1 Vendite	1.800.884	16	31.791		1.832.691
C.2 Rimborsi	212.912				212.912
C.3 Variazioni negative di F V	210		9		219
C.4 Svalutazioni da deterioramento		99			99
- imputate al conto economico		99			99
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni	40.523	612	1.914		43.049
D. Rimanenze finali	981.363	6.938	21.109		1.009.410

Le voci "B.2 Variazioni positive di f.v." e "C.3 Variazioni negative di f.v." rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce "130 Riserve da valutazione".

Con riferimento al comparto "Titoli di debito" la voce "B.5 Altre variazioni" comprende:

- ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessivi 9,4 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "10 interessi attivi su titoli",
- proventi per rettifica valutazione hedge accounting per 0,7 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";

- utili da negoziazione e da rimborso, per complessivi 44,3 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita";
- per contro la voce "C.6 Altre variazioni" comprende:
 - ratei di interessi esercizio precedente e la variazione negativa del costo ammortizzato, per complessivi 7,0 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10;
 - perdite da negoziazione o da rimborso, per complessivi 0,1 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100.
 - il giro alla voce "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" della componente assicurativa, pari a 33,4 milioni di euro.

Con riferimento al comparto "Titoli di capitale" la voce "B.5 Altre variazioni" rappresenta l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Si.Te.Ba., alla voce "C.4 Svalutazioni da deterioramento" è contabilizzato l'effetto dell'impairment sulla partecipata First Capital S.p.A e alla voce "C.6 Altre variazioni" il giro alla voce 150 della componente assicurativa.

Con riferimento, infine, al comparto "Quote di O.I.C.R." l'importo della voce "B.5 Altre variazioni" rappresenta l'utile da negoziazione, mentre la voce "C.6 Altre variazioni" comprende le perdite da negoziazione pari a 0,9 milioni di euro ed il giro alla voce 150 della componente assicurativa pari 1,0 milioni di euro.

Test di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi contabili IFRS alla fine dell'esercizio le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare l'esistenza di possibili eventi negativi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di bilancio delle stesse attività.

I criteri di effettuazione del test di impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono descritti nella specifica sezione della "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2		Livello 1	Livello 2
1. Titoli di debito	151.863	153.539		124.626	90.389	9.715
- strutturati						
- altri	151.863	153.539		124.626	90.389	9.715
2. Finanziamenti						

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	151.863	124.626
a) Governi e Banche Centrali	140.485	110.774
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.119	10.115
d) Altri emittenti	1.259	3.737
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	151.863	124.626
Totale fair value	153.539	100.104

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono in rimanenza attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	2012
A. Esistenze iniziali	124.626		124.626
B. Aumenti	31.315		31.315
B.1 Acquisti	29.335		29.335
B.2 Riprese di valore			
B.3 Trasferimenti da altri portafogli			
B.4 Altre variazioni	1.980		1.980
C. Diminuzioni	4.078		4.078
C.1 Vendite			
C.2 Rimborsi	2.484		2.484
C.3 Rettifiche di valore			
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli			
C.5 Altre variazioni	1.594		1.594
D. Rimanenze finali	151.863		151.863

La voce "B.4 Altre variazioni" è composta essenzialmente per 1,9 milioni di euro dai ratei maturati a fine esercizio e scarti emissione positivi e per 0,07 milioni di euro dalla quota di costo ammortizzato positivo maturata nell'esercizio, il tutto contabilizzato a conto economico alla voce "10 interessi attivi".

La voce "C.5 Altre variazioni" è composta per 1,58 milioni di euro dai ratei maturati lo scorso anno e per 0,01 milioni di euro dalla variazione negativa del costo ammortizzato maturata nell'esercizio; le due componenti sono contabilizzate a riduzione della voce 10 di conto economico.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Crediti verso banche centrali	11.766	29.371
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	11.766	29.371
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	238.714	259.154
1. Conti correnti e depositi liberi	117.033	158.889
2. Depositi vincolati	96.151	74.729
3. Altri finanziamenti	73	104
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	73	104
4. Titoli di debito	25.457	25.432
4.1 Titoli strutturati	25.457	25.432
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	250.480	288.525
Totale (fair value)	250.480	288.089

La componente assicurativa di competenza dell'esercizio riclassificata alla voce 150 ammonta a 5.784 migliaia di euro. Lo scorso esercizio la componente assicurativa, compresa nell'ammontare della voce 60, era pari a 6.150 migliaia di euro.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non vi sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Crediti verso banche: leasing finanziario

Alla data di riferimento non vi sono crediti verso banche connessi ad operazioni di leasing finanziario.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	1.491.262		120.949	1.451.585		85.076
2. Pronti contro termine attivi	337.712			3.583		
3. Mutui	3.118.075		230.154	3.229.191		148.056
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	351.287		6.714	302.172		8.220
5. Leasing finanziario	514.553		29.129	576.355		21.272
6. Factoring	14.207		316	11.180		104
7. Altri finanziamenti	707.243		5.144	716.538		5.371
8. Titoli di debito	22.400			21.747		
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	22.400			21.747		
Totale (valore di bilancio)	6.556.739		392.406	6.312.351		268.099
Totale (fair value)	6.957.410		392.407	6.659.007		268.099

La voce "pronti contro termine attivi" include esclusivamente operazioni di impiego della liquidità effettuate con controparte Istituzionale.

L'ammontare della voce "8.2 Altri titoli di debito" rappresenta il controvalore di polizze di capitalizzazione.

Per quanto riguarda le "Attività deteriorate", a completamento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla "Sezione E" di questa Nota integrativa.

La componente assicurativa riclassificata alla voce 150 ammonta a 20 migliaia di euro; importo invariato rispetto al dato dello scorso esercizio.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	22.400			21.747		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	22.400			21.747		
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni	22.400			21.747		
- altri	-					
2. Finanziamenti verso:	6.534.339		392.406	6.290.604		268.099
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	6.534.339		392.406	6.290.604		268.099
- imprese non finanziarie	4.101.343		280.555	3.958.774		164.488
- imprese finanziarie	435.475		404	101.884		209
- assicurazioni	2.779			2.624		
- altri	1.994.742		111.447	2.227.322		103.402
Totale	6.556.739		392.406	6.312.351		268.099

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	652.785	124.716	528.069	77.890
- di cui contratti con retrolocazione	40.032	7.726	32.306	(5.815)
Totale	652.785	124.716	528.069	77.890

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
- entro un anno	15.598	321	15.277
- tra uno e cinque anni	200.947	15.182	185.765
- oltre cinque anni	436.240	109.213	327.027
Totale	652.785	124.716	528.069

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2012				31.12.2011			
	FV			VN	FV			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari		9.005		216.637			5.631	216.637
1) Fair value		9.005		216.637			5.631	216.637
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		9.005		216.637			5.631	216.637

Legenda

VN = Valore nozionale

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie		9.005							
2. Portafoglio									
Totale passività		9.005							
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 90)

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI (voce 100)
10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
Istifid S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	28,961

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.2 sottoposte ad influenza notevole					
Istifid S.p.A.	6.035	5.267	29	3.663	1.227
Totale C	6.035	5.267	29	3.663	1.227

dati riferiti al 31.12.2011, ultimo bilancio approvato

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2012	2011
A. Esistenze iniziali	13.838	16.720
B. Aumenti	13.471	5.463
B.1 Acquisti		2.700
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni	58	2.763
B.4 Altre variazioni	13.413	
C. Diminuzioni	26.082	8.345
C.1 Vendite	22.547	
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	3.535	8.345
D. Rimanenze finali	1.227	13.838
E. Rivalutazioni totali	327	5.616
F. Rettifiche totali		

La voce B.3 "Rivalutazioni" rappresenta la quota utile dell'esercizio 2012 della società sottoposta ad influenza notevole.

La voce B.4 "Altre variazioni" in aumento, la cui movimentazione è tutta riferita a Chiara Vita S.p.A., comprende per:

- 4,9 milioni di euro, la plusvalenza lorda consolidata sulla cessione effettuata nell'esercizio,
- 3,5 milioni di euro, l'aggiustamento prezzo sulla cessione effettuata nell'anno 2008,
- 5,0 milioni di euro, le riserve da valutazione dell'esercizio 2011.

La voce C.1 "Vendite" rappresenta il prezzo di cessione di Chiara Vita S.p.A.

La voce C.3 "Altre variazioni" in diminuzione rappresenta l'onere a fronte dell'aggiustamento prezzo sulla cessione della quota del 70% di Chiara Vita S.p.A. effettuata nell'anno 2008.

I test di impairment sulle partecipazioni

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012.

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni non sia superiore al relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della partecipazione stessa.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si è fatto riferimento al possibile prezzo di cessione delle azioni desunto da transazioni in corso.

b) Analisi di sensitività

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base necessari a rendere il valore recuperabile pari al valore d'iscrizione in bilancio.

Partecipazioni	Scostamento prezzo transazioni di MKT
Istifid Spa	40%

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
A. Ramo danni		6.931
A1 riserve premi		5.684
A2. riserve sinistri		1.247
A3. altre riserve		
B. Ramo vita		
B1. riserve matematiche		
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve		
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori		6.931

Per effetto della riclassificazione di Chiara Assicurazioni S.p.A. tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", la voce non presenta rimanenze a fine 2012.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI (voce 120)
12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	150.884	154.475
a) terreni	42.932	42.778
b) fabbricati	90.299	91.002
c) mobili	7.392	9.034
d) impianti elettronici	2.307	2.678
e) altre	7.954	8.983
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	150.884	154.475
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	150.890	154.481

Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione per mobili, impianti elettronici ed altre attività materiali è il costo.

Le attività materiali della componente assicurativa, riclassificate alla voce 150, ammontano a 190 migliaia di euro. Lo scorso esercizio la voce 120 comprendeva 225 migliaia di euro di competenza assicurativa.

12.2 Attività materiali: composizione delle attività materiali valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	42.778	104.437	33.227	20.287	39.554	240.283
A.1 Riduzioni di valore totali nette		13.435	24.193	17.609	30.571	85.808
A.2 Esistenze iniziali nette	42.778	91.002	9.034	2.678	8.983	154.475
B. Aumenti	154	1.492	511	857	1.830	4.844
B.1 Acquisti	146	1.477	196	553	1.228	3.600
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	8	15	2			25
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			313	304	602	1.219
C. Diminuzioni		2.195	2.174	1.228	2.859	8.435
C.1 Vendite			347	304	689	1.340
C.2 Ammortamenti		2.195	1.806	924	1.909	6.834
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					261	261
D. Rimanenze finali nette	42.932	90.299	7.392	2.307	7.954	150.884
D.1 Riduzioni di valore totali nette		15.633	25.711	18.229	31.641	91.214
D.2 Rimanenze finali lorde	42.932	105.932	33.103	20.536	39.595	242.098
E. Valutazione al costo						-

Dalle dismissioni di attività materiali, di cui alla voce "C.1 Vendite" sono stati conseguiti utili da realizzo per 35 migliaia di euro e perdite da realizzo per 77 migliaia di euro, contabilizzate a Conto economico alla voce "190 Altri oneri / proventi di gestione".

Con riferimento alla voce "B.7 Altre variazioni - in aumento" si precisa che le relative movimentazioni si riferiscono per:

- . 1.184 migliaia di euro, al ripristino del fondo ammortamento su beni ceduti, il cui importo è evidenziato, al lordo del fondo ammortamento, alla voce "C.1 Vendite",
- . 35 migliaia di euro, per riclassificazione di cespiti alla voce "Mobili", lo scorso esercizio classificati alla voce "Altre".

Relativamente alla voce "C.7 Altre variazioni - in diminuzione" le movimentazioni registrate sono:

- . 35 migliaia di euro, la riclassificazione ad altra voce, come precisato al punto precedente;
- . 1 migliaio di euro, la riclassificazione alla voce "160 Altre attività" di costi su immobili di terzi;
- . 225 migliaia di euro, la riclassificazione della componente assicurativa alla voce "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio le attività materiali detenute a scopo di investimento non hanno registrato variazioni.

12.5 Attività materiali: impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni in essere per acquisto di attività materiali ammontano a fine esercizio a 7.700 migliaia di euro e sono riferiti ad una opzione per acquisto di immobile.

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 130)

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		23.533		41.345
A.2 Altre attività immateriali:	2.370		5.151	
A.2.1 Attività valutate al costo	2.370		5.151	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	2.370		5.151	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	2.370	23.533	5.151	41.345

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte ad impairment test almeno una volta all'anno ed in particolare ai fini della redazione del bilancio o comunque in quei casi in cui si manifestano talune circostanze che facciano prevedere una riduzione di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

La componente assicurativa riclassificata alla voce 150 ammonta a 4.683 migliaia di euro. Lo scorso esercizio alla voce erano ricomprese 2.206 migliaia di euro di competenza assicurativa.

13.1.1 Il test di impairment

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle Cash Generating Unit (CGU) in essere al 31 dicembre 2012.

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle CGU non sia superiore al relativo valore recuperabile (recoverable amount), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della CGU stessa.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa, nel caso di aziende di credito si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital, che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati ad un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si nota peraltro che, nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti, ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

In passato le CGU erano identificate con il "ramo d'azienda" dato dal nucleo degli sportelli conferiti o acquistati dal Banco. Tale cambiamento non è da intendersi quale riorganizzazione delle CGU rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riallocazione dell'avviamento, bensì è legato alla circostanza che il Gruppo bancario dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale che vedono coincidere il concetto di CGU con la *legal entity* d'appartenenza.

D'altro canto l'organizzazione del Gruppo bancario prevede un'attività d'indirizzo e coordinamento strategico unitaria da parte della Capogruppo puntata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di redditività a livello di ciascuna *legal entity* del Gruppo, ovvero, non prevede la ripartizione degli obiettivi di sviluppo e di redditività per *business unit* che tengano conto, ad esempio, di specifici filoni di business: *retail, private, corporate finance, asset management*, o di particolari combinazioni territoriali: raggruppamenti di sportelli per determinate zone geografiche o distretti merceologici.

Conseguentemente, tutta la reportistica direzionale, così come l'attività di budgeting, analizza, monitora ed effettua stime patrimoniali e reddituali a livello di *legal entity*.

Il test d'impairment è stato quindi condotto direttamente sulle *legal entity*: Banco Desio Lazio Spa, Fides Spa e Banco di Desio e della Brianza Spa sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile dell'avviamento appartenente alla *legal entity* specifica si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso: *equity value* per le banche e gli intermediari finanziari, *enterprise value* per le società non finanziarie.

Arco temporale per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l'arco temporale riconducibile all'ultimo piano Industriale 2013-2015 approvato dagli Amministratori, nonché l'ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5-7 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all'utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale che, in taluni momenti storici – come quello attuale – può risultare fortemente condizionato dagli effetti congiunturali della crisi economico-finanziaria o da eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell'entità oggetto del test.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Nella valutazione delle società non finanziarie viene invece utilizzato l'approccio "*asset side*", nell'ambito della metodologia DCF, per la determinazione dell'*enterprise value*, conseguentemente, i flussi di cassa netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto degli oneri finanziari, quindi viene considerata la posizione finanziaria netta della società alla data di valutazione.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale K_e (*cost of equity*). Nella valutazione delle società non finanziarie si fa riferimento invece al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso K_e o al tasso WACC.

L'*equity value* o l'*enterprise value* della *legal entity*, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio dello specifico avviamento appartenente alla *legal entity* in questione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

CGU	Modello	Base dati	CAGR RWA	$K_e/Wacc$	g	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Banco Desio Lazio Spa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	4,3%	9,83%	2%	Risultati Netti	8% (Tier 1)
Fides Spa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	10%	11,83%	2%	Risultati Netti	8% (Tier 1)
Banco di Desio e della Brianza Spa	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	4,3%	9,83%	2%	Risultati Netti	8% (Tier 1)

Dal test d'impairment svolto non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione degli avviamenti afferenti alle CGU sopra riportate.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "*stress test*" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base adottati per la CGU necessari a rendere il valore recuperabile pari al valore d'iscrizione in bilancio dell'avviamento.

CGU	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Redditività piatta
Banco Desio Lazio S.p.A.	Oltre 1.000	Risultato Netto 2012 per tutti gli anni del Piano
Fides Spa	875	Risultato Netto 2012 per tutti gli anni del Piano
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Oltre 1.000	Risultato Netto 2012 per tutti gli anni del Piano

TEST D'IMPAIRMENT DI II° LIVELLO

In considerazione del fatto che la capitalizzazione di mercato (Borsa) del titolo Banco Desio (azioni ordinarie più azioni di risparmio) è risultata nel corso del 2012 inferiore al valore dei Mezzi Propri Consolidati, si è provveduto ad effettuare il test d'impairment del Gruppo Banco Desio (impairment di II° livello) nella sua interezza che, per una migliore comprensione del risultato, indica il valore recuperabile del Patrimonio Netto Consolidato in valore per azione.

Il test d'impairment è stato effettuato sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso: *equity value* per le banche e gli intermediari finanziari, *enterprise value* per le società non finanziarie.

Arco temporale per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l'arco temporale riconducibile all'ultimo piano Industriale 2013-2015 approvato dagli Amministratori, nonché l'ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5- 7 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all'utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale che, in taluni momenti storici – come quello attuale – può risultare fortemente condizionato dagli effetti congiunturali della crisi economico-finanziaria o da eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell'entità oggetto del test.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Nella valutazione delle società non finanziarie viene invece utilizzato l'approccio "*asset side*", nell'ambito della metodologia DCF, per la determinazione dell'*enterprise value*, conseguentemente, i flussi di cassa netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto degli oneri finanziari, quindi viene considerata la posizione finanziaria netta della società alla data di valutazione.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale Ke (*cost of equity*).

Nella valutazione delle società non finanziarie si fa riferimento invece al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso K_e o al tasso WACC.

L'*equity value* determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

	Modello	Base dati	CAGR RWA	$K_e/Wacc$	g	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Gruppo Banco Desio	DDM	Piano 2013-2015 esteso al 2017	3,9%	9,83%	2%	Risultati Netti	8% (Tier 1)

Dal test d'impairment svolto è emerso un valore superiore alla capitalizzazione media 2012 del titolo Banco Desio (azioni ordinarie più azioni di risparmio) in quanto superiore al valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati, alla data di effettuazione delle rilevazioni, quindi non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione degli attivi del Gruppo.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "*stress test*" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali, degli assunti di base adottati, necessari a rendere il valore recuperabile pari al valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati alla data di effettuazione delle rilevazioni.

	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Decremento in p.p. del tasso di crescita oltre il piano per il calcolo del terminal value
Gruppo Banco Desio	65	200

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		2012
		durata definita	durata indefinita	durata definita	durata indefinita	
1. Esistenze iniziali	46.489			12.350		58.839
1.1 Riduzioni di valore totali nette	5.144			7.199		12.343
1.2 Esistenze iniziali nette	41.345			5.151		46.496
2. Aumenti				748		748
2.1 Acquisti				745		745
2.2 Incrementi di attività immateriali interne						
2.3 Riprese di valore						
2.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
2.5 Differenze di cambio positive				3		3
2.6 Altre variazioni						
3. Diminuzioni	17.812			3.529		21.341
3.1 Vendite						
3.2 Rettifiche di valore	15.507			1.323		16.830
- Ammortamenti				1.323		1.323
- Svalutazioni	15.507					15.507
+ patrimonio netto						
+ conto economico	15.507					15.507
3.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
3.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	2.305			2.206		4.511
3.5 Differenze di cambio negative						
3.6 Altre variazioni						
4. Rimanenze finali nette	23.533			2.270		25.903
4.1 Rettifiche di valore totali nette	20.641			6.702		27.343
5. Rimanenze finali lorde	44.174			9.072		53.246
5.1 Valutazione al costo						

Le svalutazioni in conto economico, di cui alla voce "C.2 Rettifiche di valore" si riferiscono alla controllata Credito Privato Commerciale in liquidazione.

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI (voce 140 dell'Attivo e voce 80 del Passivo)
14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

differenze temporanee	ires	irap	31.12.2012	31.12.2011
a) in contropartita al Conto economico				
perdite fiscali				
avviamento fiscalmente deducibile	1.174	238	1.412	
svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	39.825		39.825	25.295
fondo svalutazione crediti forfetario	305		305	305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	9
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti				
svalutazioni azioni classificate tra titoli FVPL				
ammortamento civilistico su immobili				
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	148		148	189
accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	470		470	364
accantonamento per oneri del personale	1.488		1.488	2.928
accantonamento al fdo cause legali	1.498		1.498	1.581
accantonamento al fondo revocatorie	617		617	924
accantonamento al fondo oneri vari	136		136	137
accantonamento fiscale al TFR	304		304	304
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi				
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	113		113	35
altre	1		1	13
Totale a)	46.088	238	46.326	32.084
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	597		597	564
svalutazione titoli classificati AFS	2.565	543	3.108	19.579
svalutazione partecipazione				10
Totale b)	3.162	543	3.705	20.153
Totale	49.250	781	50.031	52.237

A fine esercizio non sono presenti "Attività per imposte anticipate" di competenza assicurativa. Lo scorso anno, invece, la voce comprendeva la componente assicurativa pari a 1.496 migliaia di euro.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	Ires	Irap	31.12.2012	31.12.2011
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali				20
ammortamenti fiscali su immobili	7.060	1.023	8.083	8.168
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		22	22	24
ammortamento fiscale avviamento	789	160	949	808
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	6	8	9
accantonamento fiscale ex art. 106, c.3	279		279	340
accantonamento fiscale al TFR	1		1	28
altre				14
Totale a)	8.131	1.211	9.342	9.411
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	3.323	673	3.996	883
rivalutazione partecipazioni	2	9	11	11
accantonamento fiscale al TFR	199		199	199
Totale b)	3.524	682	4.206	1.093
Totale	11.655	1.893	13.548	10.504

A fine esercizio non sono presenti "Passività per imposte differite" di competenza assicurativa. Per lo scorso esercizio la componente assicurativa ammontava a 247 migliaia di euro.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	32.084	30.137
2. Aumenti	19.521	6.742
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.068	6.742
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	19.068	6.742
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	453	
3. Diminuzioni	5.279	4.795
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.278	4.073
a) rigiri	5.278	4.073
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	722
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	1	722
4. Importo finale	46.326	32.084

La voce "2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio" si riferisce per 1.412 migliaia di euro allo stanziamento da parte della Capogruppo di crediti per imposte anticipate per effetto dell'affrancamento di cui all'art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008, dell'avviamento rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A.

La voce "2.3 Altri aumenti" riguarda lo stanziamento di crediti per imposte anticipate per effetto del ricalcolo della fiscalità anticipata al 31.12.2011 in sede di dichiarazione, principalmente delle poste relative alla svalutazione sui crediti.

La voce "3.3 Altre diminuzioni" include le imposte differite esistenti al 31.12.2011 di pertinenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. riclassificate tra le attività in via di dismissione.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita al conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	25.295	23.146
2. Aumenti	17.592	3.621
3. Diminuzioni	1.652	1.472
3.1 Rigiri	1.652	1.472
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	41.235	25.295

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2012	2011
1. Importo iniziale	9.411	9.316
2. Aumenti	141	308
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	141	141
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	141	141
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		167
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	210	213
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	169	213
a) rigiri	169	213
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	41	
4. Importo finale	9.342	9.411

La voce "3.3 Altre diminuzioni" include le imposte differite esistenti al 31.12.2011 di pertinenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. riclassificate tra le passività in via di dismissione.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2012	2011
1. Importo iniziale	20.153	5.396
2. Aumenti	121	15.804
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	121	15.721
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	121	15.721
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		83
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	16.569	1.047
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15.074	1.047
a) rigiri	15.074	1.047
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1.495	
4. Importo finale	3.705	20.153

La voce "3.3 Altre diminuzioni" include le imposte differite esistenti al 31.12.2011 di pertinenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. riclassificate tra le attività in via di dismissione.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2012	2011
1. Importo iniziale	1.093	585
2. Aumenti	3.993	687
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.993	685
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3.993	685
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		2
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	880	179
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	674	179
a) rigiri	674	179
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	206	
4. Importo finale	4.206	1.093

La voce "3.3 Altre diminuzioni" include le imposte differite esistenti al 31.12.2011 di pertinenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. riclassificate tra le passività in via di dismissione.

SEZIONE 15 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE (voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo)

	31.12.2012	31.12.2011
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	46 339	
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche	5 784	
B.6 Crediti verso clientela	20	
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali	190	
B.9 Attività immateriali	4 683	
B.10 Altre attività	15 404	
Totale B	72 420	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi	172	
D.7 Altre passività	51 227	
Totale D	51 399	

A seguito degli accordi raggiunti con il Gruppo Helvetia che porteranno alla perdita del controllo della partecipazione in Chiara Assicurazioni S.p.A. prevedibilmente nel corso del primo semestre 2013, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'IVASS, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 5 si è considerata la stessa come gruppi di attività in via di dismissione, e pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale 2012 sono stati esposti nelle voci 150 e 90 di stato patrimoniale, "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione"

La sottovoce "B.9 Attività immateriali" comprende anche l'avviamento di euro 2,3 milioni.

La sottovoce "B.10 Altre attività" comprende: riserve tecniche a carico dei riassicuratori per 7,5 milioni, attività fiscali per 6,0 milioni e altre attività per 1,9 milioni.

La sottovoce "D.7 Altre passività" comprende: riserve tecniche per 43,2 milioni, passività fiscali per 3,9 milioni, altre passività per 4,9 milioni, riserve da valutazione per 0,2 milioni, riserve negative di consolidamento per 1,0 milioni.

La valutazione dei gruppi di attività in via di dismissione al minore tra costo e prezzo di vendita non ha comportato svalutazioni.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' (voce 160)**16.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Crediti d'imposta		
- quota capitale	7.715	429
- quote di interessi		
Crediti verso l'Erario per acconti versati	7.649	10.233
Ritenute d'acconto subite	5	44
Assegni negoziati da regolare	26.352	26.124
Depositi cauzionali	2	2
Fatture emesse da incassare	399	792
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	106	49
Scorte di stampati e cancelleria		
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali	28.009	26.398
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	294	282
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	610	674
Spese incrementative su beni di terzi	21.735	23.639
Ratei e risconti attivi	813	1.815
Altre partite	11.678	18.251
Totale	105.367	108.732

La rimanenza di fine anno non comprende la componente di competenza assicurativa, pari a 1.846 migliaia di euro, riclassificata alla voce "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Lo scorso esercizio la componente assicurativa, compresa nella rimanenza della voce, ammontava a 3.355 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Crediti d'imposta – quota capitale" riguarda principalmente, circa 7,1 milioni di euro, il credito derivante dalla deducibilità, ai fine Ires, dell'Irap dovuta in in anni precedenti in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato.

La variazione intervenuta alla voce "Crediti verso l'Erario per acconti versati" si riferisce quasi esclusivamente alla diminuzione complessiva di circa 2,7 milioni di euro del credito per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di affitto.

Tra le "Altre partite" la posta più significativa si riferisce a Crediti in attesa di riscossione, di competenza della componente bancaria, per 7.556 migliaia di euro.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso Banche Centrali	403.298	200.051
2. Debiti verso banche	38.379	67.947
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	19.458	11.227
2.2 Depositi vincolati	18.546	26.349
2.3. Finanziamenti		29.271
2.3.1 Pronti contro termine passivi		29.271
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	375	1.100
Totale	441.677	267.998
Fair value	441.677	267.998

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di riferimento non sono in essere contratti di leasing finanziario con banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	4.187.598	4.147.184
2. Depositi vincolati	685.402	135.685
3. Finanziamenti	146.050	35.374
3.1 Pronti contro termine passivi	132.087	11.514
3.2 Altri	13.963	23.860
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	22.118	29.463
Totale	5.041.168	4.347.706
Fair value	5.041.168	4.347.706

La sottovoce "3.1 pronti contro termine passivi" comprende operazioni effettuate con controparte Istituzionale per complessivi 125,3 milioni di euro.

Tutte le operazioni di pronti contro termine sono a fronte di titoli iscritti nell'Attivo.

La voce "5. Altri debiti" è composta principalmente da assegni circolari per 18,5 milioni di euro.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti subordinati"

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti strutturati"

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso la clientela connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso la clientela per operazioni di leasing finanziario.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2012				31.12.2011			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	1.965.860		1.940.018		2.219.510		2.123.755	
1.1 strutturate	51.976		51.006		47.071		42.371	
1.2 altre	1.913.884		1.889.012		2.172.439		2.081.384	
2. altri titoli	252.021		252.021		387.936		387.936	
2.1 strutturati								
2.2 altri	252.021		252.021		387.936		387.936	
Totale	2.217.881		2.192.039		2.607.446		2.511.691	

La voce "2.2 altri titoli – altri" è composta esclusivamente da certificati di deposito e relativi ratei maturati, di cui 243,4 milioni di euro emessi con scadenza a breve termine e 8,6 milioni di euro emessi con scadenza oltre il breve termine.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	31.12.2012	31.12.2011
scad. 01.06.2012		12.967
scad. 03.06.2013	12.994	12.811
scad. 04.05.2014	29.991	29.890
scad. 15.12.2014	29.970	29.982
scad. 01.12.2015	12.991	13.008
scad. 29.12.2016	13.001	13.002
scad. 15.06.2017	13.015	
Totale	111.962	111.660

I titoli in circolazione subordinati hanno tutti caratteristiche similari:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiore è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	224.858	222.675
a) rischio di tasso di interesse	224.858	222.675
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2012					31.12.2011				
	V.N.	Fair value			FV*	V.N.	Fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		34	307				15	13	2.409	
1.1 Di negoziazione		34	307				15	13	2.409	
Option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi			176						1.905	
2.1 Di negoziazione			176						1.905	
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		34	483				15	13	4.314	
Totale (A+B)		34	483				15	13	4.314	

Legenda

- VN = valore nominale o nozionale
 FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento non sono presenti passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti tra le passività finanziarie di negoziazione debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie per cassa (*esclusi "scoperti tecnici"*) di negoziazione: variazioni annue

Le passività finanziarie per cassa di negoziazione nell'esercizio non hanno avuto movimentazione

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	31.12.2012				31.12.2011				
	valore nominale	fair value			valore nominale	fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche									
1.1 Strutturati									
1.2 Altri									
2. Debiti verso clientela									
2.1 Strutturati									
2.2 Altri									
3. Titoli di debito	37.800	37.532		40.403	92.095	89.138		94.630	
3.1 Strutturati	37.800	37.532			37.850	34.306			
3.2 Altri					54.245	54.832			
Totale	37.800	37.532		40.403	92.095	89.138		94.630	

Legenda

FV* - fair value calcolato escludendo la variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento non sono presenti prestiti obbligazionari subordinati classificabili tra le passività finanziarie valutate al fair value.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2012
A. Esistenze iniziali			89.138	89.138
B. Aumenti			6.895	6.895
B1. Emissioni				
B2. Vendite			3.063	3.063
B3. Variazioni positive di fair value			2.850	2.850
B4. Altre variazioni			982	982
C. Diminuzioni			58.501	58.501
C1. Acquisti			3.624	3.624
C2. Rimborsi			53.691	53.691
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni			1.186	1.186
D. Rimanenze finali			37.532	37.532

La voce B2 "Vendite" rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci B3 "Variazioni positive di fair value" e C3 "Variazioni negative di fair value" rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value contabilizzati a conto economico alla voce "110 risultato netto delle attività e passività valutate al fair value"

La voce "B.4 Altre variazioni" comprende i ratei maturati a fine esercizio e gli scarti emissione positivi per complessive 887 migliaia di euro e perdite da negoziazione per 96 migliaia di euro.

La voce "C.4 Altre variazioni" comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell'esercizio precedente per un importo complessivo di 1.151 migliaia di euro e utili da rimborso per 35 migliaia di euro.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2012				31.12.2011			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari		6.696		65.000			2.684	15.000
1) Fair value		6.696		65.000			2.684	15.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		6.696		65.000			2.684	15.000

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.696								
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	6.696								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passività									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 70)

Alla data di riferimento non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE (voce 90)

Il dettaglio di questa voce è esposto nella Sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' (VOCE 100)**10.1 Altre passività: composizione**

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso l'Erario	765	1.736
Importi da versare all'Erario per conto terzi	13.028	18.576
Contributi previdenziali da riversare	5.132	5.116
Azionisti conto dividendi	13	15
Fornitori	12.632	14.636
Somme a disposizione della clientela	12.906	10.353
Interessi e competenze da accreditare	543	206
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	858	756
Versamenti anticipati su crediti a scadere	260	281
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	14.380	11.337
Scarti valute su operazioni di portafoglio	53.049	6.934
Debiti verso il personale	2.664	2.948
Creditori diversi	56.091	66.890
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.712	1.325
Ratei e risconti passivi	2.045	2.407
Totale	178.269	143.516

La componente assicurativa di competenza dell'esercizio riclassificata alla voce "90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" ammonta a 5.336 migliaia di euro. Lo scorso anno la componente assicurativa, compresa nell'ammontare della voce, ammontava a 7.255 migliaia di euro.

I debiti verso il personale sono relativi alla valorizzazione di fine anno delle ferie e festività maturate e non godute.

Le principali poste che compongono la voce "Creditori diversi" riguardano: bonifici trasmessi da regolare per 26.773 migliaia di euro, creditori diversi per negoziazione di valuta per 9.864 migliaia di euro, creditori per effetti ritirati per 8.325 migliaia di euro, debiti per aggiustamento prezzo cessione Chiara Vita per 3.529 migliaia di euro, somme da erogare a dipendenti per 2.252 migliaia di euro.

I ratei e i risconti passivi che trovano evidenza in questa sezione si riferiscono a posizioni non riconducibili a specifiche voci dello Stato patrimoniale.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2012	2011
A. Esistenze iniziali	23.720	24.378
B. Aumenti	2.600	1.319
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.014	1.312
B.2 Altre variazioni	1.586	7
C. Diminuzioni	1.928	1.977
C.1 Liquidazioni effettuate	1.793	1.786
C.2 Altre variazioni	135	191
D. Rimanenze finali	24.392	23.720

La componente assicurativa di competenza dell'esercizio riclassificata alla voce 90 ammonta a 172 migliaia di euro; lo scorso anno nell'ammontare della voce era compresa la componente assicurativa pari a 135 migliaia di euro.

L'ammontare di cui alla voce "B.2 Altre variazioni" rappresenta l'effetto dell'attualizzazione, determinata ai fini IAS e contabilizzata in contropartita alla voce "Riserve da valutazione".

La voce "C.2 Altre variazioni" rappresenta lo scarico della rimanenza iniziale della componente assicurativa riclassificata alla voce 90.

11.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendentemente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari 4,00.

Ipotesi economiche - finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,25%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3,00%
- tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come tasso di riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates A con duration 10+* (lo scorso anno *iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10*).

L'effetto del cambiamento ha comportato minori accantonamenti al Fondo TFR e Fondo premio anzianità, e di conseguenza maggiori Riserve da valutazione, per complessive 1.242 migliaia di euro.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCE 120)
12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	170	185
2. Altri fondi per rischi ed oneri	20.781	41.797
2.1 controversie legali	10.626	11.903
2.2 oneri per il personale	8.197	13.412
2.5 altri	1.958	16.482
Totale	20.951	41.982

La voce controversie legali comprende gli accantonamenti a fronte dei contenziosi in essere e relative spese, sia per cause legali che per revocatorie fallimentari.

Nella voce "oneri per il personale" sono inclusi principalmente gli accantonamenti per il sistema incentivante, per il premio anzianità e ferie aggiuntive.

La voce "altri" comprende gli stanziamenti destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale ed eventuali oneri per rischi operativi.

Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere si rimanda alla successiva "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2012
A. Esistenze iniziali	185	41.797	41.982
B. Aumenti	59	7.522	7.581
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58	7.303	7.361
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		182	182
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni	1	37	38
C. Diminuzioni	74	28.538	28.612
C.1 Utilizzo nell'esercizio	74	27.932	28.006
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		606	606
D. Rimanenze finali	170	20.781	20.951

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

L'importo a bilancio è riferito alla controllata C.P.C. S.A – Lugano.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è già stato fornito a commento della sezione 12.1.

SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE (voce 130)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.12.2012	31.12.2011
A. Ramo danni				38.539
A1. Riserve premi				30.153
A2. Riserve sinistri				7.910
A3. Altre riserve				476
B. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche				38.539

13.1 Riserve tecniche: variazioni annue

La rimanenza della voce alla fine del corrente esercizio è stata riclassificata alla voce "90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI (voce 150)

La voce non presenta rimanenze.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO (voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)**15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

	31.12.2012	31.12.2011
A. Capitale	67.705	67.705
B. Azioni proprie		
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- . n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna;
- . n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

15.2 Capitale – numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento non vi sono altre informazioni da segnalare.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	31.12.2012	31.12.2011
Riserva legale	79.342	75.019
Riserve statutarie	460.784	435.821
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	25.471	22.514
Totale	688.953	656.710

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicurazione	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	100	4.138	4.238	3.237
2. Sovrapprezzi di emissione		210	210	210
3. Riserve	27	1.586	1.613	943
4. Azioni proprie				
5. Riserve da valutazione		98	98	(899)
6. Strumenti di capitale				
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	88	767	855	949
Totale	215	6.799	7.014	4.440

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non presenti

ALTRE INFORMAZIONI

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	28.301	45.000
a) Banche	23.893	33.934
b) Clientela	4.408	11.066
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	217.311	209.890
a) Banche	3.962	3.840
b) Clientela	213.349	206.050
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	196.948	159.215
a) Banche	82.223	7.818
i) a utilizzo certo	81.819	7.224
ii) a utilizzo incerto	404	594
b) Clientela	114.725	151.397
i) a utilizzo certo	11.235	12.719
ii) a utilizzo incerto	103.490	138.678
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	25.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.541	1.521
6) Altri impegni		
Totale	469.101	440.626

2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		6.049
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	555.355	329.669
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	85.757	10.115
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

3 Informazioni sul leasing operativo

Non vi sono attività e passività in leasing operativo.

4 Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked

Il Gruppo alla data di bilancio non detiene investimenti a fronte di polizze unit linked e index linked.

5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	519.419
a) Acquisti	206.665
1. regolati	201.670
2. non regolati	4.995
b) Vendite	312.754
1. regolate	305.980
2. non regolate	6.774
2. Gestioni di Portafogli	859.527
a) Individuali	270.911
b) Collettive	588.616
3. Custodia e amministrazione di titoli	10.229.311
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	9.033.047
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.196.990
2. altri titoli	6.836.057
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.815.585
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.196.264
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	520		922	1.442	5.577
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.556			28.556	21.359
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.352			5.352	4.789
5. Crediti verso banche	906	1.908		2.814	3.945
6. Crediti verso clientela	652	284.161		284.813	268.795
7. Derivati di copertura			3.246	3.246	1.532
8. Altre attività			76	76	67
Totale	35.986	286.069	4.244	326.299	306.064

Gli interessi su crediti verso la clientela sono esposti al netto degli interessi di mora su attività classificate come "deteriorate" maturati nell'esercizio ma non incassati, in quanto detti interessi devono trovare evidenza in bilancio solo al momento del loro incasso. Complessivamente gli interessi della specie ammontano a circa 5,2 milioni di euro.

Per contro la voce è interessata da interessi di mora incassati per complessivi 0,4 milioni di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31.12.2012	31.12.2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	7.517	5.416
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(4.271)	(3.884)
C. Saldo (A-B)	3.246	1.532

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2012	31.12.2011
- Crediti verso banche	388	558
- Crediti verso clientela	899	638
Totale	1.287	1.196

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela - finanziamenti" ammontano a 16,3 milioni di euro (20,0 milioni di euro lo scorso anno); tra questi 15,4 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,8 milioni di euro su contratti con retrolocazione (nel 2011 rispettivamente 18,5 milioni di euro gli interessi su contratti indicizzati, di cui 0,9 su contratti con retrolocazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 124,7 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro su contratti con retrolocazione (lo scorso esercizio, rispettivamente 146,5 milioni di euro e 10,9 milioni di euro).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	(3.247)			(3.247)	(802)
2. Debiti verso banche	(651)			(651)	(1.830)
3. Debiti verso clientela	(60.165)			(60.165)	(37.761)
4. Titoli in circolazione		(60.214)		(60.214)	(51.809)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(1.696)		(1.696)	(8.218)
7. Altre passività e fondi					(24)
8. Derivati di copertura					
Totale	(64.063)	(61.910)		(125.973)	(100.444)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo e sono pertanto rappresentati nella tavola "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2012	31.12.2011
- Debiti verso banche	(159)	(76)
- Debiti verso clientela	(146)	(113)
- Titoli in circolazione		
Totale	(305)	(189)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Operatività non presente nel Gruppo Banco Desio.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (voce 40 e 50)
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie rilasciate	2.257	2.217
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.356	31.568
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.222	3.441
2. negoziazione di valute	1.081	1.123
3. gestioni di portafogli	3.273	4.473
3.1. individuali	2.557	3.765
3.2. collettive	716	708
4. custodia e amministrazione titoli	2.316	2.858
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	4.954	4.745
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	8.480	7.979
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	6.030	6.949
9.1. gestioni di portafogli	463	484
9.1.1. individuali	463	484
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	5.457	6.448
9.3. altri prodotti	110	17
d) servizi di incasso e pagamento	20.963	20.933
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	116	97
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	51.420	58.289
j) altri servizi	18.764	22.592
Totale	120.876	135.696

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) garanzie ricevute	(37)	(18)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.469)	(2.259)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(253)	(926)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. proprie		
3.2. delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.216)	(1.333)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.720)	(2.571)
e) altri servizi	(10.805)	(14.572)
Totale	(15.031)	(19.420)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2012		31.12.2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			5	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38		24	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	38		29	

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (voce 80)
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	165	787	(39)	(255)	658
1.1 Titoli di debito	165	613	(39)	(84)	655
1.2 Titoli di capitale		47		(171)	(124)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		127			127
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio					1.037
4. Strumenti derivati	1.780	223	(85)	(192)	1.723
4.1 Derivati finanziari:	1.780	223	(85)	(192)	1.723
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.779	223	(85)	(192)	1.725
- Su titoli di capitale e indici azionari	1				1
- Su valute e oro					(3)
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
TOTALE	1.945	1.010	(124)	(447)	3.418

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA (voce 90)
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.580	6.651
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	743	1.383
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	61	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	5.384	8.034
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(4.331)	(1.507)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(48)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(2.382)	(6.550)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(6.761)	(8.057)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.377)	(23)

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato principalmente dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO (voce 100)

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2012			31.12.2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	47	(1.917)	(1.870)	38	(594)	(556)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	46.734	(16.377)	30.357	5.431	(2.807)	2.624
3.1 Titoli di debito	45.413	(15.457)	29.956	5.046	(2.798)	2.248
3.2 Titoli di capitale	11		11	200	(2)	198
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.310	(920)	390	185	(7)	178
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Totale attività	46.781	(18.294)	28.487	5.469	(3.401)	2.068
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	820	(71)	749	1.292	(15)	1.277
Totale passività	820	(71)	749	1.292	(15)	1.277

Gli utili/perdite da cessione di crediti verso clientela derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi da Banche del Gruppo.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie		36	(2.851)	(96)	(2.911)
2.1 Titoli di debito		36	(2.851)	(96)	(2.911)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari	1.362		(598)		764
TOTALE	1.362	36	(3.449)	(96)	(2.147)

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura "naturale" in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche									11
- Finanziamenti									11
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(16.399)	(80.863)	(10.937)	7.096	11.402			(89.701)	(38.381)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(16.399)	(80.863)	(10.937)	7.096	11.402			(89.701)	(38.381)
- Finanziamenti	(16.399)	(80.863)	(10.937)	7.096	11.402			(89.701)	(38.381)
- Titoli di debito									
C. Totale	(16.399)	(80.863)	(10.937)	7.096	11.402			(89.701)	(38.370)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(277)			(277)	
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
Totale		(277)			(277)	

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2012	31.12.2011
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre	da interessi	altre		
A. Garanzie rilasciate	(326)	(132)	(361)		94		12	(713)	(87)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
Totale	(326)	(132)	(361)		94		12	(713)	(87)

SEZIONE 9 - PREMI NETTI (voce 150)

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 160)

Per effetto della riclassificazione della componente assicurativa alla voce "310 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" le voci 150 e 160 non presentano rimanenze.

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 180)
11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1) Personale dipendente	(135.749)	(145.849)
a) salari e Stipendi	(94.973)	(97.030)
b) oneri sociali	(23.548)	(24.713)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(970)	(1.234)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.180)	(10.858)
- a contribuzione definita	(9.180)	(10.858)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(161)	(159)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.917)	(11.855)
2) Altro personale in attività	(1.957)	(2.462)
3) Amministratori e sindaci	(5.215)	(5.466)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(142.921)	(153.777)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

	31.12.2012	31.12.2011
Personale dipendente	1.806	1.834
a) Dirigenti	32	35
b) Quadri direttivi	919	932
c) Restante personale dipendente	855	867
Altro personale	33	39

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non presenti alla data di riferimento.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2012	31.12.2011
stanziamento oneri vari	(2.926)	(8.409)
contribuzione cassa assistenza	(1.371)	(1.260)
spese formazione e addestramento	(199)	(408)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(179)	(191)
altre	(2.242)	(1.589)
Totale	(6.917)	(11.855)

La principale componente della voce "altre" è rappresentata dal costo per il servizio mensa pari a 1,7 milioni di euro.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(13.118)	(11.131)
- altre	(3.941)	(3.684)
Altre spese		
- spese informatiche	(11.222)	(9.903)
- locazione immobili/cespiti	(12.224)	(12.464)
- manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.802)	(3.595)
- postali e telegrafiche	(2.004)	(2.331)
- telefoniche e trasmissione dati	(4.979)	(5.586)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.837)	(3.381)
- servizi di pulizia	(1.261)	(1.314)
- stampanti, cancelleria e materiale cons.	(1.788)	(1.373)
- spese trasporto	(935)	(904)
- vigilanza e sicurezza	(1.534)	(1.950)
- pubblicitarie	(1.221)	(1.410)
- informazioni e visure	(1.463)	(1.680)
- premi assicurativi	(1.115)	(1.042)
- spese legali	(4.664)	(5.427)
- spese per consulenze professionali	(8.442)	(4.105)
- contribuzioni varie e liberalità	(153)	(179)
- spese diverse	(6.405)	(7.174)
Totale	(84.108)	(78.633)

Compensi alla società di revisione e alle altre società appartenenti al suo network per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banco Desio e della Brianza S.p.A.	125
	Deloitte & Touche S.p.A.	Banco Desio Lazio S.p.A	27
	Deloitte & Touche S.p.A.	Fides S.p.A.	15
	Deloitte & Touche S.p.A.	Chiara Assicurazioni S.p.A	32
	Deloitte Audit Sàrl	Brianfid - LUX S.A.	70
	Deloitte Audit Sàrl	Rovere Société de Gestion S.A.	18
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi (presentazione dichiarazioni fiscali)	Deloitte Tax & Consulting Sàrl	Brianfid - LUX S.A.	3
	Deloitte Tax & Consulting Sàrl	Rovere Société de Gestion S.A.	4

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 190)

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

La voce "oneri diversi" comprende proventi a fronte del rilascio per 11,8 milioni di euro relativo all'accantonamento costituito a fine

Voci	31.12.2011	31.12.2011
oneri per controversie legali	(2.322)	(3.245)
oneri diversi	10.871	7.300
Totale	8.549	4.055

2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A.. Sono inoltre contabilizzati gli oneri a fronte di rischi operativi e contenzioso fiscale.

Maggiori dettagli in merito a controversie legali e rischi operativi sono forniti nell'apposita sezione della "PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (voce 200)

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2012
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(6.836)			(6.836)
- ad uso funzionale	(6.836)			(6.836)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(6.836)			(6.836)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 210)

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2012
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.322)			(1.322)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.322)			(1.322)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(1.322)			(1.322)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 220)
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa / Voci	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.756)	(3.252)
perdite da realizzo di beni materiali	(77)	(39)
oneri su servizi non bancari	(964)	(1.153)
Totale	(3.797)	(4.444)

Le poste più significative della voce "oneri su servizi non bancari", per quanto relativo alla componente bancaria del Gruppo, riguardano: le franchigie assicurative per rapine e prelievi fraudolenti per 173 migliaia di euro, sopravvenienze passive non classificabili in altre voci per 242 migliaia di euro, rettifiche di ricavi di esercizi precedenti per 60 migliaia di euro, transazioni varie per 133 migliaia di euro.

Sono inoltre compresi oneri per 285 migliaia di euro relativi alla componente non bancaria del Gruppo.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di ricavo / Voci	31.12.2012	31.12.2011
recupero di imposte da terzi	14.286	12.759
recupero spese	8.314	5.880
fitti e canoni attivi	19	21
altri recuperi di spese	5.434	6.095
utili da realizzo beni materiali	36	48
altri	1.055	1.492
Totale	29.144	26.295

La voce "recupero spese" comprende, principalmente, le commissioni di istruttoria veloce e recuperi spese per comunicazioni diverse alla clientela per complessive 8.271 migliaia di euro.

La voce "altri recuperi di spese" comprende in particolare recuperi relative a spese istruttoria finanziamenti vari, recupero spese perizie pratiche mutuo, recupero spese diverse relative a pratiche leasing per complessive 3.085 migliaia di euro; comprende inoltre proventi per 2.271 migliaia di euro relativi alla componente non bancaria del Gruppo.

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (voce 240)

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	58	2.763
2. Utili da cessione	4.628	
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	4.686	2.763
Totale	4.686	2.763

Con riferimento ai proventi relativi a "imprese sottoposte a influenza notevole" la voce "Rivalutazioni" rappresenta la quota di competenza dell'utile d'esercizio delle partecipazioni valutate al patrimonio netto; mentre gli "Utili da cessione" sono relativi alla cessione della residua quota del 30% di Chiara Vita S.p.A.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (voce 250)

Alla data di riferimento non esistono attività materiali e immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (voce 260)

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno portato a determinare rettifiche di valore per 15,5 milioni di euro relativi alla controllata Credito Privato Commerciale in liquidazione.

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI (voce 270)
19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2012	31.12.2011
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		2
- Utili da cessione		2
- Perdite da cessione		
Risultato netto		2

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE: COMPOSIZIONE (VOCE 290)
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Componenti reddituali/Settori	31.12.2012	31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	(37.035)	(36.559)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7.203	296
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.790	1.947
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	29	(95)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(16.013)	(34.411)

L'affrancamento fiscale, ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008, effettuato da Banco Desio, dell'avviamento rilevato nello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A, ha determinato un effetto positivo sul risultato di periodo pari a 729 migliaia di euro, dovuto alla differenza tra l'imposta sostitutiva liquidata pari a 683 migliaia di euro (di cui alla voce 1) e la variazione della fiscalità differita attiva pari a 1.412 migliaia di euro (di cui alla voce 4).

La voce "2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" ha registrato le seguenti variazioni:

- incremento di 7.096 migliaia di euro per effetto dell'iscrizione del credito d'imposta derivante dalla deducibilità, ai fine Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'art. 4, comma 12, del D.L. n. 16/2012 (c.d. Decreto semplificazioni) ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi precedenti il 2012 (per i quali siano ancora pendenti i termini di cui all'art.36, D.P.R. n. 602/1973);
- incremento di 107 migliaia di euro per maggiori imposte correnti accantonate al 31.12.2011.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte		30.418		30.418	
Costi non deducibili ai fini IRAP				292.419	
Ricavi non tassabili ai fini IRAP				(49.976)	
	Sub Totale	30.418		272.861	
Onere fiscale teorico	27,5% Ires - 5,57% Irap		(8.365)		(15.199)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(426)		(426)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		64.207			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(18.886)		1.527	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		9.089		(41.224)	
	Imponibile fiscale	84.402		232.738	
Imposte correnti dell'esercizio	27,5% Ires - 5,27% Irap		(23.211)		(12.963)

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano sostanziali differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (voce 310)

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissioni al netto delle imposte : composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Proventi	27.926	36.094
2. Oneri	(21.849)	(29.526)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse	(1.545)	(1.682)
Utile (perdita)	4.532	4.886

A seguito degli accordi raggiunti con il Gruppo Helvetia che porteranno alla perdita del controllo della partecipazione in Chiara Assicurazioni S.p.A. presumibilmente nel corso del primo semestre 2013, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'IVASS, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 5 si è considerata la stessa come attività in via di dismissione e pertanto i dati relativi al conto economico 2012 sono stati esposti nella voce 310 di conto economico "Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Considerato poi che l'attività in via di dismissione costituita dal business di Chiara Assicurazioni S.p.A. oggetto di cessione rappresenta un importante ramo autonomo di attività (c.d. "discontinuing operations"), ha reso necessario effettuare, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 5, la riesposizione dei corrispondenti dati comparativi di conto economico.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Fiscalità corrente (-)	(1.545)	
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito di esercizio	(1.545)	

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI "TERZI" (voce 330)
22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	31.12.2012	31.12.2011
Chiara Assicurazioni S.p.A.	767	833
Rovere S.A.	88	116
Totale	855	949

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE
24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio.

24.2 Altre informazioni
Utile base per azione

	2012			2011		
	Categoria azioni		Utile d'esercizio	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio		Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	4.259	577	4.836	12.285	1.663	13.948
Utili non distribuiti	13.532	1.833	15.365	27.297	3.697	30.994
	17.791	2.410	20.201	39.582	5.360	44.942
- da operatività corrente	13.800	1.869	15.669	35.279	4.777	40.056
- da attività in via di dismissione	3.991	541	4.532	4.303	583	4.886
Numero medio di azioni in circolazione	117.000.000	13.202.000		117.000.000	13.202.000	
Utile base per azione	0,152	0,183		0,338	0,406	
- da operatività corrente	0,118	0,142		0,302	0,362	
- da attività in via di dismissione	0,034	0,041		0,037	0,044	

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) di esercizio	X	X	21 056
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	58.468	(18.362)	40.106
a) variazioni di fair value	13.278	(4.070)	9.208
b) rigiro a conto economico	13.498	(4.416)	9.082
- rettifiche da deterioramento	178	(10)	168
- utili/perdite da realizzo	13.320	(4.406)	8.914
c) altre variazioni	31.692	(9.876)	21.816
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:	(138)		(138)
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	(138)		(138)
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(1.705)	469	(1.236)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	5.014		5.014
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico	5.014		5.014
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	5.014		5.014
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	61.639	(17.893)	43.746
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	64.802
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	X	X	1.852
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	X	X	62.950

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail, small business e piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata, *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti), medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separazione fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del Gruppo. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce - per ciascuna Società Controllata - le concrete modalità di attuazione dei livelli di controllo tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalla Società Controllata, nonché della sua localizzazione; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, individua le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo, prevedendo specifici flussi informativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate talune funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Gruppo segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio. Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute, esse vengono costantemente monitorate dalle funzioni competenti mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Gruppo Bancario				Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Deteriorate	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					4.320		4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99				981.264		981.363
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					151.863		151.863
4. Crediti verso banche					250.480		250.480
5. Crediti verso clientela	177.028	163.294	5.043	47.042	6.556.738		6.949.145
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							45.190
8. Derivati di copertura					9.005		9.005
Totale 31/12/2012	177.127	163.294	5.043	47.042	7.953.670		8.391.366
Totale 31/12/2011	124.786	104.553	3.921	34.948	7.584.792		7.892.515

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
A. Gruppo Bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				4.320		4.320	4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99		99	981.264		981.264	981.363
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				151.863		151.863	151.863
4. Crediti verso banche				250.480		250.480	250.480
5. Crediti verso clientela	546.470	(154.063)	392.407	6.598.324	(41.586)	6.556.738	6.949.145
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				9.005		9.005	9.005
Totale A	546.569	(154.063)	392.506	7.995.256	(41.586)	7.953.670	8.346.176
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				45.190		45.190	45.190
8. Derivati di copertura							
Totale B				45.190		45.190	45.190
Totale 31/12/2012	546.569	(154.063)	392.506	8.040.446	(41.586)	7.998.860	8.391.366
Totale 31/12/2011	377.889	(109.681)	268.208	7.655.196	(30.889)	7.624.307	7.892.515

A.1.2.1 Informativa di dettaglio sui crediti in bonis

Portafogli/ Qualità	Esposizione oggetto di rinegoziazione					Altre esposizioni					Totale esposizione netta
	Scadute				Non scadute	Scadute				Non scadute	
	da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione										4.320	4.320
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										981.264	981.264
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										151.863	151.863
4. Crediti verso banche										250.480	250.480
5. Crediti verso clientela	42.983	1.382			526.847	302.665	17.057	11.018	17.483	5.637.303	6.556.738
6. Attività finanziarie valutate al fair value											
7. Attività finanziarie in corso di dismissione										45.190	45.190
8. Derivati di copertura										9.005	9.005
Totale 31.12.2012	42.983	1.382			526.847	302.665	17.057	11.018	17.483	7.079.425	7.998.860

A.1.3 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	410.292			410.292
Totale A	410.292			410.292
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	24.623			24.623
Totale B	24.623			24.623
Totale (A+B)	434.915			434.915

A.1.4 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non presenti alla data di riferimento.

A.1.5 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non presenti alla data di riferimento.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	271.432	(94.305)		177.127
b) Incagli	219.883	(56.589)		163.294
c) Esposizioni ristrutturate	5.616	(573)		5.043
d) Esposizioni scadute	49.638	(2.596)		47.042
e) Altre attività	7.573.838		(41.586)	7.532.252
Totale A	8.120.407	(154.063)	(41.586)	7.924.758
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	6.504	(405)		6.099
b) Altre	455.386		(1.307)	454.079
Totale B	461.890	(405)	(1.307)	460.178
Totale (A+B)	8.592.297	(154.468)	(42.893)	8.384.936

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Casuali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	202.459	134.936	4.361	36.133
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	118.144	244.753	4.846	197.538
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	15.093	140.499	487	188.610
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	95.756	68.203	983	1.639
B.3 Altre variazioni in aumento	7.295	36.051	3.376	7.289
C. Variazioni in diminuzione	49.171	159.806	3.591	184.033
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		17.232	577	90.845
C.2 cancellazioni	35.577	1.592		7
C.3 incassi	13.428	43.159	1.046	26.392
C.4 realizzi per cessioni	166			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		97.823	1.968	66.789
C.6 Altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	271.432	219.883	5.616	49.638
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	77.673	30.383	440	1.185
- di cui: esposizione cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	63.724	47.760	236	2.700
B.1 Rettifiche di valore	47.390	47.241	236	2.582
B.1. bis Perdite da cessione (+)	1.917			
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.417	519		118
B.3 Altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	47.092	21.554	103	1.289
C.1 Riprese di valore da valutazione	9.443	3.161	71	406
C.2 Riprese di valore da incasso	2.025	2.482	32	140
C.2 bis Utili da cessione (-)	47			
C.3 Cancellazioni	33.660	1.592		7
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		14.319		736
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.917			
D. Rettifiche complessive finali	94.305	56.589	573	2.596
- di cui: esposizione cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Gruppo non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2012	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	35,2%	44,1%	20,7%	100%
Esposizioni fuori bilancio	61,2%	29,4%	9,4%	100%

IV.B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
A. Esposizioni per cassa													
A.1 Sofferenze					114	(2)				136.853	(79.453)	40.160	(14.850)
A.2 Incagli					386	(221)				108.594	(42.767)	54.314	(13.601)
A.3 Esposizioni ristrutturate					2					5.043	(573)		
A.4 Esposizioni scadute	947.375				444.726	(510)	26.079	(41)		30.067	(1.789)	16.973	(807)
A.5 Altre esposizioni										4.119.330	(36.841)	1.994.742	(4.194)
Totale A	947.375				445.228	(223)	26.079	(41)		4.399.867	(124.582)	2.106.189	(29.258)
B. Esposizioni "fuori bilancio"													
B.1 Sofferenze										299	(19)	143	(103)
B.2 Incagli										4.077	(125)	991	(157)
B.3 Altre attività deteriorate										294		295	(1)
B.4 Altre esposizioni	106.980				2.821	(19)	568	(3)		296.188	(1.190)	40.754	(95)
Totale B	106.980				2.821	(19)	568	(3)		300.858	(144)	42.183	(95)
Totale (A+B) 2012	1.054.355				448.049	(223)	26.647	(44)		4.700.745	(124.726)	2.148.372	(29.519)
Totale 2011	738.498			3.734	127.650	(150)	25.584	(87)		4.463.212	(74.403)	2.395.688	(35.496)

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni /Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	177.028	(94.267)		(38)	99					
A.2 Incagli	163.294	(66.589)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	5.043	(573)								
A.4 Esposizioni scadute	47.042	(2.596)								
A.5 Altre esposizioni	7.470.928	(41.220)	59.200	(365)	1.965	(1)	159			
TOTALE A	7.863.335	(195.245)	59.200	(403)	2.064	(1)	159			
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	442	(122)								
B.2 Incagli	5.068	(282)								
B.3 Altre attività deteriorate	589	(1)								
B.4 altre esposizioni	447.115	(1.262)	71		115	(45)			10	
TOTALE B	453.214	(1.667)	71		115	(45)			10	
TOTALE (A+B) 2012	8.316.549	(196.912)	59.271	(403)	2.179	(46)	159		10	
TOTALE 2011	7.720.746	(141.596)	30.301	(237)	2.463	(5)	715		151	

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	317.849		90.450		707		162		1.124	
TOTALE	317.849		90.450		707		162		1.124	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	17.664		6.783						176	
TOTALE	17.664		6.783						176	
TOTALE 2012	335.513		97.233		707		162		1.300	
Totale 2011	363.592		165.476		599		170		129	(9)

B.4 Grandi rischi

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente è stata rilevata la seguente situazione al 31 dicembre 2012

Descrizione	Importo Nominale	Importo Ponderato	Numero posizioni
Grandi rischi	906.560	0	1

La posizione rilevata, con ponderazione nulla, è riconducibile a esposizioni nei confronti dello Stato italiano riferite a titoli in portafoglio.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA			GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Con attività sottostanti proprie:									
a) Deteriorate									
b) altre									
B. Con attività sottostanti di terzi:									
a) Deteriorate									
b) altre	552		552						

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Non presenti alla data di riferimento.

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA			GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda
A.1 I.P. 26.04.25									
immobili	552								

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2012	31.12.2011
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"			552			552	721
- "Mezzanine"							
- "Junior"							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"							
- "Mezzanine"							
- "Junior"							

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero			116.782	15.304			132.086
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2012			116.782	15.304			132.086
Totale 31.12.2011	6.048					34.737	40.785

D. Gruppo bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 Gruppo bancario – rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa della Direzione Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Giornalmente la Direzione Generale è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, il limite operativo in termini di VaR è presente solo nella Capogruppo. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		1.004	14	20	777			
1.1 Titoli di debito		1.004	14	20	777			
- con opzione rimborso anticipato								
- altri		1.004	14	20	777			
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		221.257	83.347	90	444	37.804		
3.1 Con titolo sottostante		120.414	81.721	90	444	37.804		
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		120.414	81.721	90	444	37.804		
+ Posizioni lunghe		38.391	81.669	59	281			
+ Posizioni corte		82.023	52	31	163	37.804		
3.2 Senza titolo sottostante		100.843	1.626					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		100.843	1.626					
+ Posizioni lunghe		51.531	813					
+ Posizioni corte		49.312	813					

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		62.455	1.200					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		62.455	1.200					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		62.455	1.200					
+ Posizioni lunghe		31.174	600					
+ Posizioni corte		31.281	600					

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		12.780						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		12.780						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		12.780						
+ Posizioni lunghe		6.361						
+ Posizioni corte		6.419						

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante			180					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante			180					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati			180					
+ Posizioni lunghe			19					
+ Posizioni corte			161					

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		3.511						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		3.511						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		3.511						
+ Posizioni lunghe		1.755						
+ Posizioni corte		1.756						

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		13.911	352					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		13.911	352					
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		13.911	352					
+ Posizioni lunghe		6.952	176					
+ Posizioni corte		6.959	176					

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
		7.724						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		7.724						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		7.724						
+ Posizioni lunghe		2.915						
+ Posizioni corte		4.809						

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

La voce non presenta rimanenze

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2012 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulla realtà bancaria italiana evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Gruppo di sotto pesare il rischio di prezzo, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso e prezzo, mentre per la controllata bancaria italiana l'apporto è del tutto marginale.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2012 ammonta a € 8 mila, con una percentuale del 0,50% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 2,81 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2012 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 58 mila pari a:

- ⇒ 3,14 % del portafoglio di negoziazione;
- ⇒ 0,02 % del margine di intermediazione;
- ⇒ 0,35 % del risultato netto d'esercizio;
- ⇒ 0,01 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management* della Capogruppo. L'attività è svolta per le realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; è attivo anche il modulo di Simulazione che consente il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *Gap Analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift paralleli* della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

Nel portafoglio bancario le attività con rischio di prezzo sono rappresentate esclusivamente da partecipazioni e da quote di fondi comuni di investimento. Questi ultimi rappresentano una quota marginale e sono misurati mediante tecniche di V.a.R. descritte al paragrafo 2.1.

B. Attività di copertura del fair value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

Il Gruppo applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.133.399	5.197.287	361.905	438.185	718.201	364.842	2.138	
1.1 Titoli di debito	50.593	389.279	216.537	42.282	259.610	220.991	534.000	
- con opzione rimborso anticipato		28.094			2.141	2.274	534	
- altri	50.593	361.185	216.537	42.282	257.469	218.717		
1.2 Finanziamenti a banche	80.739	56.787						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.002.067	4.751.221	145.368	395.903	458.591	143.851	1.604	
- c/c	801.212	649.438	1.060	118.550	40.041	257		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	50.818	2.774.888	103.069	207.392	155.525	26.353	1.436	
- altri	150.037	1.326.895	41.239	69.961	263.025	117.241	168	
2. Passività per cassa	3.412.369	2.458.046	355.647	965.005	420.371			
2.1 Debiti verso clientela	3.390.240	1.412.216	89.020	49.432				
- c/c	3.327.827	1.280.121	89.009	49.429				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	62.413	132.095	11	3				
2.2 Debiti verso banche	19.833	403.298						
- c/c	19.174							
- altri debiti	659	403.298						
2.3 Titoli di debito	2.296	642.532	266.627	915.573	420.371			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	2.296	642.532	266.627	915.573	420.371			
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		23.448	27.988	41.413	342.453	54.778	51.678	
+ Posizioni corte	20.749	452.200	10.607	4.257	53.943			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		72.900	5.000	47.420	174.217	20.000		
+ Posizioni corte		247.117	72.420					
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	62.510							
+ Posizioni corte	62.510							

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	10.785	65.412	224					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	10.678	46.801						
1.3 Finanziamenti a clientela	107	18.611	224					
- c/c	107							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		18.611	224					
2. Passività per cassa	60.686	14.915						
2.1 Debiti verso clientela	60.686	3.533						
- c/c	60.686	3.533						
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		11.382						
- c/c								
- altri debiti		11.382						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe			44					
+ Posizioni corte			44					

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.276	1.860						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.757	1.719						
1.3 Finanziamenti a clientela	519	141						
- c/c	519							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		141						
2. Passività per cassa	3.349	1.705						
2.1 Debiti verso clientela	3.349	1.705						
- c/c	3.349	1.705						
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.068	5.086		1.259				
1.1 Titoli di debito				1.259				
- con opzione rimborso anticipato								
- altri				1.259				
1.2 Finanziamenti a banche	17.672	2.651						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.396	2.435						
- c/c	1.115							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	281	2.435						
2. Passività per cassa	8.744	2.319						
2.1 Debiti verso clientela	8.744							
- c/c	8.744							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		2.319						
- c/c								
- altri debiti		2.319						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	364							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	364							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	362							
2.1 Debiti verso clientela	362							
- c/c	362							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	165	4.654						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	165							
1.3 Finanziamenti a clientela		4.654						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		4.654						
2. Passività per cassa	37	4.843						
2.1 Debiti verso clientela	37							
- c/c	37							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		4.843						
- c/c								
- altri debiti		4.843						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.729	96						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	4.729							
1.3 Finanziamenti a clientela			96					
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			96					
2. Passività per cassa	2.850	3						
2.1 Debiti verso clientela	2.850							
- c/c	2.850							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche			3					
- c/c								
- altri debiti			3					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Gruppo è volta a considerare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 31 dicembre 2012 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischiosità al 31 dicembre 2012: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	5,58%	-13,20%
% sul margine di intermediazione	3,11%	-7,35%
% sul risultato di esercizio	32,01%	-75,73%
% sul patrimonio netto	0,65%	-1,55%

Per quanto riguarda il valore economico l'impatto della variazione stimato con l'ausilio dei modelli di misurazione in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, ha mostrato per l'anno 2012 un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli che non comportano significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2012

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,23%	1,79%

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa della Direzione Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute						
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Dollari Australiani	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	73.891	4.844	4.819		277	8.993	4.688
A.1 Titoli di debito							
A.2 Titoli di capitale							
A.3 Finanziamenti a banche	55.055	4.185	165		277	6.558	4.592
A.4 Finanziamenti a clientela	18.836	659	4.654		-	2.435	96
A.5 Altre attività finanziarie							
B. Altre attività	450	239	22		58	184	115
C. Passività finanziarie	73.003	4.760	4.880		275	8.842	2.728
C.1 Debiti verso banche	11.381	1	4.843			2.320	3
C.2 Debiti verso clientela	61.622	4.759	37		275	6.522	2.725
C.3 Titoli di debito							
C.4 Altre passività finanziarie							
D. Altre passività	708	11				26	40
E. Derivati finanziari	109	58	7		1	142	1.894
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati	109	58	7		1	142	1.894
+ Posizioni lunghe	31.770	6.361	7.128		1.755	19	2.916
+ Posizioni corte	31.879	6.419	7.135		1.756	161	4.810
Totale attività	106.111	11.444	11.969		2.090	9.196	7.719
Totale passività	105.587	11.190	12.015		2.031	9.029	7.578
Sbilancio	524	254	-46		59	167	141

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

1.2.4 Gli strumenti finanziari

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse			22.000	
a) Opzioni			1.000	
b) Swap			21.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari		15	5.745	39
a) Opzioni		15	5.745	39
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	93.798		238.887	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	93.798		63.669	
d) Futures				
e) Altri			175.218	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	93.798	15	266.632	39
Valori medi	5.293	15	49.846	39

A.2 *Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi*A.2.1 *Di copertura*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	281.637		231.637	
a) Opzioni				
b) Swap	281.637		231.637	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	281.637		231.637	
Valori medi	239.970		208.299	

A.2.2 *Altri derivati*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	103.700		158.816	
a) Opzioni	65.800		65.800	
b) Swap	37.900		93.016	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	103.700		158.816	
Valori medi	103.700		158.816	

A.3 *Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	309	15	2.619	14
a) Opzioni		15	70	14
b) Interest rate swap			189	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	309		642	
f) Futures				
g) Altri			1.718	
B. Portafoglio bancario - di copertura	9.005		5.631	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	9.005		5.631	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	2.125		1.569	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.125		1.569	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	11.439	15	9.819	14

A.4 *Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	300		2.408	
a) Opzioni			70	
b) Interest rate swap			3	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	300		632	
f) Futures				
g) Altri			1.703	
B. Portafoglio bancario - di copertura	6.696		2.684	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	6.696		2.684	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	6.996		5.092	

A.5 Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			47.025	32.882		7.577	6.314
- fair value positivo			159	31		117	3
- fair value negativo			148	84		41	28
- esposizione futura			470	329		76	63
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non presenti alla data di riferimento.

A.7 *Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			14.617				
- fair value positivo			940				
- fair value negativo							
- esposizione futura			73				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.8 *Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			370.720				
- fair value positivo			10.190				
- fair value negativo			6.696				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari otc: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	93.798			93.798
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	93.798			93.798
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	125.320	240.017	20.000	385.337
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	125.320	240.017	20.000	385.337
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2012	219.118	240.017	20.000	479.135
Totale 31.12.2011	(193.695)	(236.637)	(45.800)	(476.122)

B. Derivati creditizi
B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
TOTALE 31.12.2012				
VALORI MEDI				
TOTALE 31.12.2011				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	25.000			
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
TOTALE 31.12.2012	25.000			
VALORI MEDI	25.000			
TOTALE 31.12.2011	25.000			

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo – ripartizione per prodotti

Non presenti alla data di riferimento.

B.3 *Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	31.12.2012	31.12.2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	176	1.906
a) Credit default products	176	1.906
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	176	1.906

B.4 *Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale			25.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo				176			
- esposizione futura			2.500				
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
2) Vendita protezione							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

B.5 *Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Non presenti alla data di riferimento.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		25.000		25.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		25.000		25.000
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31.12.2012		25.000		25.000
Totale 31.12.2011		25.000		25.000

C. Derivati finanziari e creditizi
C.1 Derivati finanziari e creditizi "over the counter": fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo			9.101				
- fair value negativo			5.607				
- esposizione futura			1.288				
- rischio di controparte netto			10.389				
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

1.3 Gruppo Bancario –Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite la Direzione Finanza con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. Il modello di governance del Gruppo è basato sulla gestione accentrata della liquidità presso per le Banche Commerciali Italiane, per le quali la Capogruppo è anche responsabile della gestione del funding.

Con riferimento alle Banche Commerciali Italiane l'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management della Capogruppo sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera. L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Euro**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.035.769	358.252	158.548	909.616	539.594	260.594	409.005	2.615.216	2.136.610	13.843
A.1 Titoli di Stato	856		90.000	1.260	5.449	5.495	11.044	566.574	282.000	
A.2 Altri titoli di debito	43		5	4.168	20.374	18.609	30.573	144.550	20.970	2.099
A.3 Quote OICR	21.109									
A.4 Finanziamenti	1.013.761	358.252	68.543	904.188	513.771	236.490	367.388	1.904.092	1.833.640	11.744
- Banche	80.739	1	20.024	5.012	20.043					11.744
- Clientela	933.022	358.251	48.519	899.176	493.728	236.490	367.388	1.904.092	1.833.640	
Passività per cassa	3.414.815	198.759	547.840	476.871	509.362	395.477	424.259	1.680.591	4.797	
B.1 Depositi e conti correnti	3.392.665	63.723	534.987	360.901	261.153	145.242	57.285	3		
- Banche	19.491									
- Clientela	3.373.174	63.723	534.987	360.901	261.153	145.242	57.285	3		
B.2 Titoli di debito	2.585	9.715	11.848	114.364	244.387	246.790	363.858	1.272.662	4.797	
B.3 Altre passività	19.565	125.321	1.005	1.606	3.822	3.445	3.116	407.926		
Operazioni "fuori bilancio"	57.991	128.719	1.123	81.309	12.074	84.709	6.169	21.388	56.891	7.910
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		128.719	1.123	80.845	10.571	83.633	90	542	35.000	
- Posizioni lunghe		43.647	577	40.412	5.287	82.820	59	330		
- Posizioni corte		85.072	546	40.433	5.284	813	31	212	35.000	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale				464	1.525	871	4.415			
- Posizioni lunghe				464	1.411	840	3.520			
- Posizioni corte					114	31	895			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	58.555					260	1.900	31.156	25.240	7.910
- Posizioni lunghe						260	1.900	31.156	25.240	3.955
- Posizioni corte	58.555									3.955
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-740				-22	-55	-236	-10.310	-3.349	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	176									
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	176									

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	10.785	24.269	2.580	33.512	5.333	250				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	10.785	24.269	2.580	33.512	5.333	250				
- Banche	10.678	24.259		22.533	41					
- Clientela	107	10	2.580	10.979	5.292	250				
Passività per cassa	60.686			14.648	281					
B.1 Depositi e conti correnti	60.686			14.648	281					
- Banche				11.393						
- Clientela	60.686			3.255	281					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"	9	3.355	1.106	49.021	9.014	1.200				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		3.311	1.106	49.021	9.014	1.200				
- Posizioni lunghe		1.602	538	24.526	4.507	600				
- Posizioni corte		1.709	568	24.495	4.507	600				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		88								
- Posizioni lunghe		44								
- Posizioni corte		44								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	9									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.276		61	1.783	18					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.276		61	1.783	18					
- Banche	2.757			1.720						
- Clientela	519		61	63	18					
Passività per cassa	3.349			1.706						
B.1 Depositi e conti correnti	3.349			1.706						
- Banche										
- Clientela	3.349			1.706						
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		404		12.376						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		404		12.376						
- Posizioni lunghe		173		6.188						
- Posizioni corte		231		6.188						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	19.068	2.651	894	963	610		1.259			
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito							1.259			
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	19.068	2.651	894	963	610					
- Banche	17.672	2.651								
- Clientela	1.396		894	963	610					
Passività per cassa	8.744		2.320							
B.1 Depositi e conti correnti	8.744		2.320							
- Banche			2.320							
- Clientela	8.744									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		180								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		180								
- Posizioni lunghe		19								
- Posizioni corte		161								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Dollaro Australia**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	364									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	364									
- Banche	364									
- Clientela										
Passività per cassa	362									
B.1 Depositi e conti correnti	362									
- Banche										
- Clientela	362									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		213		3.300						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		213		3.300						
- Posizioni lunghe		106		1.650						
- Posizioni corte		107		1.650						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	165		2.869	1.742	118					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	165		2.869	1.742	118					
- Banche	165									
- Clientela			2.869	1.742	118					
Passività per cassa	37		4.844							
B.1 Depositi e conti correnti	37		4.844							
- Banche			4.844							
- Clientela	37									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		329		13.582		352				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		329		13.582		352				
- Posizioni lunghe		161		6.791		176				
- Posizioni corte		168		6.791		176				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Voci / scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.729		97							
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	4.729		97							
- Banche	4.729									
- Clientela			97							
Passività per cassa	2.850			3						
B.1 Depositi e conti correnti	2.850			3						
- Banche				3						
- Clientela	2.850									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		3.878		2.424	1.422					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		3.878		2.424	1.422					
- Posizioni lunghe		992		1.212	711					
- Posizioni corte		2.886		1.212	711					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1.4 Gruppo Bancario –Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia della circolare n. 263 del 27/12/2006.

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza ha da tempo implementato uno strutturato processo per la raccolta, sulle controllate Bancarie, degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. Tale processo è stato nel corso del 2012 anche alle altre società del Gruppo. Le risultanze sono inviate a DIPO a cui il Gruppo Banco Desio e della Brianza aderisce dal 2007.

E' stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, su predefiniti intervalli di tempo.

Nel corso del secondo semestre del 2012 la è stata avviata una specifica attività progettuale finalizzata all'adeguamento delle metodologie di individuazione, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi operativi a livello di Gruppo. Tale attività si concluderà nel corso del primo semestre del 2013.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di *governance*, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo - sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alla controllata Banco Desio Lazio.

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza, nell'ambito della propria operatività è stato coinvolto in procedimenti giudiziari in presenza dei quali, ove ritenuto opportuno dalla competenti funzioni aziendali, sono valutate specifiche previsioni di perdita. Si riportano le tabelle di riepilogo dei contenziosi in essere con i relativi accantonamenti e l'evidenza delle principali controversie.

(importi all'unità di euro)

CAUSE REVOCATORIE

Numero	15
Petitum	6.458.452
Accantonamenti	2.387.951

ALTRE CAUSE

Numero	114
Petitum	73.346.229
Accantonamenti	4.763.635

CAUSE RILEVANTI (PETITUM SUPERIORE AD € 1.000.000)

- Attore FAIRFIELD: petitum € 2.692.000. Procedura giudiziaria avviata dal Fondo Fairfield Sentry Limited avanti la United States Bankruptcy Court Southern District di New York nei confronti del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nella veste di banca depositaria di un fondo comune di investimento gestito da una società di gestione del risparmio italiana. L'azione giudiziaria è mirata al recupero dei pagamenti eseguiti tra il 2005 ed il 2008 per complessivi \$3.853.221,77 dal Fondo Fairfield (messo in liquidazione a seguito delle note vicende che hanno coinvolto Bernard L. Madoff) a favore del Banco (in qualità di banca depositaria) per conto del citato fondo di investimento. Il Banco ha agito quale mero interposto nella relazione tra i Fondi Fairfield e il citato fondo.
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.103.000, Trattasi di revocatoria fallimentare avente ad oggetto la revoca del pagamento del corrispettivo di acquisto di un cespite di proprietà del Banco concesso in leasing alla controparte (revocati anche rimesse in c/c). Il curatore sostiene che i versamenti siano stati effettuati con mezzi anomali di pagamento. Allo stato la causa è trattata avanti il Tribunale di primo grado-
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.150.000. Abbiamo l'esistenza di un contratto di Mutuo Ipotecario e di un c/c. Emesso decreto ingiuntivo a mezzo del quale si ingiungeva a controparte il pagamento del saldo debitore di c/c; decreto opposto con contestuale domanda riconvenzionale per un importo totale di € 1.150.000,00. Nel corso del giudizio, il CTU ha rilevato il corretto operato del Banco nella gestione dei versamenti finalizzati al pagamento delle rate di mutuo. La sentenza di I grado, favorevole al Banco, viene appellata. Il collegio riunitosi in Corte d'Appello ha ritenuto di respingere l'istanza formulata da controparte e di accogliere integralmente le ragioni difensive del Banco. Si procede, comunque, alla rituale costituzione del Banco (prossima udienza ottobre 2014). E' in corso pignoramento immobiliare sul bene oggetto del mutuo ipotecario (bene sul quale è stata anche iscritta ipoteca giudiziale a garanzia delle spese liquidate nella sentenza di condanna di I grado)
- Contenzioso con una controparte: petitum € 1.000.000, Il fallimento ha formulato richiesta di revocatoria a società factoring terza alla quale Desio Brianza Factoring aveva ceduto pro solvendo il contratto di factoring intercorso con la controparte. Il Banco è intervenuto volontariamente nel giudizio a sostegno società di factoring. Il Tribunale di I grado ha respinto le richieste del fallimento, accogliendo le argomentazioni del Banco, accertando l'opponibilità al fallimento del contratto di factoring. La causa di appello, proposta nei confronti della sola società, si era conclusa ancora con vittoria della stessa. E', infine, proposto ricorso per Cassazione. Si è ritenuto di ripristinare l'accantonamento precedentemente costituito. Il giudizio è pendente avanti la Suprema Corte al n. 13137/06 R.G. – in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.
- Attore Formenti Seleco S.p.A. in Amm. Straordinaria: petitum € 2.000.000, Con atto di citazione, la Formenti Seleco conveniva in giudizio il Banco Desio al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia nei confronti della massa dei creditori delle rimesse effettuate sul conto corrente della società nell'anno anteriore all'emissione della sentenza dichiarativa di insolvenza. Il Tribunale di I grado accoglieva parzialmente le richieste del fallimento, condannando il Banco alla restituzione di minor somma rispetto al petitum. La Formenti Seleco S.p.A. proponeva appello. La sentenza aveva infatti limitato il periodo sospetto ai fini della conoscenza dello stato di insolvenza ai solo 4 mesi antecedenti anziché a tutto l'anno anteriore alla pubblicazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Formenti Seleco. Con comparsa di costituzione regolarmente depositata, il Banco chiedeva il rigetto della domanda ed, in riforma della sentenza, respingere ogni avversa pretesa. La causa è stata rinviata al 6.11.2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Attore Formenti Seleco S.p.A. in Amm. Straordinaria: petitum € 45.608.320, . Con atto di citazione la Formenti Seleco in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio avanti il Banco di Desio ed altri 18 Istituti di credito, con i quali aveva intrattenuto rapporti di conto corrente al fine di sentirli condannare, in via tra loro solidale, al pagamento dell'importo di € 45.608.320,00 per risarcimento danni per concessione abusiva del credito. e, in via subordinata, singolarmente ed in via esclusiva, al risarcimento dei danni a ciascun convenuto imputabili. Il Banco si è costituito in giudizio. Con sentenza del 2011, il Tribunale dichiarava il difetto di legittimazione di parte attrice, compensando le spese di lite. Con atto di citazione la Formenti Seleco S.p.a. proponeva appello avverso la suddetta sentenza, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni svolte nel giudizio di primo grado. Regularmente costituiti in giudizio, la causa è stata rinviata al 2.10.2014 per la precisazione delle conclusioni.

- Contenzioso con una controparte : petitem € 10.000.000, . Il Banco Desio Lazio S.p.a ha ottenuto, in forza di scoperto di conto corrente un decreto ingiuntivo di pagamento i. La società ha proposto opposizione al predetto Decreto chiedendo, oltre alla revoca del decreto, anche la condanna del Banco Desio Lazio S.p.a al pagamento di una somma pari a 10 milioni di Euro per risarcimento dei danni da essa subiti sia a titolo di riduzione patrimoniale che a titolo di lesione all'immagine commerciale. La domanda di risarcimento viene giustificata da controparte come conseguenza di una illegittima revoca degli affidamenti e conseguente segnalazione in Centrale Rischi da parte del Banco Desio Lazio S.p.a Successivamente all'opposizione la società è stata dichiarata fallita ma il giudizio è stato ripreso dal curatore fallimentare, in nome della procedura.

*** * ***

Si segnala infine il procedimento penale già descritto nel paragrafo 3.2 della Relazione sulla gestione (n. 22698/08 r.g.n.r – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma) a carico, tra gli altri, di ex esponenti di CPC e Banco Desio Lazio, nell'ambito del quale queste ultime società sono chiamate a rispondere dell'illecito amministrativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 in relazione a reati contestati a tali ex esponenti per fatti risalenti al 2009. A fronte dei rischi sanzionatori sono stati effettuati accantonamenti specifici alla data di chiusura del bilancio 2011 nella misura di € 826.100 per Banco Desio Lazio ed € 1.626.400 per CPC, corrispondenti alla media aritmetica tra il minimo e il massimo della sanzione prevista dal D.Lgs 231/2001 per i reati contestati. L'udienza preliminare è prevista per il 19 aprile 2013.

CONTENZIOSO FISCALE

In relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria, si precisa quanto segue.

Con riferimento agli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2006, di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio 2011, poiché non è stata formalizzata alcuna proposta di accertamento con adesione da parte dell'Amministrazione finanziaria, il Banco ha presentato i relativi ricorsi alla competente Commissione Tributaria Provinciale. L'udienza, inizialmente fissata per il 4 marzo 2013, è stata rinviata al 30 settembre 2013.

Il 19 dicembre 2012 la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha notificato al Banco avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2007, ai fini Ires, Irap e Iva.

I rilievi accertati ai fini Ires e Irap conseguono all'indagine avviata nell'ottobre 2012 dall'Agenzia delle Entrate in tema di trattamento delle svalutazioni e delle riprese di valore su crediti oggetto di valutazioni analitiche. L'irregolarità riscontrata riguarda riprese di valore su crediti "da valutazione" riqualificate in riprese di valore su crediti "da incasso".

L'irregolarità accertata ai fini Iva si riferisce, come per l'anno d'imposta 2006, al mancato assoggettamento all'imposta delle commissioni percepite per l'attività svolta di banca depositaria di fondi comuni d'investimento. Dette commissioni, addebitate alla società di gestione in regime di esenzione da Iva, sarebbero dovute essere, a parere dell'Amministrazione finanziaria, assoggettate all'Iva del 20%.

Per effetto delle rettifiche, l'ufficio ha comminato al Banco quanto dettagliato:

	Maggiore Imposta	interessi	sanzioni	Totale
Ires	30	5	30	65
Irap	5	1		6
Iva	1.245	196	4.935	6.376
Totale	1.280	202	4.965	6.447

Con riferimento all'avviso di accertamento ai fini Ires, il Banco ha proceduto all'adesione e al pagamento dell'imposta, degli interessi e della sanzione ridotta ad un sesto.

L'avviso di accertamento ai fini Irap ed Iva, invece, è stato tempestivamente impugnato con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, chiedendo altresì la sospensione della riscossione delle maggiori imposte accertate.

A fronte dei suddetti accertamenti emessi ai fini Ires e Irap per i periodi d'imposta 2006 e 2007, a copertura delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute, è stato effettuato un ulteriore accantonamento, al fondo rischi ed oneri, esistente al 31/12/2011 (400 migliaia di euro), di 62 migliaia di euro. In particolare, sono stati accantonati:

- 42 migliaia di euro con riferimento all'avviso di accertamento 2006, per effetto dell'aggiornamento degli interessi maturati nel corso del 2012 e delle maggiori sanzioni dovute in caso di conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate;
- 20 migliaia di euro in relazione all'avviso di accertamento Ires 2007, per le maggiori imposte, interessi e sanzioni dovuti per la definizione ex art. 15, D.Lgs. n. 218/1997 dell'accertamento.

Nessun accantonamento si è ritenuto, invece, necessario, né a titolo di imposta né a titolo di sanzioni ed interessi, con riferimento agli accertamenti ai fini Iva, tenuto conto: (i) della modifica dell'art. 60, comma 7, del D.P.R. n. 633/1972, che ammette a favore del contribuente l'esercizio del diritto di rivalsa sulla maggiore imposta versata a seguito di accertamento; (ii) della recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano resa in un caso analogo in cui sono state disapplicate le sanzioni per evidente incertezza della materia.

Verifiche fiscali in corso

Si segnala che la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza, di cui si è data informazione nella nota integrativa del bilancio 2011, è ancora in corso e che è stata estesa anche ai fini Iva per le annualità dal 2006 al 2010.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2012 ammonta a 677 eventi. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	3	0,44%	84	2,58%	83,87	2,63%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi	97	14,33%	610	18,79%	557,71	17,51%	52,49	8,60%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	1	0,15%	120	3,69%	120,00	3,77%	0,00	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	51	7,53%	671	20,66%	670,99	21,06%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	22	3,25%	67	2,06%	57,59	1,81%	9,44	14,09%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	11	1,62%	13	0,41%	13,24	0,42%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	492	72,67%	1.682	51,80%	1.682,23	52,81%	0,23	0,01%
Totale	677	100,00%	3.248	100,00%	3.186	100,00%	62	1,91%

Il valore di perdita operativa lorda è pari a € 3,248 mln su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per € 2,011 mln. Le perdite lorde spesate sono state recuperate per € 62 mila registrando una perdita netta pari a € 3,186 mln.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Gruppo è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

B Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui "di terzi"
Capitale	67.805	4.138			71.943	4.238
Sovrapprezzi di emissione	16.145	210			16.355	210
Riserve	687.646	1.586		1.334	690.566	1.613
- di utili:						
a) legale	79.352	1.586			80.938	1.596
b) statutaria	460.801				460.801	17
c) azioni proprie						
d) altre	147.493			1.334	148.827	
- altre:						
Strumenti di capitale (Azioni proprie)						
Riserve da valutazione	28.369	96		(196)	28.271	96
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.934	97		(195)	1.836	97
- attività materiali						
- attività immateriali						
- copertura di investimenti esteri						
- copertura dei flussi finanziari						
- differenze di cambio	4.703				4.703	
- attività non correnti in via di dismissione						
- utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.164)	1		(1)	(1.164)	1
- quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto						
- leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896	
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	20.289	767			21.056	855
Totale	820.254	6.799		1.138	828.191	7.014

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		31.12.2012	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	7.340	(6.438)	97						7.437	(6.438)
2. Titoli di capitale	158								158	
3. Quote di O.I.C.R.	749	(70)							749	(70)
4. Finanziamenti										
Totale 31.12.2012	8.247	(6.508)	97						8.344	(6.508)
Totale 31.12.2011	1.527	(37.096)		(2.701)					1.527	(39.797)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(38.483)	(10)	223	
2. Variazioni positive	38.592	168	1.088	
2.1 Incrementi di fair value	8.610		745	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	10.281	168	28	
- da deterioramento		168		
- da realizzo	10.281		28	
2.3 Altre variazioni	19.701		315	
3. Variazioni negative	(890)		632	
3.1 Riduzioni di fair value	141		5	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	769		626	
3.4 Altre variazioni	(1.800)		1	
4. Rimanenze finali	999	158	679	

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale (circ. di Banca d'Italia n. 263 e n. 155), include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie valutate a patrimonio netto e quelle qualificate, partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in misura superiore al 10 per cento, sono dedotte dal patrimonio di vigilanza per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il restante 50 per cento dal patrimonio supplementare; la differenza alla data della prima applicazione del patrimonio netto fra il valore di bilancio della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto della società è portata in totale diminuzione del patrimonio di base. Il valore di bilancio delle società diverse da quelle bancarie, finanziarie e delle società bancarie partecipate in misura pari o inferiore al 10 per cento è compreso nelle attività di rischio ponderate.

L'area di consolidamento prudenziale si differenzia dall'area di consolidamento del bilancio d'esercizio costruita secondo gli standard contabili internazionali (IAS/IFRS); nel secondo caso, infatti, le società controllate o controllate congiuntamente sono trattate con il metodo di consolidamento integrale o proporzionale anche se diverse da bancarie, finanziarie e strumentali.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2012 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio di base	748.582	663.679
Patrimonio supplementare	79.079	75.582
Elementi da dedurre		10.344
Patrimonio di vigilanza	827.661	728.917

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali. Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 10% circa del Patrimonio di Vigilanza.

3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	758.643	724.414
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-2.871	-41.274
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	2.871	41.274
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	755.772	683.140
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	7.190	19.461
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	748.582	663.679
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	87.139	95.149
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-870	-106
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	870	106
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	86.269	95.043
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	7.190	19.461
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	79.079	75.582
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		10.344
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	827.661	728.917
O. Patrimonio di terzo livello		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	827.661	728.917

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 12,11%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 13,39%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa

Coefficienti prudenziali consolidati

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	8.673.677	8.455.586	5.535.372	5.522.095
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	8.673.125	8.454.865	5.534.820	5.521.734
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	552	721	552	361
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			442.830	441.768
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.872	4.436
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			1.872	4.436
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			49.841	49.213
1. <i>METODO BASE</i>			49.841	49.213
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI			0	0
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			494.543	495.417
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.181.785	6.192.708
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,11%	10,72%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,39%	11,77%

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

SEZIONE 3 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA CONSOLIDATI

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte le attività/passività assicurative derivanti dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A., unica società del Gruppo assoggettata alla vigilanza assicurativa (IVASS).

Si riportano le principali grandezze patrimoniali di Chiara Assicurazioni S.p.A., al 31 dicembre 2012:

- Margine di solvibilità disponibile (MSD) € 12.152 mila;
- Margine di solvibilità richiesto (MSR) € 8.387 mila;
- Solvency ratio, definito come il rapporto tra il MSD ed il MSR 1,45.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla "Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F., oltre a quanto riportato al successivo capitolo "Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni nell'ambito del Gruppo" della presente nota, con riferimento ai piani di stock grant e di stock option in essere nell'ambito del Gruppo. Per le informazioni sui piani di stock option si rinvia anche alla Parte I della presente nota.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna per la gestione delle operazioni con soggetti collegati e soggetti inclusi nel perimetro di applicazione dell'Art. 136 TUB, adottata in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 ed integrata in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell'Art. 53 TUB, è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo www.bancodesio.it – sezione "Banco Desio/Governo Societario/Operazioni Con Parti Correlate".

Premesso che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

- a) sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato¹;
- b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento;

Si segnala che in data 8 giugno 2012 la società CPC è stata posta in liquidazione volontaria e che al fine di consentire la prosecuzione della procedura di liquidazione volontaria nel rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di riferimento elvetica, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole espresso in via vincolante dal Comitato per le Operazioni con Parti correlate, l'operazione di ricapitalizzazione, per un ammontare di Euro 42 milioni circa, della stessa CPC la cui partecipazione di controllo in data 14 settembre 2012 è stata riallocata da Brianfid-Lux S.A. al Banco.

Si segnala altresì che in data 14 dicembre 2012 la predetta Brianfid, è stata posta in liquidazione volontaria e che in pari data è stato perfezionato il trasferimento al Banco dell'intera partecipazione detenuta dalla stessa Brianfid in Rovere Société de Gestion.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia al Paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo" della Relazione sulla Gestione.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2012 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti in essere per categorie di controparti (Società controllante, Società collegate, Esposti e soggetti riconducibili agli stessi) evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di c/c e dei dossier titoli alla chiusura dell'esercizio e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate - in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in

¹ per quanto attiene all'indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa)

essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato) e delle citate Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell'Art. 53 TUB (con riferimento, principalmente, ai seguenti soggetti: Esponenti di società controllate da Banco Desio; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento).

I - Società controllante

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 129,1 milioni, di cui Euro 127,2 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

II – Società collegate

Alla fine dell'esercizio risulta in essere una partecipazione di collegamento con la società Istifid S.p.A., nella quale viene mantenuta la quota pari al 28,961% (eventualmente destinata ad incrementarsi fino ad un massimo del 31% per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione su un'operazione di cessione avviata da un altro socio) in virtù della quale Banco Desio si pone attualmente come azionista di maggioranza relativa.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie. Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 142,1 milioni, di cui Euro 83,1 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi

Per completezza si precisa che in data 21 dicembre 2012, Banco Desio ha sottoscritto il contratto definitivo per la cessione a Helvetia della residua partecipazione, pari al 30% del capitale, detenuta in Chiara Vita.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti di Banco Desio con le predette società è rappresentato nel Par. 9.4 della Relazione sulla Gestione individuale alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

III - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2012 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni di controllo/collegamento detenute, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare intrattenuti con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle Banche del Gruppo sulle n. 35 posizioni in essere al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 31,7 milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 21,1 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con la società collegata di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Si precisa che la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dalle Banche del Gruppo direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti riconducibili agli stessi, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 91,9 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 76 milioni circa nei dossier titoli).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola.

(saldi al 31.12.2011 in €/milioni)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" <u>non</u> rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento)	TOTALE (A+B)
	(A)	(B)	
<u>Operazioni di affidamento:</u>			
Ammontare accordato	5,9	25,7	31,7
Ammontare utilizzato	4,9	16,2	21,1
<u>Operazioni di raccolta:</u>			
Ammontare c/c e d/r (a)	7,9	8	15,9
Ammontare dossier titoli (b)	66,9	9,1	76,0
Totale (a+b)	74,8	17,1	91,9

* * *

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Piano di Stock Grant su azioni della Capogruppo

Con riferimento al Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della società a favore del Management del Gruppo Banco Desio, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2011, si rinvia alla "Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

Piano di stock option su azioni della controllata Fides SpA detenute da Banco Desio Lazio SpA

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi e nelle relazioni finanziarie semestrali. In sintesi, detto Piano ha per oggetto un ammontare massimo di azioni pari al 20% del capitale sociale della controllata, società finanziaria operante in particolare, come noto, nel comparto dei finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio. Tale quota massima permane sostanzialmente invariata anche dopo gli aumenti di capitale effettuati dalla controllata nel corso degli esercizi 2009 e 2010, per effetto di assegnazioni aggiuntive riconosciute ai beneficiari in misura tale da compensare la conseguente "share dilution" a loro carico, come previsto dal Regolamento del Piano. La platea dei beneficiari è costituita da alcuni esponenti e dipendenti della società e del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo dell'attività aziendale.

Per effetto delle variazioni già dettagliate nei precedenti bilanci, al 31 dicembre 2012 residuano complessivamente n. 401.509 opzioni. Il termine finale per l'esercizio delle predette opzioni è stato ulteriormente prorogato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio Lazio, con delibera assunta in data 5 novembre 2012, fino al 31 marzo 2013.

Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni di oneri accessori che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,15356 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 304.752.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia e le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.
- *asset management*: comprende le attività svolte dalle società controllate Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa e Rovere SA;
- *attività in via di dismissione*: riporta i risultati della società Chiara Assicurazioni Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio. Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Dati economici	31.12.2012	Banca commerciale	Asset mng	Attività in dismissione
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	360.686	342.085	6.945	11.656
Costi di struttura (2)	-235.187	-216.736	-11.530	-6.922
Accantonamenti e rettifiche (3)	-97.648	-96.500	-1.148	0
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	4.686	4.686	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	32.537	33.535	-5.733	4.734

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri avviamento

Dati patrimoniali	31.12.2012	Banca commerciale	Asset mng	Attività in dismissione
Attività finanziarie	1.165.593	1.117.998	1.259	46.336
Crediti verso banche	250.480	199.961	50.520	0
Crediti verso clientela	6.949.145	6.947.575	1.549	20
Debiti verso banche	441.677	441.661	16	0
Debiti verso clientela	5.041.168	5.007.467	33.700	1
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.255.413	2.255.413	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	10.777.506	10.651.849	125.657	0

Dati economici	31.12.2011	Banca commerciale	Asset mng	Attività in dismissione
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	362.769	340.388	11.665	10.716
Costi di struttura (2)	-246.148	-231.160	-9.056	-5.932
Accantonamenti e rettifiche (3)	-37.402	-33.637	-766	2.999
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	2.763	5.763	-3.000	-3.000
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2	0	2	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	81.984	81.354	-1.155	1.785

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri avviamento

Dati patrimoniali	31.12.2011	Banca commerciale	Asset mng	Attività in dismissione
Attività finanziarie	1.066.594	1.021.327	10.323	34.944
Crediti verso banche	288.524	160.522	121.852	6.150
Crediti verso clientela	6.580.448	6.573.655	6.773	20
Debiti verso banche	267.998	267.998	0	0
Debiti verso clientela	4.347.706	4.210.048	137.658	0
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.696.584	2.696.584	0	0
Raccolta indiretta: Amministrata e gestita	10.821.717	9.908.851	912.866	0

12

Bilancio

TITRE
créé après le
6-10-1944

TITRE
créé après le
6-10-1944

SOCIÉTÉ DES MINES D'OR DE Kilo-Moto



SOCIÉTÉ CONGOLAISE À RESPONSABILITÉ LIMITÉE

Statuts approuvés par décret du 8 février 1926, insérés aux
Annexes du *Moniteur Belge* du 15-16 février 1926 (acte n° 1563),
Modifiés par actes passés devant M^e Van Kalleren, notaire à
Bruxelles, le 4 novembre 1926, le 2 octobre 1928, le 4 octobre 1938 et le
28 novembre 1926 (n° 12571), du 8-9 octobre 1928 (n° 13320), du 1
novembre 1926 (n° 13805) et du 4 décembre 1940 (n° 12473).

SIÈGE SOCIAL : KILO (CONGO BELGE)
SIÈGE ADMINISTRATIF : BRUXELLES

Capital Social: 230.000.000 de Francs

REPRÉSENTÉ PAR
60.000 Actions Privilégiées de 500 Francs chacune
200.000 Parts Sociales de 1000 Francs chacune
Il a été créé en outre 1400.000 Parts Bénéficiaires sans désignation

PART BÉNÉFICIAIRE SANS DESIGNATION DE
AU PORTEUR

N° 627243

Un Administrateur,

Jomier

ÉTABLISSEMENTS J. DEHENEFFE 41-43, RUE PLANTIN

SOCIÉTÉ

SOCIÉTÉ

Statuts approuvés par décret du 8 février 1926, insérés aux
Annexes du *Moniteur Belge* du 15-16 février 1926 (acte n° 1563),
Modifiés par actes passés devant M^e Van Kalleren, notaire à
Bruxelles, le 4 novembre 1926, le 2 octobre 1928, le 4 octobre 1938 et le
28 novembre 1926 (n° 12571), du 8-9 octobre 1928 (n° 13320), du 1
novembre 1926 (n° 13805) et du 4 décembre 1940 (n° 12473).

SIÈGE
SIÈGE



Attestazione ai sensi
dell'art. 154-bis del
D.LGS. 58/98

12

Bilancio

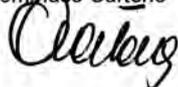
**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Tommaso Cartone, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Desio, 20 marzo 2013

L' Amministratore Delegato

Tommaso Cartone



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi





SOLARI BELTRANDI & CARBO

SOLARI BELTRANDI & CARBO

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE Lire 1.000.000 INTERAMENTE VERSATO - DIVISO in N. 10000 AZIONI da Lire 100 c
SEDE IN GENOVA
DURATA DELLA SOCIETÀ: 31 DICEMBRE 1949

Costituita con atto 13 Maggio 1919. Rogio Notaro Umberto Barletti - Approvato con Decreto Tribunale di Genova il 26 Maggio 1919 - Tra
il 31 Maggio 1919 - Modificato il 14 Marzo 1920, il 15 Aprile 1920 - il 26 Giugno 1925 - il 18 Giugno 1931 - il 30 Marzo 1932 - il 5 Aprile
6 Marzo 1947, Rogio Dottor Luigi Grandona - Registrato a Genova 8 Marzo 1947 Vol. 630 n. 14526 - Depositato e trascritto il 24 Marzo 1
iscrizione n. 5157 - Registro Società n. 10681/92 - Registro fascicolo Pubblicato il 29/3/1947 n. 78.

CERTIFICATO AZIONARIO NOMINATIVO

di n° CINQUANTA Azioni da L. 100
dal n° 4451 al n° 4500

Intestato al Sig. Licari Vittorio fu Francesco
iscritto al Libro soci pag. 95

GENOVA, li 31 Dicembre 1948

IL PRESIDENTE

[Signature]

Int

iscritto al Lib

GENOVA, li

31





Relazione della società di revisione

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banco Desio") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Alessandria Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

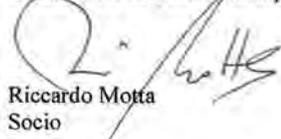
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
P.IVA IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio/Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Milano, 4 aprile 2013

COMPAGNIE

CH



Convention



COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES



Cai đường lữa ở Saigon di Mytho

Convention du 14 Avril 1888 garantissant le revenu et l'amortissement jusqu'à l'in de concession
DÉCRET DU 24 AOUT 1881 - CONCESSION : 99 ANS

CAPITAL SOCIAL : 2,378,500 FRANCS
DIVISÉ EN 4,757 ACTIONS DE 500 FRANCS CHACUNE

Action de Cinq Cents Francs au Porteur

ENTièrement LIBÉRÉE

N° 04173

Un Administrateur.
H. Louvain

Un Administrateur.
J. Roussin

Droit de timbre acquitté par abonnement. — Avis d'autorisation inséré au Journal Officiel du 26 Octobre 1921

P. FORVILLE IMPRIMEUR DE TITRES PARIS-RODEZ (55 120-22.942)

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Neuvième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Troisième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Septième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Quatrième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Troisième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Septième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Cinquante-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Neuvième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Huitième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Deuxième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Quatrième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Troisième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Septième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Quarante-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Neuvième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Huitième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Deuxième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Quatrième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Troisième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Septième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Neuvième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Huitième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Deuxième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Quatrième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Troisième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Septième Coupon
COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Cinquième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Neuvième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Huitième Coupon	COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES ACTION N° 04173 Cent Trente-Deuxième Coupon

Act

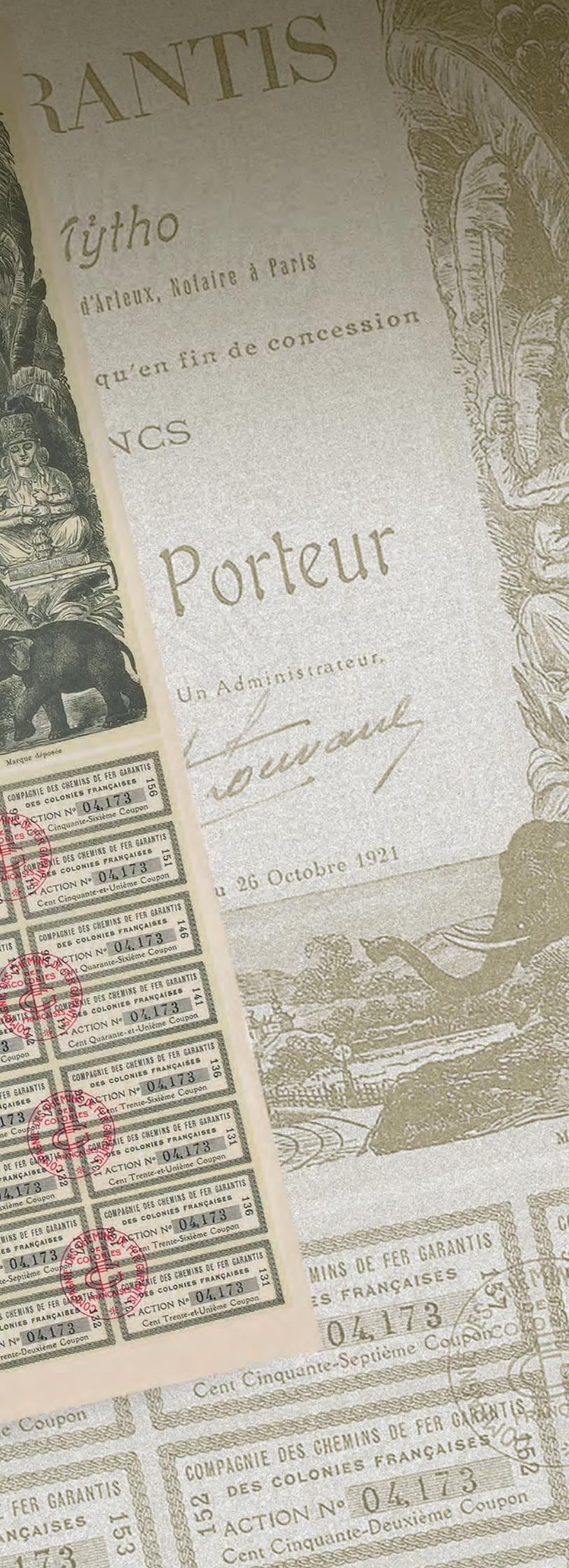
Un Ad

Droit d

Reproduction interdite

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES
ACTION N° 04173
Cent C

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER GARANTIS DES COLONIES FRANÇAISES
ACTION N° 04173
Cent C



Deliberazioni assembleari

12

Bilancio

DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

Bilancio al 31 dicembre 2012

In data 30 aprile 2013, sotto la presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi, l'Assemblea Ordinaria, riunitasi in prima convocazione, ha assunto le deliberazioni concernenti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Altre deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria ha poi approvato la Relazione Annuale sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo redatta in ottemperanza delle disposizioni di vigilanza in materia.

L'Assemblea Ordinaria ha infine provveduto alla conferma di Tommaso Cartone quale Amministratore del Banco sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 (lo stesso era stato infatti nominato per cooptazione Consigliere con la carica di Amministratore Delegato in data 19 giugno 2012 e il relativo mandato è giunto pertanto a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012).

Le predette deliberazioni (così come quelle del Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine della seduta assembleare e concernenti in particolare la composizione del Comitato Esecutivo) sono state oggetto di informativa al pubblico mediante Comunicato Stampa ai sensi di legge.

I poteri attribuiti agli organi consiliari sono compendati nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

